TRAJETTA

IFIGENIA

AT. I

Scritta a Vienna nel 1759 (vab Fetis)

Fu musicata anche da Paisiello nel 1786 il Lib.o nel n.o 14 lett. I

Ifigenia in Tauride

Atto Primo

Del Sig.r Tommaso Traetta.

Personaggi.

Toante.

Oreste.

Ifigenia.

Pilade.

Dori

Sinfonia

Violini.

Forti:

Oboe

Con V: V:

Corni.

Viola.

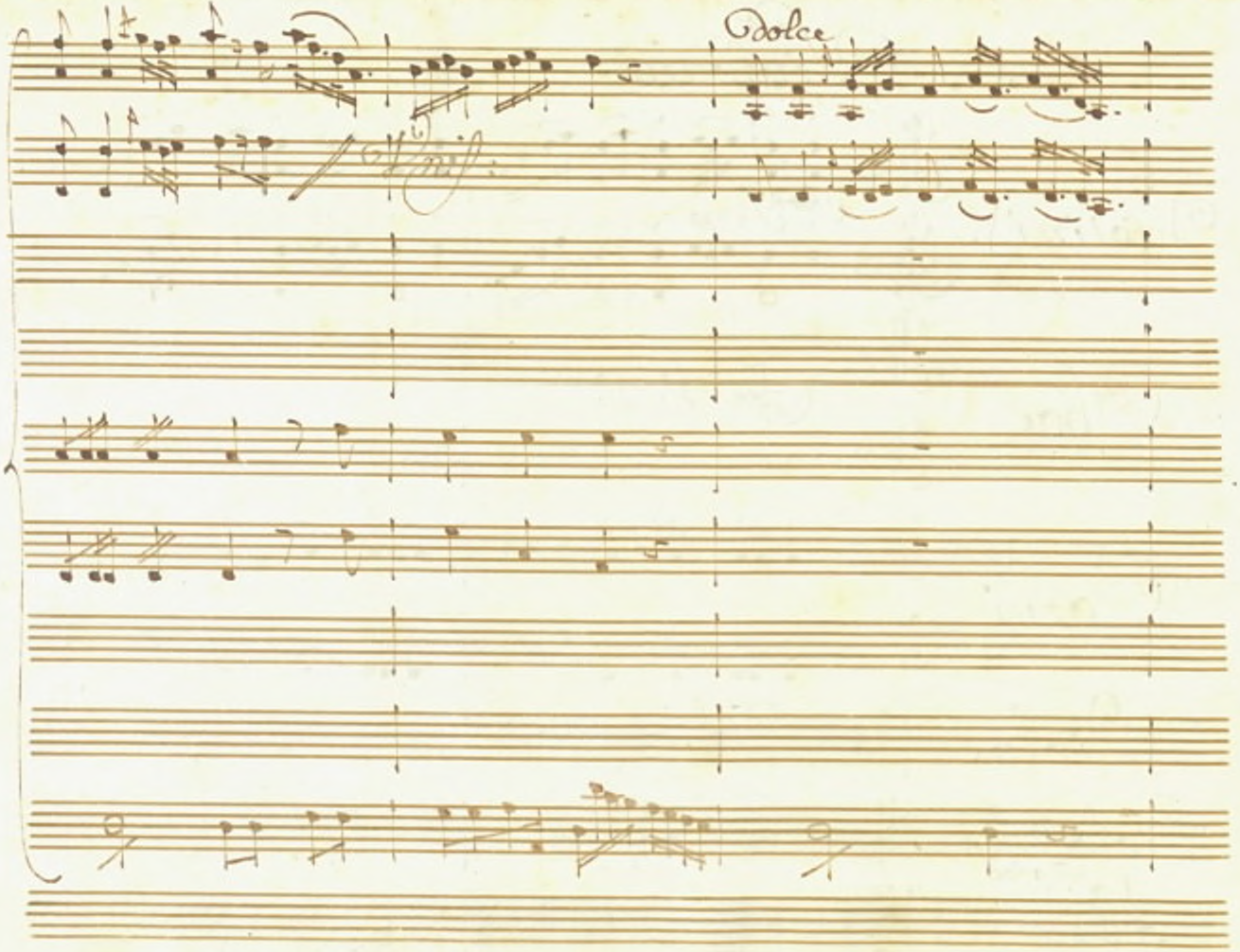
Col Basso

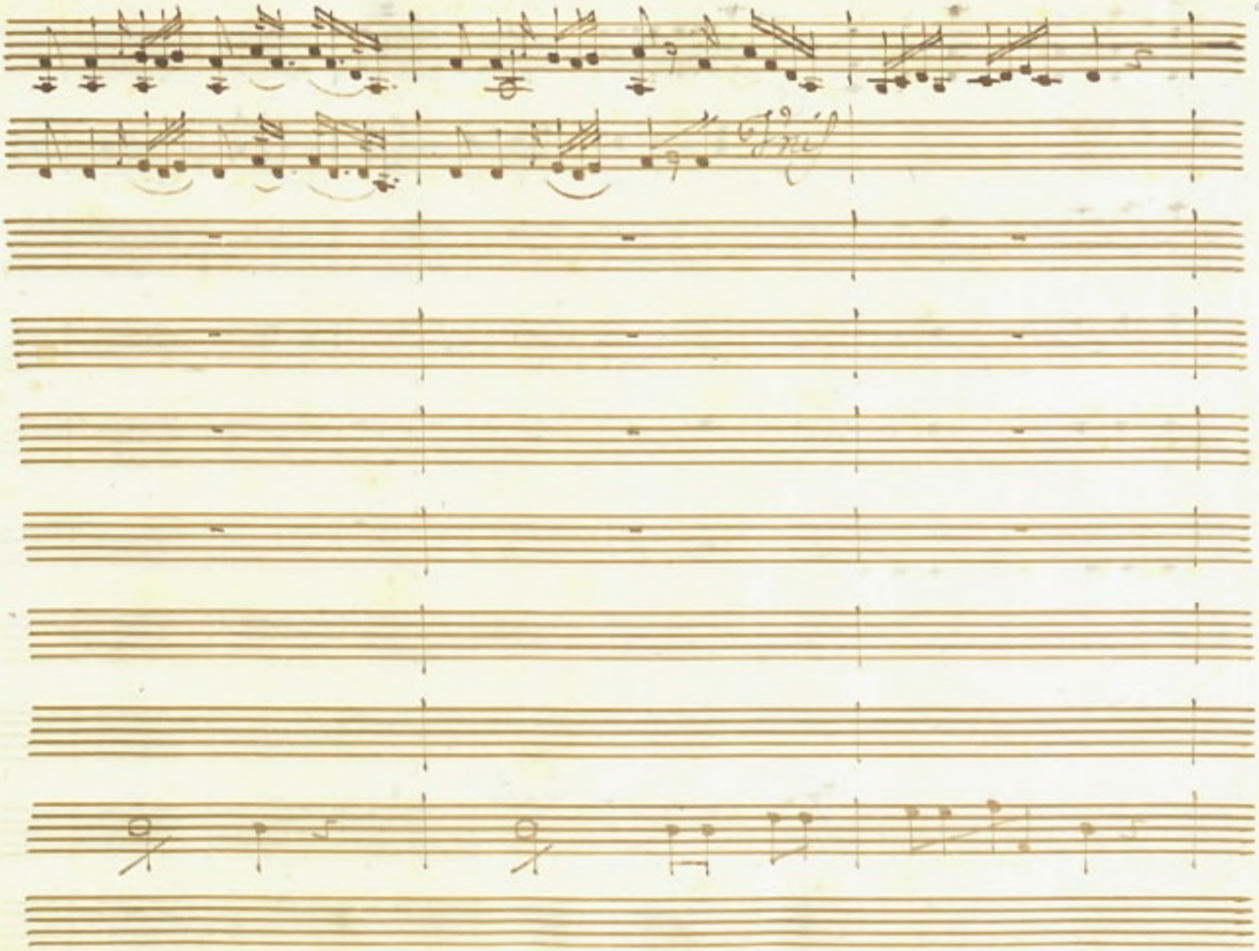
Violoncello

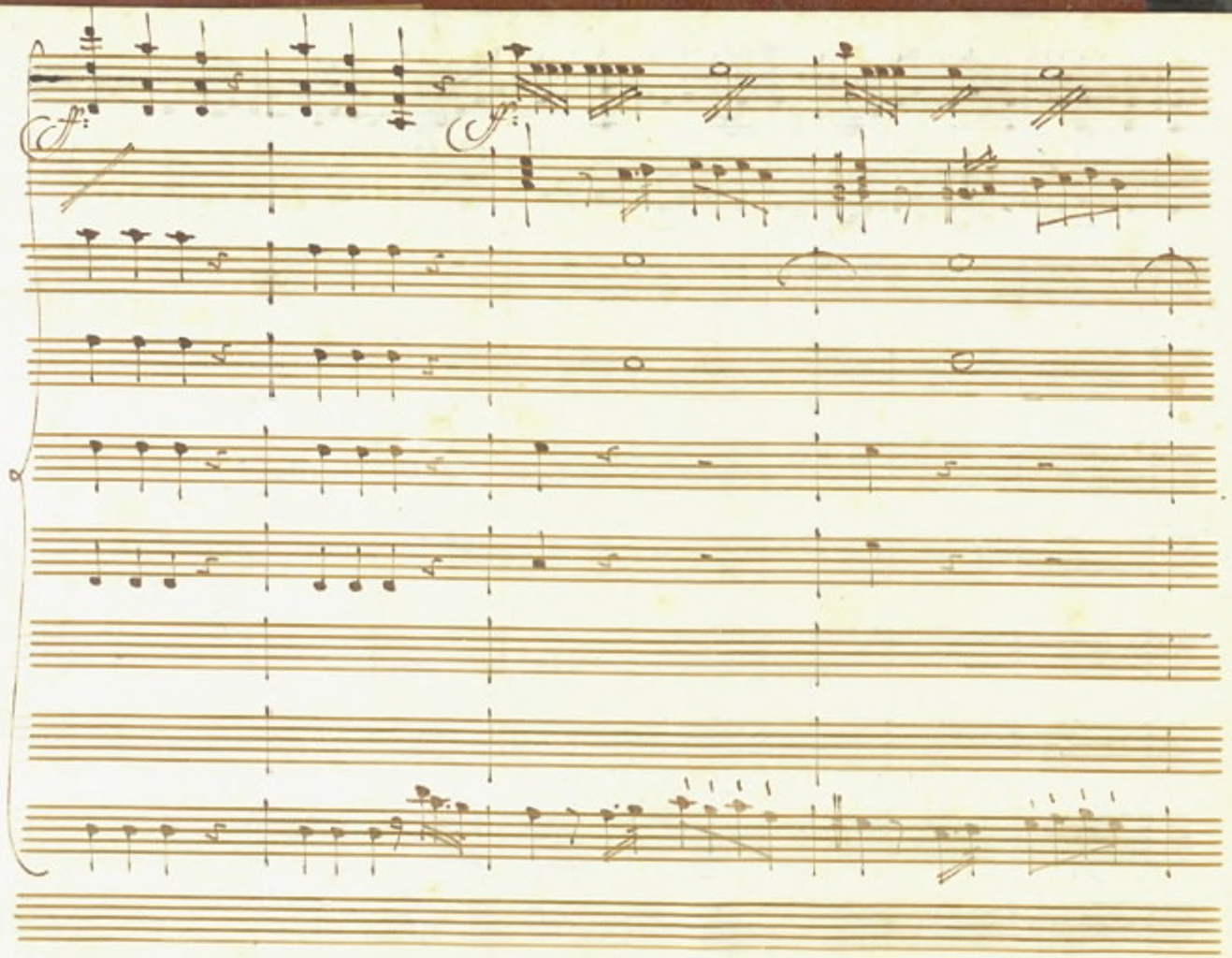
Basso

Col Basso

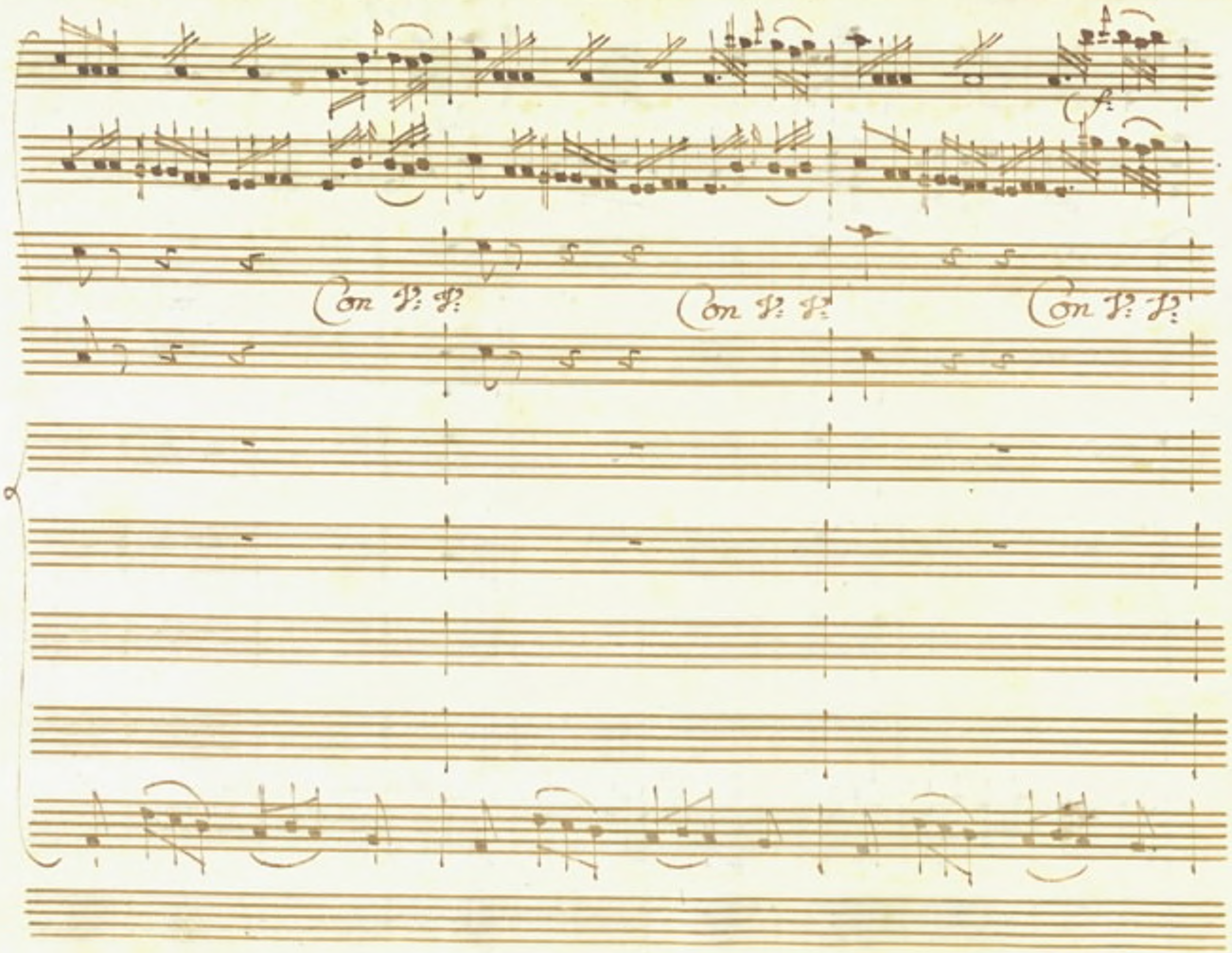
Allegro.


Dolce




ff
ff

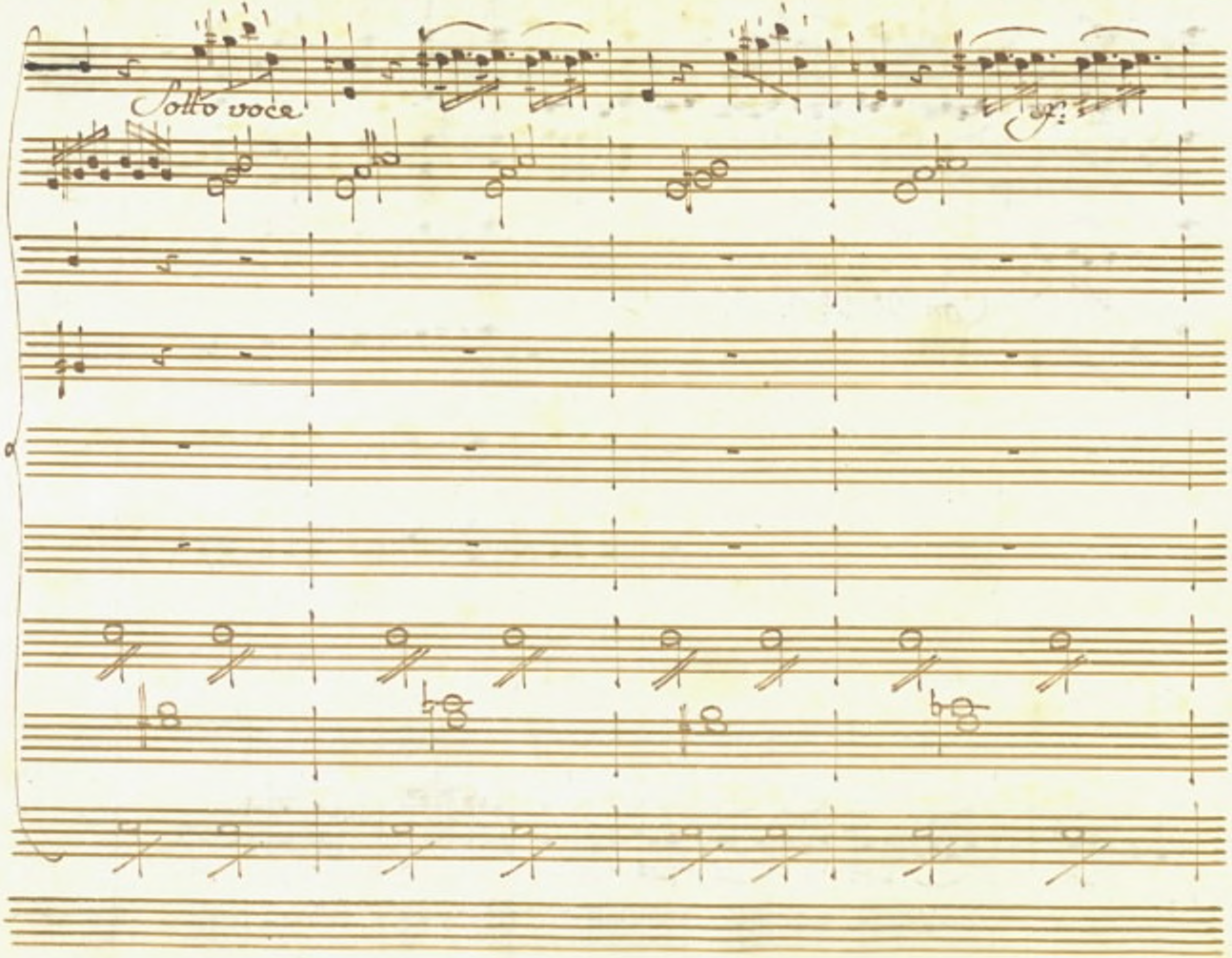
Con V. P.

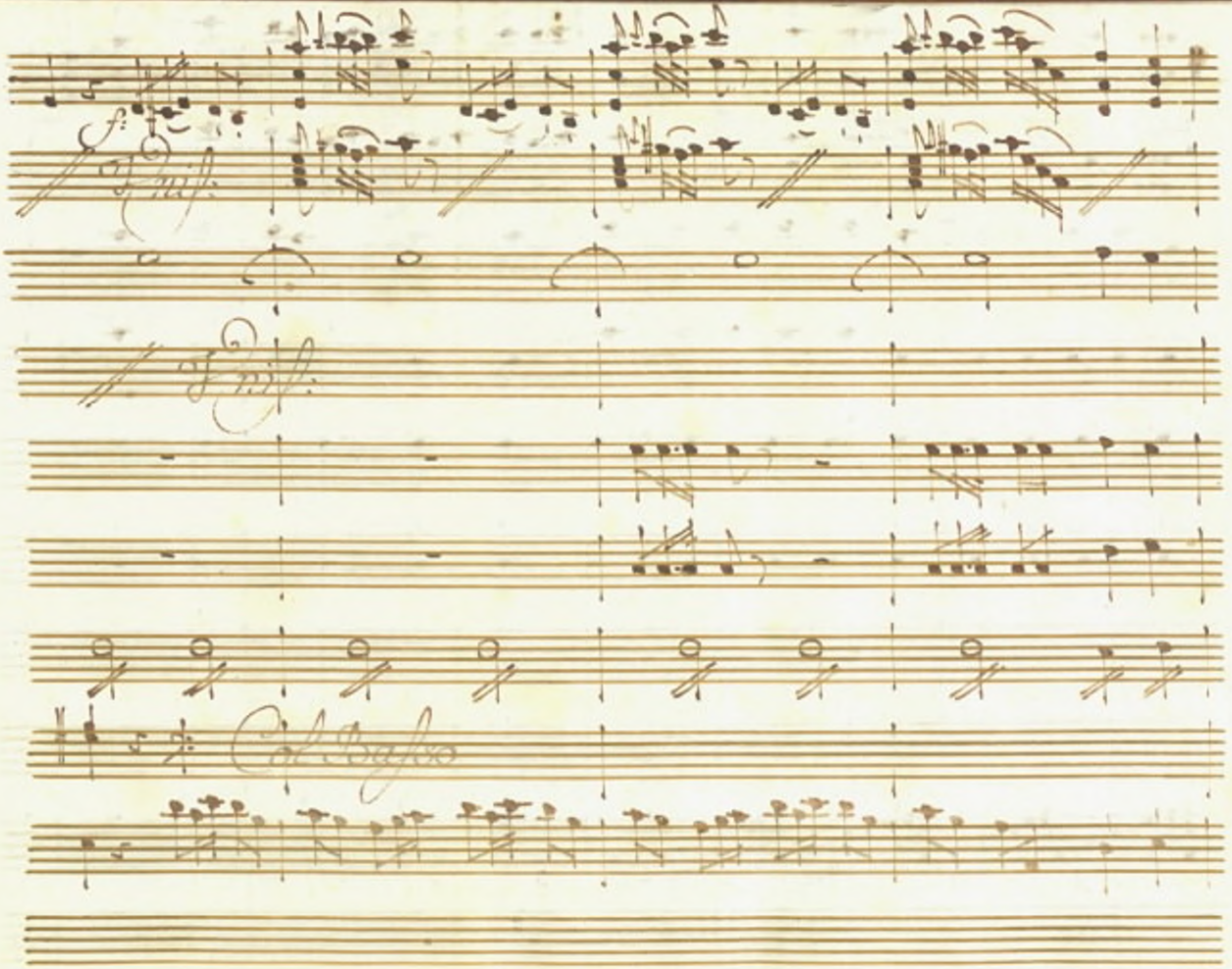

Con P: P:
Con P: P:
Con P: P:

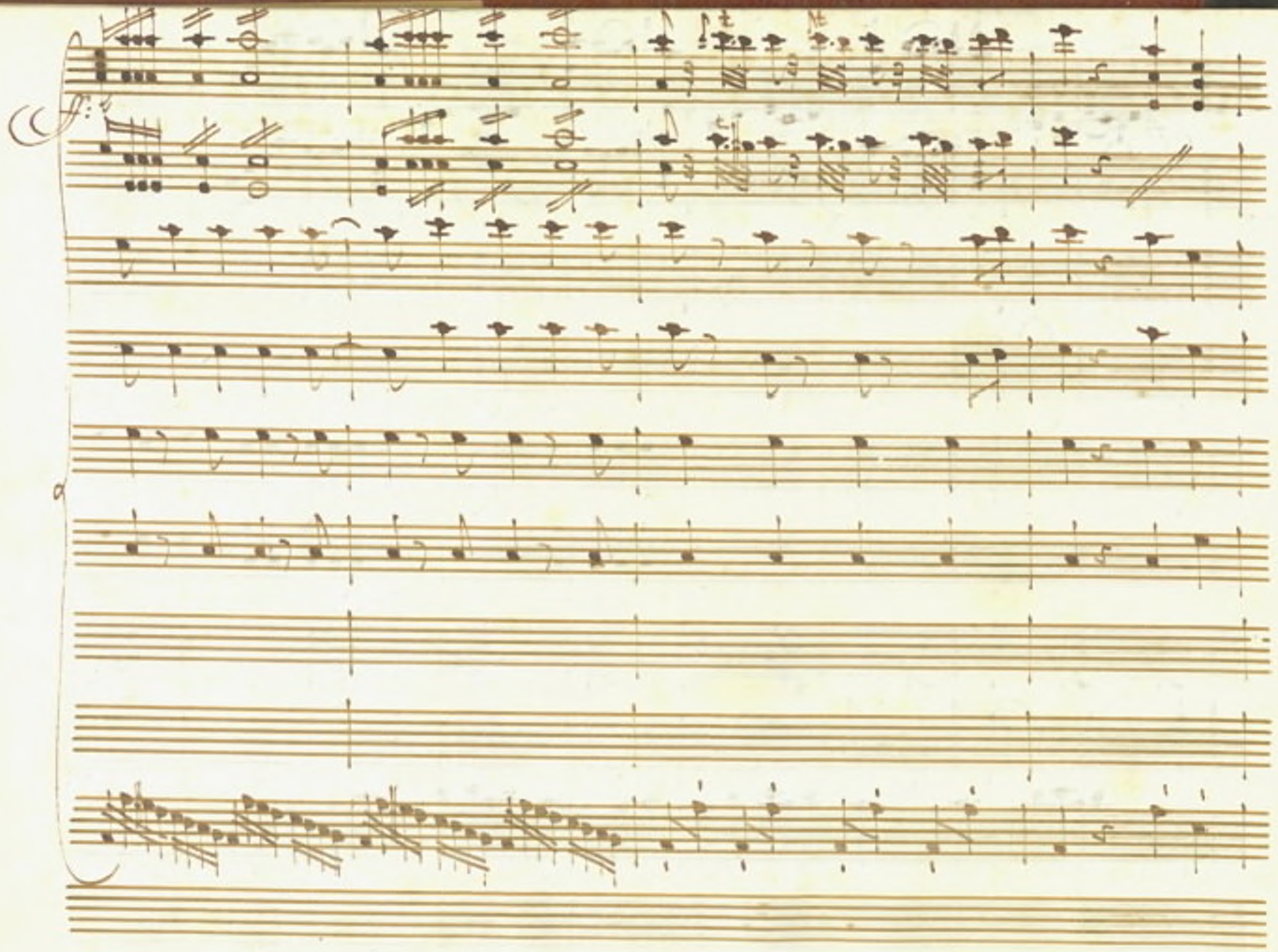
sf:

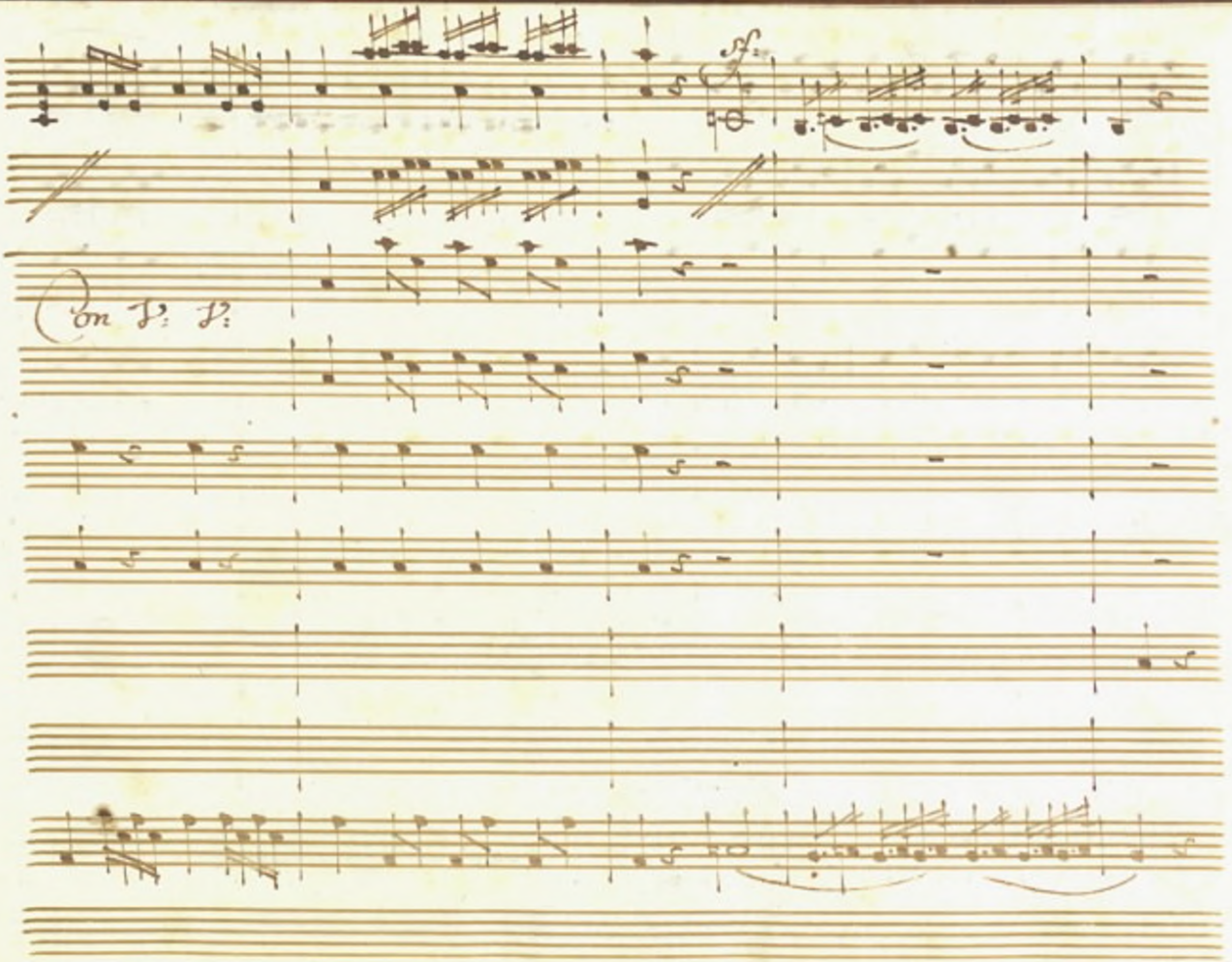
Con P: P:

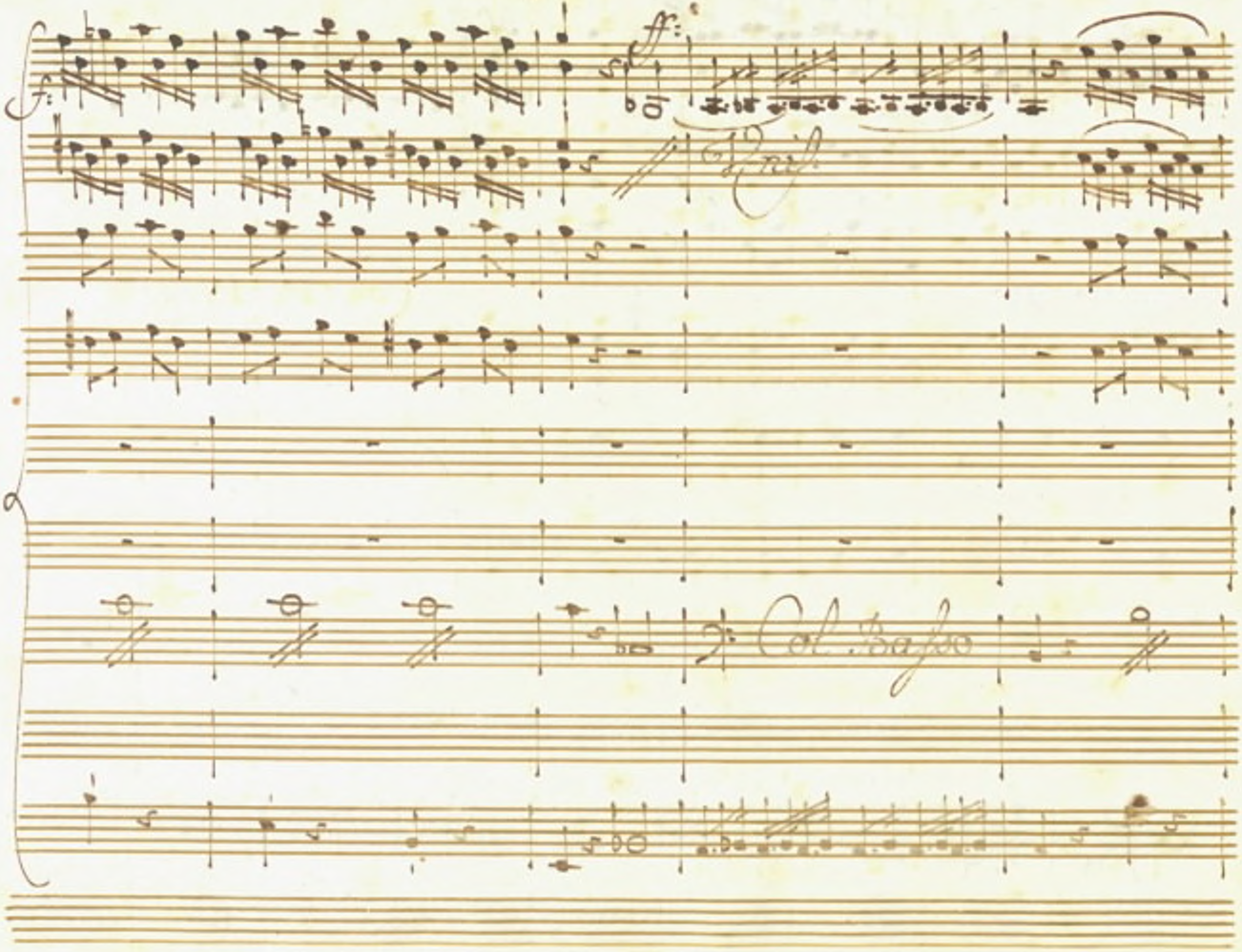
Con P: P:

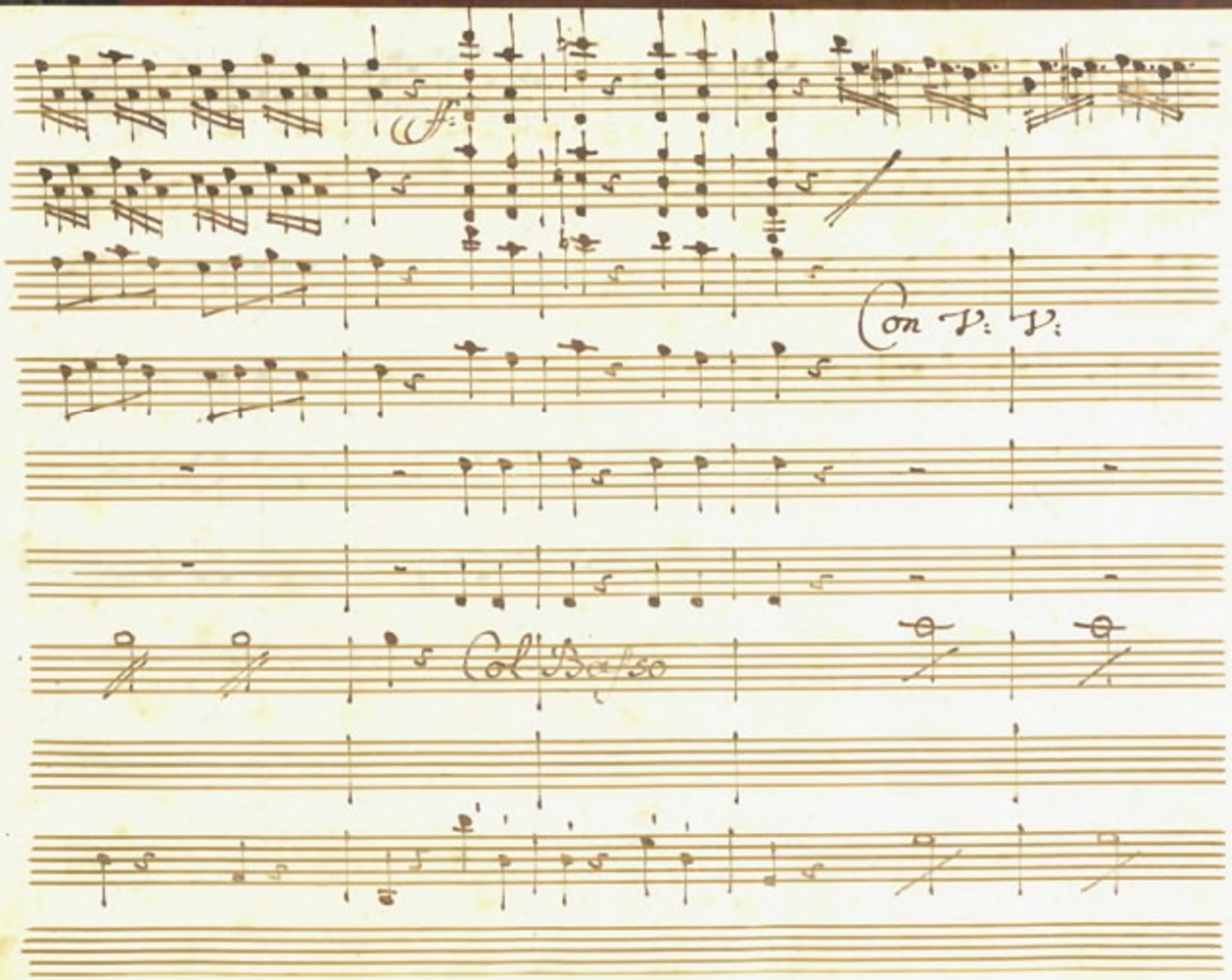

Sotto voce
fz.


f:
1° Viol:
2° Viol:
Col Basso




sf
Con P: P:


ff
Col Basso

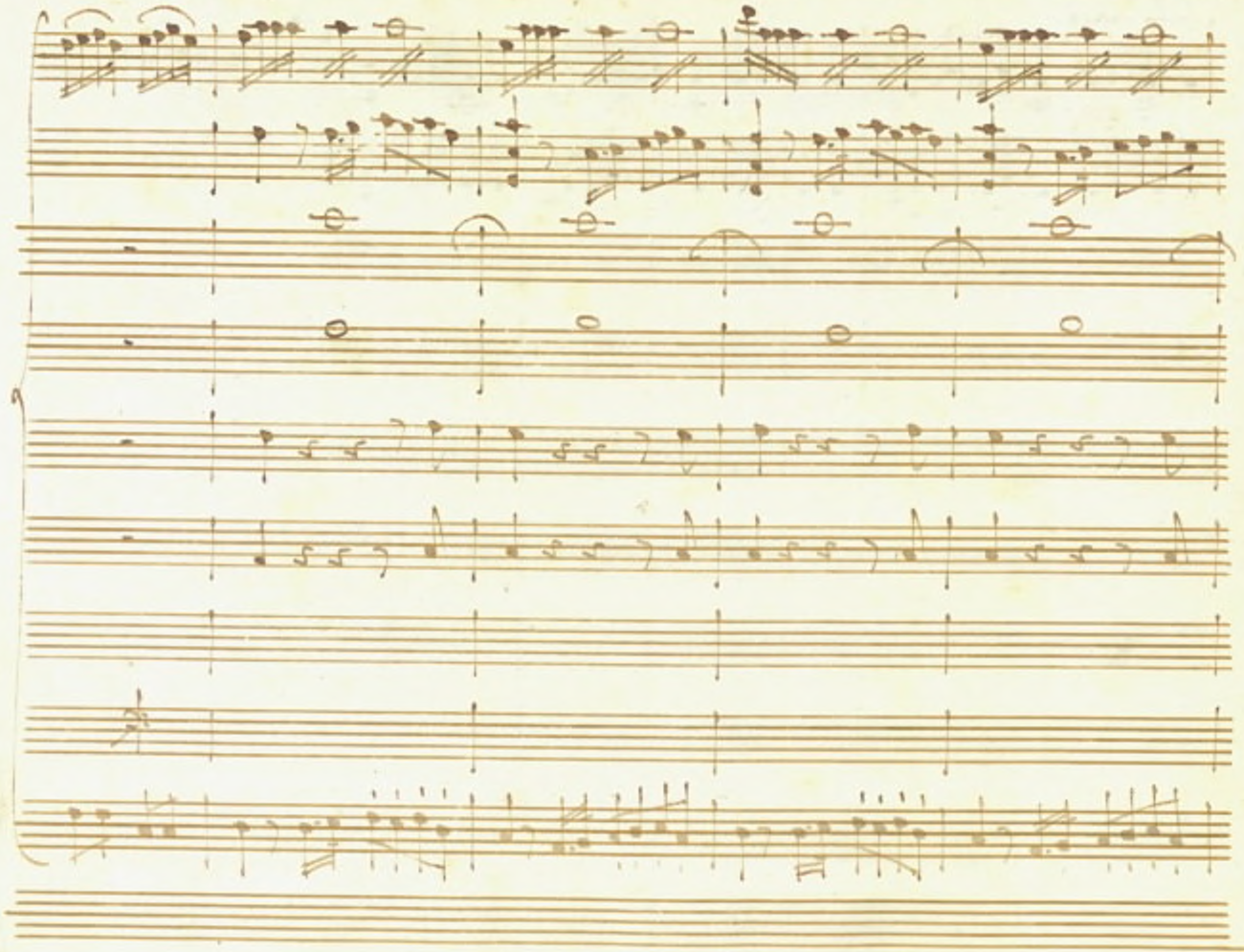

Ff:
Con V: V:
Col Basso

Trill.

Con V: V:

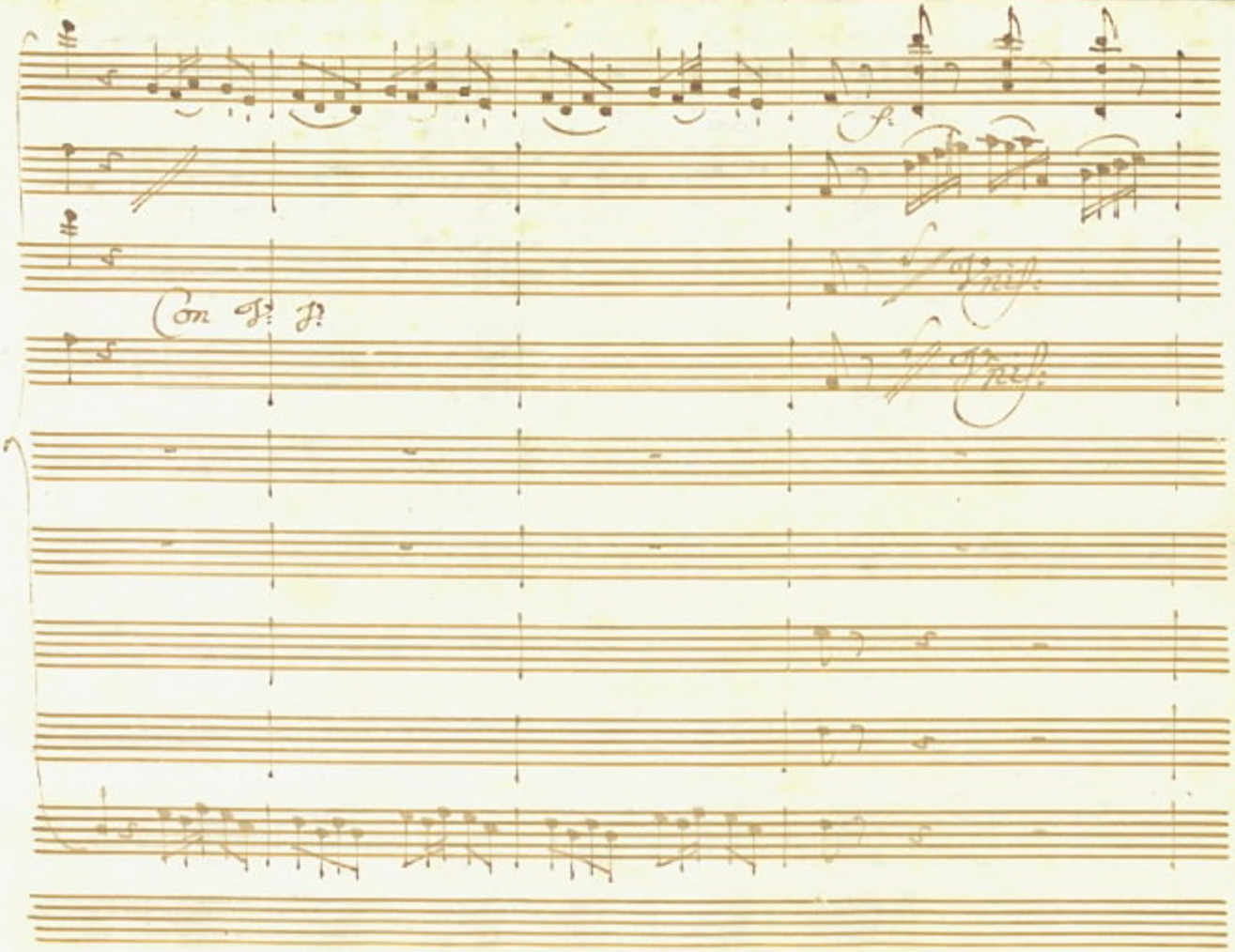
Col Basso

Sotto voce



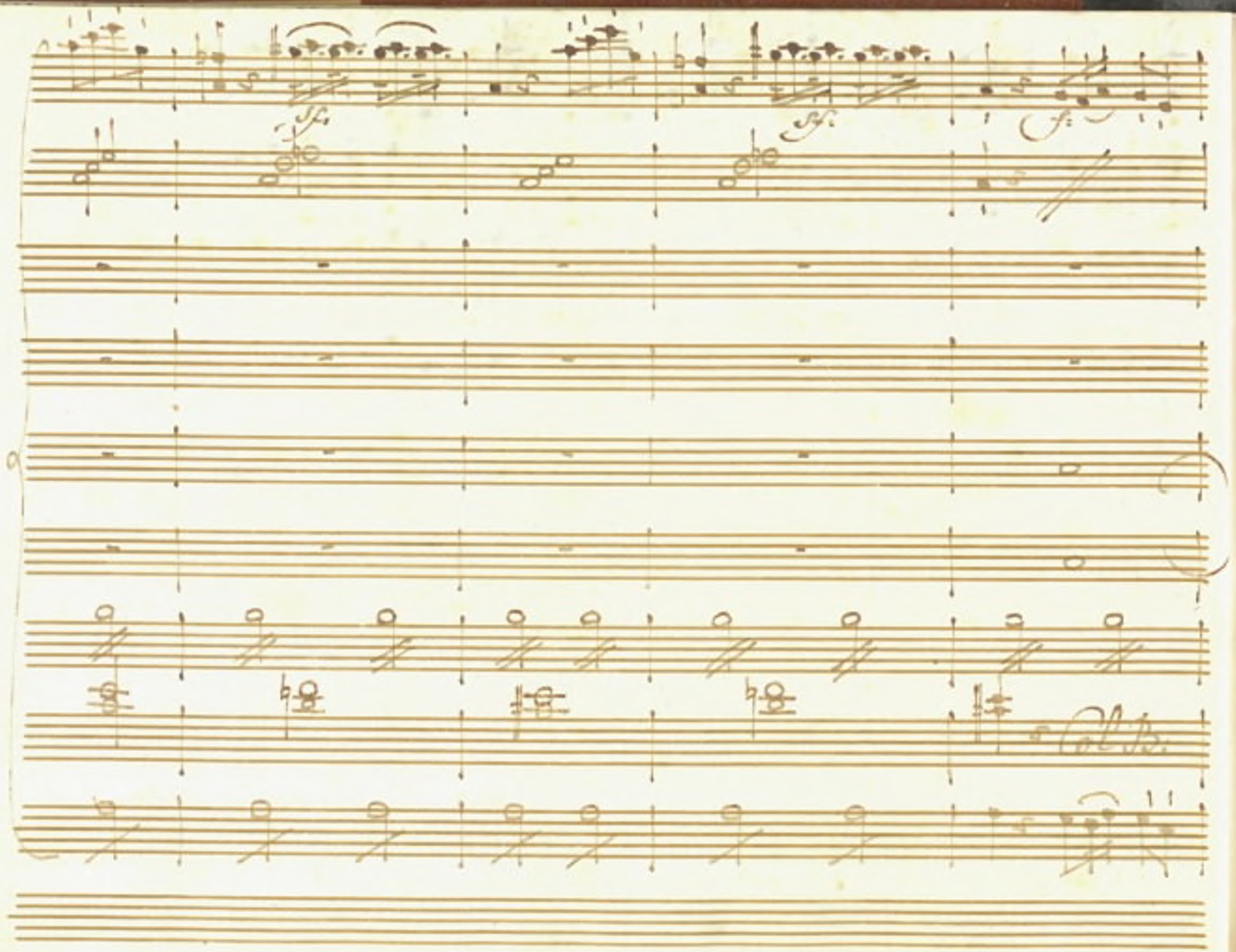
doc: fi doc: fi doc: fi

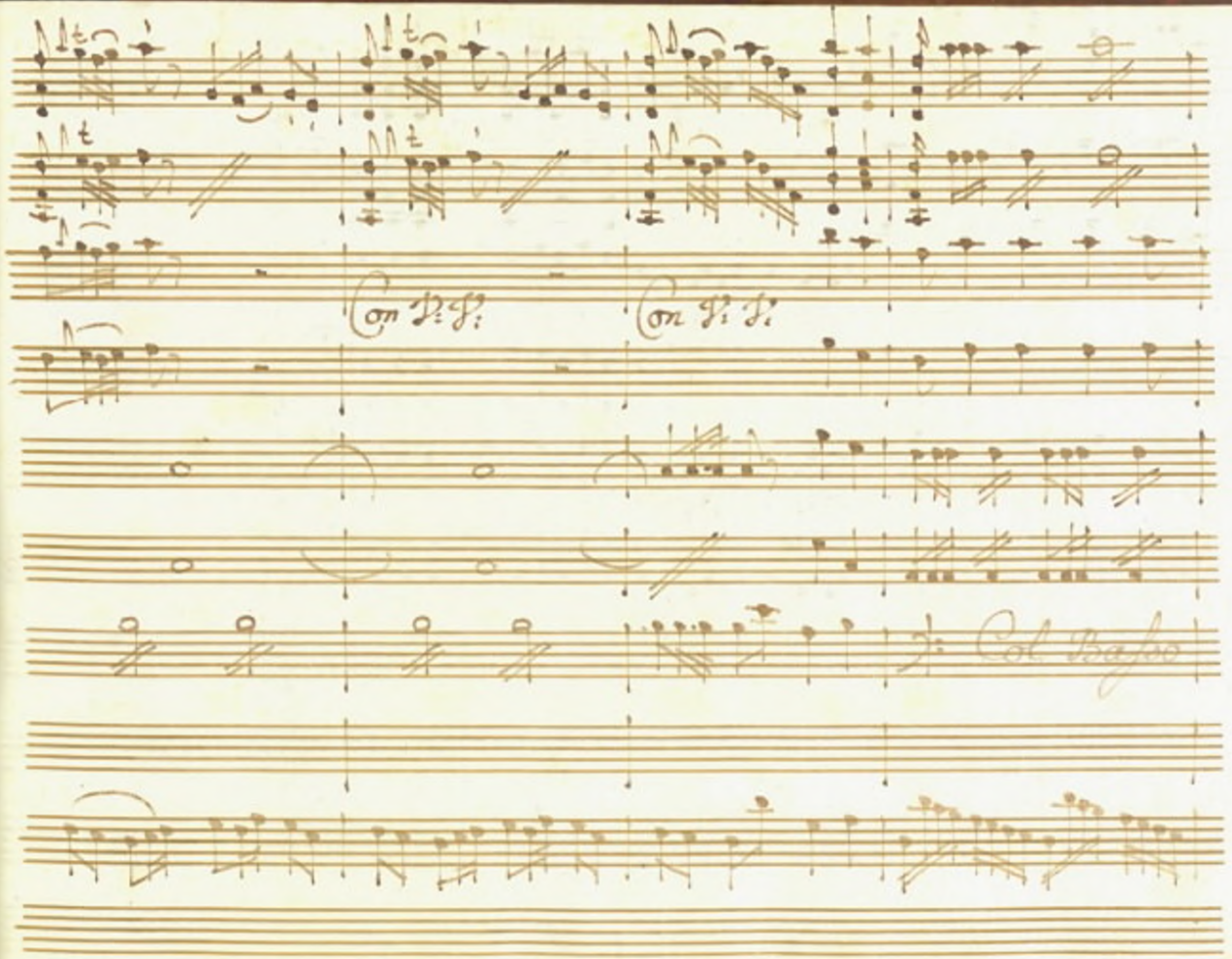
Con V: V:

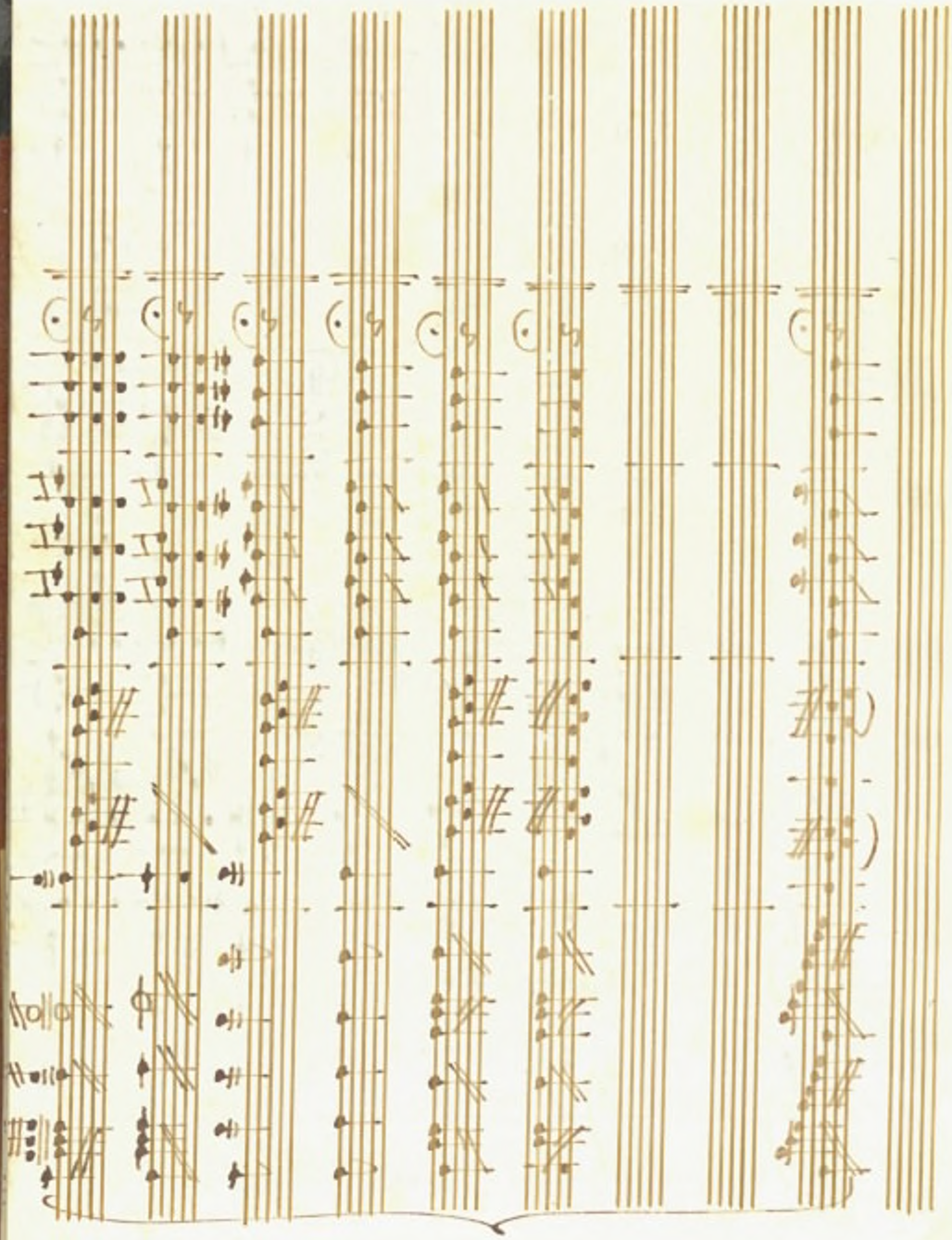

Con Sr. p.
Trill.
Trill.

Con Fi. Fi.

Col Basso


fz
fz
fz
Coll.


Con Sordi
Con Sordi
Col Basso



Violini.

meg: voce

sforz:

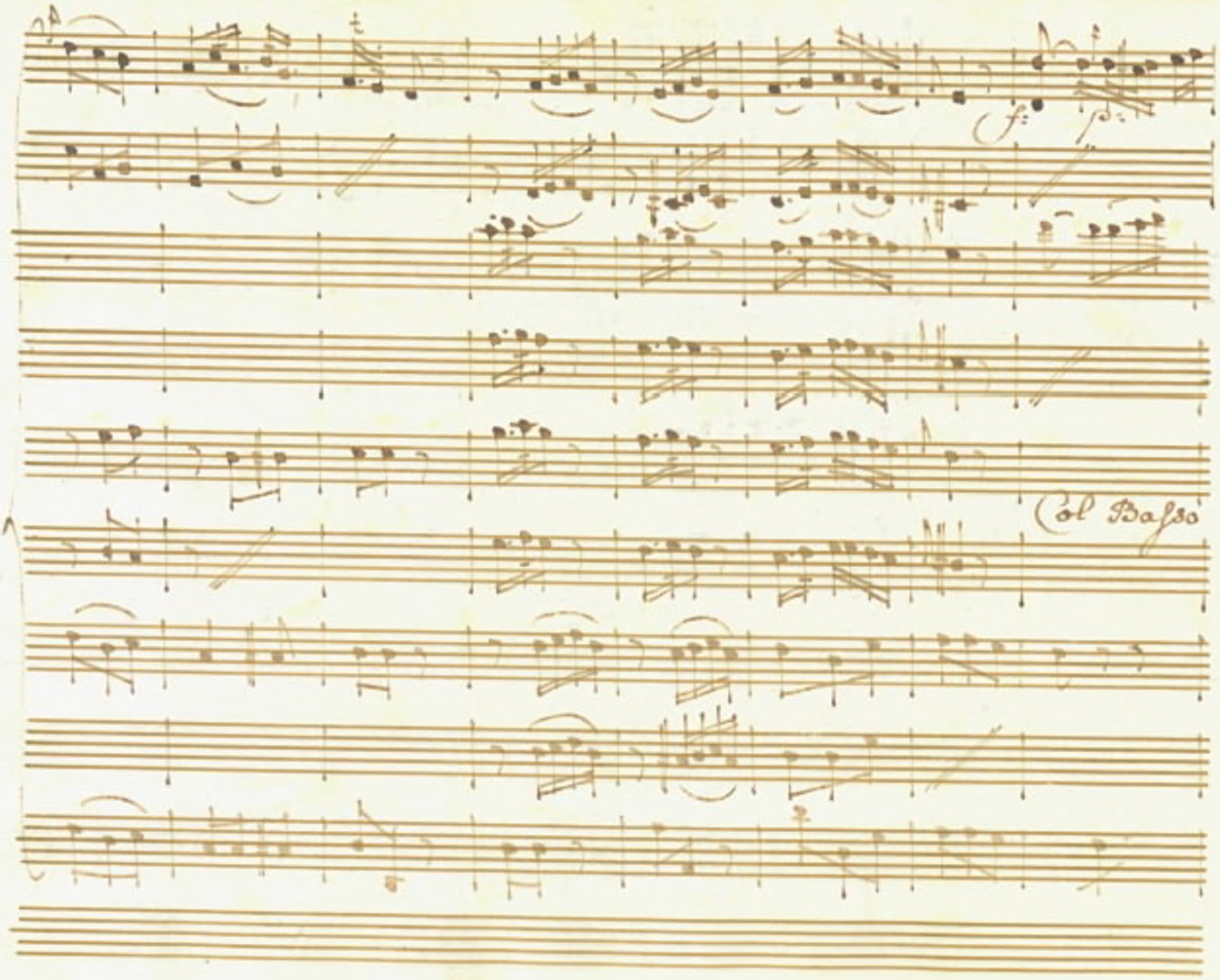
Traversi.

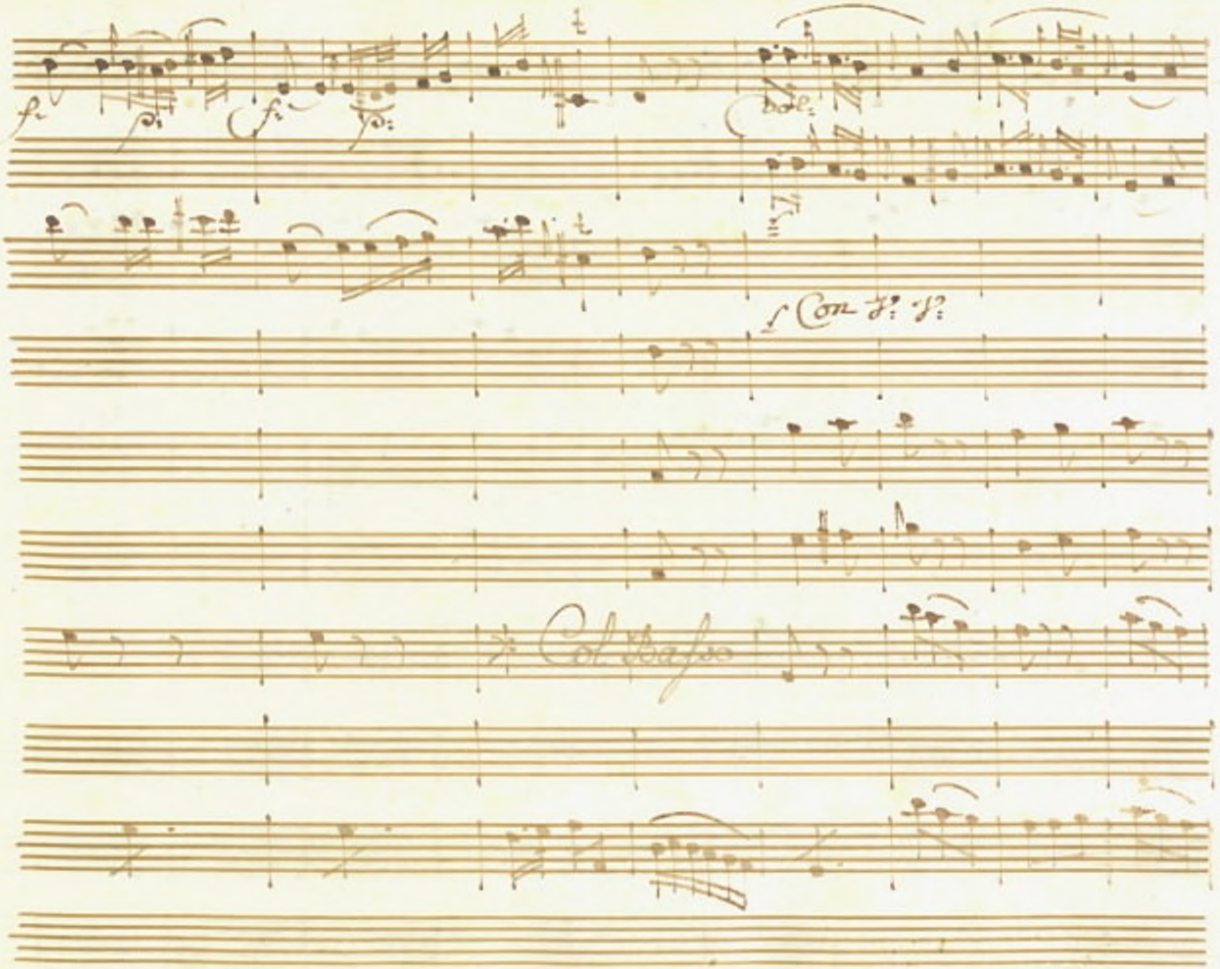
Con V: V: all' 8va

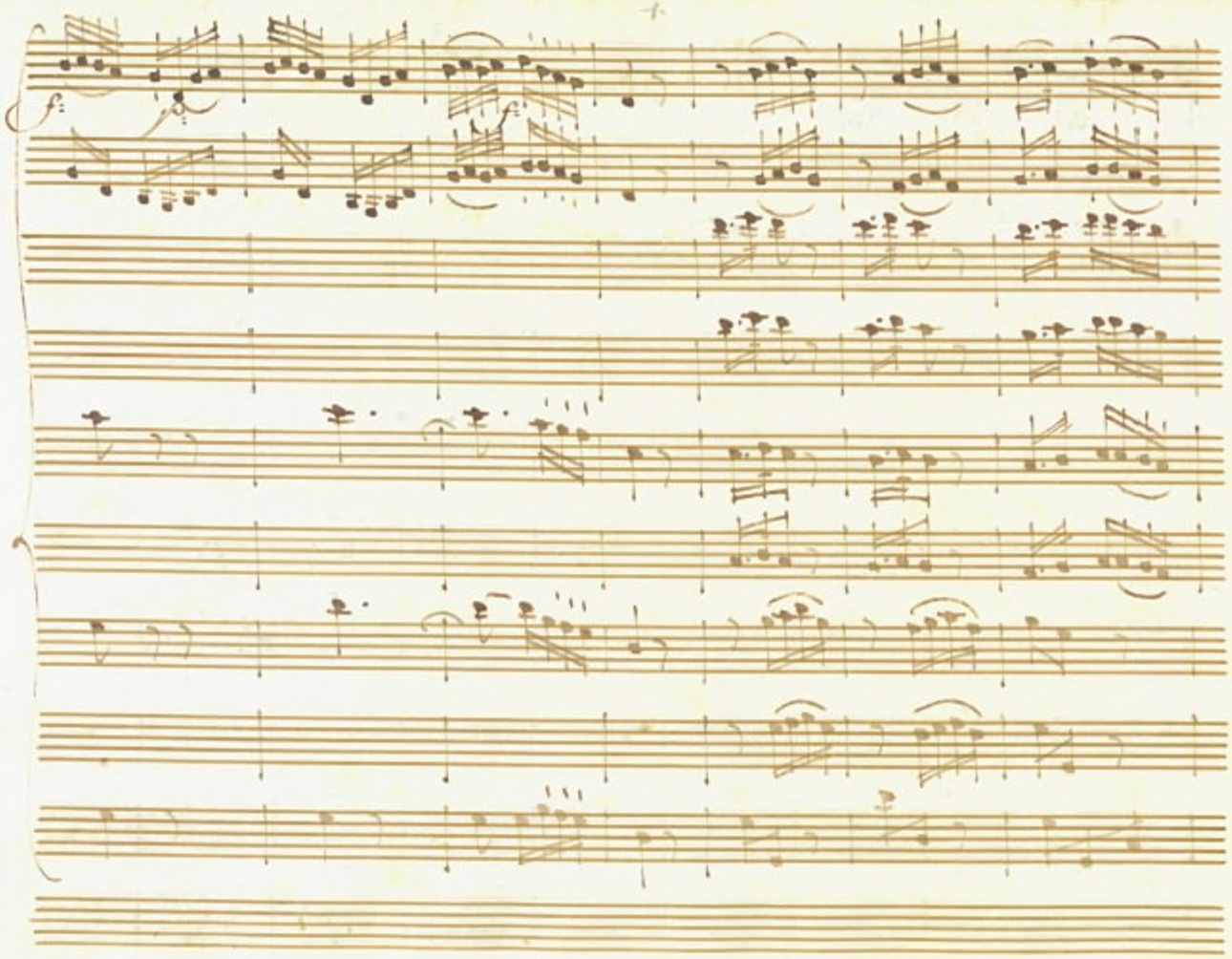
Viola

Fagotti

Andte espressivo


f
p
Col Basso


Con
Col basso


f
f

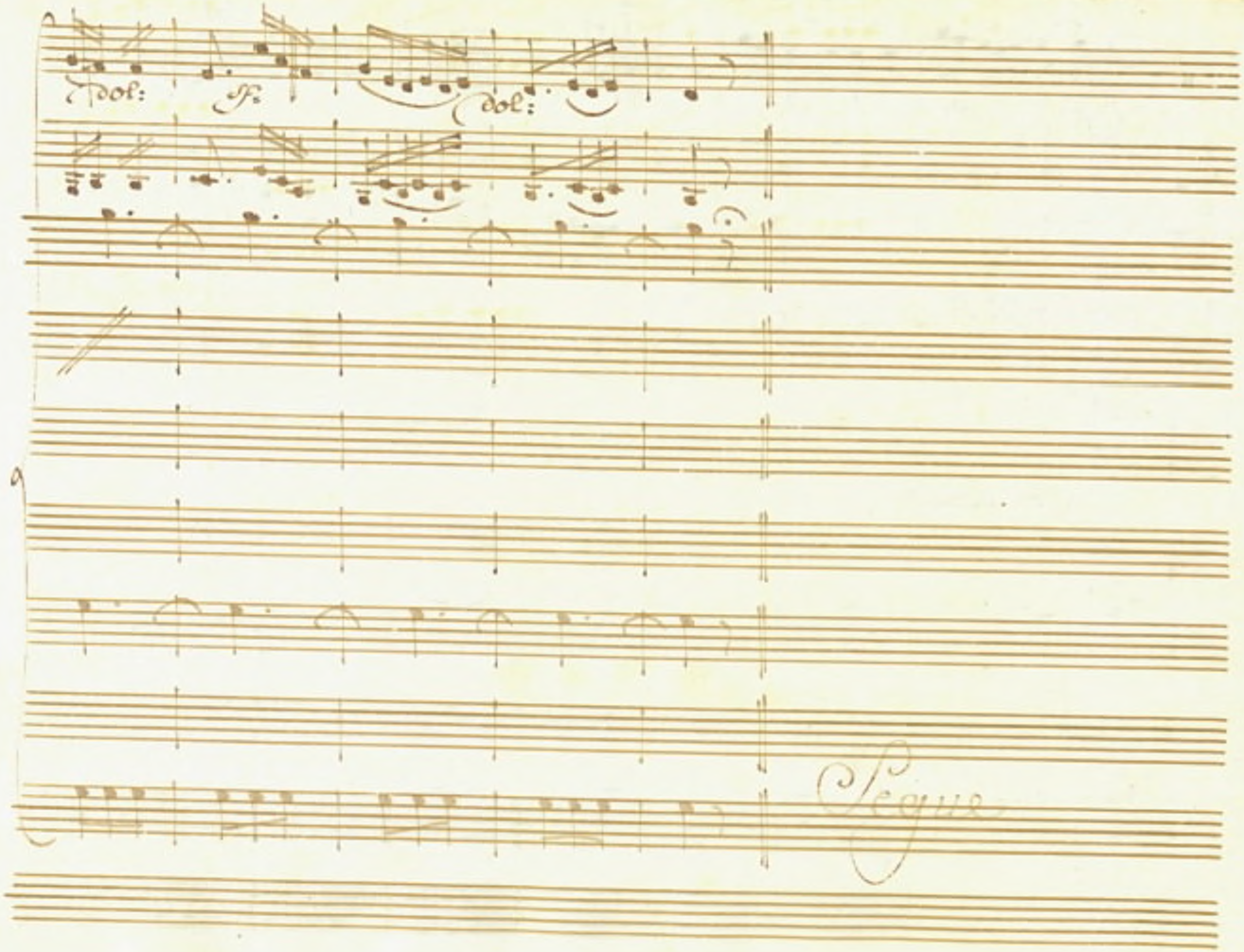
f: p: f: p: sf:

Sotto voce

Con P: P:

Col Basso

Cello


Dol:
ff
Dol:
Segue

Violini.

Oboi

Con P. P.

Corni.

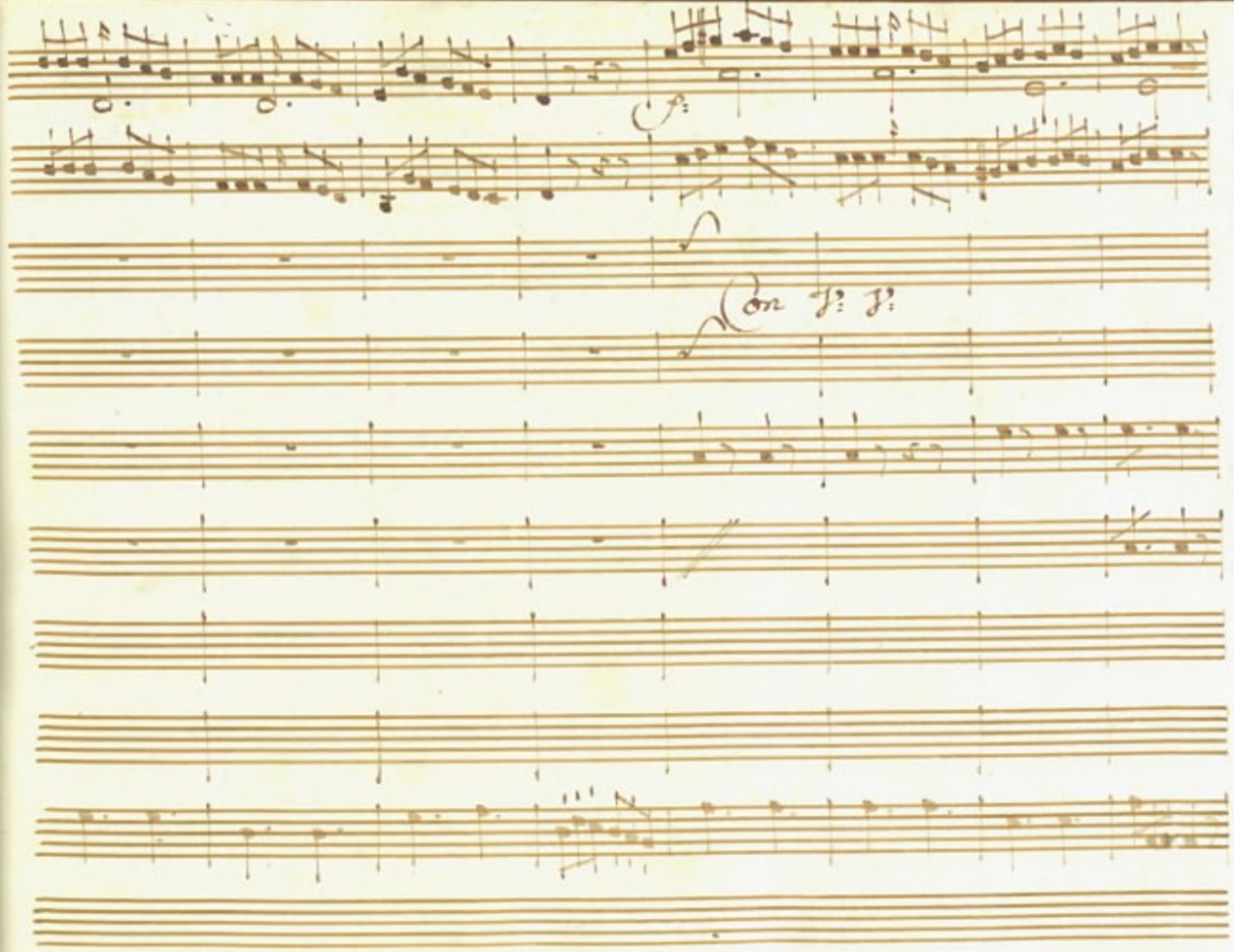
Viola Col Basso

Fagotto Col Basso

Allegro

Sotto voce

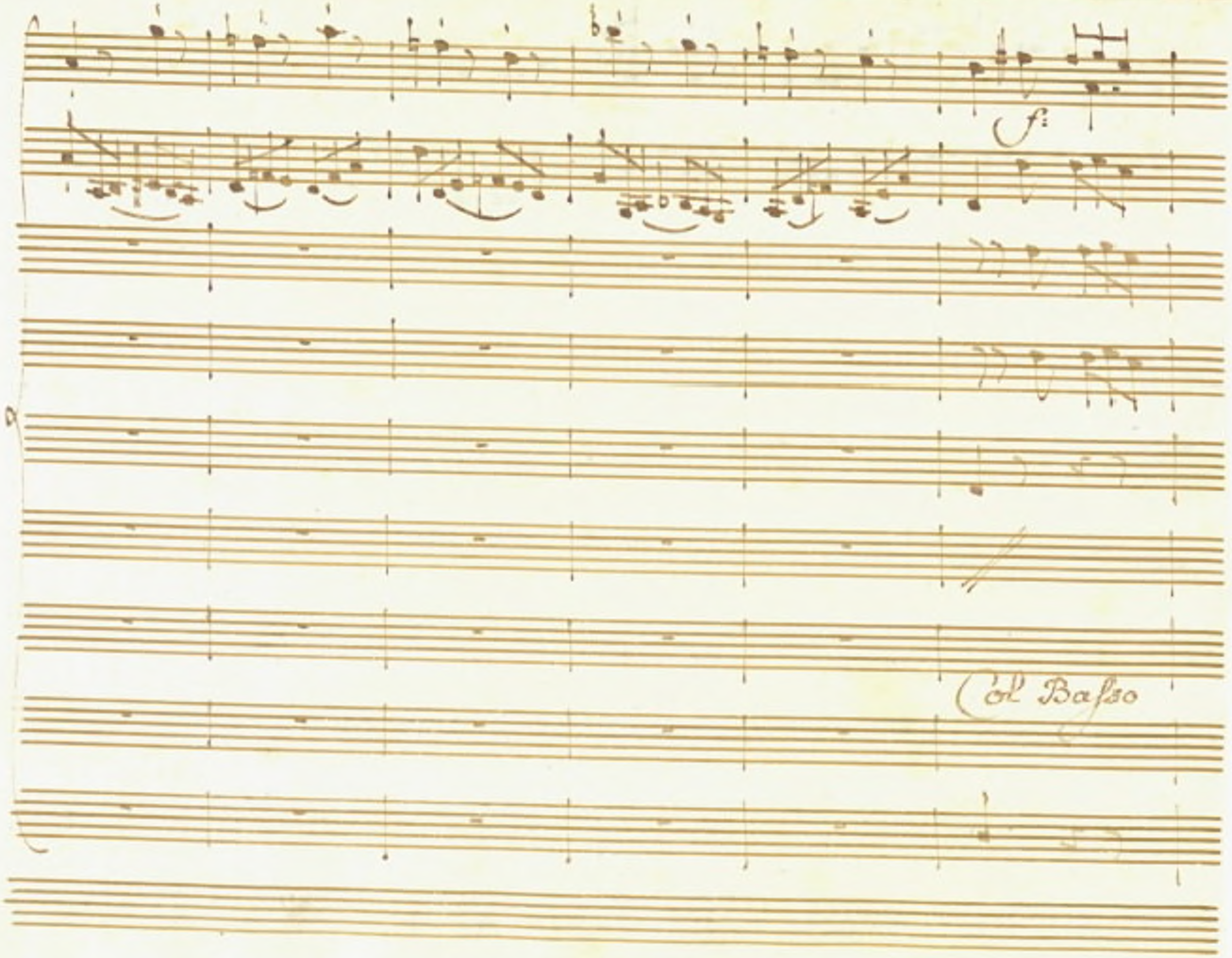
Con P. P.


Con 7: 7:

Con Sr. Sr.

(dol:

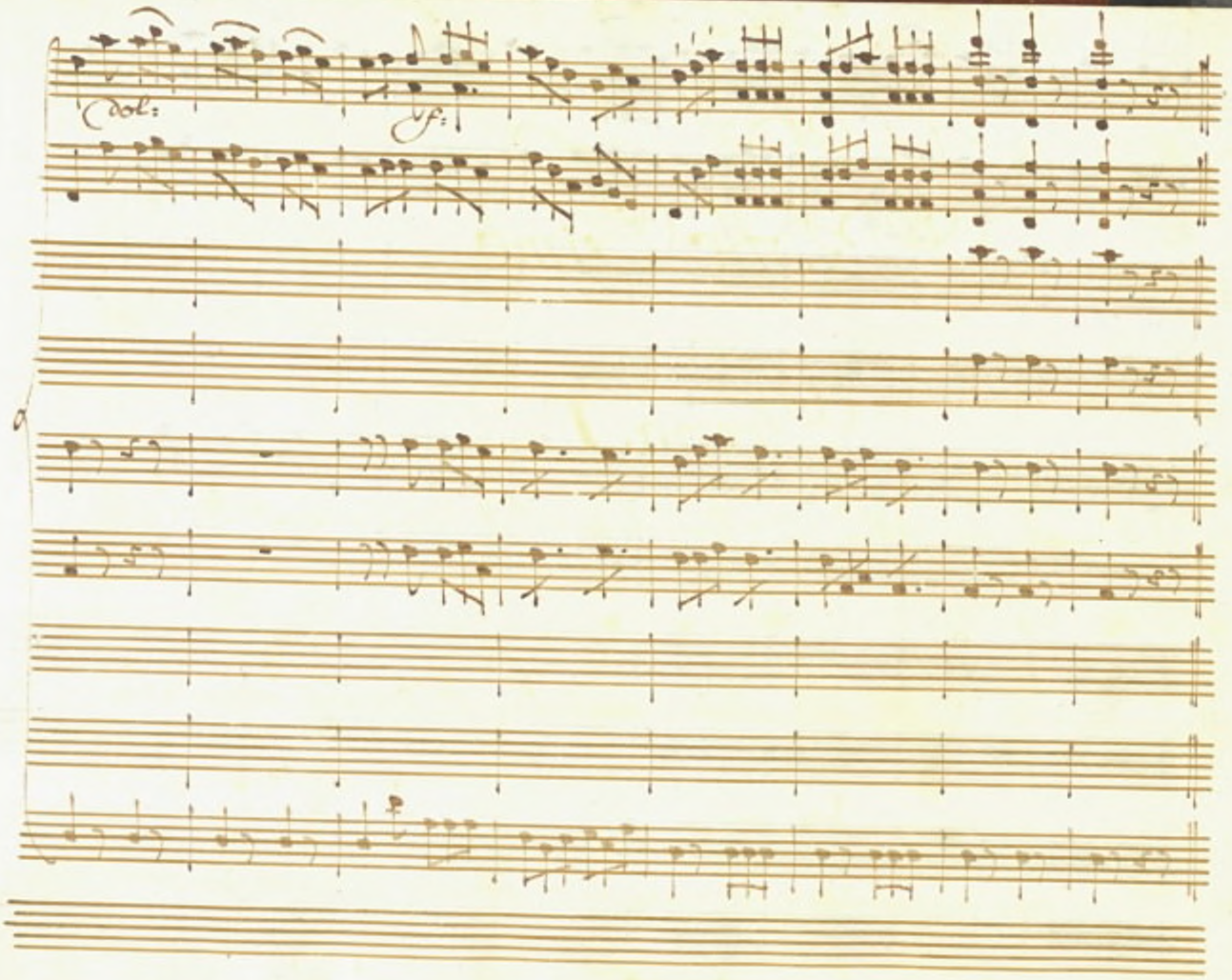
(con sf: sf:


f:
Col Basso

Dol:

f:

Con Vi: f:


Dol:
Sf:

Atto Primo

Scena. I

Oreste in Atto di Scendere Sul lido e poi Pilade.

Oreste

Restate amici E in più re mota

parte nasconde il naviglio al mio Riposo questo è il

tuoso prescritto o a voi ri- torno col palladio ra-

-pito e placo l'ombra della Madre sdegnata o voi ve-

-cate che qui fine a' il mio duol che più non vivo La no-

-vella funesta al lido argivo ma Pillade l'a-

mico Giusti Numi dov' è Scesso poc' anzi Scorse

Senza di me Ignoto Lido Prima del Giorno,

Lil:

alle mie furie infeste m'aban = dona Così; Fug=

Ore:

= giamo Oreste Fuggir, ma qui non venni Per Con=

= siglio del Ciel, quindi non deggio il Palladio involar de' miei tor=

Lil:

= menti trovar Così l'intera Calma; or Senti

più Scelle rata e rea terra, non Scalda il Sol ne regge il

freno un tiranno Crudel che non Conosce ne

fede ne pie tà geme il vassallo Sotto ferre e ri-

torte E allo stranier Sol l'appro dari e morte,

Or.

E morte Sol domando Essa E de mali l'ultimo

Fine questa almen mi serba il favor degli Dei

tu fuggi amico, queste barbare sponde in ira al

Cielo qual'io sono tu non sei fuggi e con=

=serva de miei casi infe=lici qual che memoria almen

Dil.

Signor che dici, io lasciarti io partir

Cillade il Sai Nacque e crebbe con te Juto com=

pagno dell' incerta tua fuga teco errai sulla

terra e fino a questo della Barbara Scizia estremo

Lido quel primo amor che le nostr' alme unio

mai ci di=vise or vuoi ch' io parta? Oh

Dio? Se il Ciel mi vuole oppresso Dunque hai meco a pe-

rir. Se il mio de- litto qui mi chiama al Supplizio un' inno-

cente ne ha da soffrirla pena? Ah' ne tu

Ciel:

ne ne ingiusto è il Ciel forse ei ti serba ancora ove

men disperanza più impensato il rimedio almen ci

renda Il periglio più canti e Se Condiamo

Coll'umana prudenza i Con-digli del Ciel

giorno Sollenne E' questo in Tauri al Sagrifizio a-

troce giungi troppo opportuno, all'ombra amica

Differiam della notte Il gran furto Signor

fra questi Scogli Cō fe = deli tuoi Servi Entro il Na =

= viglio noi questo Cupo Sen Copra, e ri = cetti

Presto è il fin de' miei mali e vuoi ch'aspetti

Segue

Violini

Viole

Cel. Basso

Sq. resta

Allo mod.to

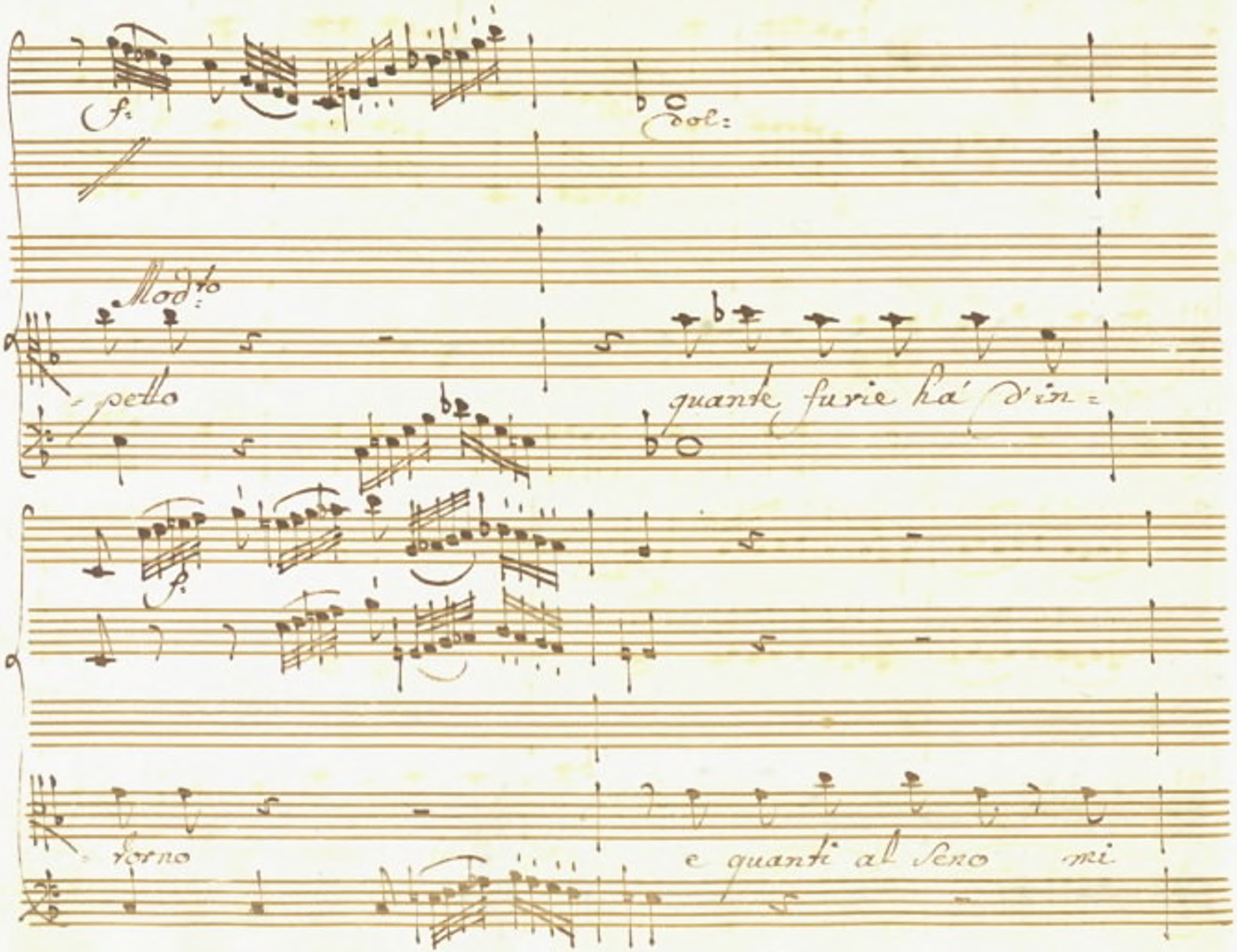
Aff. tu non senti a-

mico, quel che soffre il mio Cor

Mentre l'ascolto truce e squallida in volto nuda il piè sparsa il

fi. Allo

Crin lacera il petto vedola Madre In minaccioso as.


f:
dol:
Mod.to
petto
quante furie hà d'in=
f:
torno
e quanti al seno mi

sp.

sp.

vibra accesi dardi

Cod.

oh Dio, non senti gli urla

Largo

- sati j Lamenti e qual Conduce

funebre orrida pompa. che mi tragge a mo-

Allo

Sull'are a - troci

Allo

stride la nera fiamma.

e mi pose

Acc.

para La Bipenne fatal

La man più

f.

Cara

Segue L'Aria

Violini

sf

sf

sf

Oboe

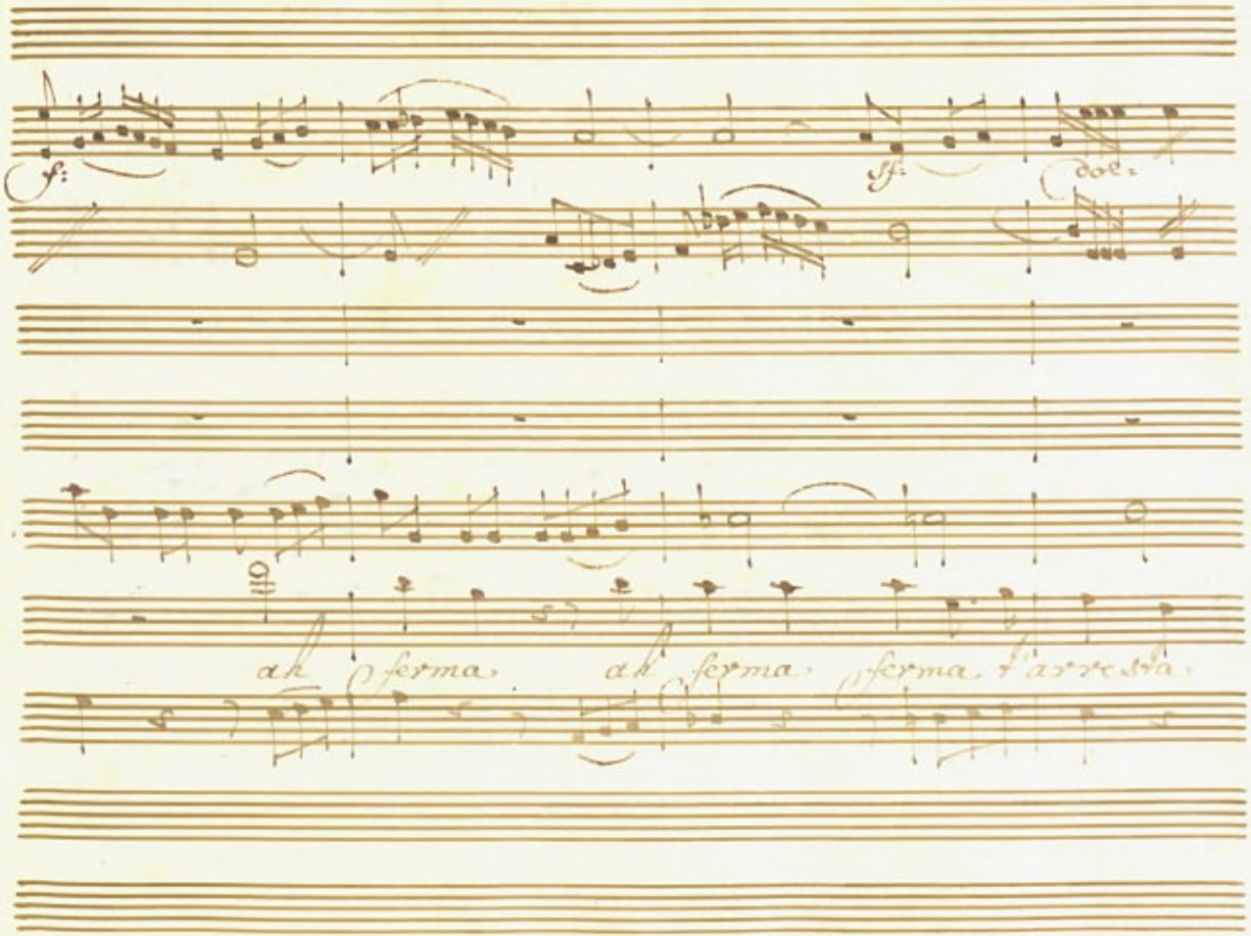
Viola

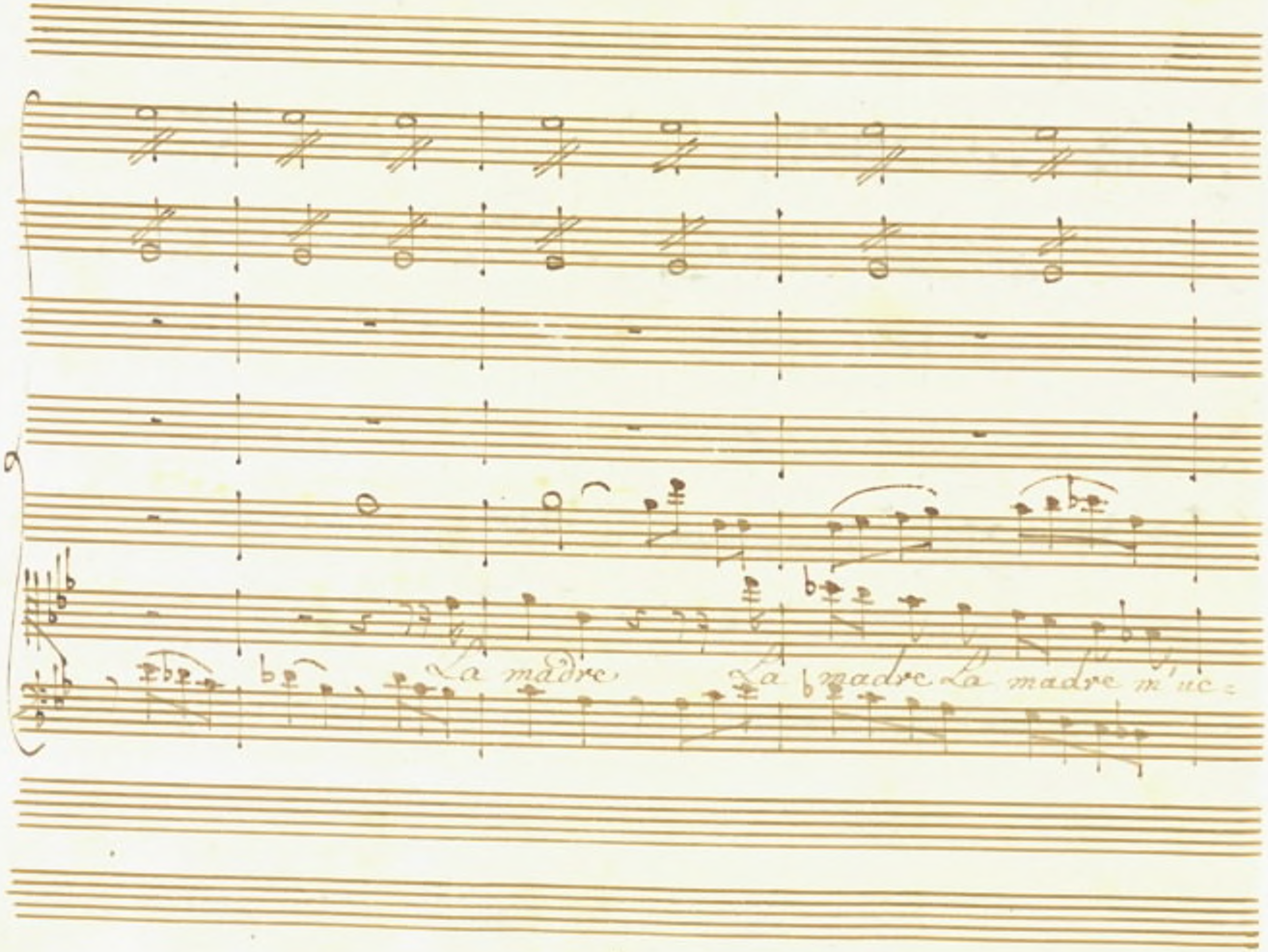
Basso

Qual destra omi-cida La morte

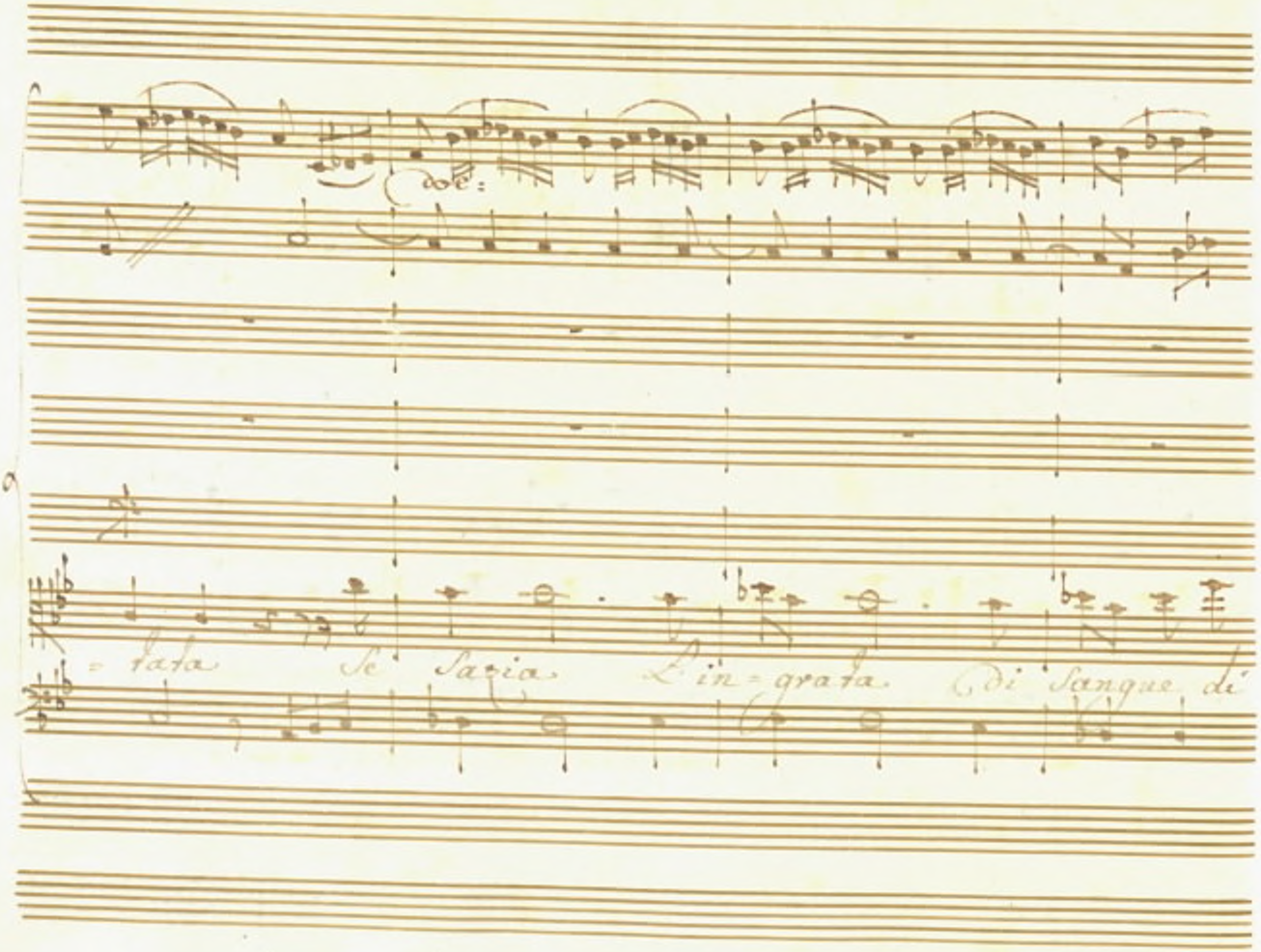
sf:

m' appresta La mor - te m' appresta


ff:
ff:
dol:
ah ferma, ah ferma, ferma, t'arresta.


La madre
La madre
La madre

cida la madre la madre la madre la madre Spie-

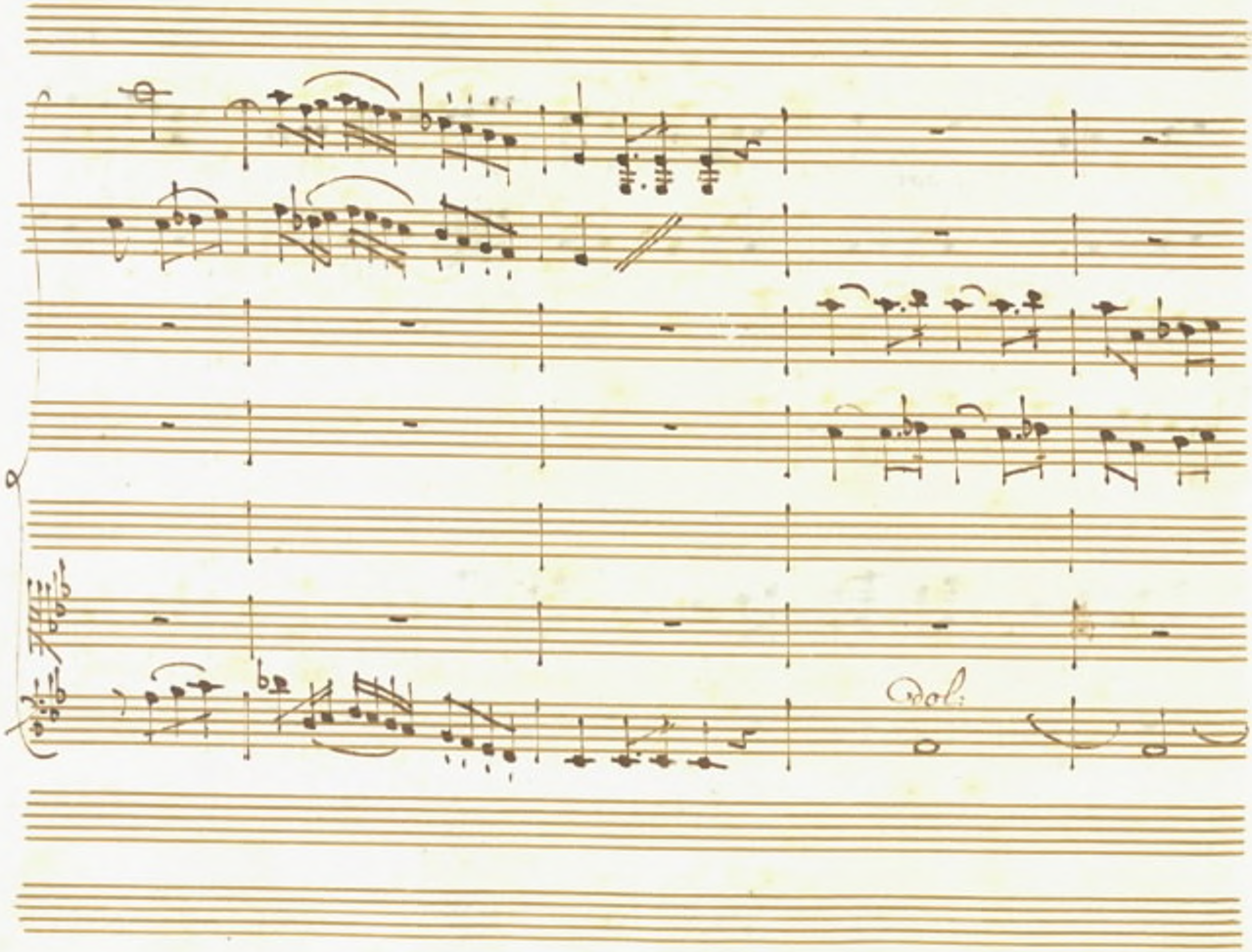

doc:
= tata
Se sazia
L'in = grata
Di sangue di

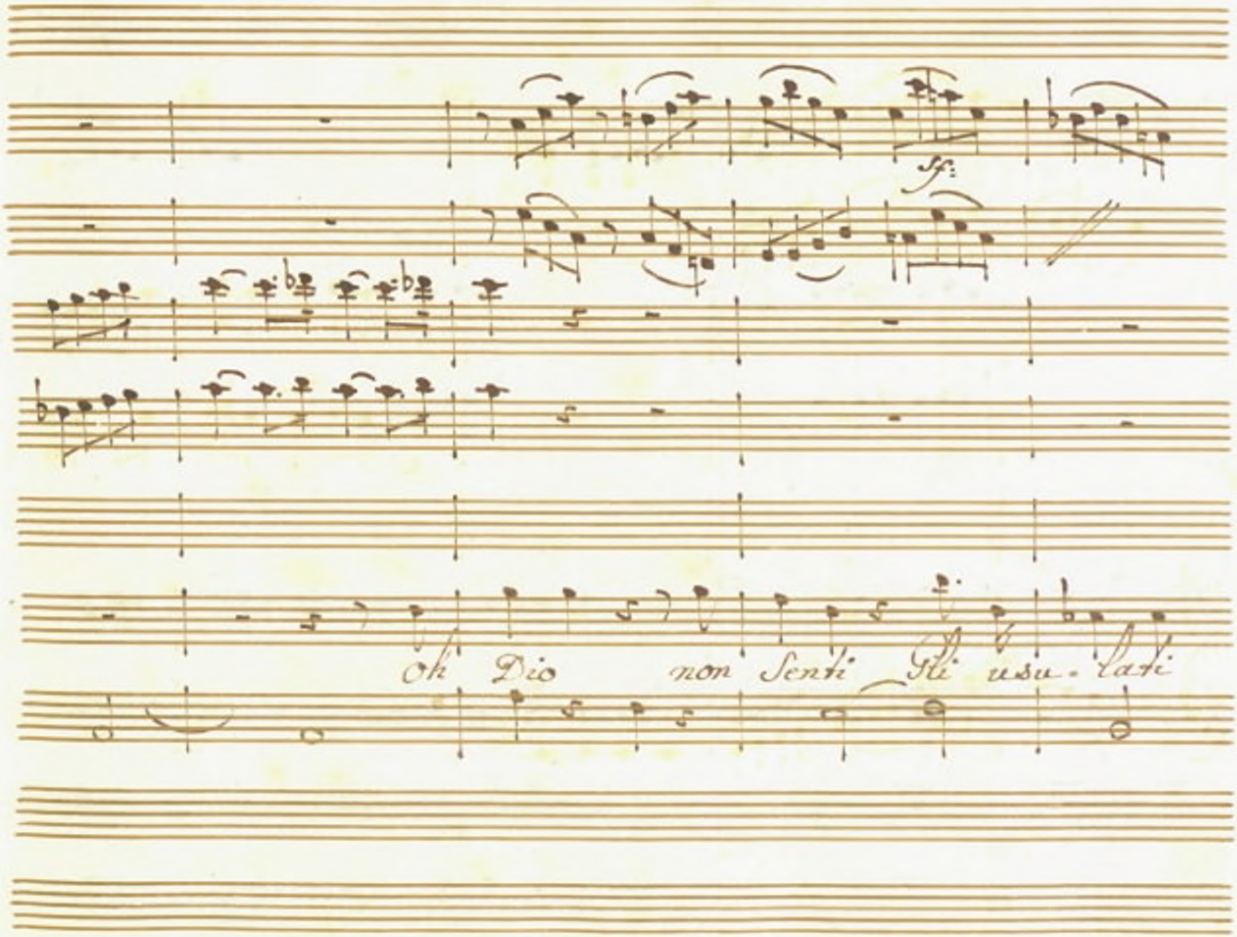
Dol:

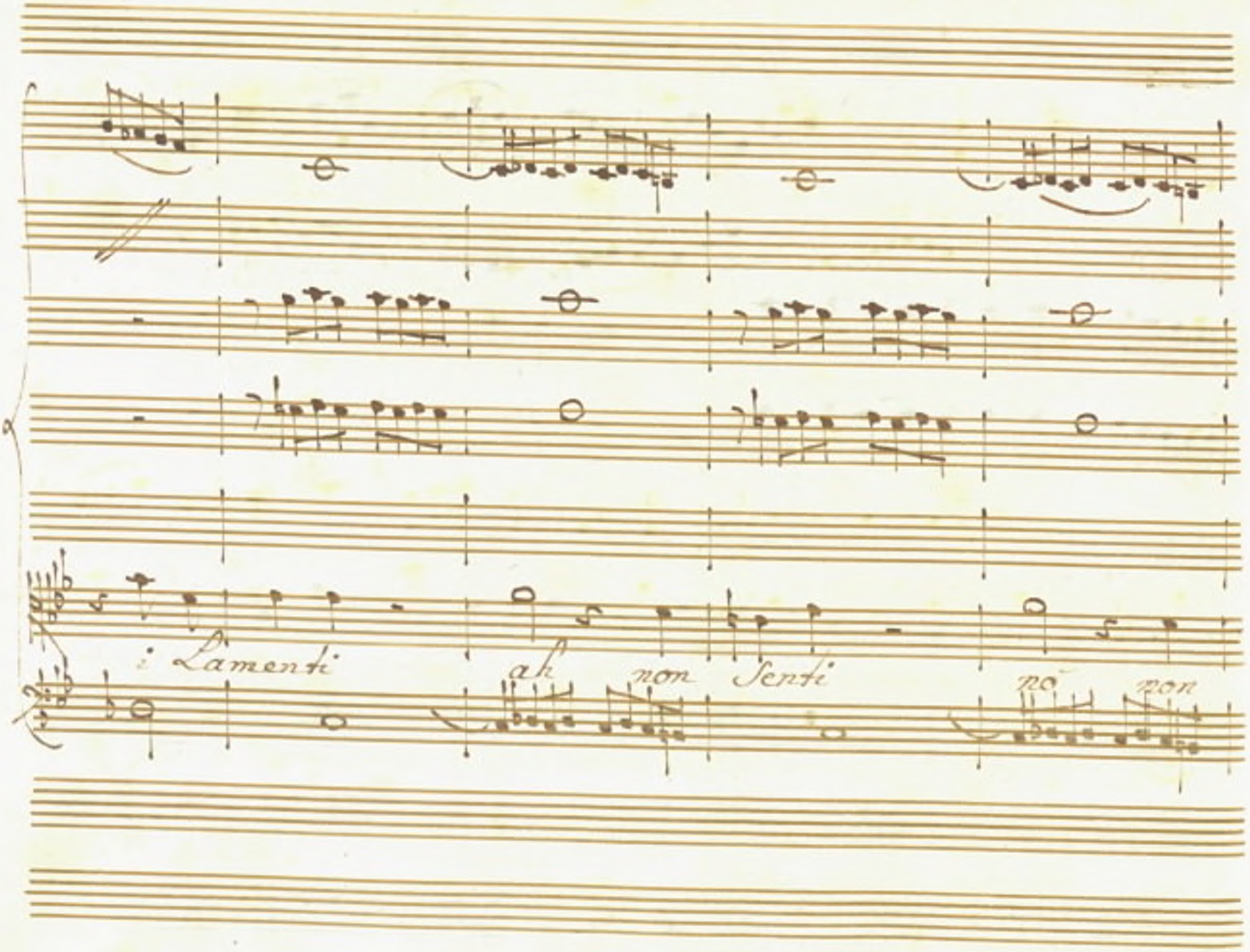
ff:

ff:

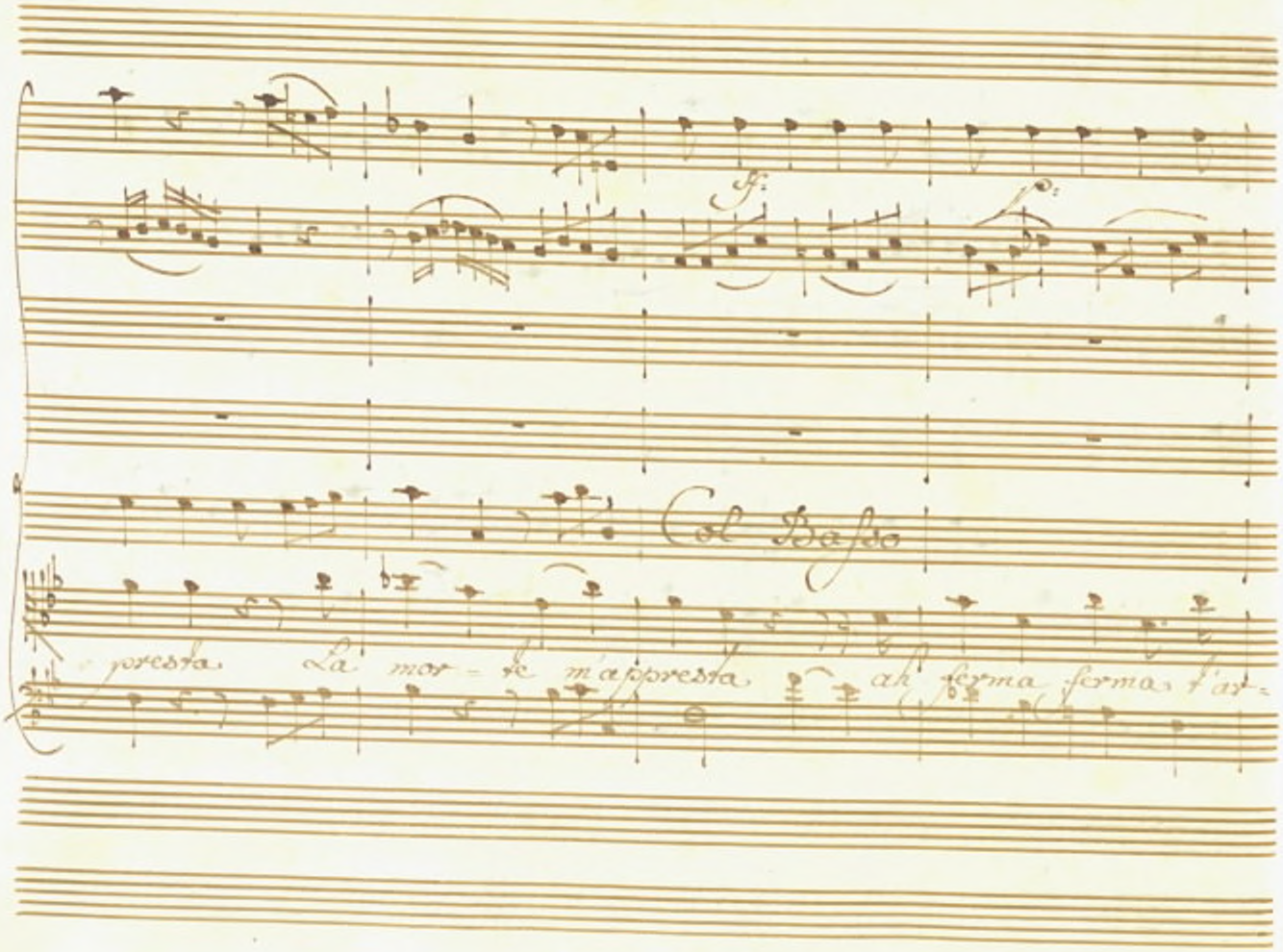
Sangue non è di Sangue non è di Sangue non è


Dol:


sfz
Oh Dio non senti gli usu - lati

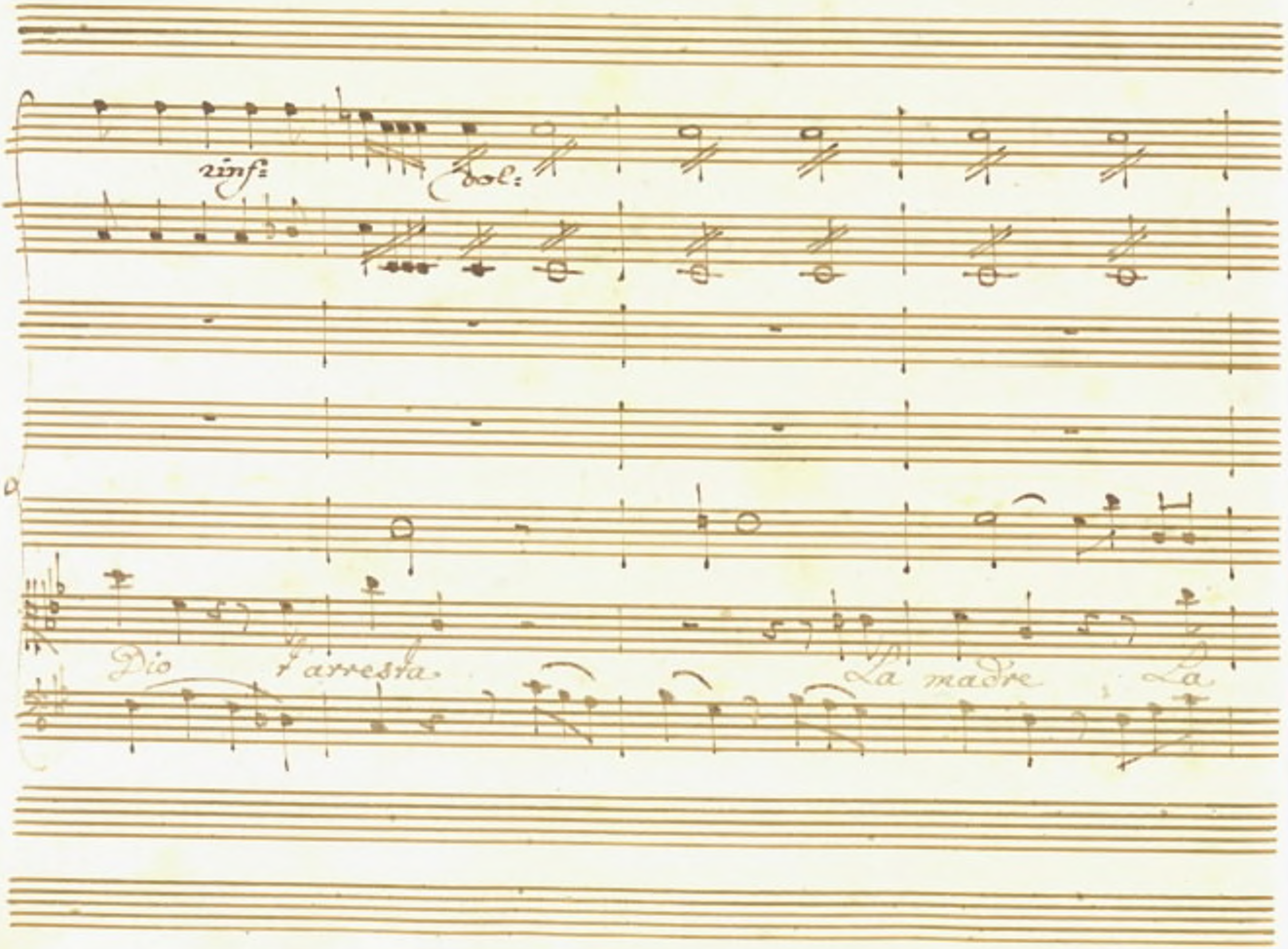

i Lamenti
ah non Senti
no non

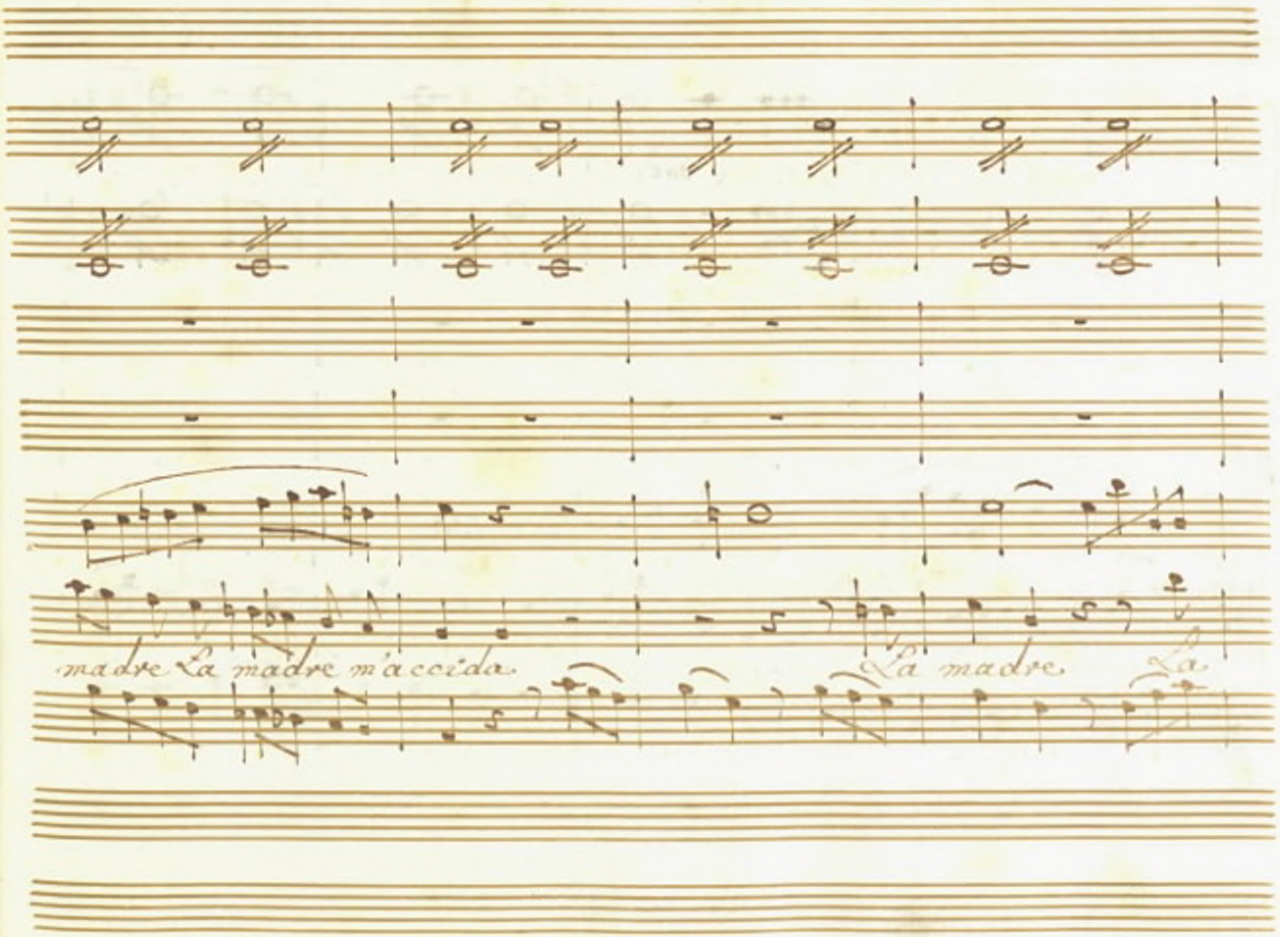
Senti qual destra omi = cida La morte mõso =

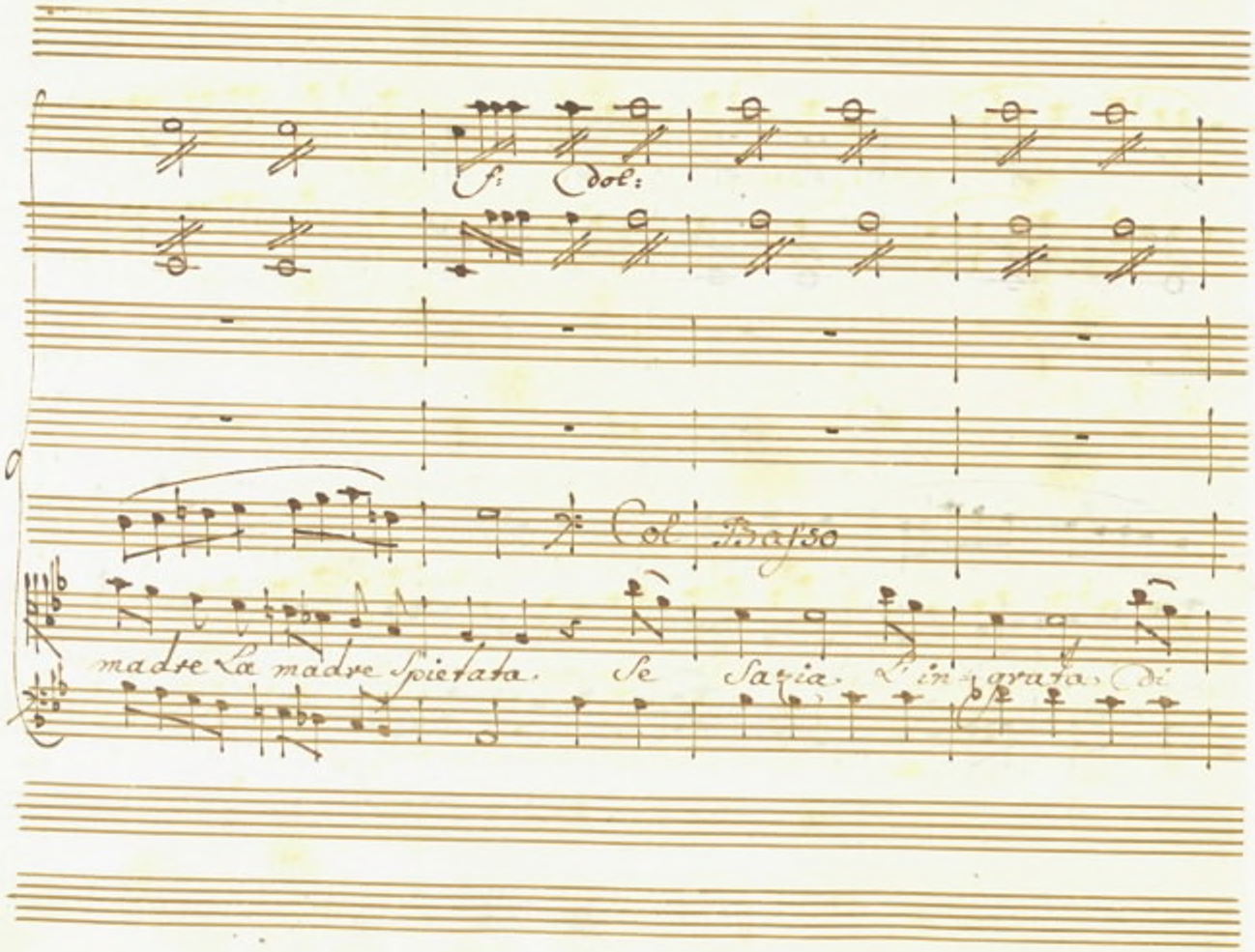

sf:
sf:
Col Basso
presta La mor - te m'appresta ah ferma ferma l'ar-

f: dol: p: sf:

resta ah frema ferma l'arresta. ah


inf:
dol:
Dio
l'arresta
La madre
La

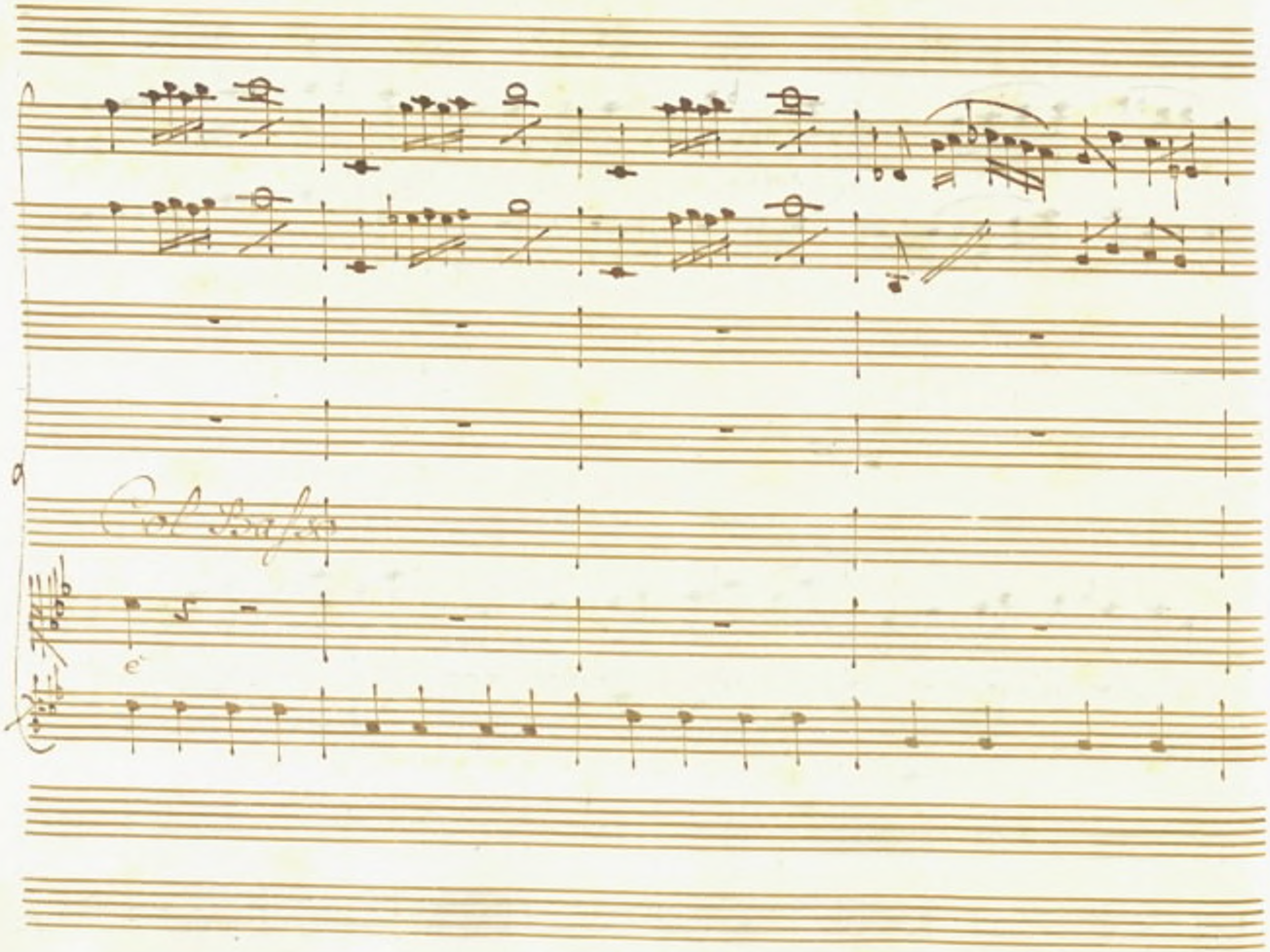

madre La madre m'accida
La madre
La

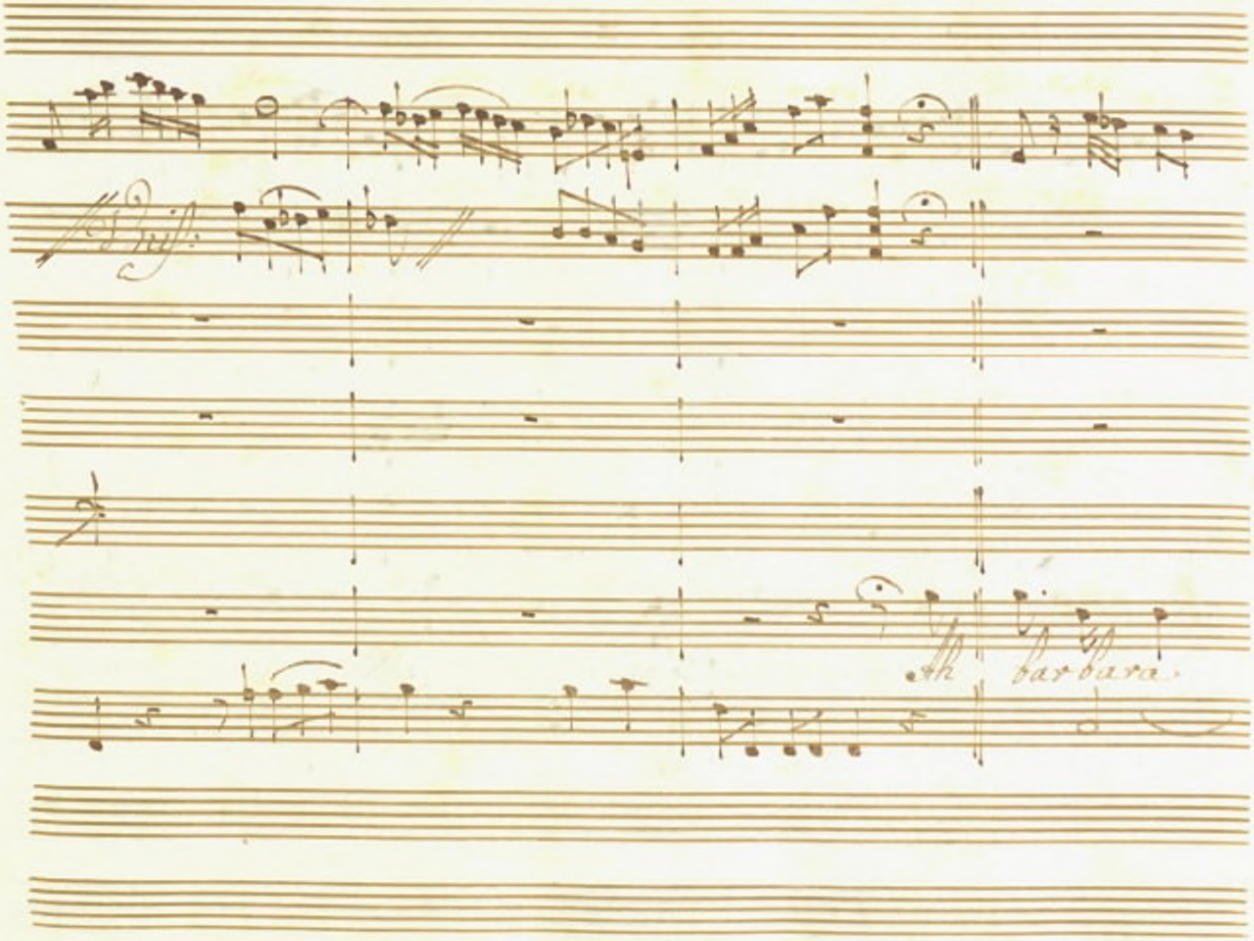

f: dol:
Col Basso
madre La madre spietata. Se Saria. L'in=grata. Di

dolce

f:

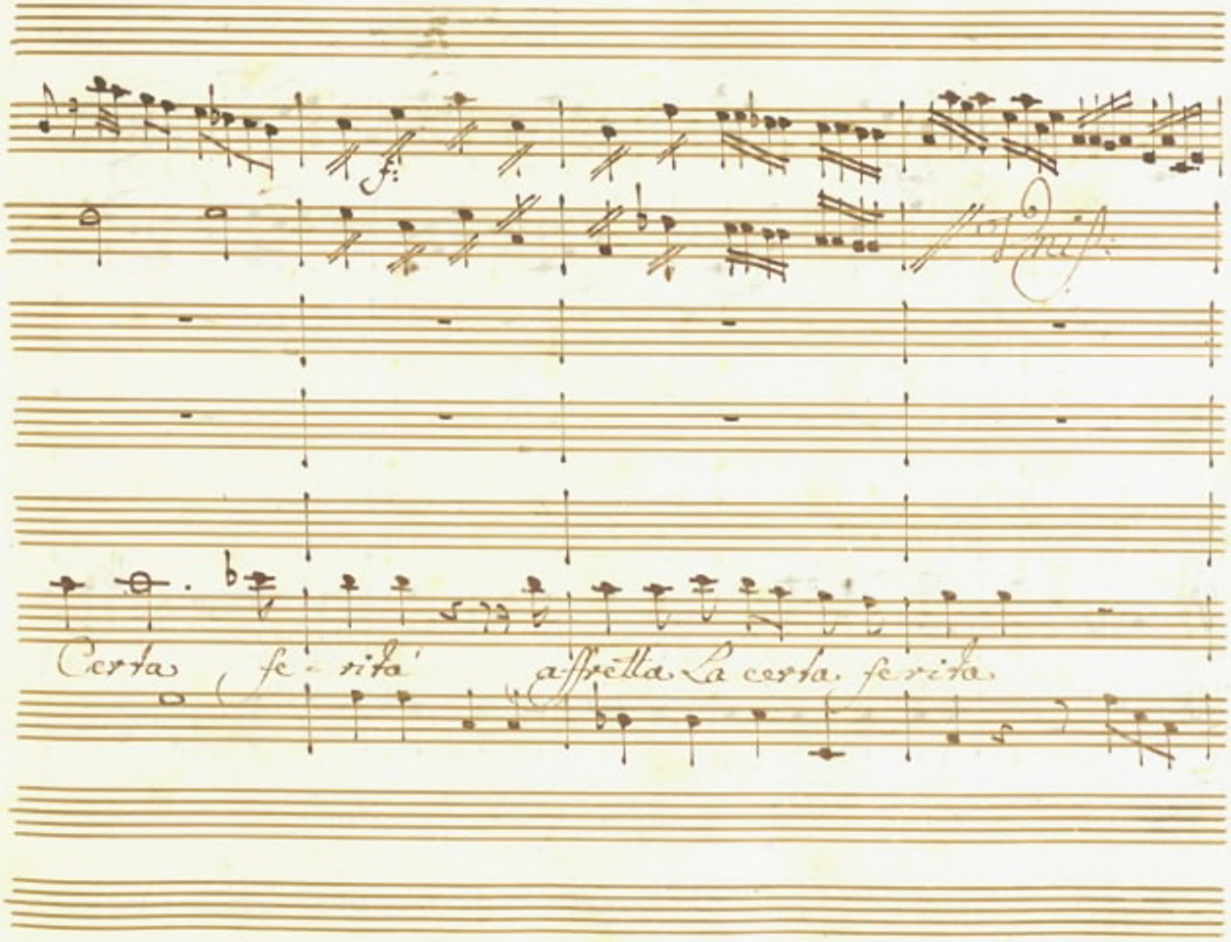
Sangue di Sangue non è di Sangue non è di Sangue non

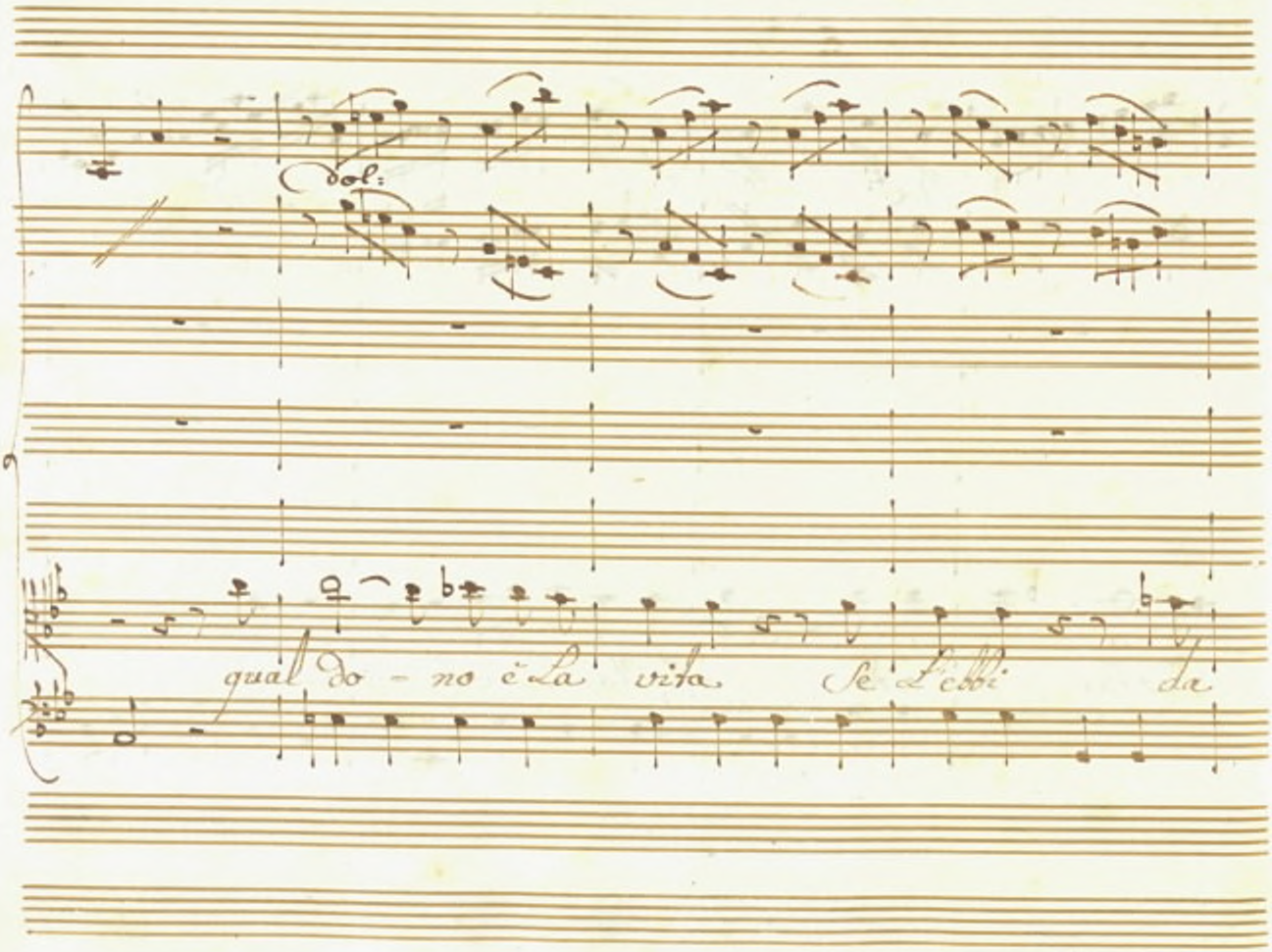


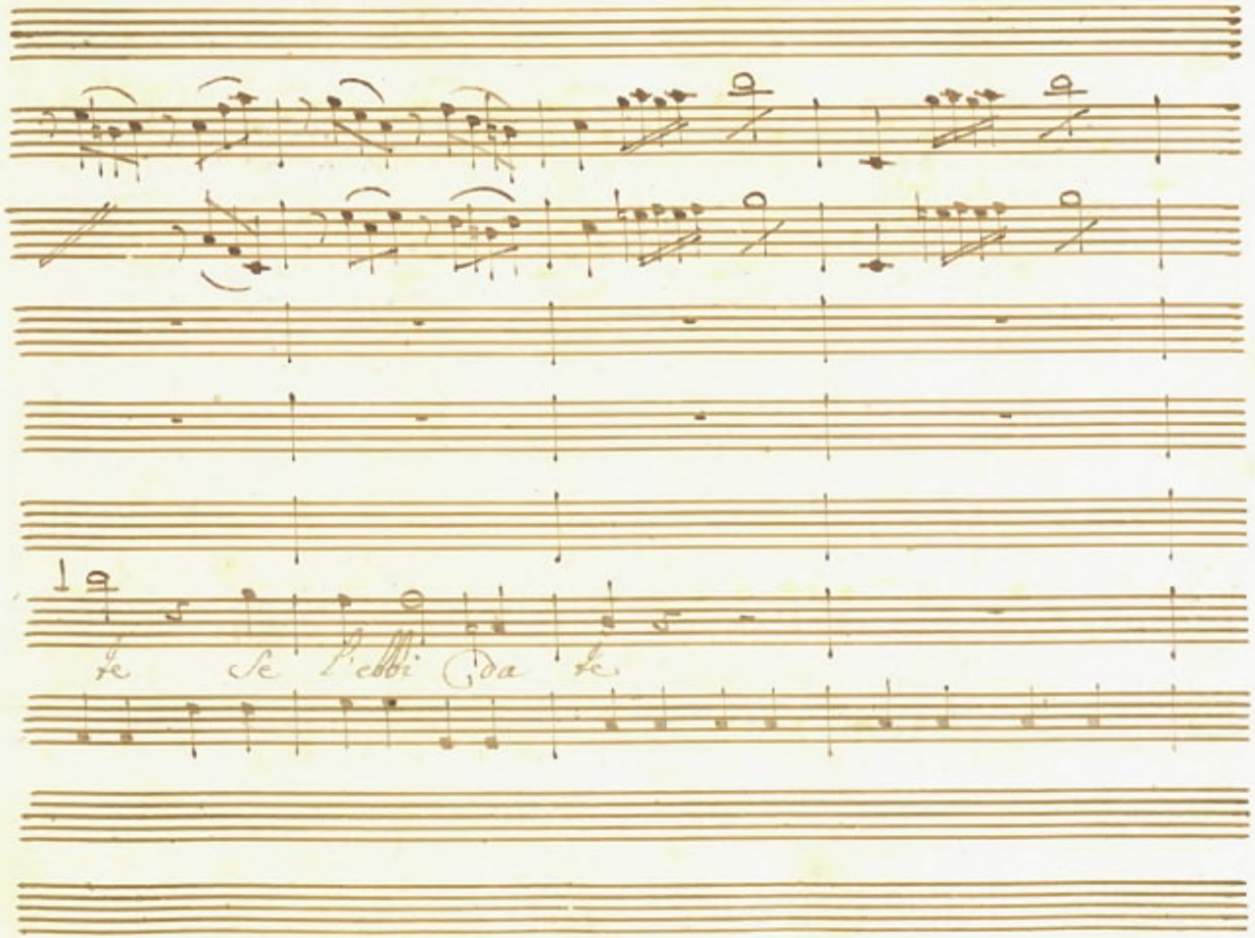

Ah barbara.

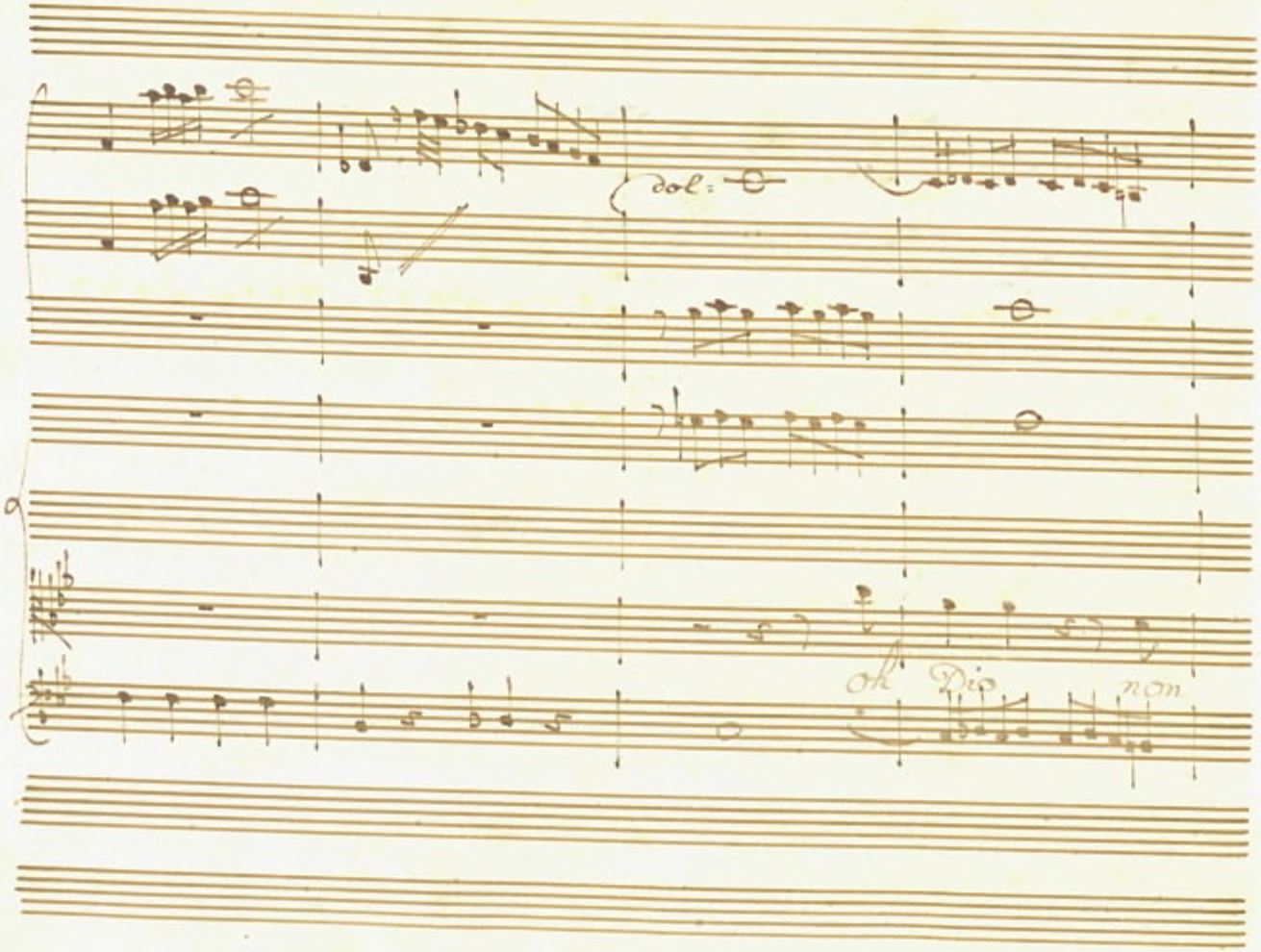
Col Basso

ah barbara affretta affretta La

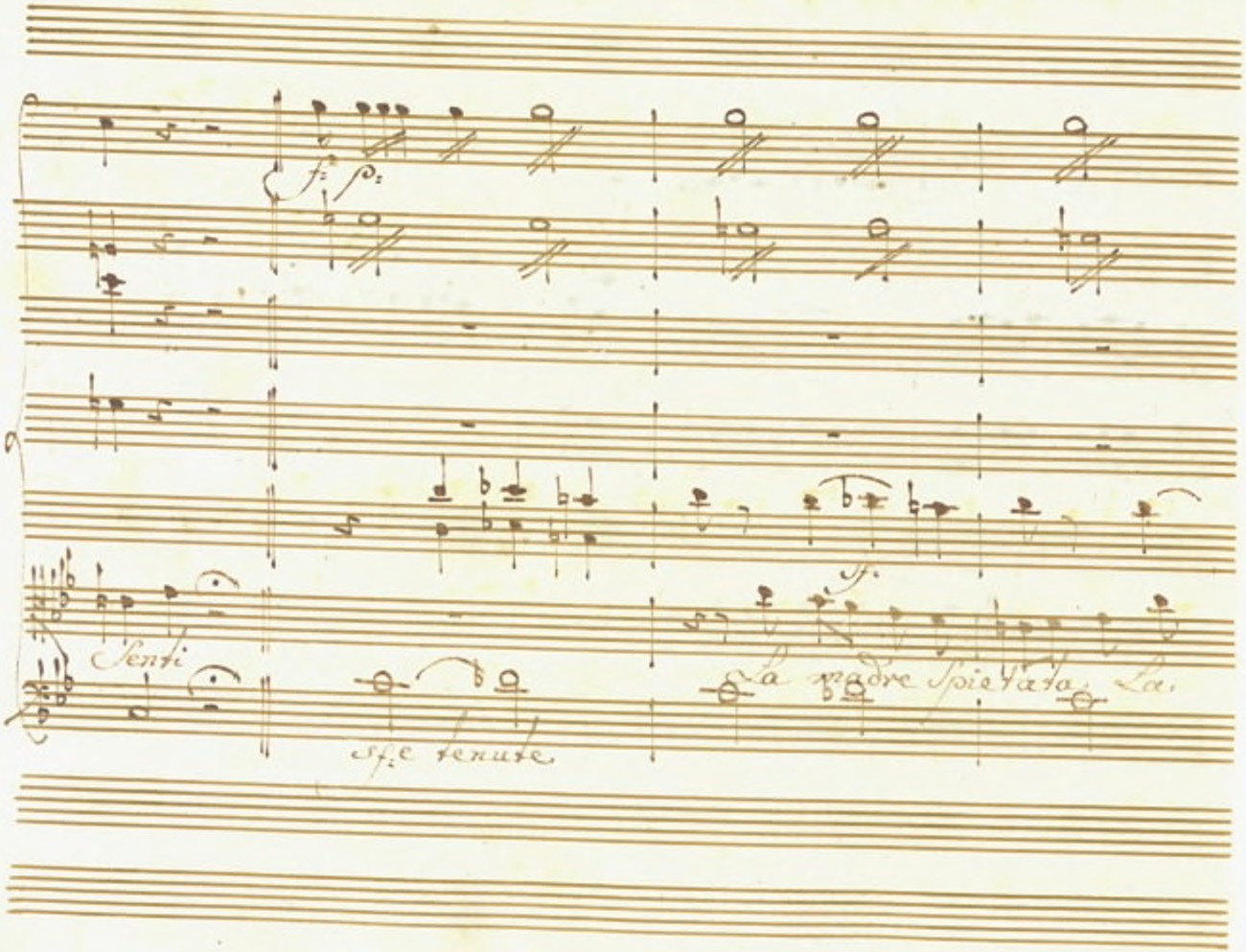

Certa fe - rita' affretta La certa fe rita


dol:
qual do - no è la vita se l'ebbi da


1a
te se l'ebbi da te.


dol:
ah Dio
non

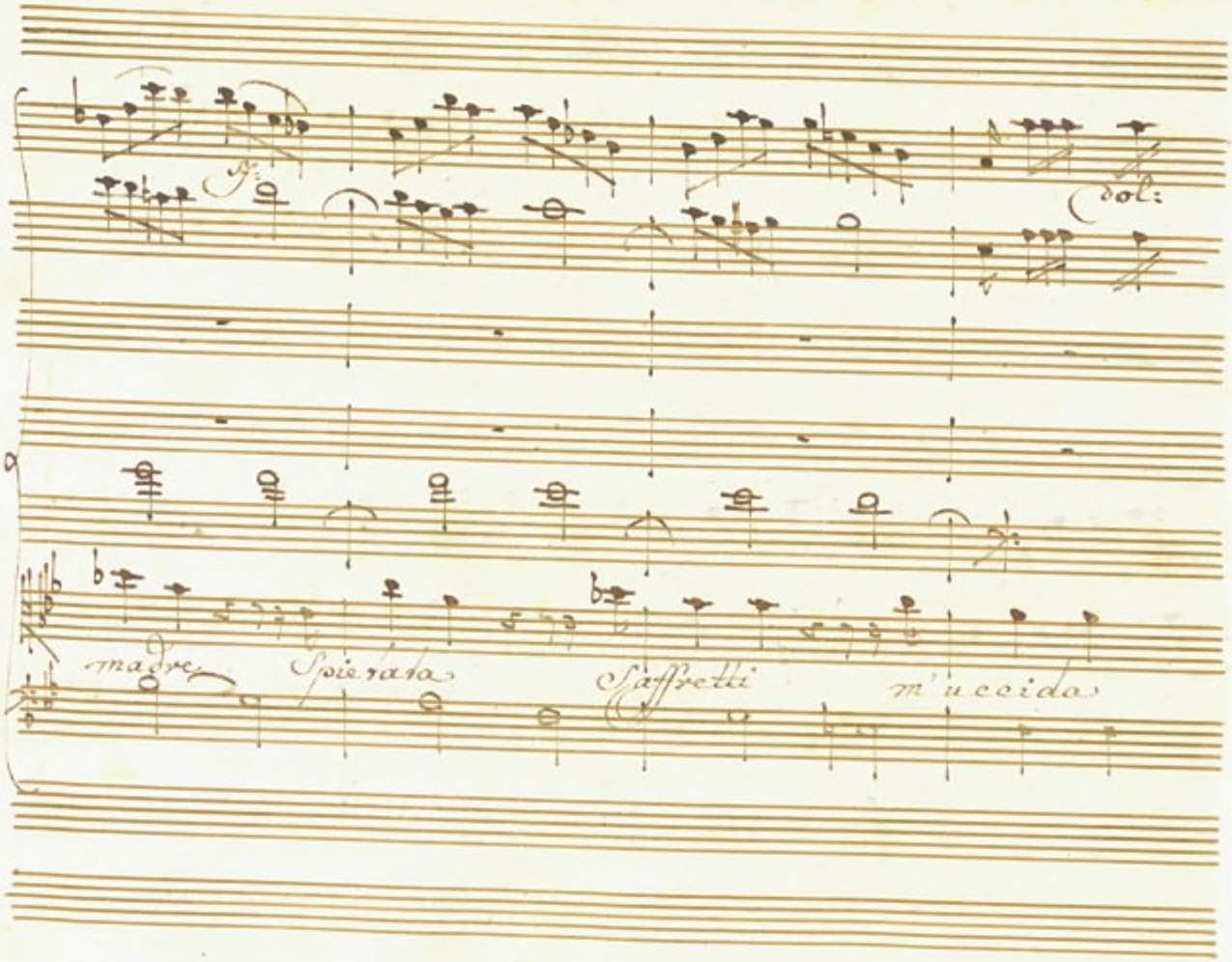
Senti gli ululati e lamenti no non


fz sp.
Senti
sf.e tenute
sf.
La madre spietata, La.

sf.

sf.

madre o mi cida la barbara madre s'affretti m'uccida. La

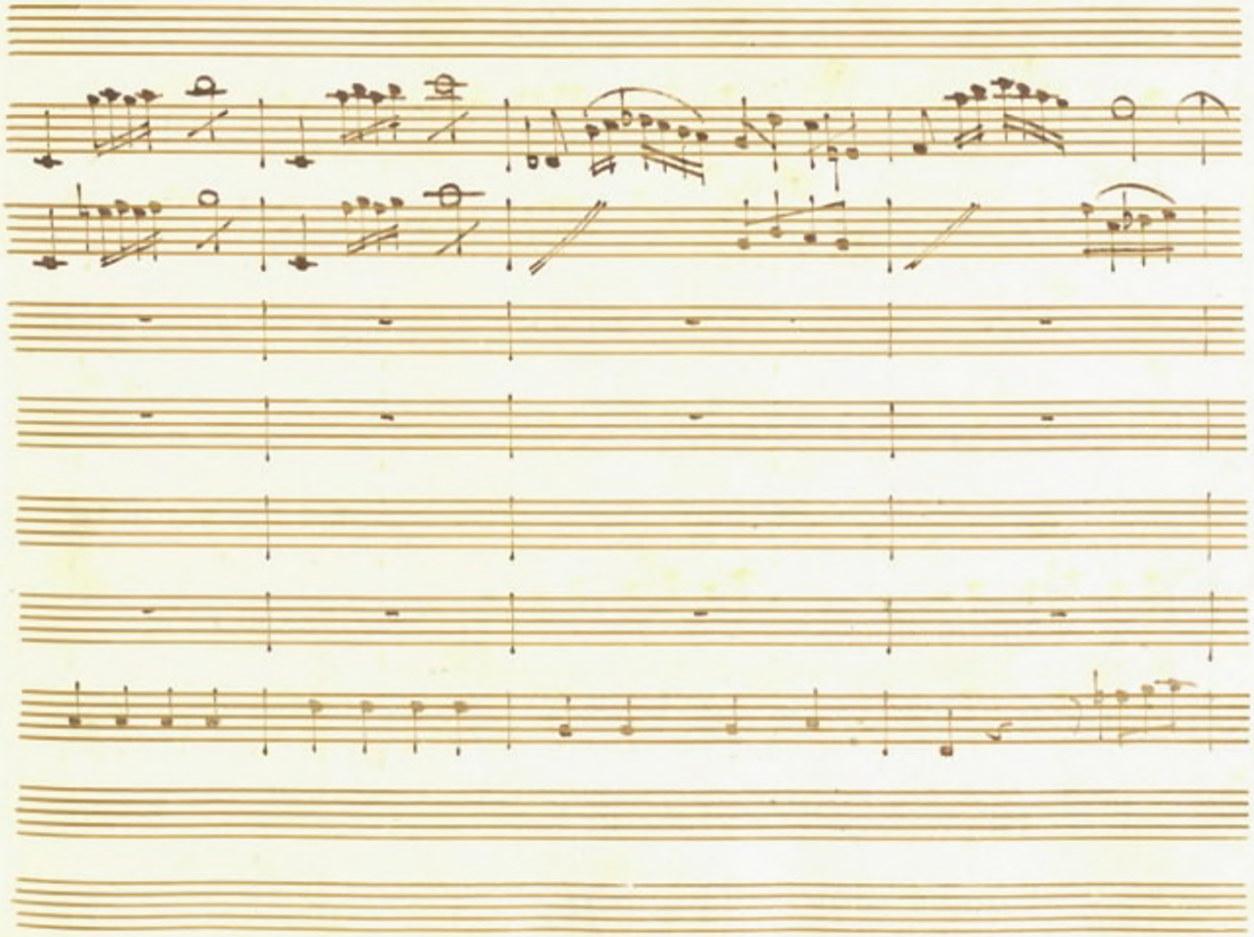

Sol:
madre
spietata
saffretti
m'uccida

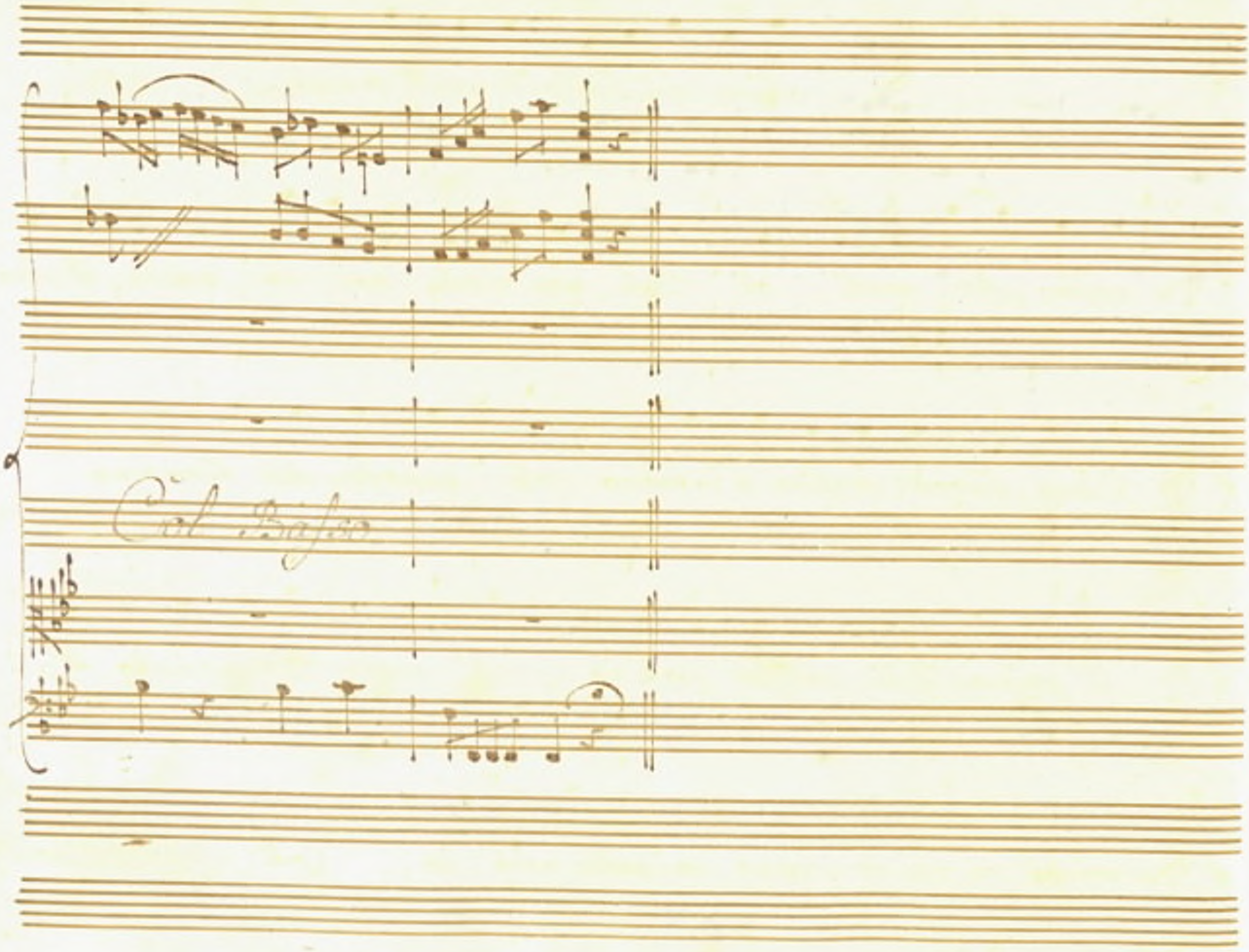
Se Sazia l'in - grata Odi Sangue di Sangue non

Dol:

F:

è di sangue non è di sangue non è




Col Basso

Scena II.da

Cilade solo

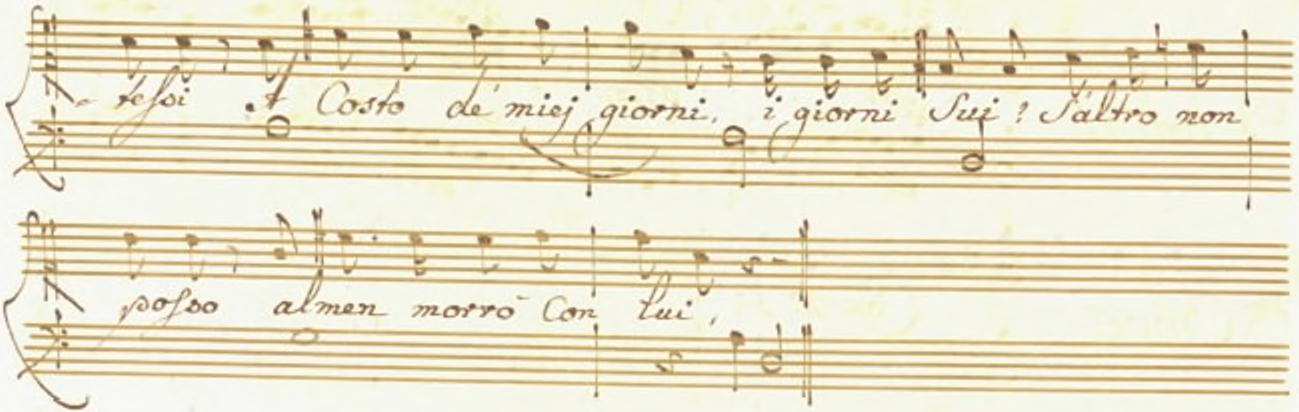
ahime! già s'allontana Oreste, as=

colta fer: mati oh Dei, non mode ove lo guida il suo

Cieco furor! veglian d'intorno Le guardie del tiranno

E chiaro è il di, che far poss'io se resto E' perduto Lá=

mico, e se lo segno mi perdo anch'io, Così serbar po=


resti a Costo de' miej giorni, i giorni Suj ? S'altro non
posso almen morrò con lui,

Segue L'Aria

Violini

Oboe

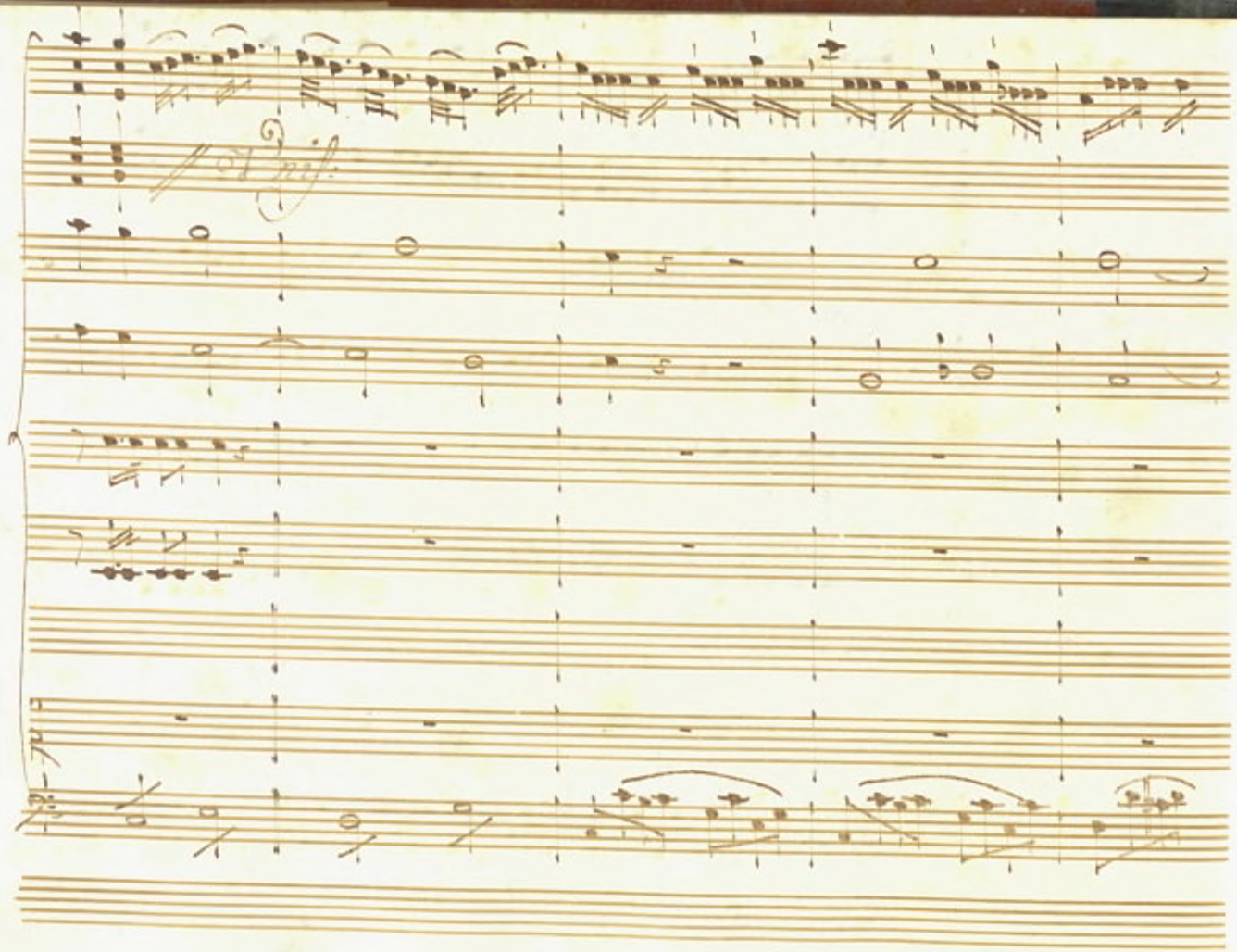
Con V: V:

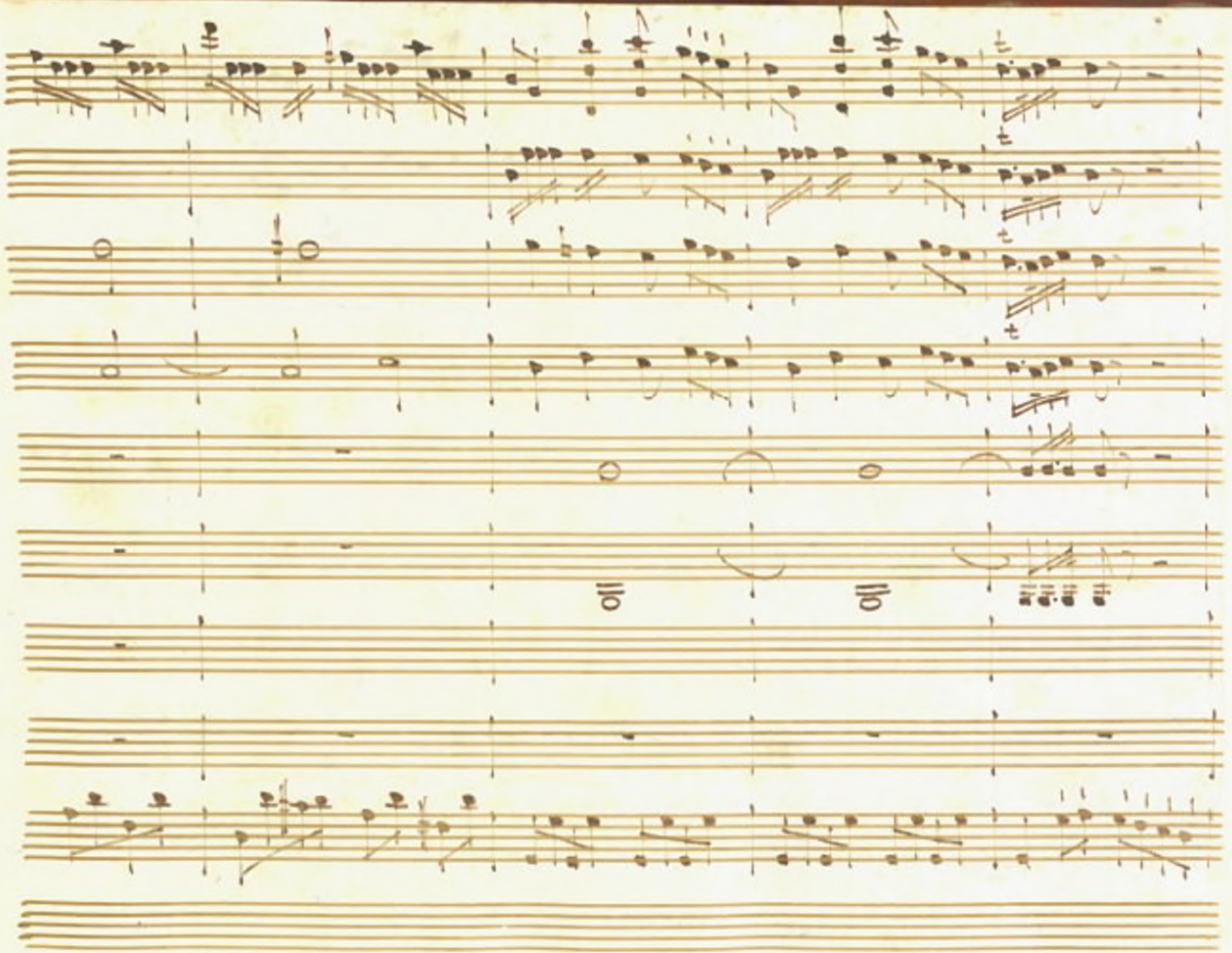
Corni

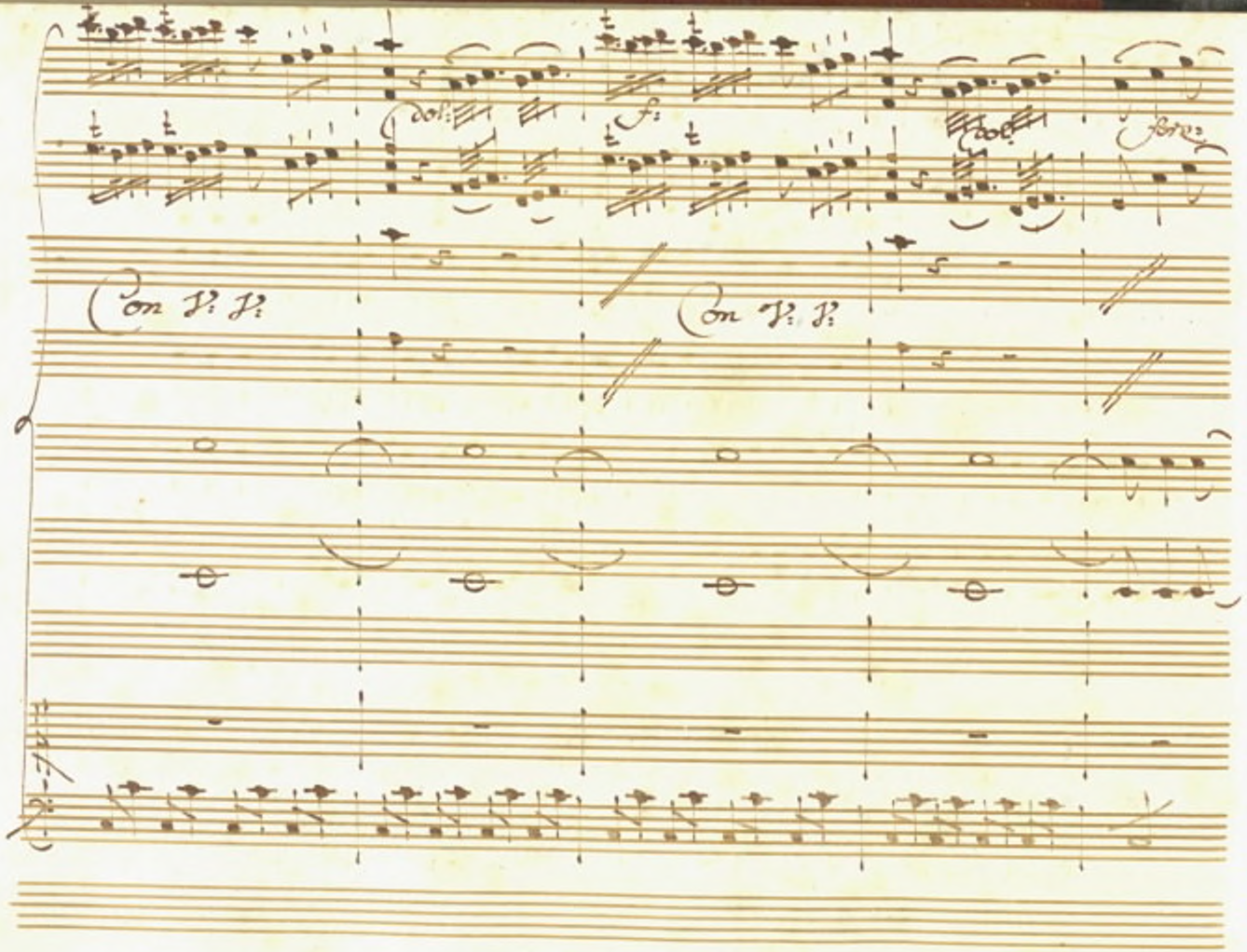
Col Basso

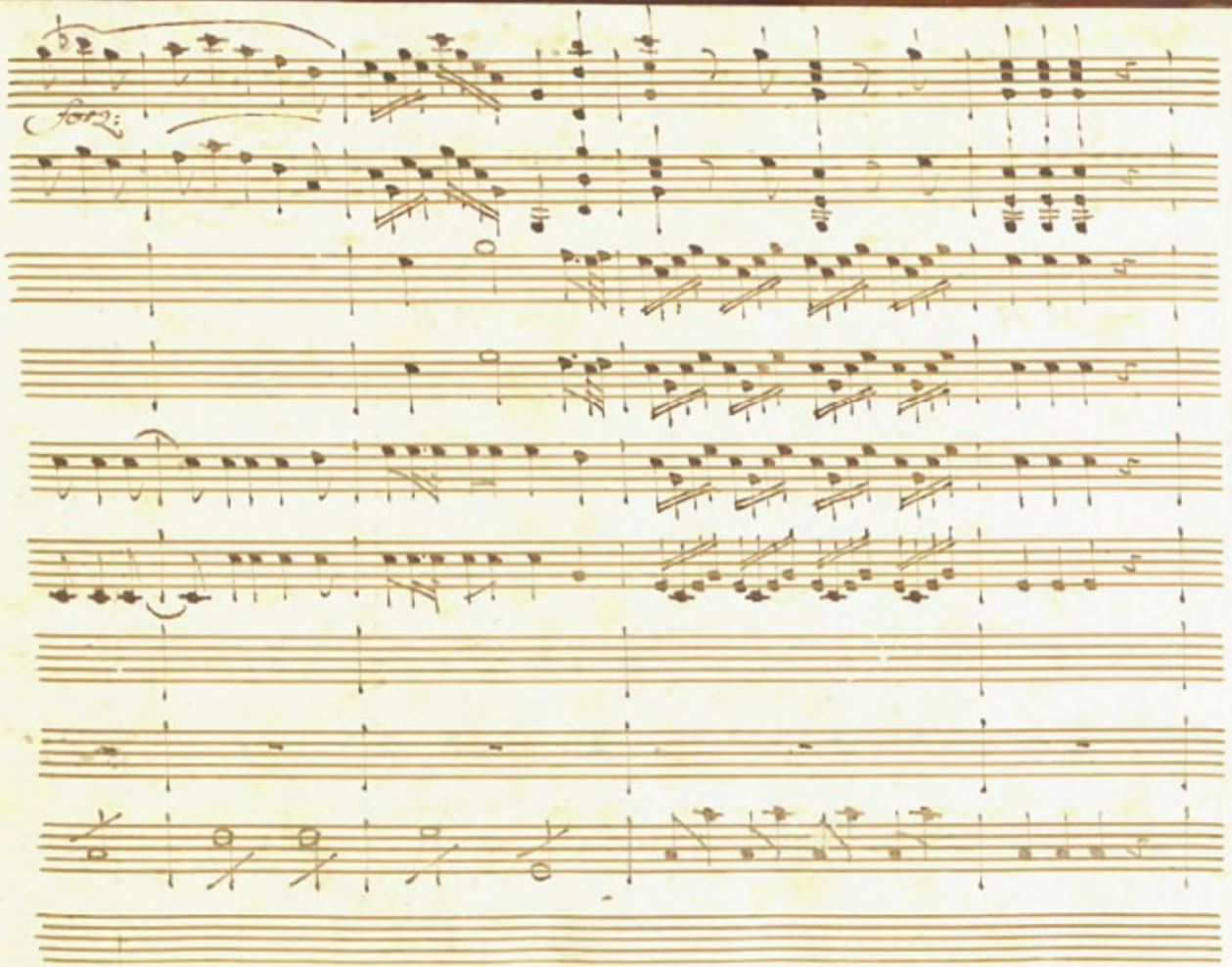
Bilade

All.mo mod.to


Ob. pos.

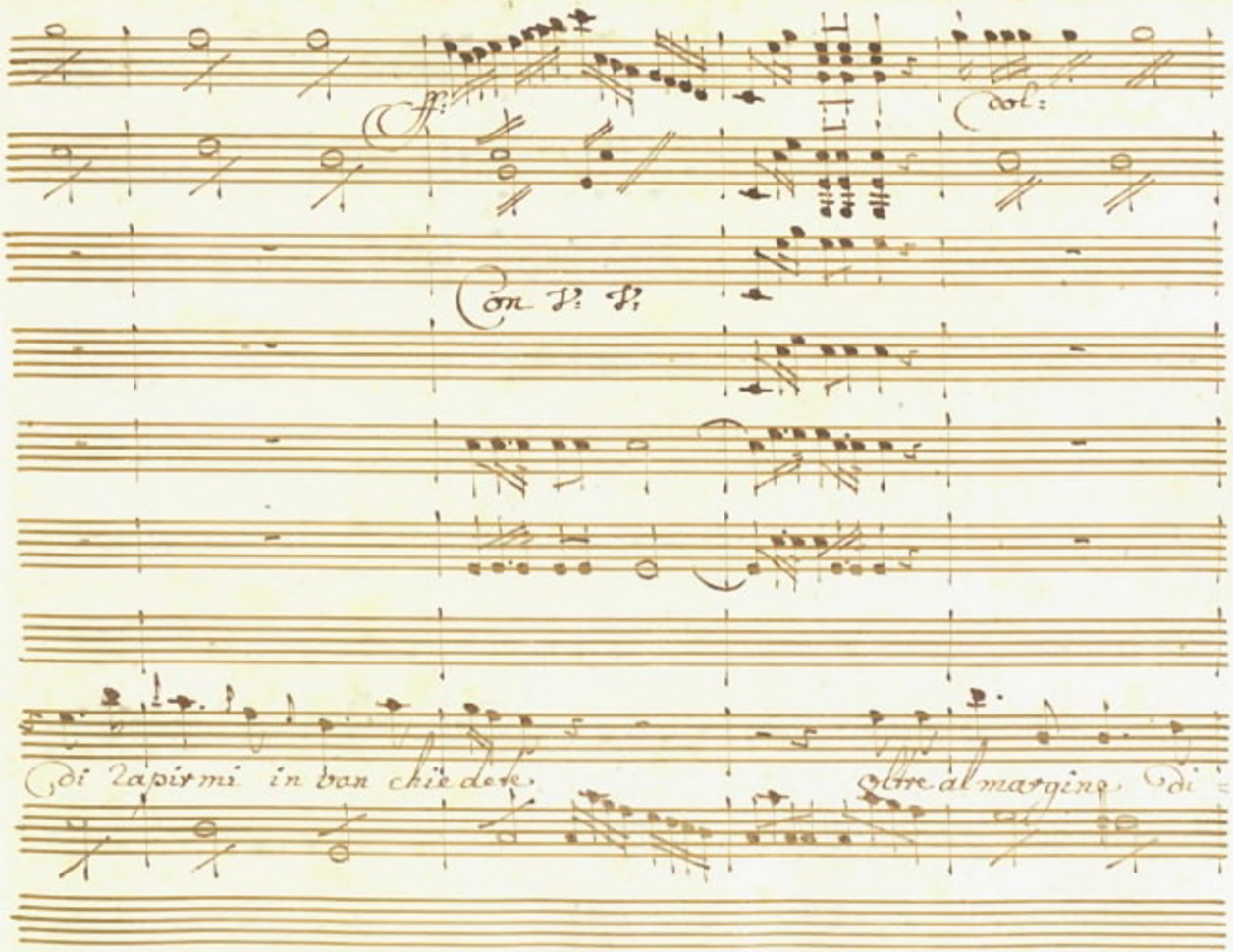


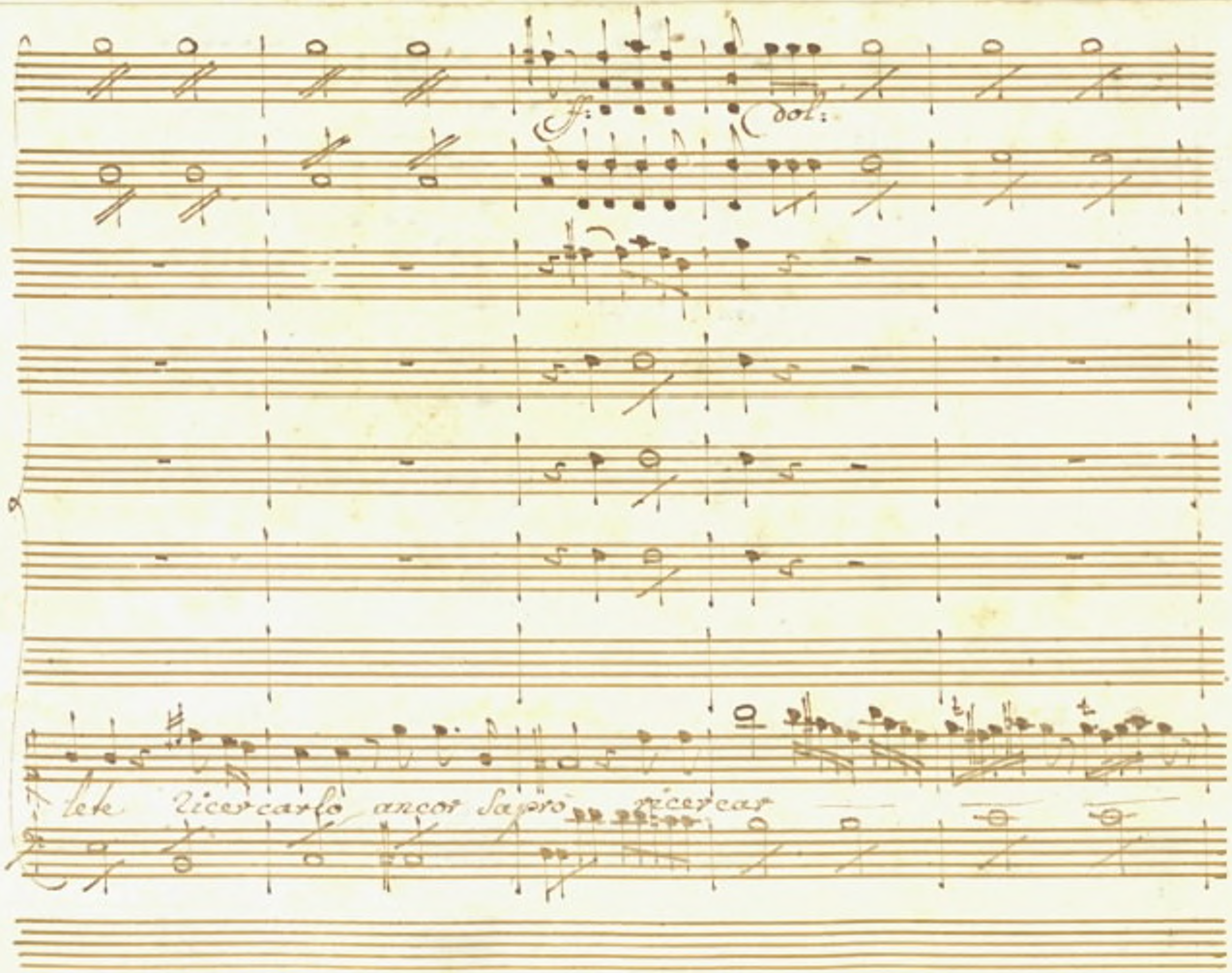

Con V: P:
Con V: P:

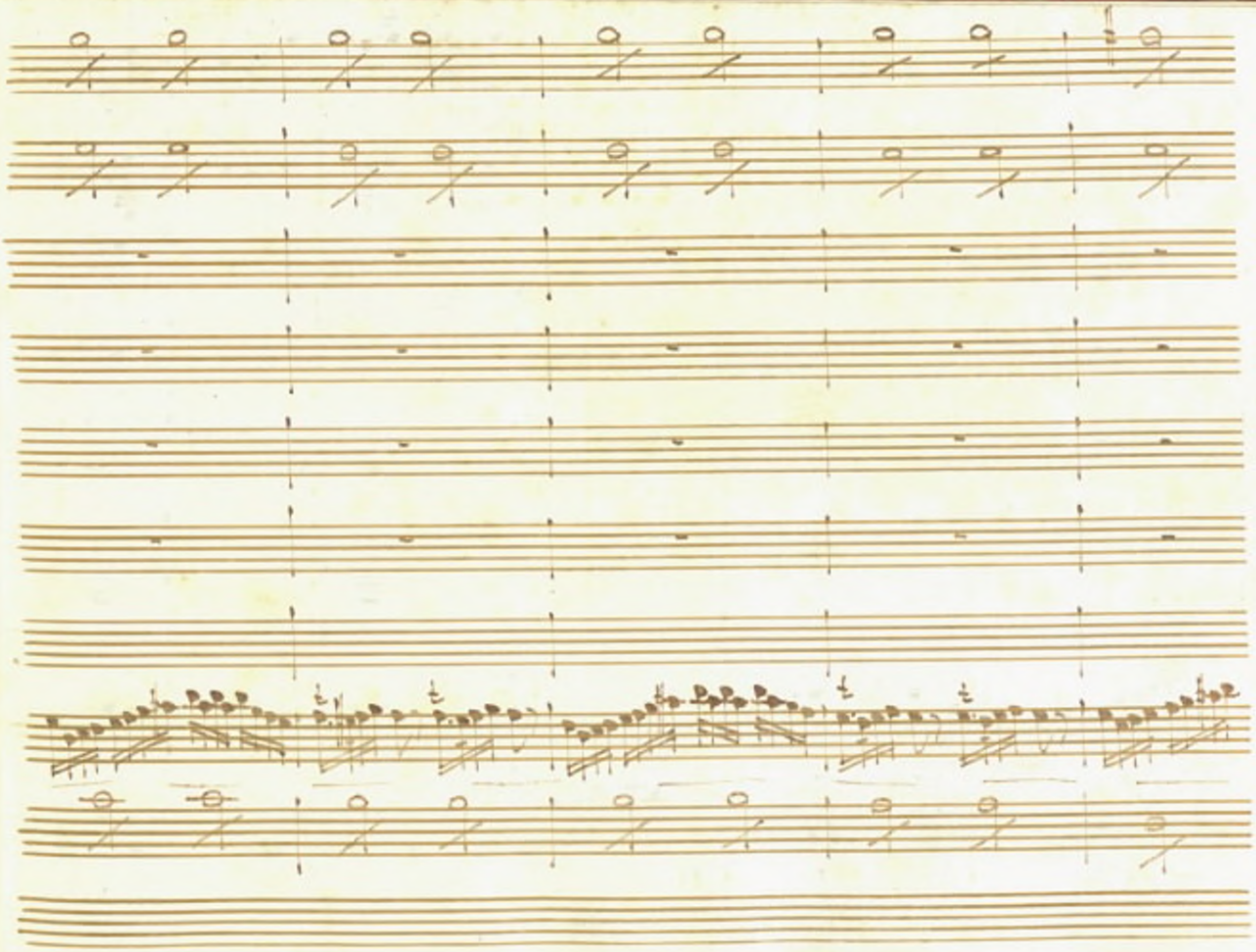

forz:

Dolce

Stelle frate il caro amico di lasciarmi in van chiedete.


Ff:
Col:
Con P: P:
di rapirmi in van chie dete,
oltre al margine, di


Ff.
Cor.
lete
ricercarlo
ancor
saprò
ricercar



Con fi fi

lo ancor saprò

Stelle

fi pi ff: dol:

Vinf:

stelle i rate il Caro i Caro amico oltre al

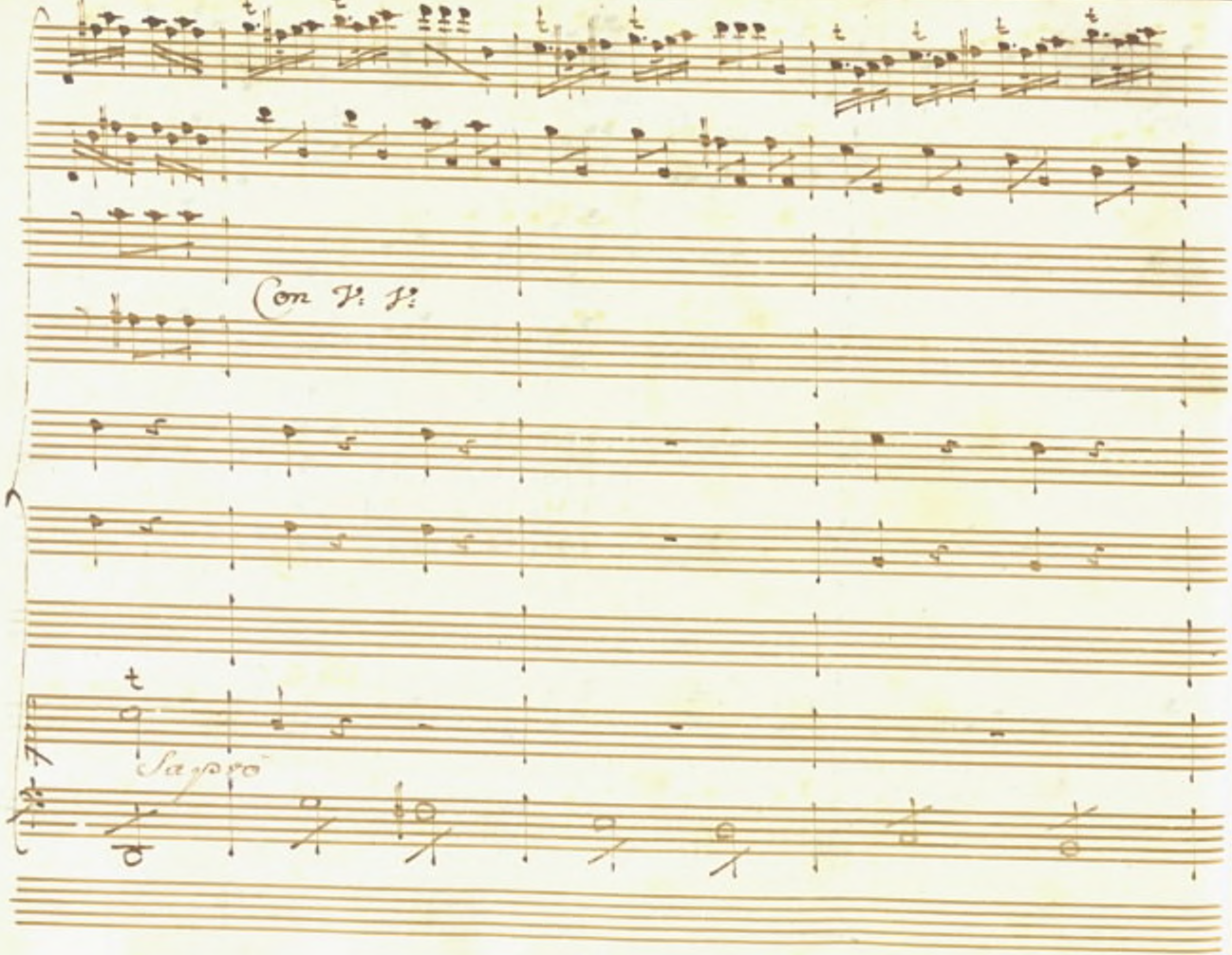
Dol:

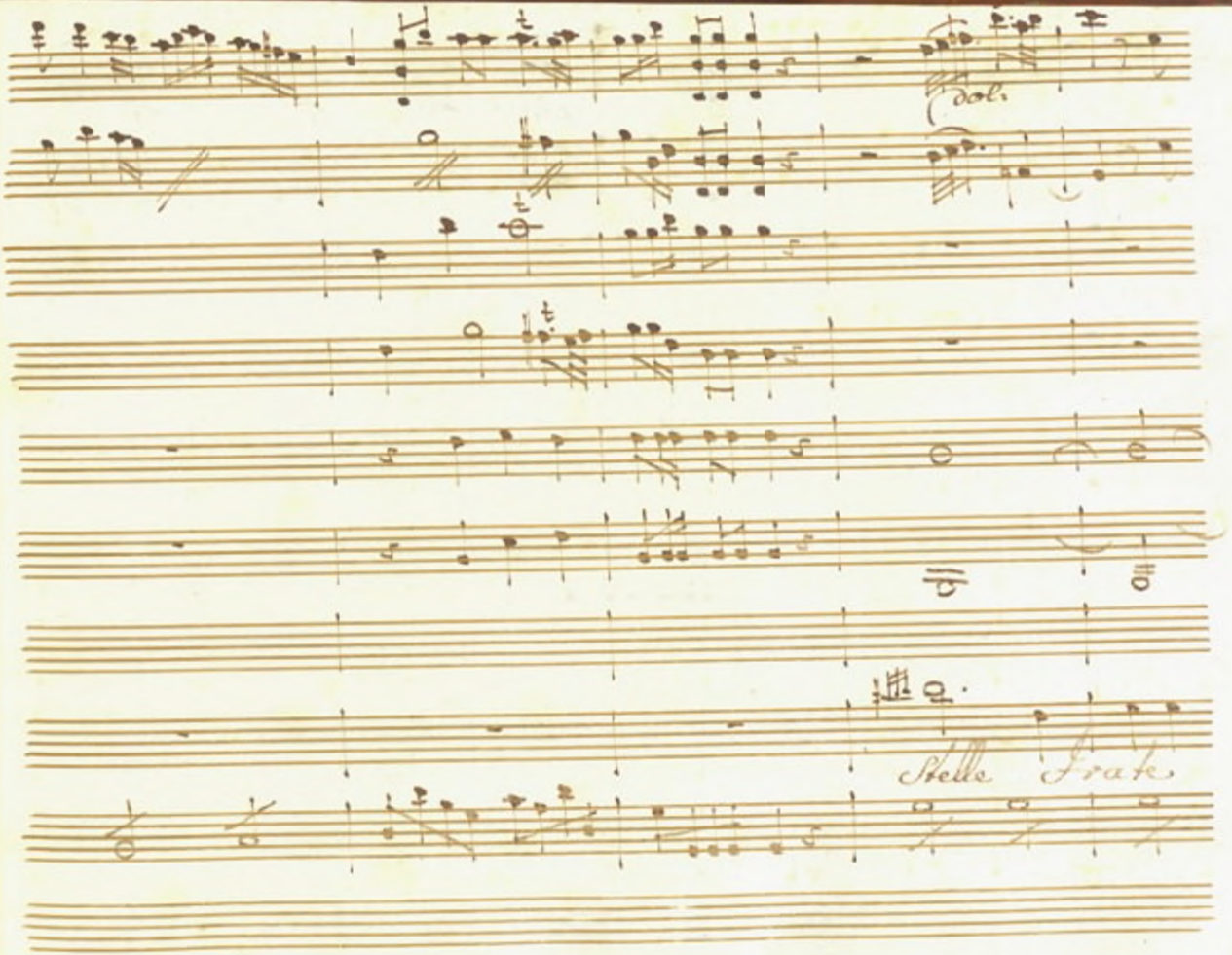
Dol:

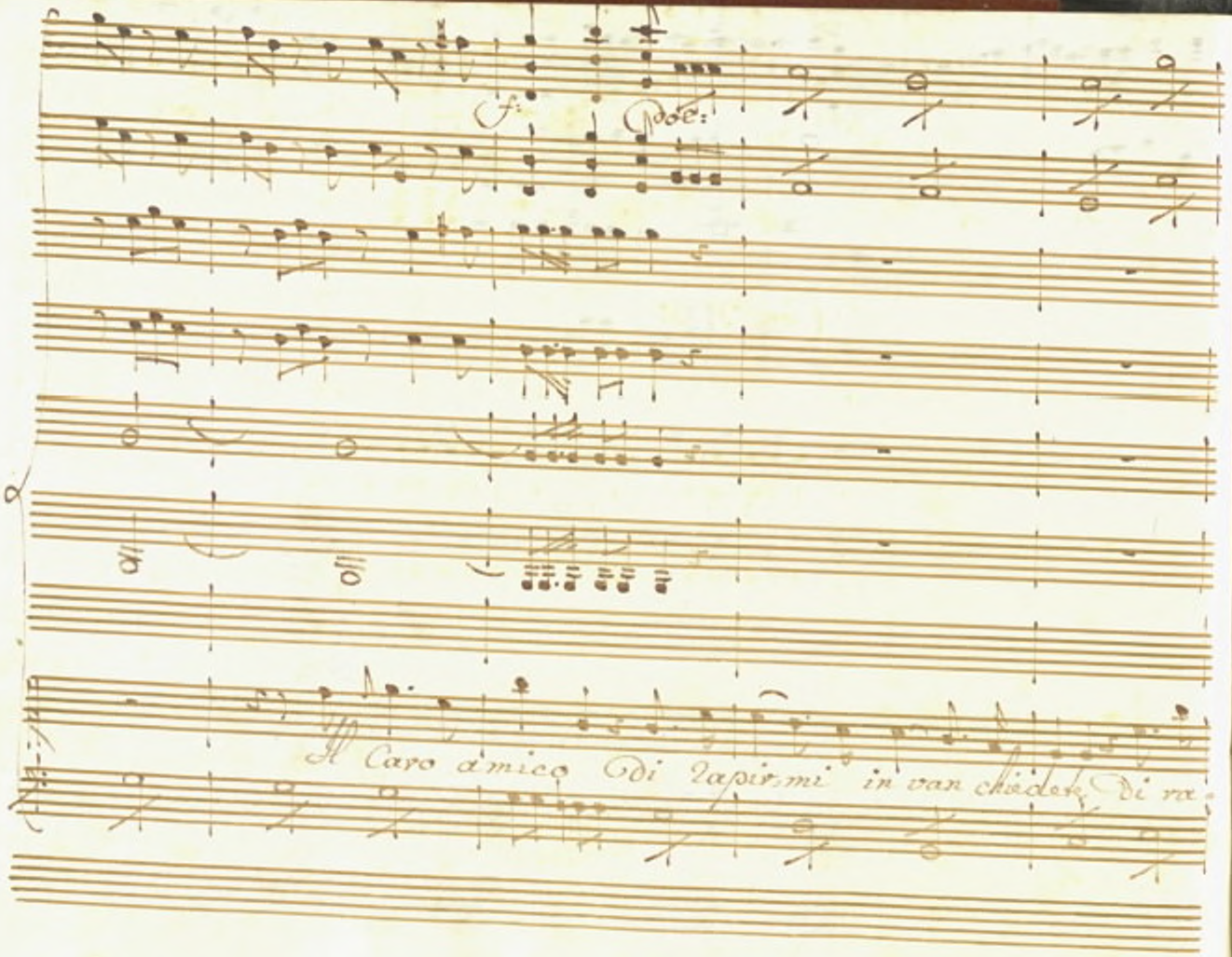
mas - gine Di Te - te ricercas - - lo ancor da:

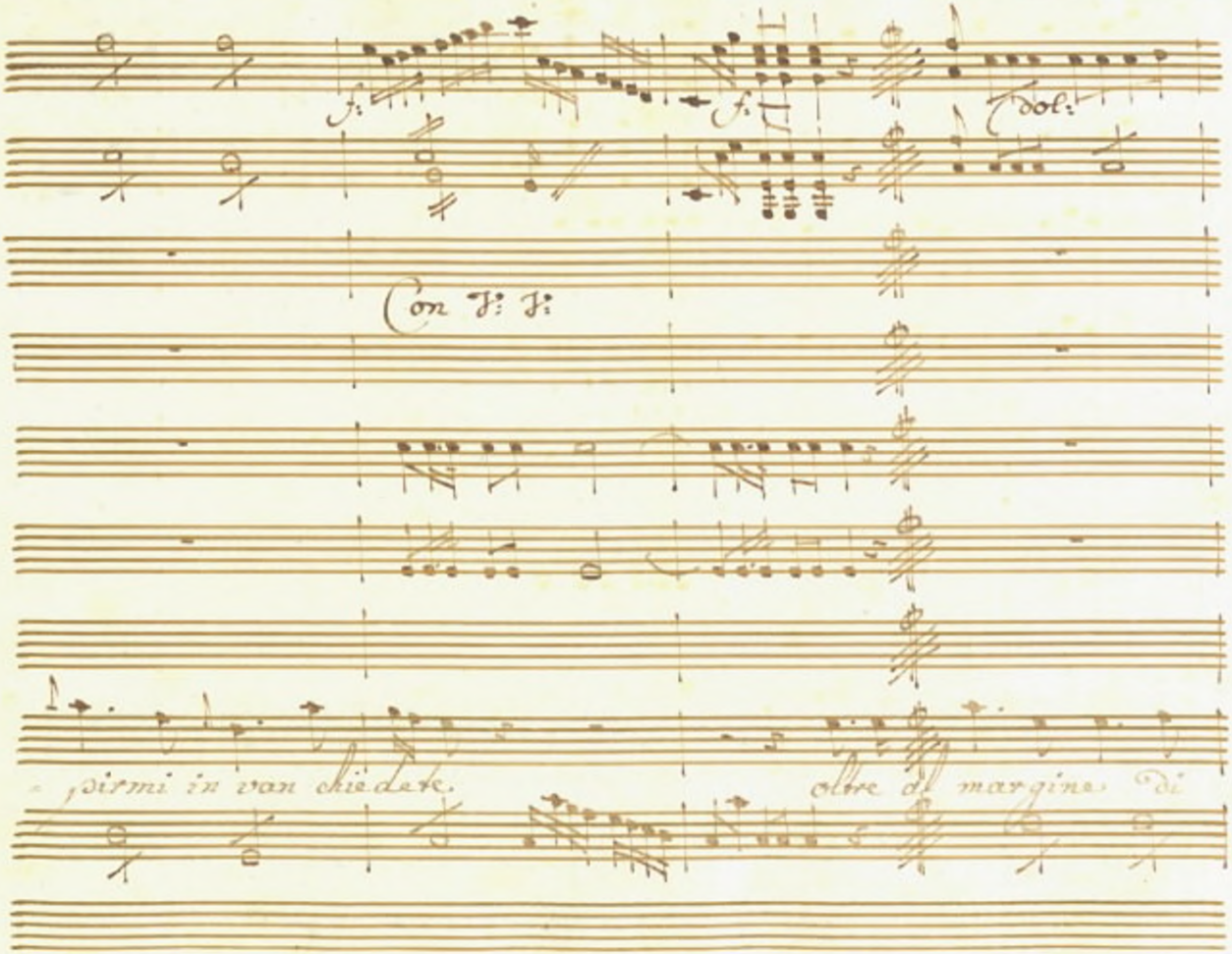
Dol:

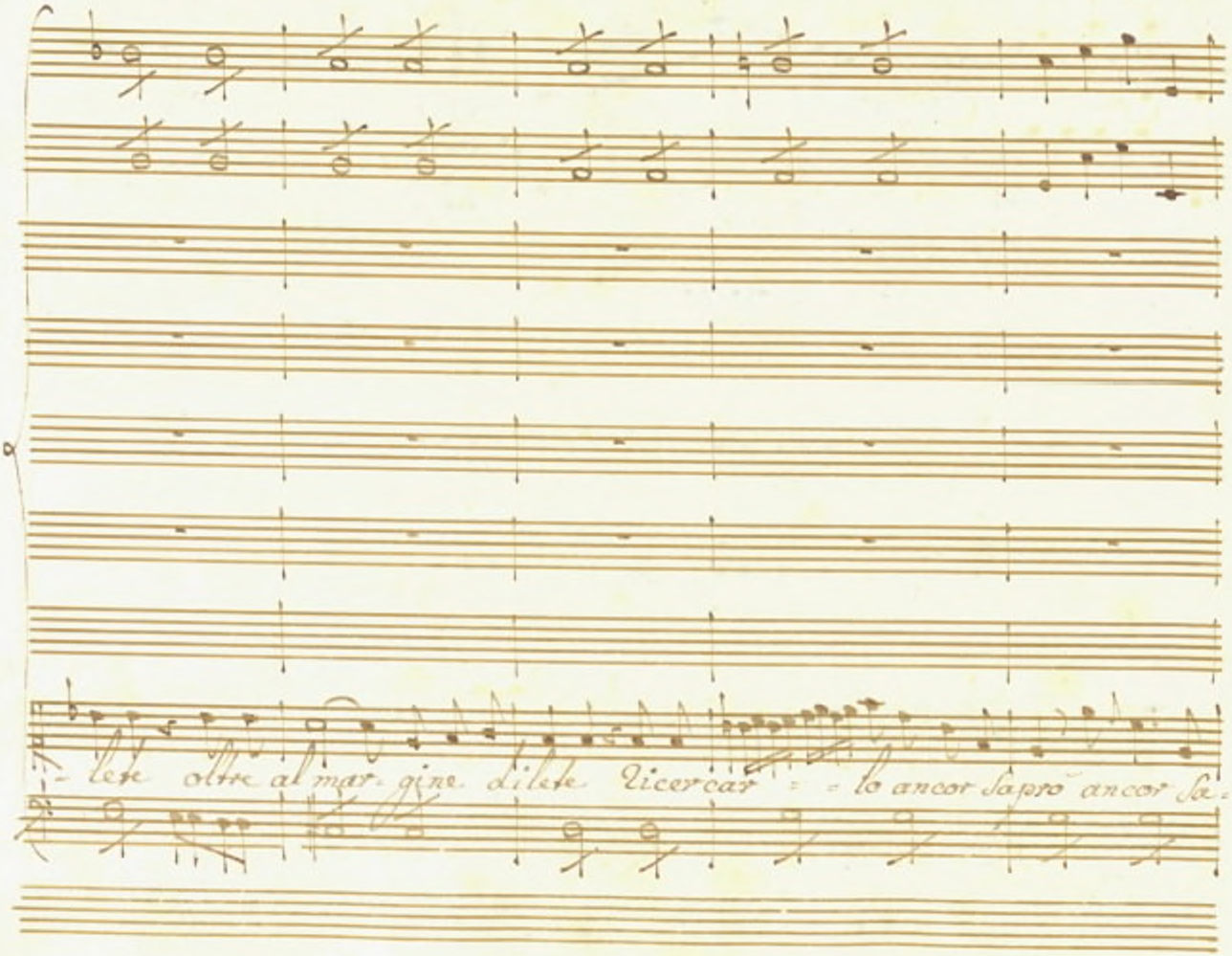
pro ricerlo an = cor Sa = pro ricerlo an = cor


Con V: V:
Sapoto


Sol.
Stelle Frate

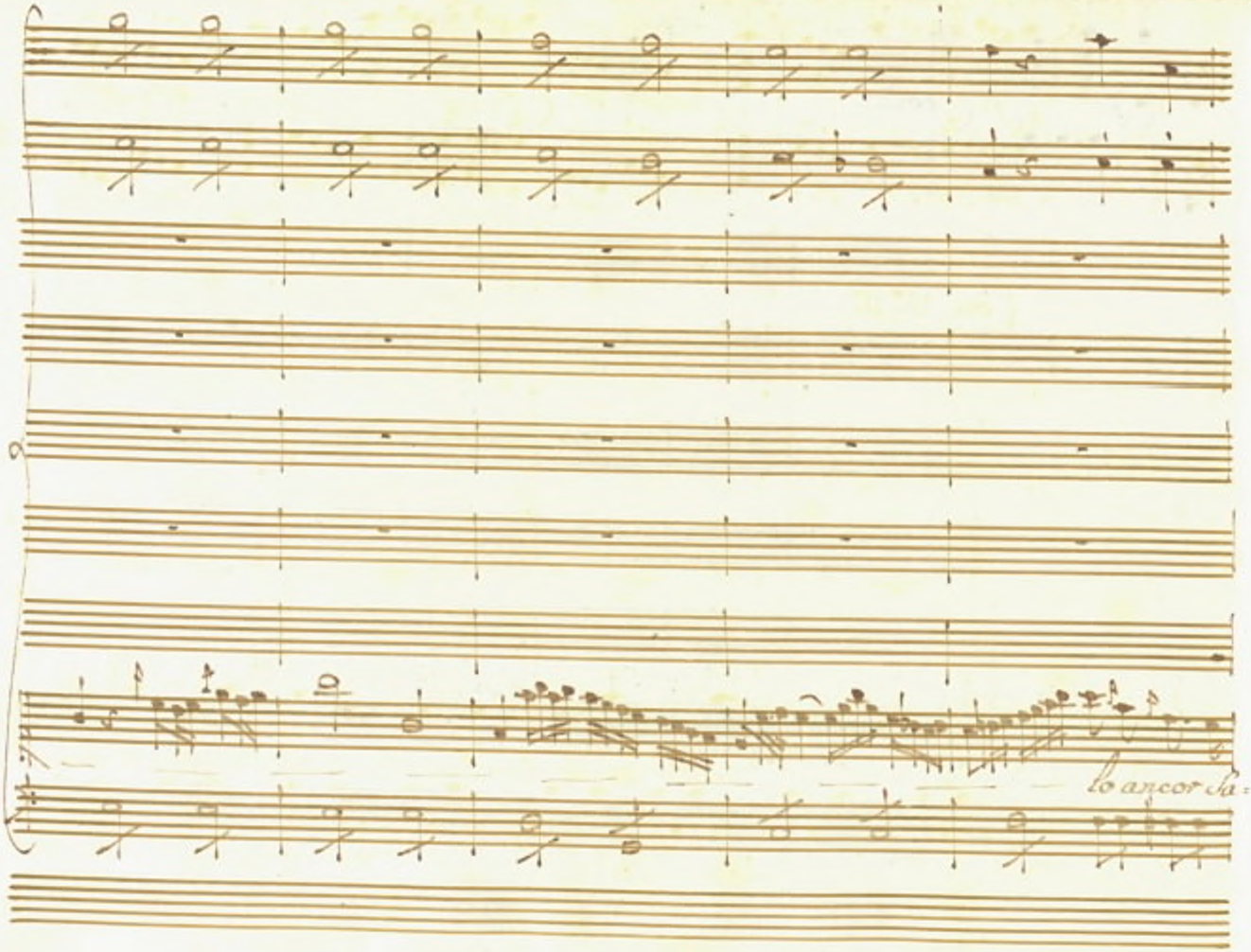

f: Pode:
Il Caro amico Di Rapirmi in van chiedete Di ra-


f:
f:
dol:
Con f: f:
pirmi in van chiedete.
oltre di margine Di


lete oltre al mar gine d'Ilete Vicercar
lo ancor saprò ancor sa

f: (dolce

pro Vicer car


lo ancor ha:

f: Dol: f: Dol:

Con P: P:

spro stelle stelle irate, Il Caro Il Caro a.

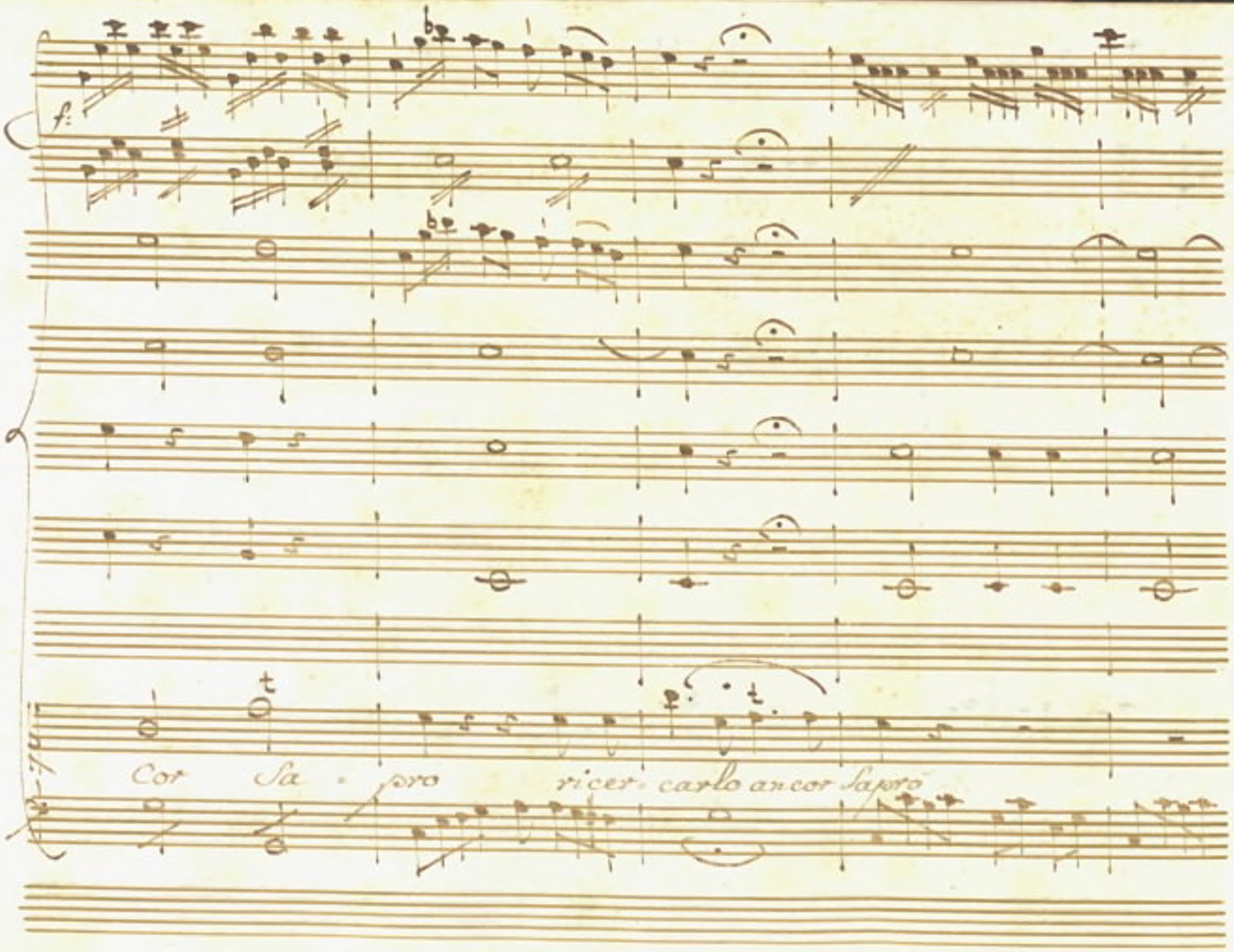
Dol.

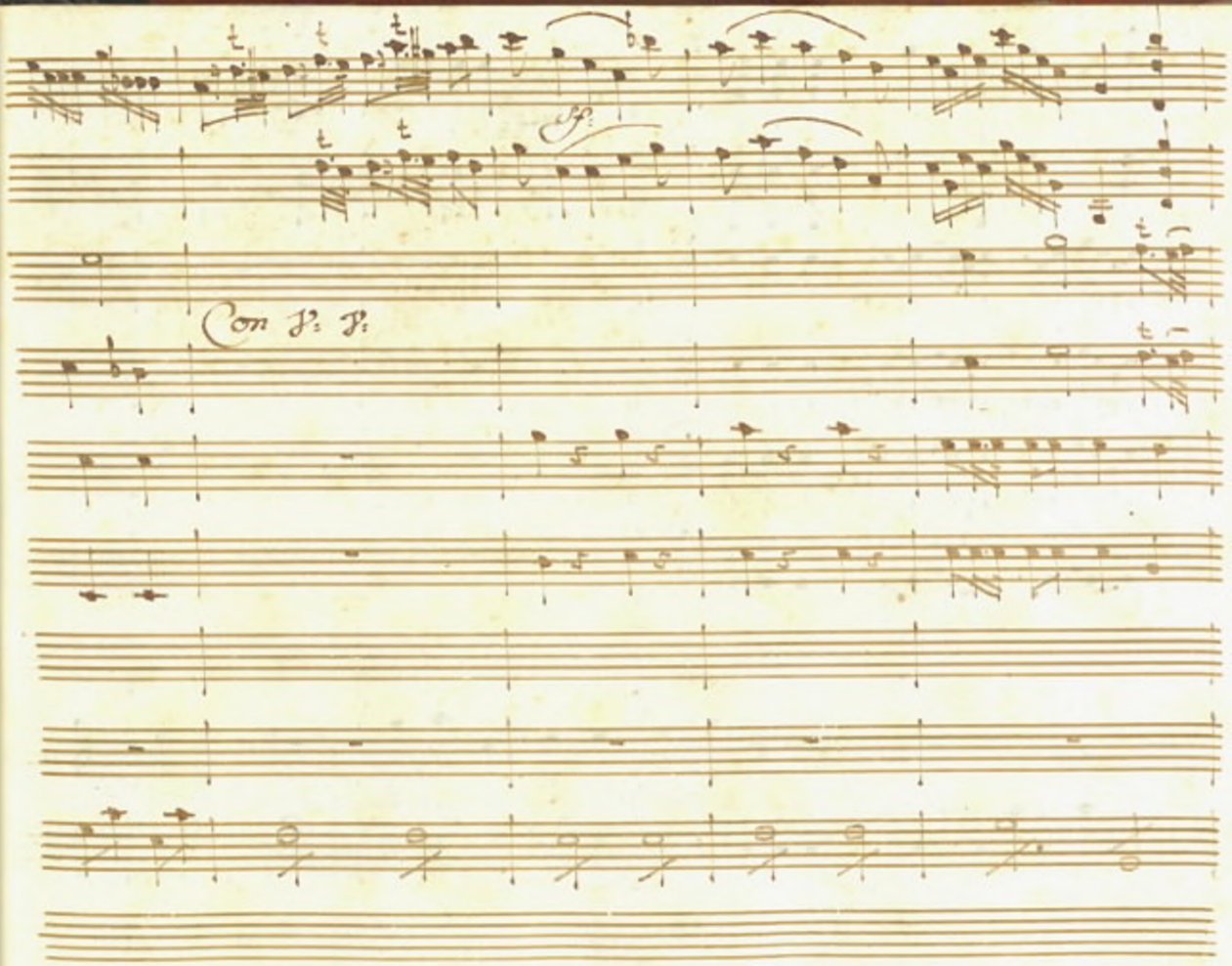
Con Ped.

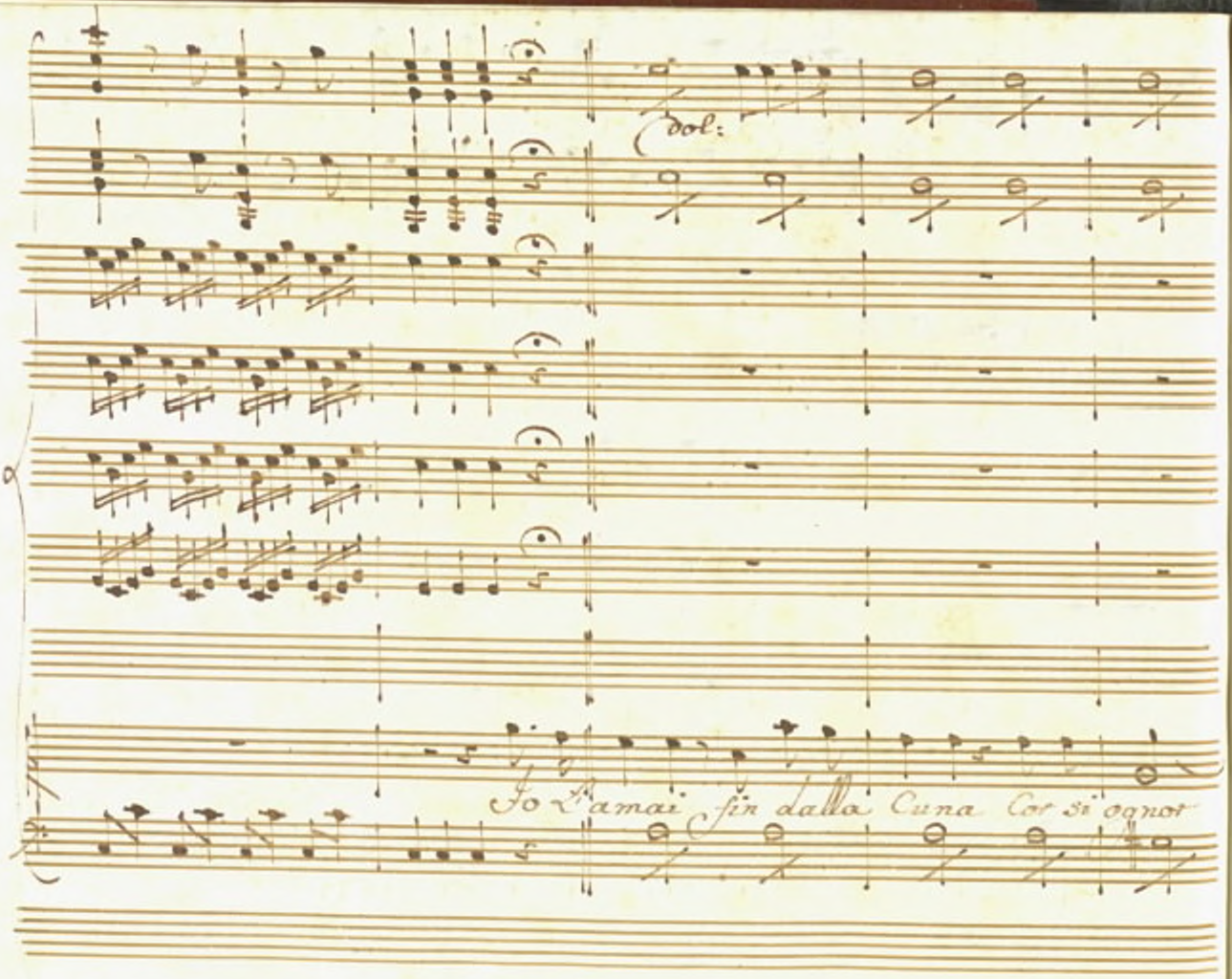
mico oltre al mar - gine dilete ricercar

ff:

lo ancor Sa-prò ricerlo ancor Saprò ricercarlo an-

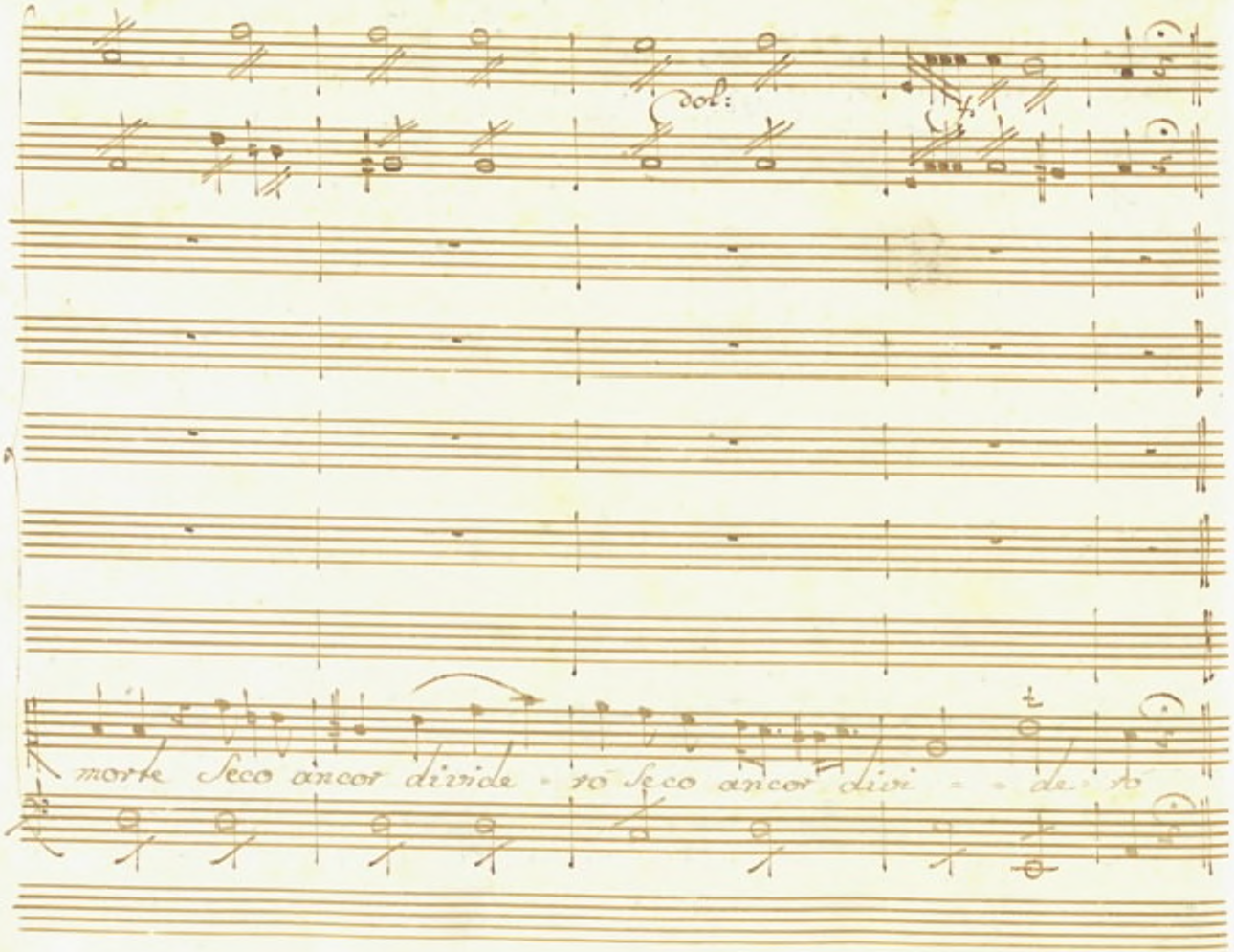

f:
Cor Sa - poro ricer - carlo ancor Sapro


Con P: P:


Dol:
Io l'amai fin dalla Cuna Cor si ognor

Doc.

la stessa sorte e l'orror d'acerba morte e l'orror d'acerba


dol:
morte seco ancor divide - rò seco ancor divi - - de - rò

ff

Col Basso

Coll:

Stelle Frate Il co-ro amico di ra-

Con F. F.

pimi in van chiedete di rapirmi in van chiedete

oltre al:

Dal Segno

Coro di Vergini

Violini

2.do Vio:

2.do Voc:

Con V: Vi

Corni

Viola

Col Basso

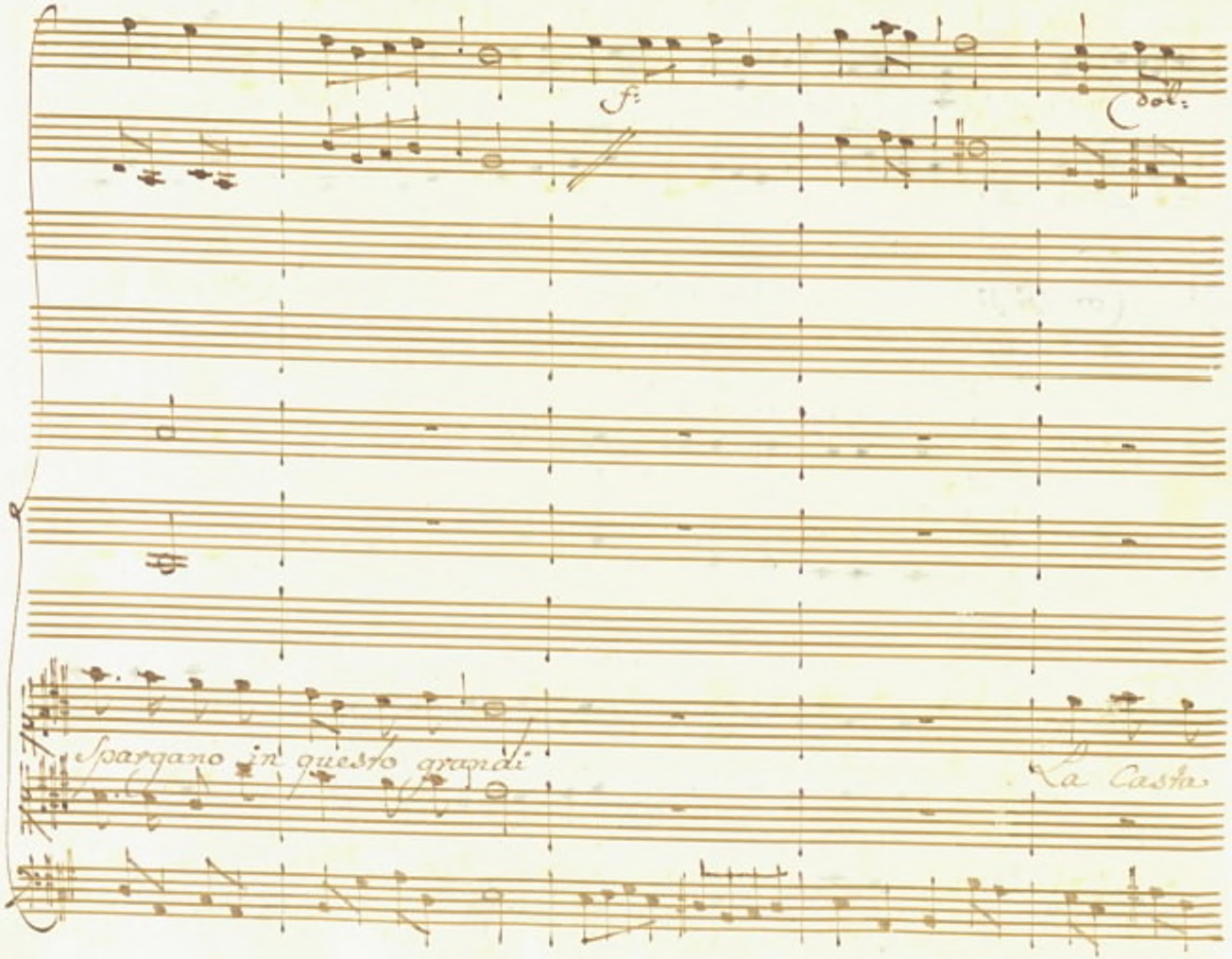
Soprani

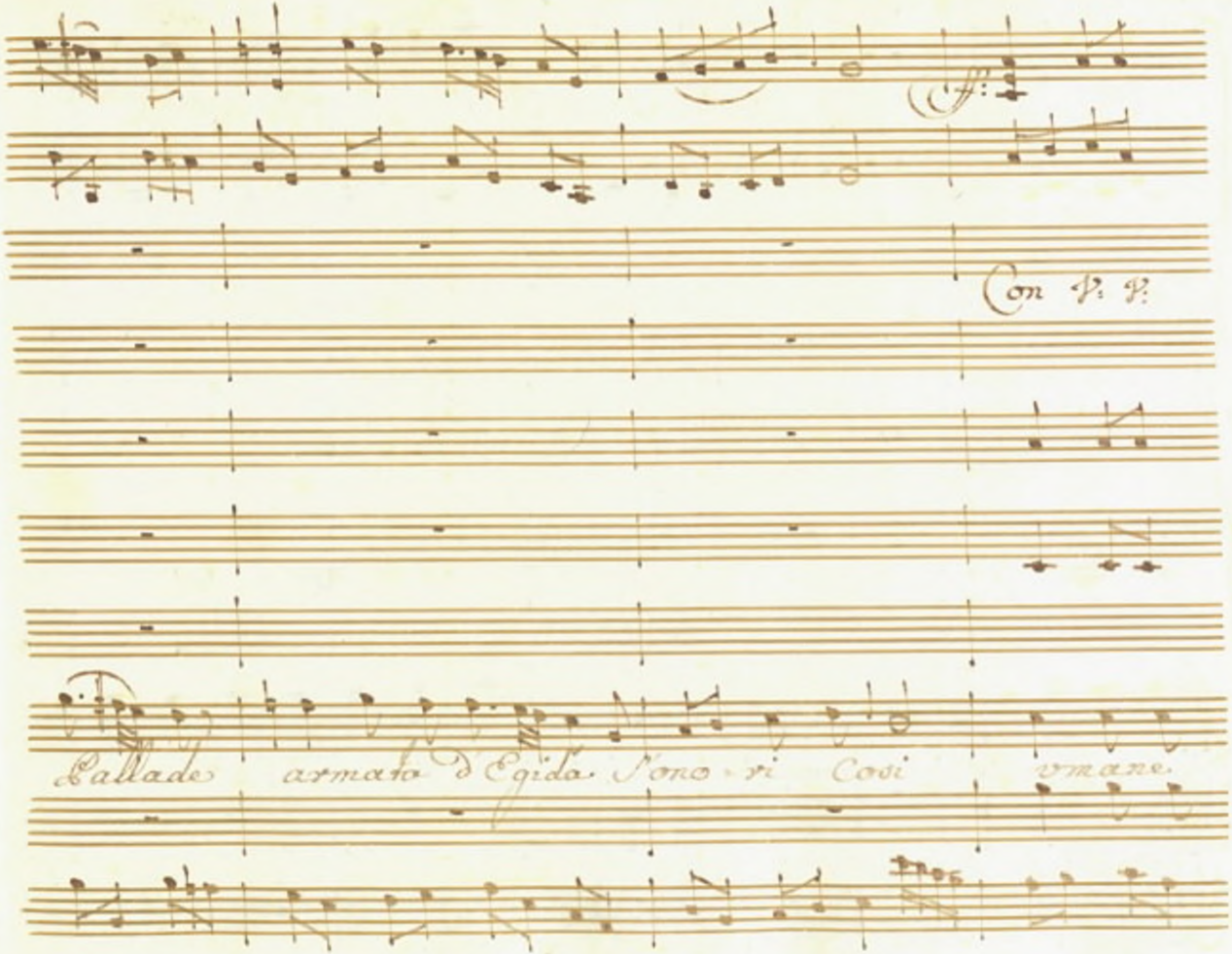
Alti

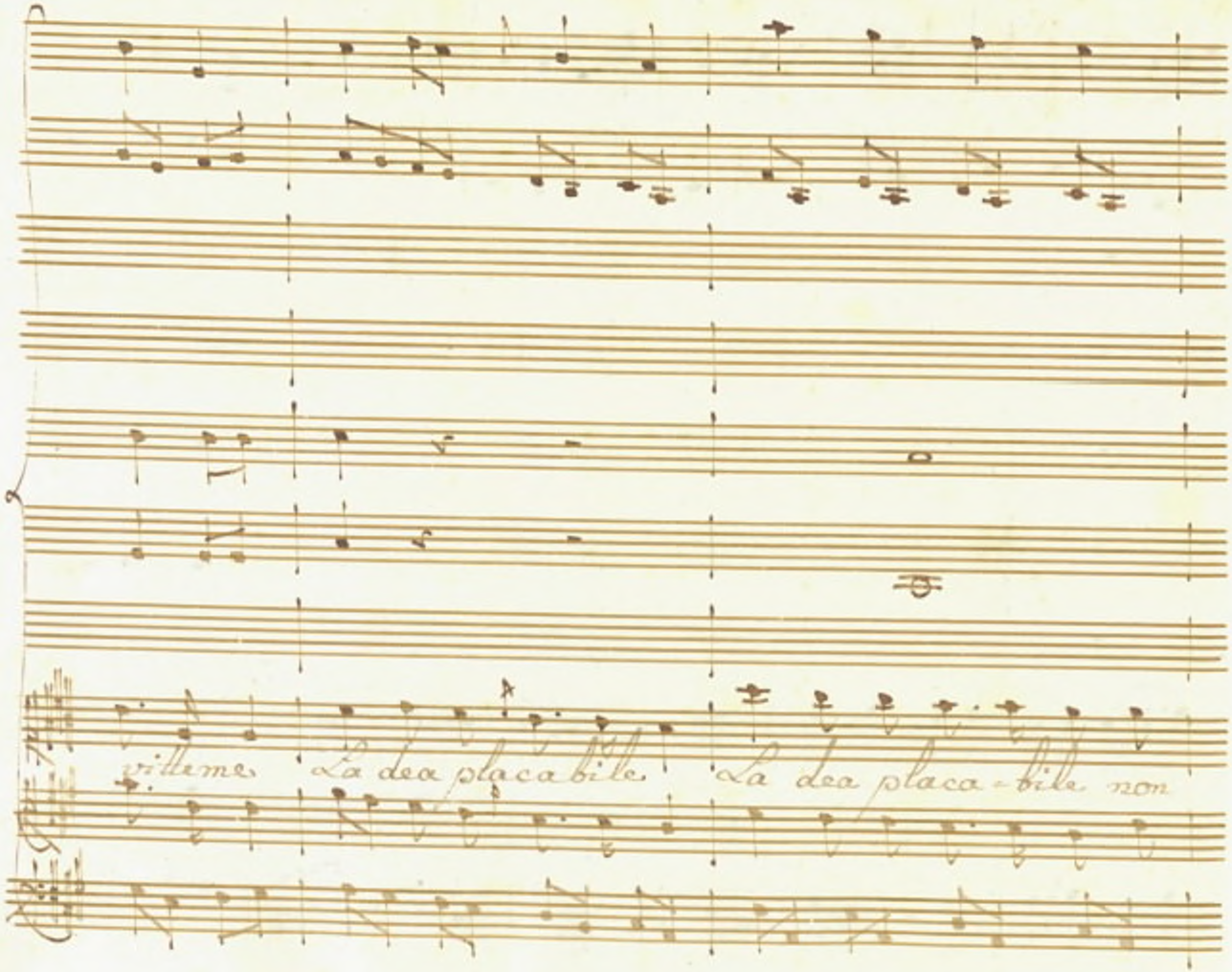
Ant.te Maestro

Con Fi Fi

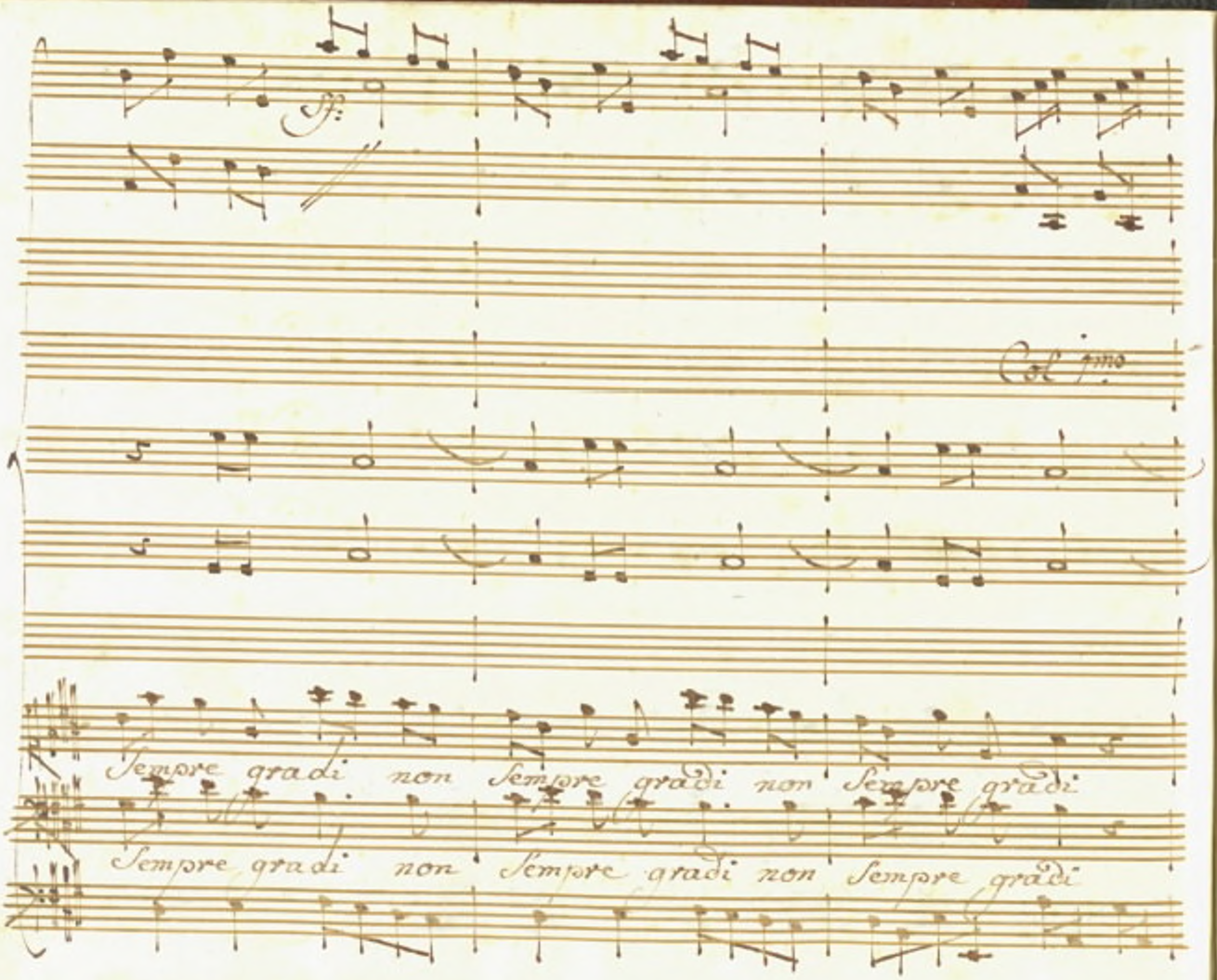
Fra gl'inni e i cantici fiori si spargano fiori si


f:
Cod:
Spargano in questo grandi
La Casta


Ff:
Con P: P:
Pallade armata d'Egida Sono vi Così vmane.


villemes La dea placabile La dea placa-bile non

Sempre non Sempre non Sempre gradi La Dea placabile non


Ff:
Col fmo
Sempre gradi non Sempre gradi non Sempre gradi
Sempre gradi non Sempre gradi non Sempre gradi

Si, si, Vergini a miche avido il

Nume non è sempre di sangue, umili voti Inno:

centi preghiere son bastanti a placarlo, andiamo al

Tempio il po: polo si chiami, e si assi = curi

del fa: vor della dea. Co fausti auguri Se=

Dor:

gvimi amica Dori ah Princi = pessa, pur ti

Esi

veggo Sul volto vn Lampo di Con = tento E ti par

poco ch'oggi all' ufficio atroce mi tolga il Ciel che

manchi La vittima vo = tiva, e ch'io non debba nel

giubi = lo Commune, al di fes = tivo Solatre mar,

Dor.

Se figlia Del re' de' re' se sposa Del mag=

=nanimo Achille ah come il fate in quest'

orrida sorte vuole oppressa e av=vilta

il Caso altrui, So' che di tue Sven=

=ture si rinnova l'orror che all'are atroci in

Aulide te pur vittima a' Numi Destinarono, i

greci, e il Padre istesso ti traeva al Supplizio

ora in quell' atto Dell' is - toria dolente

Al: Tutto per mio terror tutto o' pre - sente Le bende

il flebil Canto, La Sacra scure il fuoco Le

preci, il rito, il simula = cro il loco

Dor: Il:

Misera, Ah perché mai di senso priva

Pallida semi = viva al fatal colpo invo =

= lommi La Dea; ve me la morte non a = vea più spa =

= vento Ella ser = bommi in questa ove mi strasse i =

nigua terra a morir mille volte D'orrore

Dor:

e di pietà ma il Ciel promise in questo tempio, in

Cui ti diè ricetto il fin di tue sciagure

A.

E qui l'aspetto ah pertre lustri o mai

nell'inu = mano Empio suffizio Crudel l'aspetto in

Dor:

vano Siane un fausto pre - sagio questo

breve piacer

Si Sente un flebil preludio

Violini

Oboi

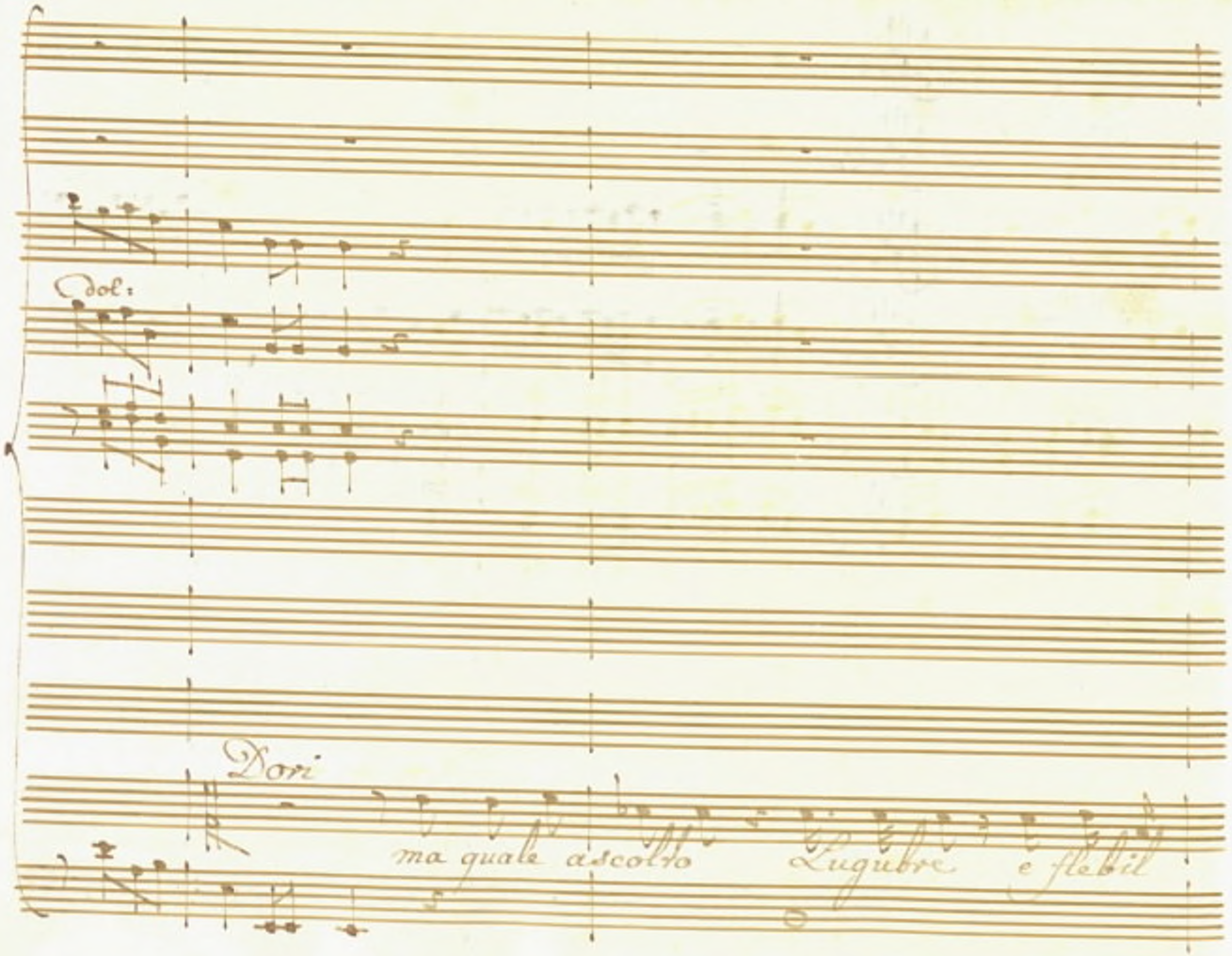
Corni

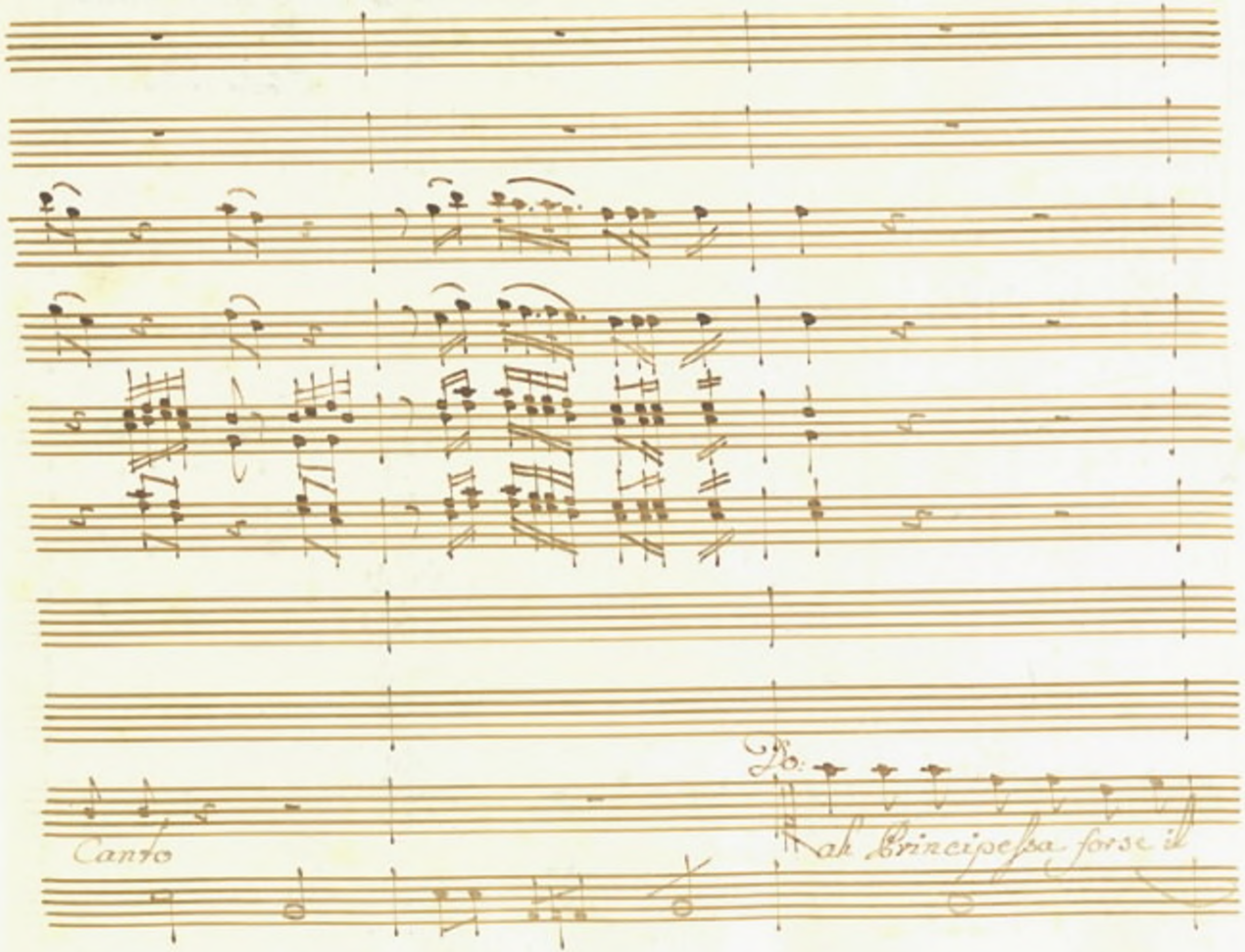
Viola

Col Basso

Largo Mod.to

sfz Dol.


Dol:
Dori
ma quale ascolto Lugubre e flebil


Canto
Ah Principessa forse il

Scena IV Coro di Soldati

Sotto voce

Ten: 1.o

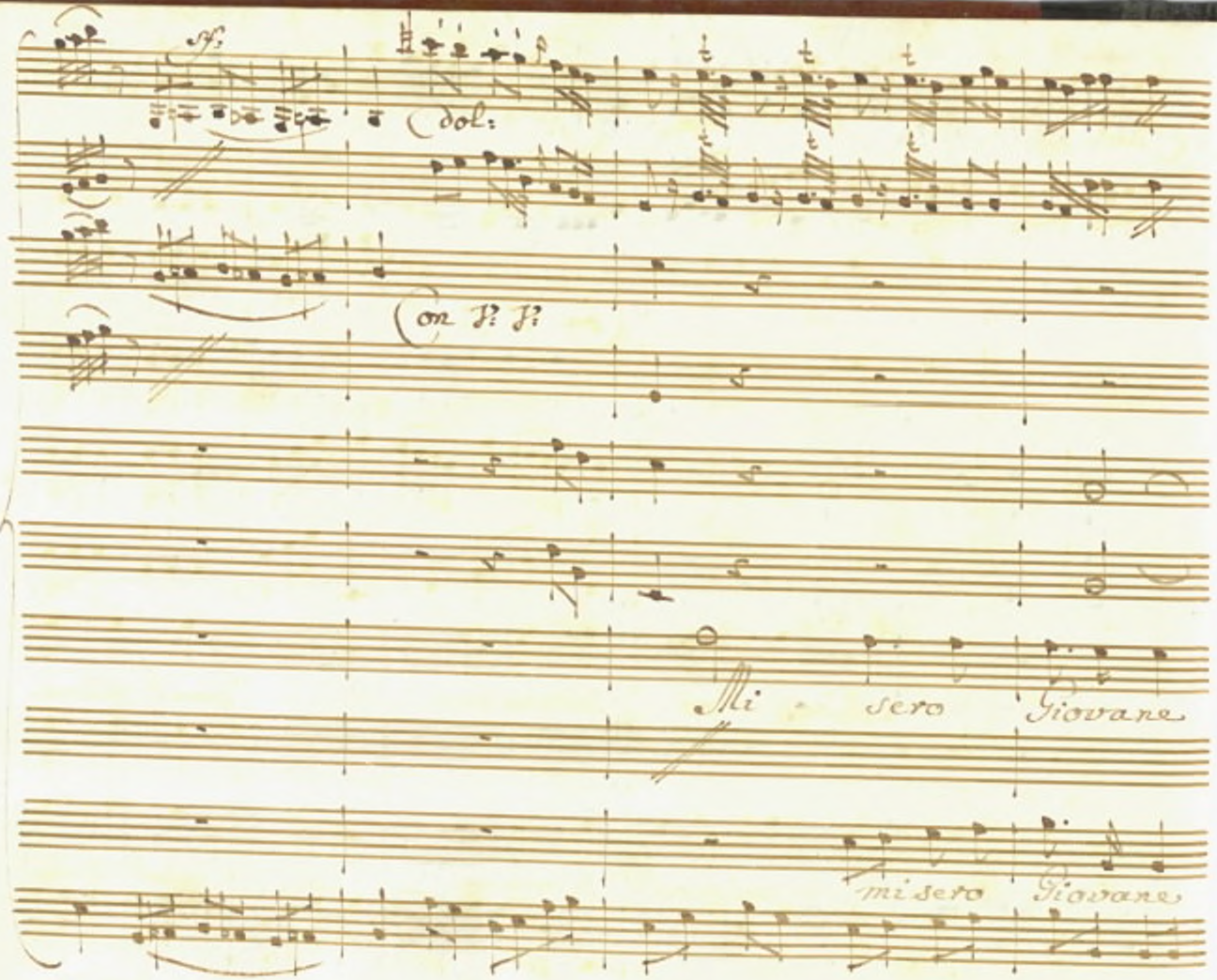
Ten: 2.do

Basso

Crudo Tiranno ah! ahime' S'appressa

All.o Molto

f


dol:
con P: P:
Mi sero Giovane
misero Giovane

Odt:

f.

Con f: f:

Mise - ro Giovane qual fiera

misero Giovane qual fiera

Sorte In fra a Ballade Ti grida a mor -

Sorte In ira a Ballade Ti grida a

mor = te

mor = te

Misero Giovane

Con V: V:

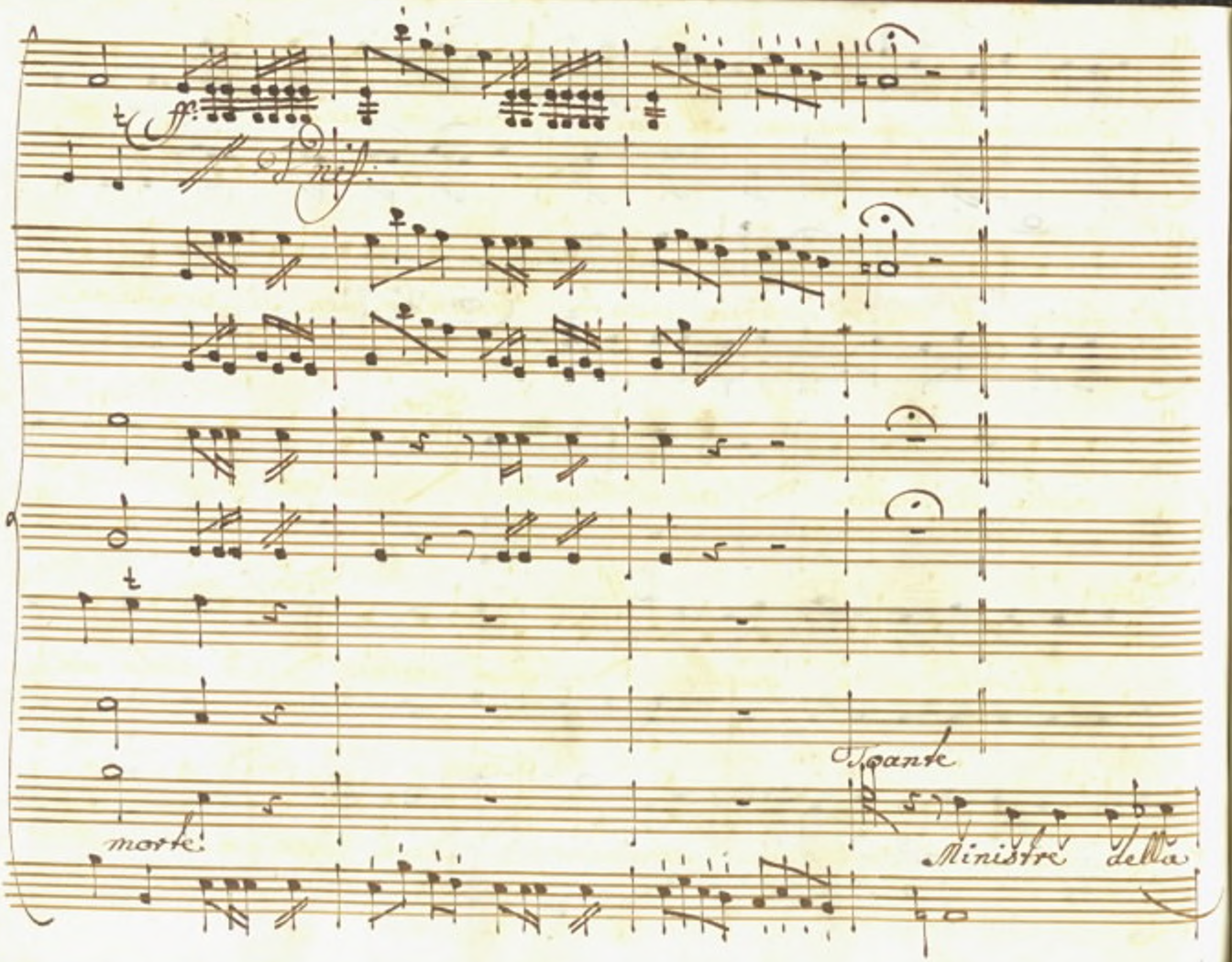
qual fiera Sorte in fra a Ballade Ti guida a morte

Dol:

Con V: G:

in tra a pallade ti qvida a mor: te

Ti qvida a


ff
Spanto
morte
Ministre della

Dea, nulla più manca Al Sacro rito in questo di S'of:

ferse Al Sacri: fizio usato quando men si pensava

Al: Dor:

ostia Novella / oh Sciagura, Dov' è

Toa: Al: Dor:

Mirala, è quella / qual volto? / È noto an:

Toa:

cora L'infe: lice stranier' Tace ostinato il

Nome il Suol natio Greco è alle vesti irreso =

= luto errante Lo Colsero i Custodi che alle

mura giungea Sembra Agitato Da' Crudeli Ri =

= morsi, il Suo destino Sa, ma non si Sgomenta

anzi affret = tando Co' voti il Suo morir bacia S =

= vente La man di chi lo guida all'ore es= treme

Do: Ifi: Toa: Ifi:

Povera Ifi = genia, non v'è più speme, Piangi Per=

Toa:

dona, oh Dio, La mia pietà La tua pie= tade offende

Ifi:

La Diva, e me Credi di Sangue i Numi Affetta = ti co=

Toa: Ifi:

= si. So che gli placa il Sangue de mortali, E se inno=

Toa:

cente Se infelice e non reo Taci impru: dente

Tutta di morte è degna questa plebe mortal, che il Ciel Con:

danna E chi vi Cerca un reo raro s'inganna

Segue L'Aria

Violini

sf: dol: sf:

sf: Pizz:

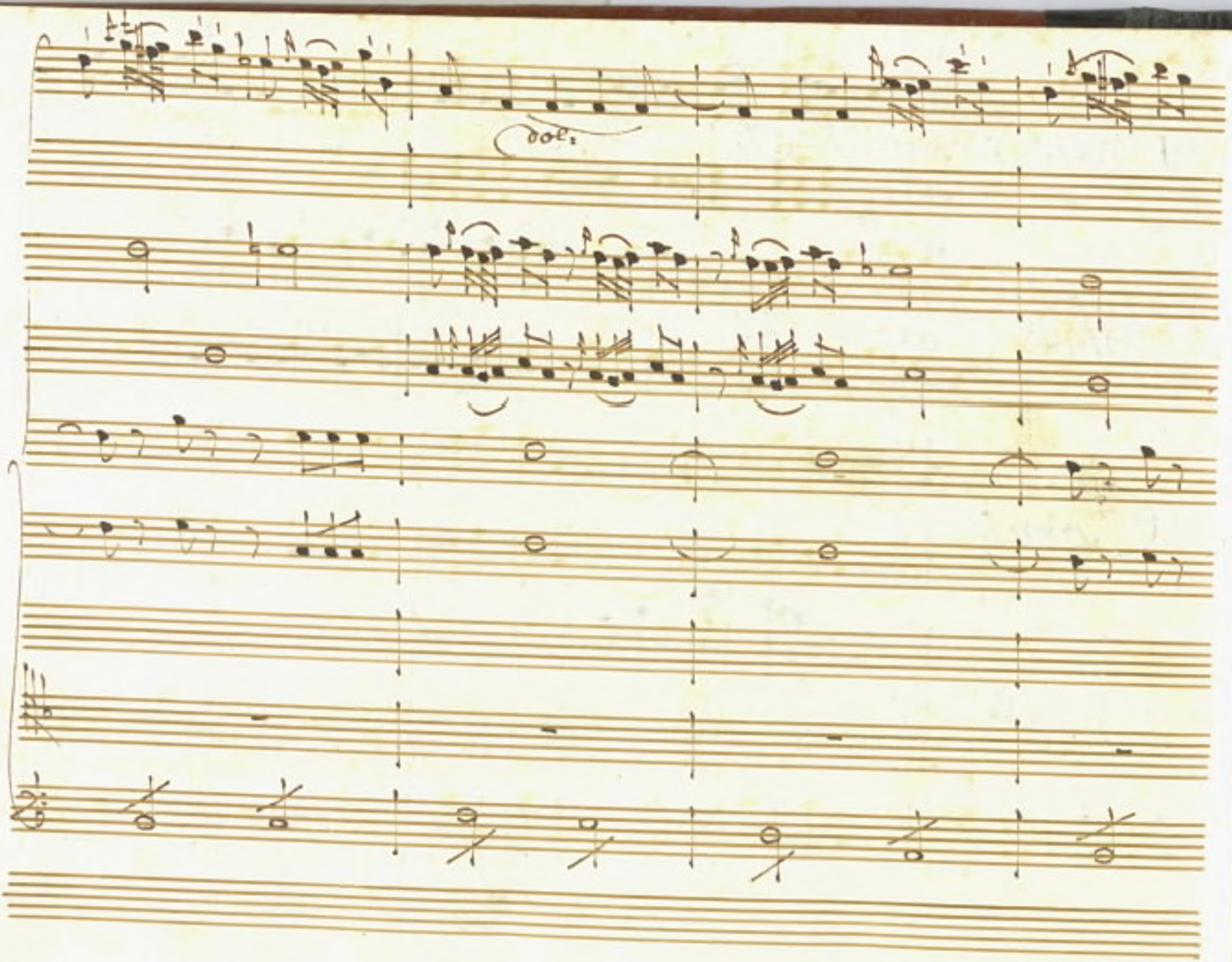
Oboe

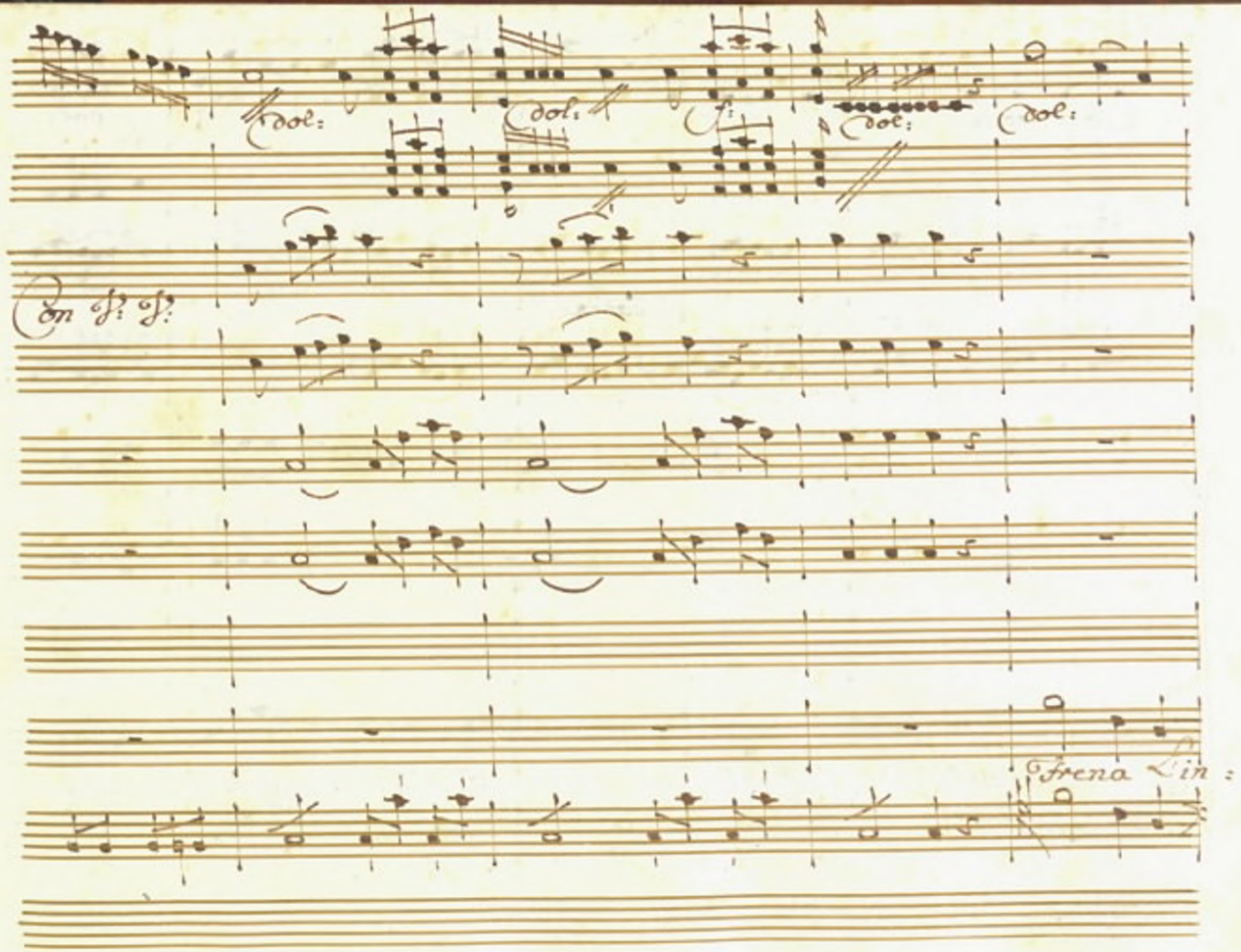
Corni

Col Basso

Tcante.

All.o mod.to


Cor.


dol:
dol:
f:
dol:
dol:
Con sf: sf:
Frena Lin:

Sotto voce

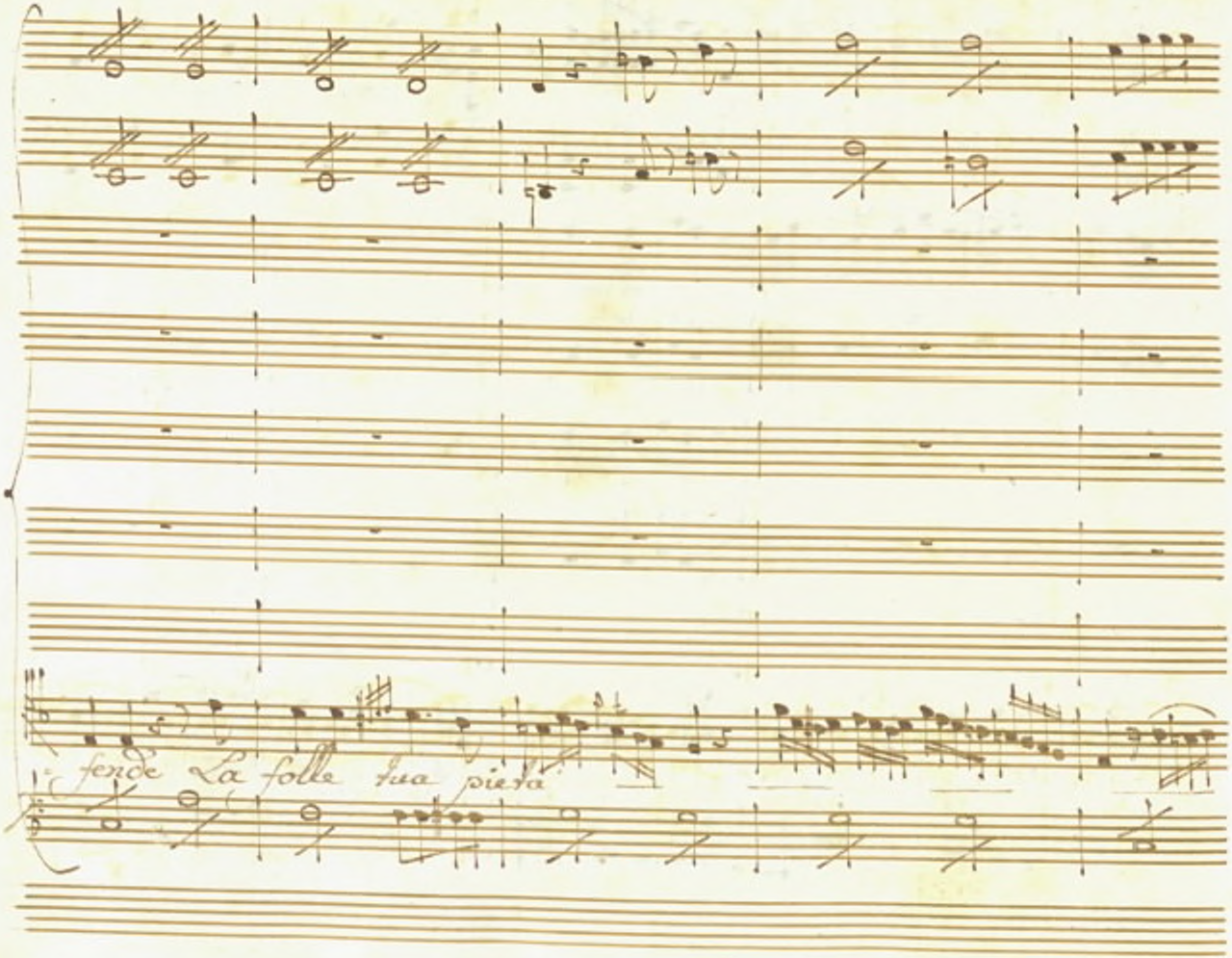
dol:

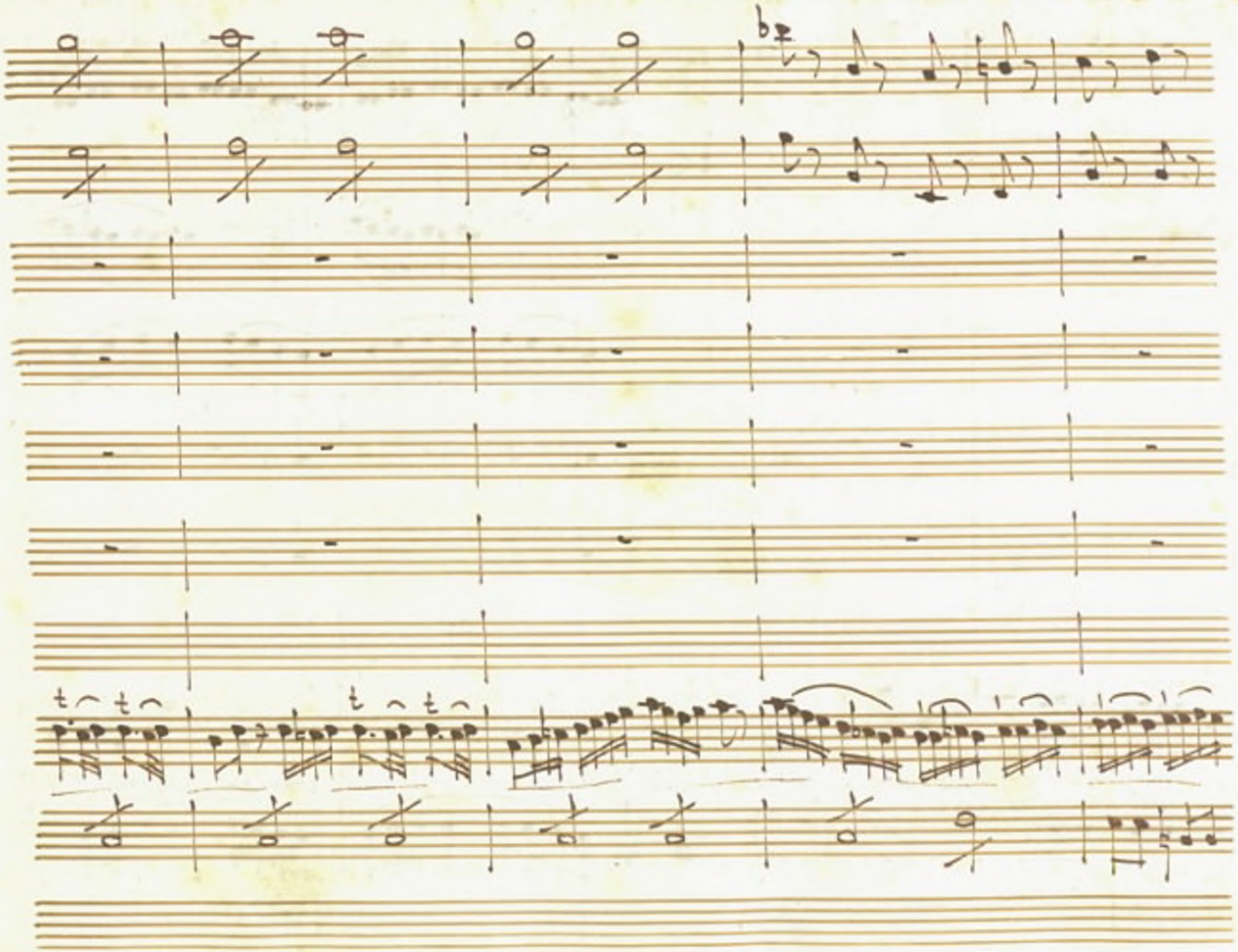
dolce

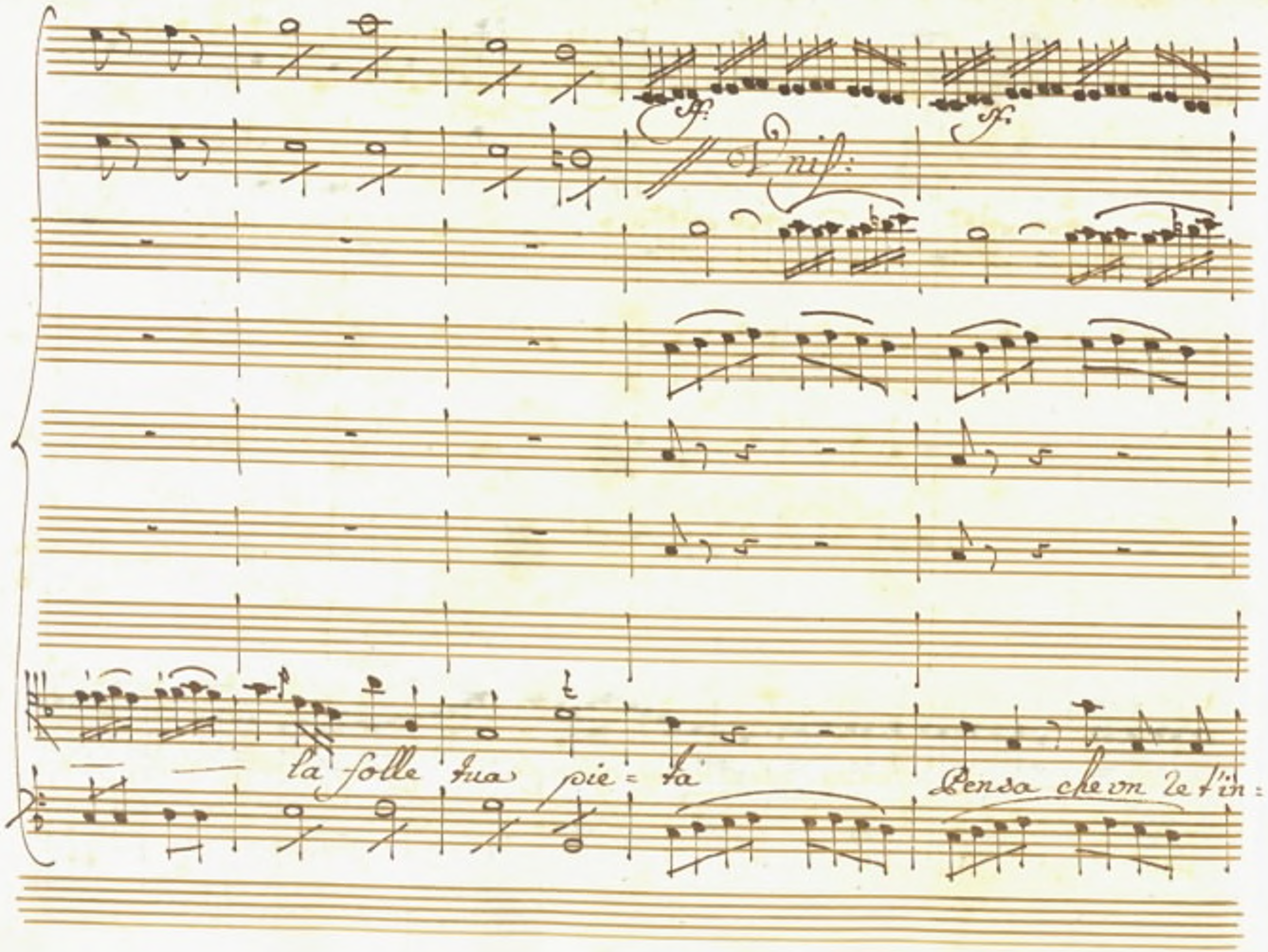
giuste Lagrime Pensa che pu 2e t' intende

f: dol:

Pensa che il No = me of:

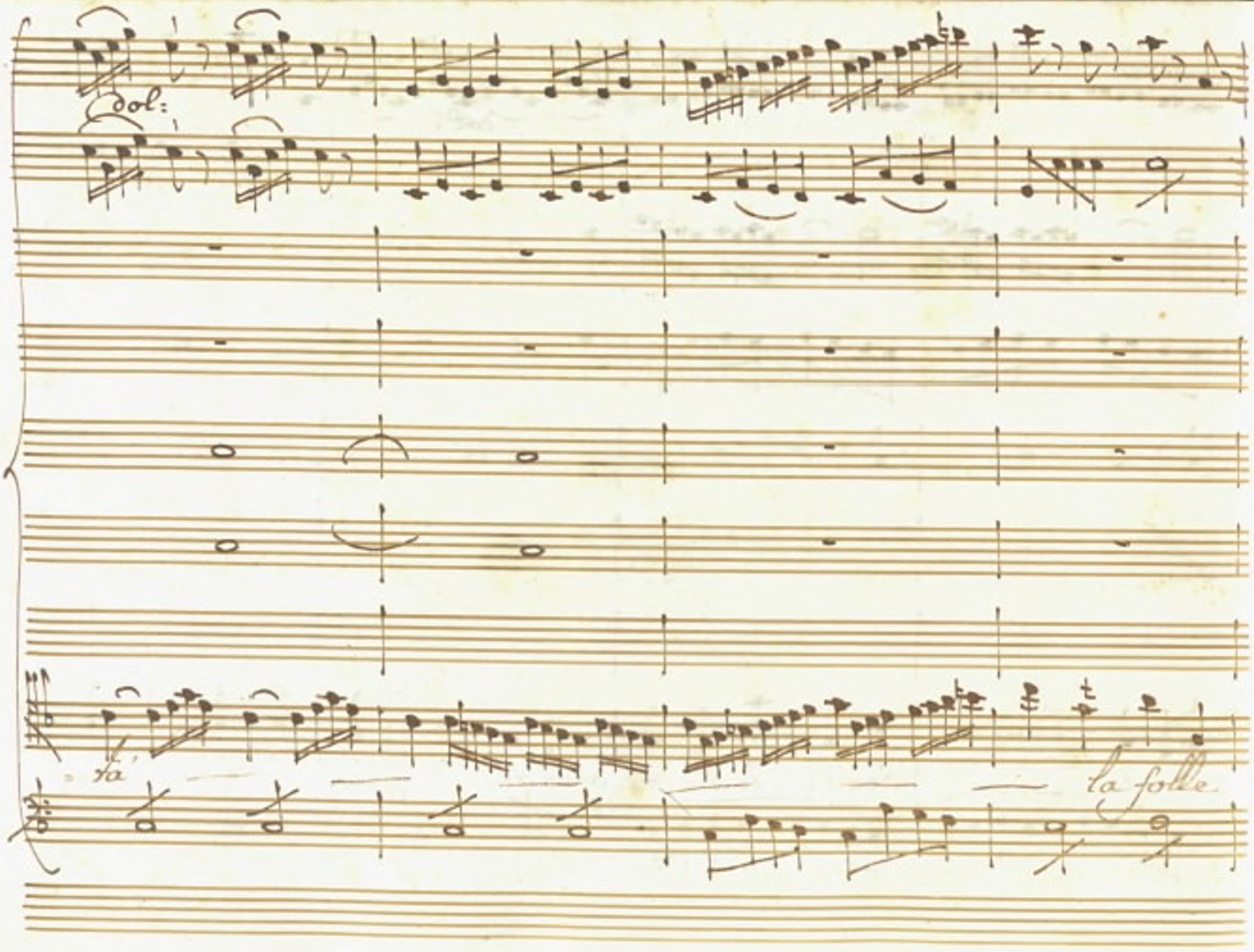

fende La folle sua pietà

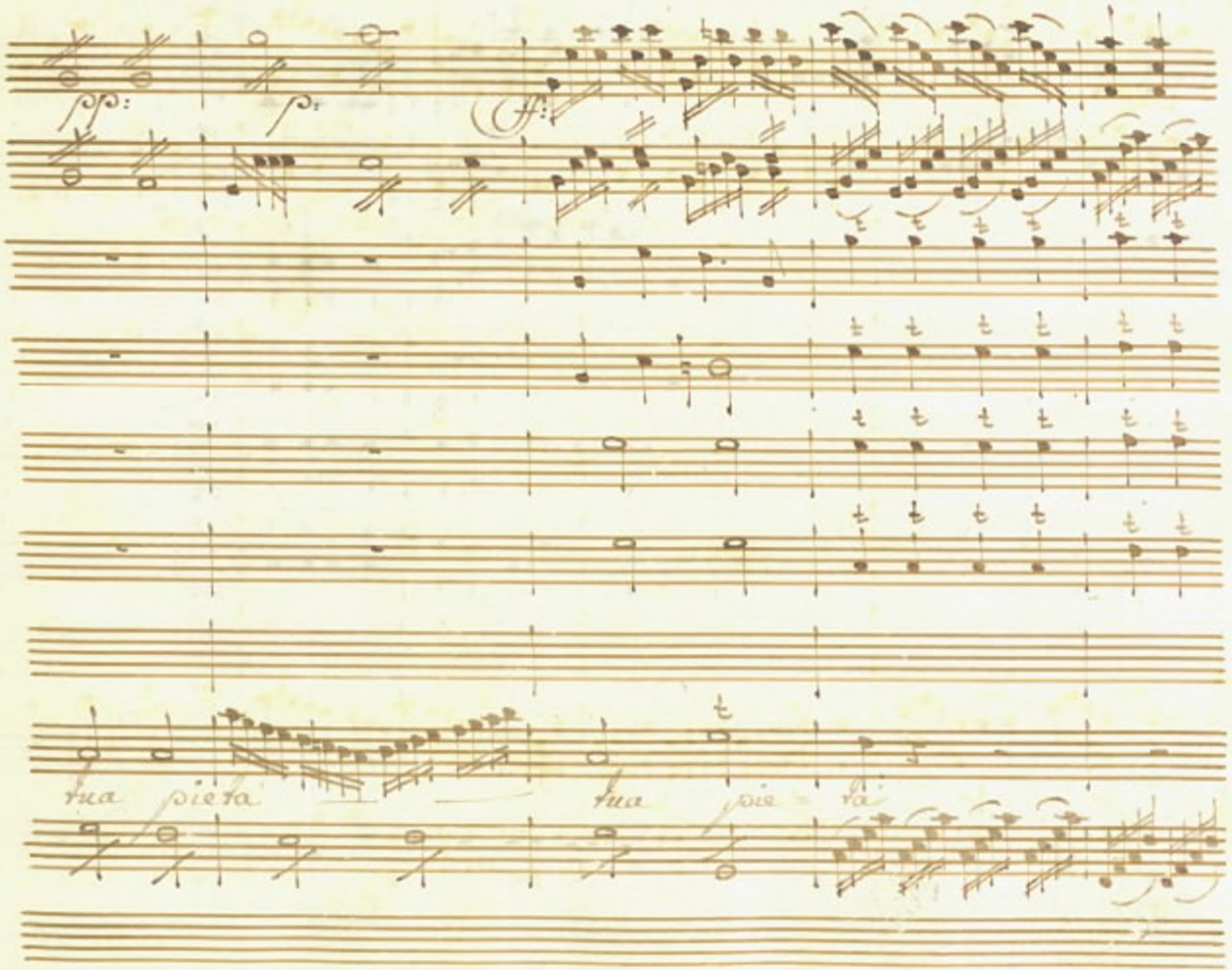


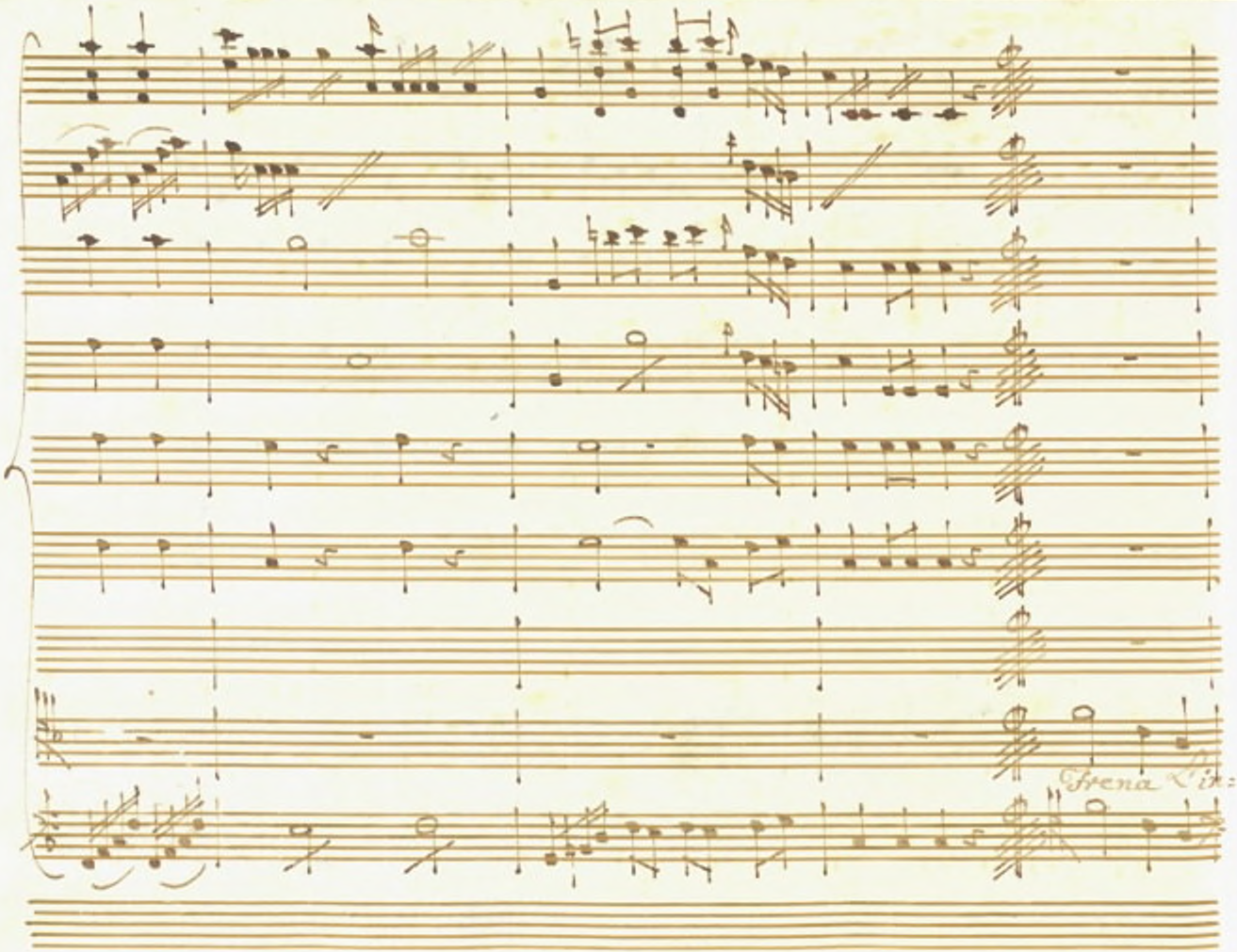

fp.
fp.
Emil:
la folle sua pie = ta
Pensa che un se t'in =

Cor.

rende. Pensa che il nume offende La folle tua pie-


dol:
fa
la folle


pp:
p:
ff:
tua pietà
tua pie = tà


Frena Vit:

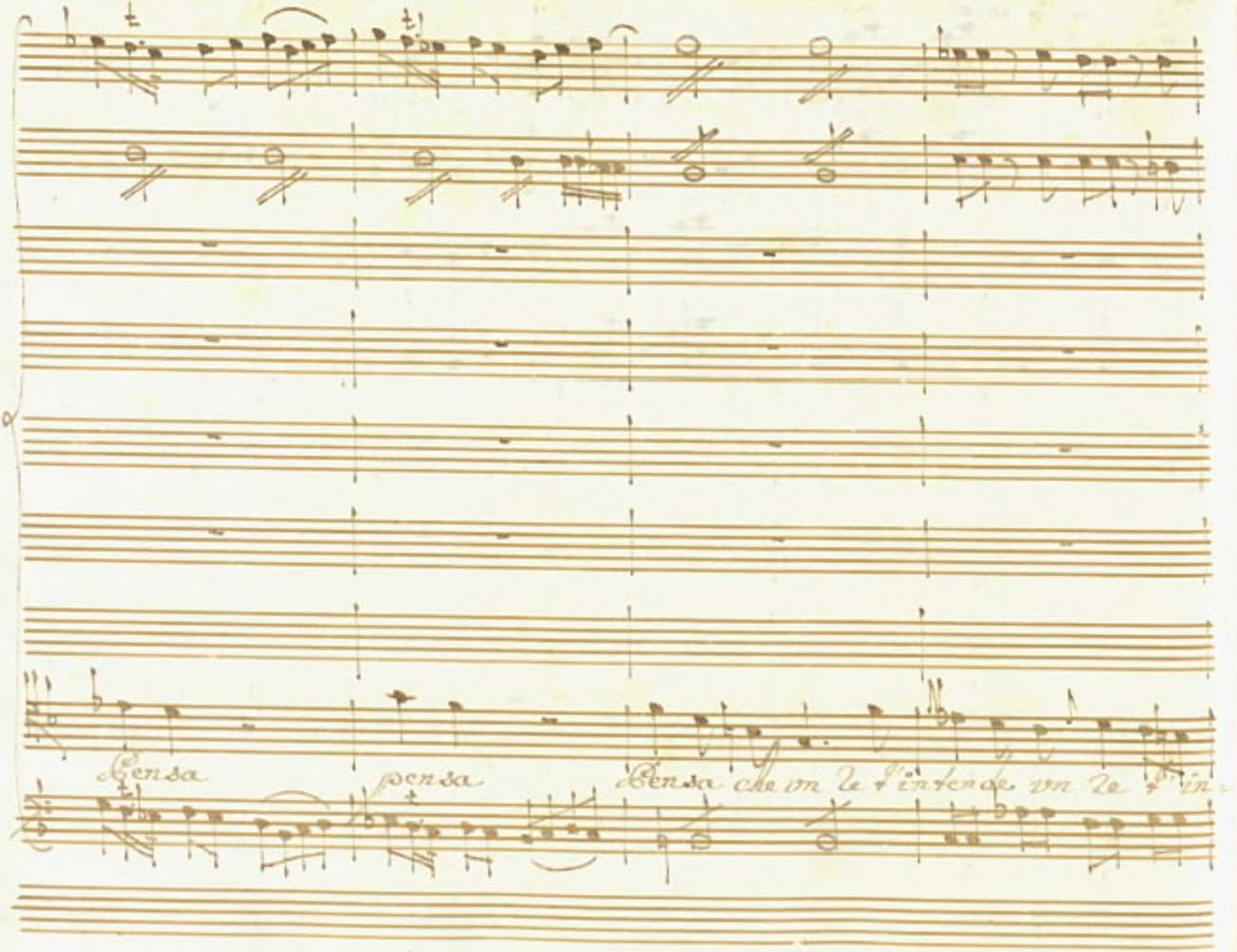
Sotto voce

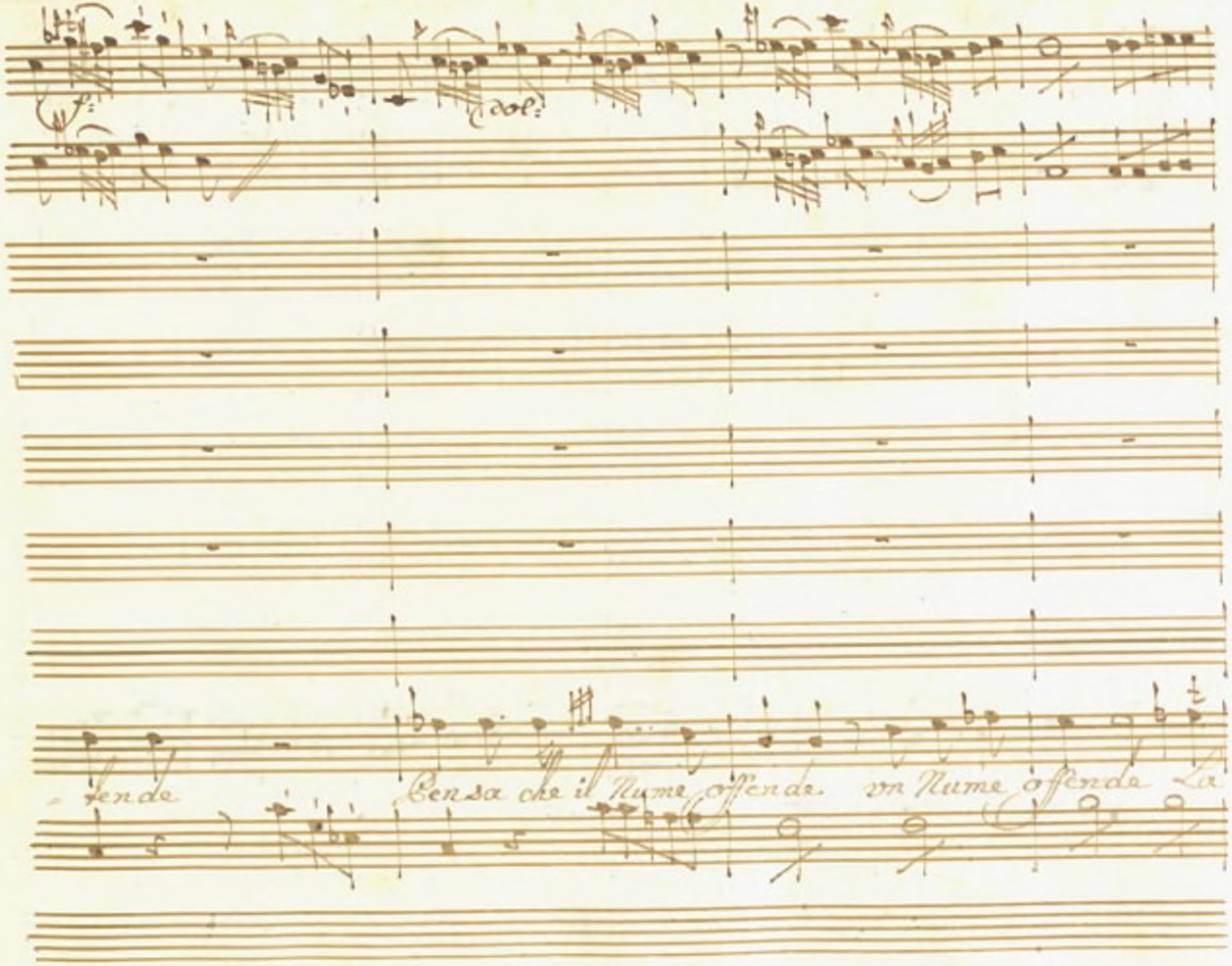
Dol:

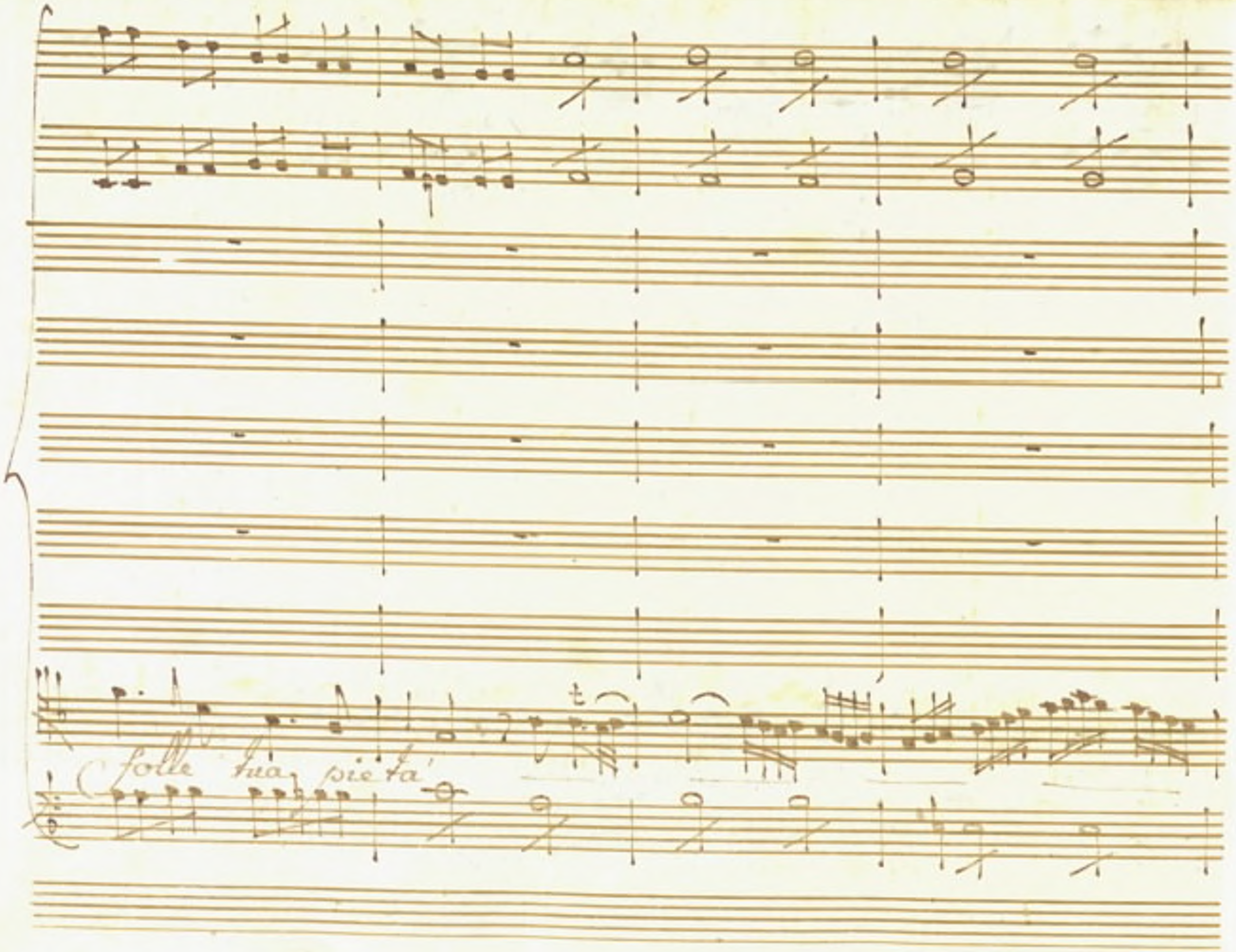
Dol:

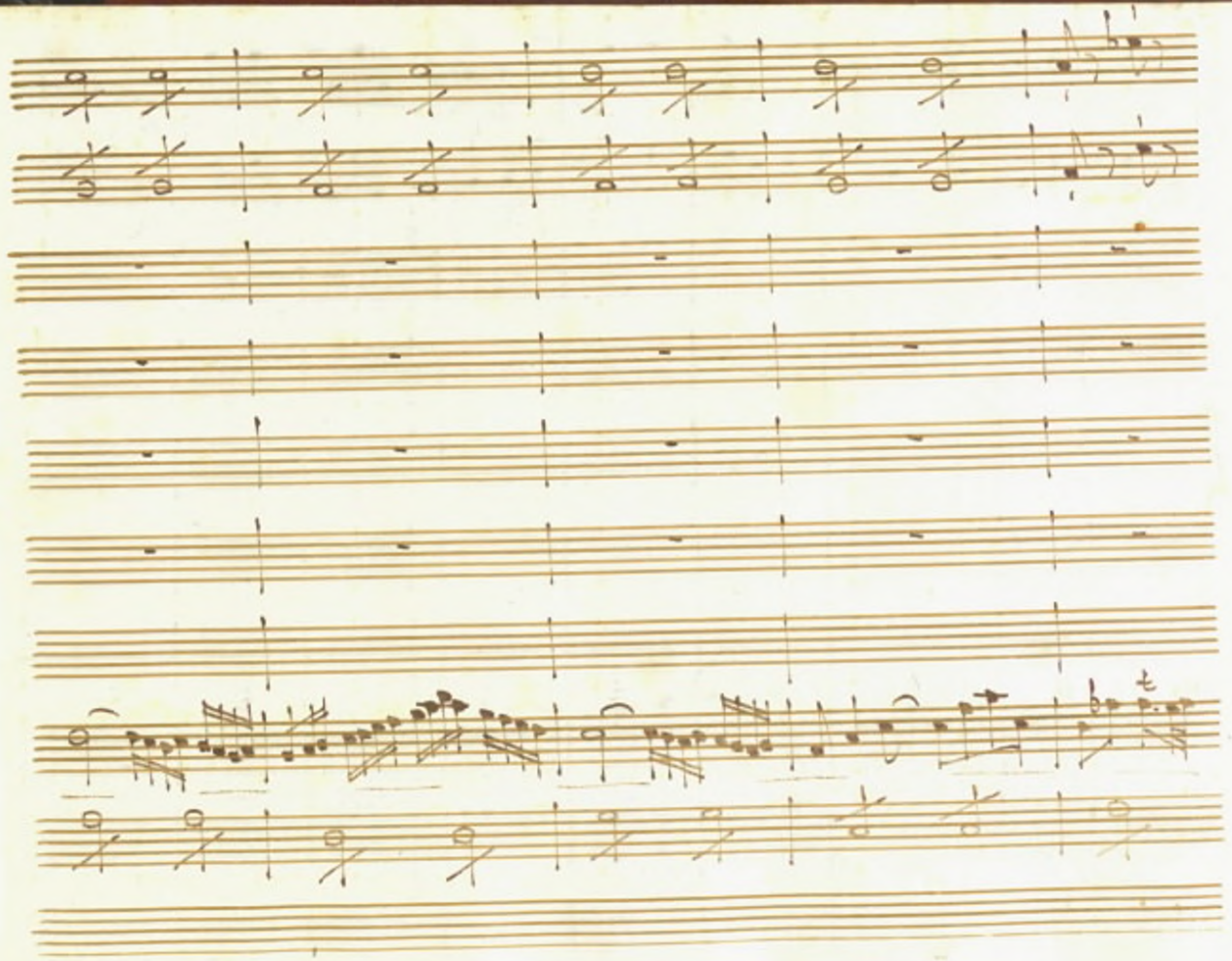
giuste Lagrime

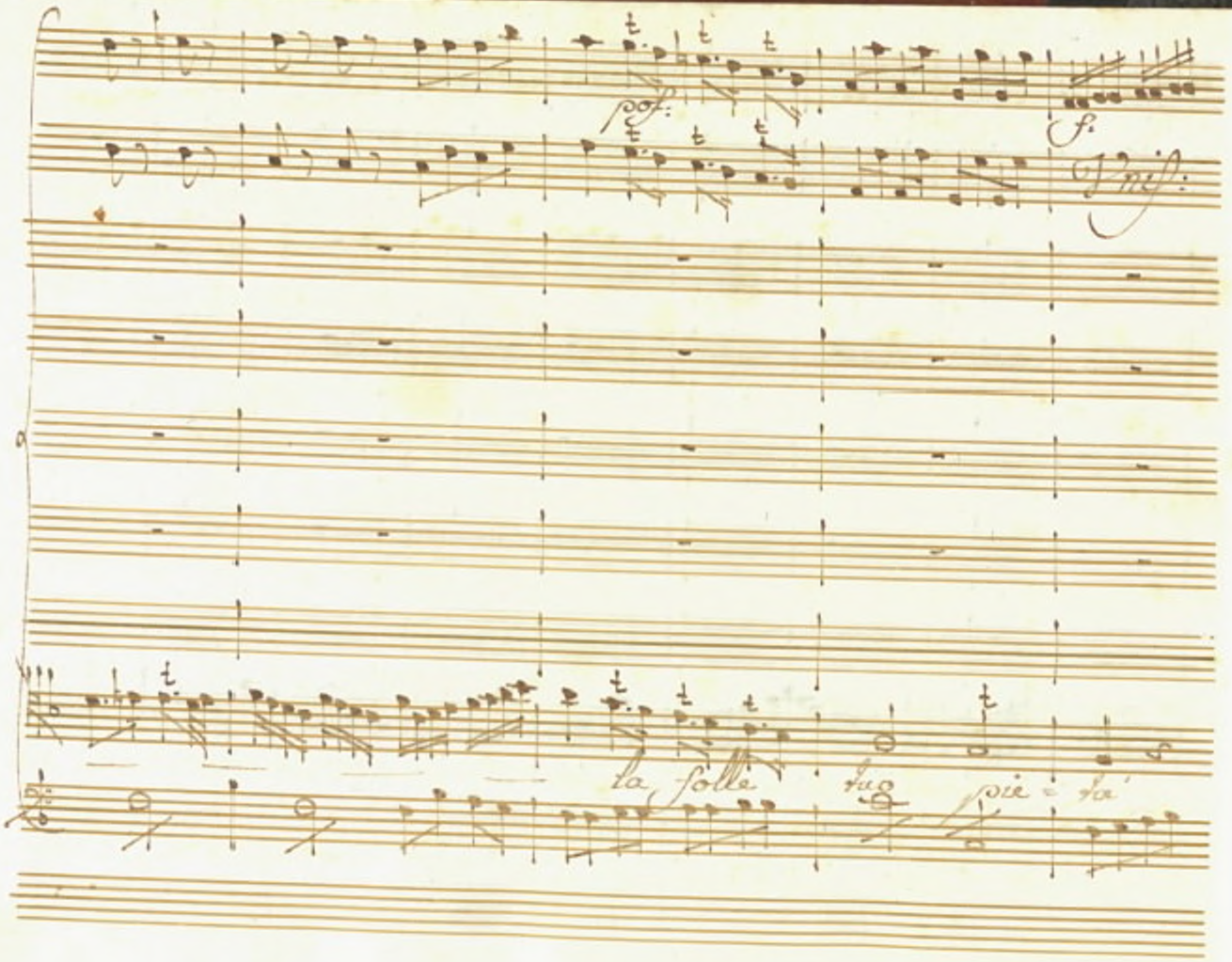
frena L'inquiete Lagrime


Pensa
pensa
Pensa che un Re t'intende un Re t'in-


f:
(ad.)
fende
Pensa che il Nume offende un Nume offende La

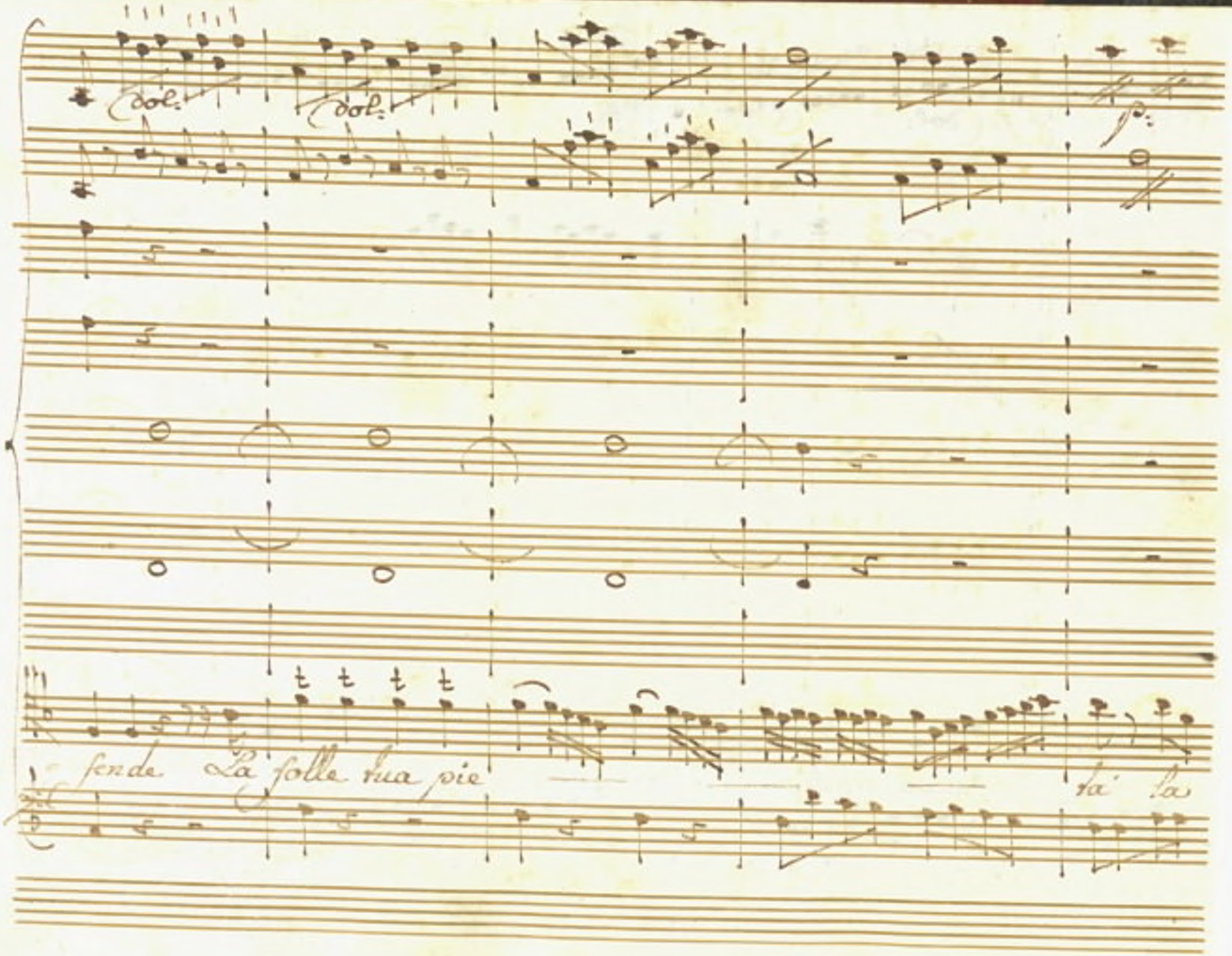

folle tua pietà

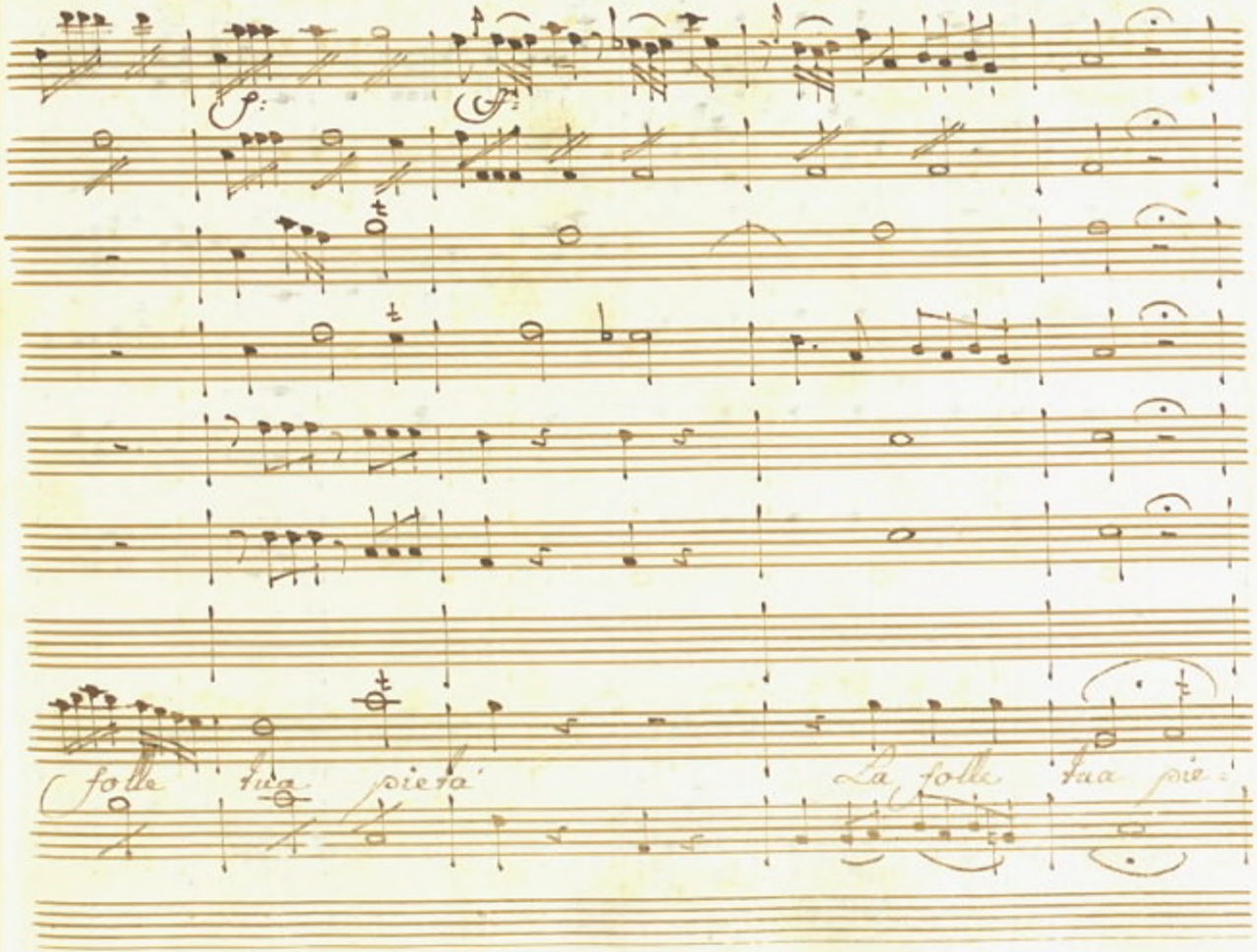


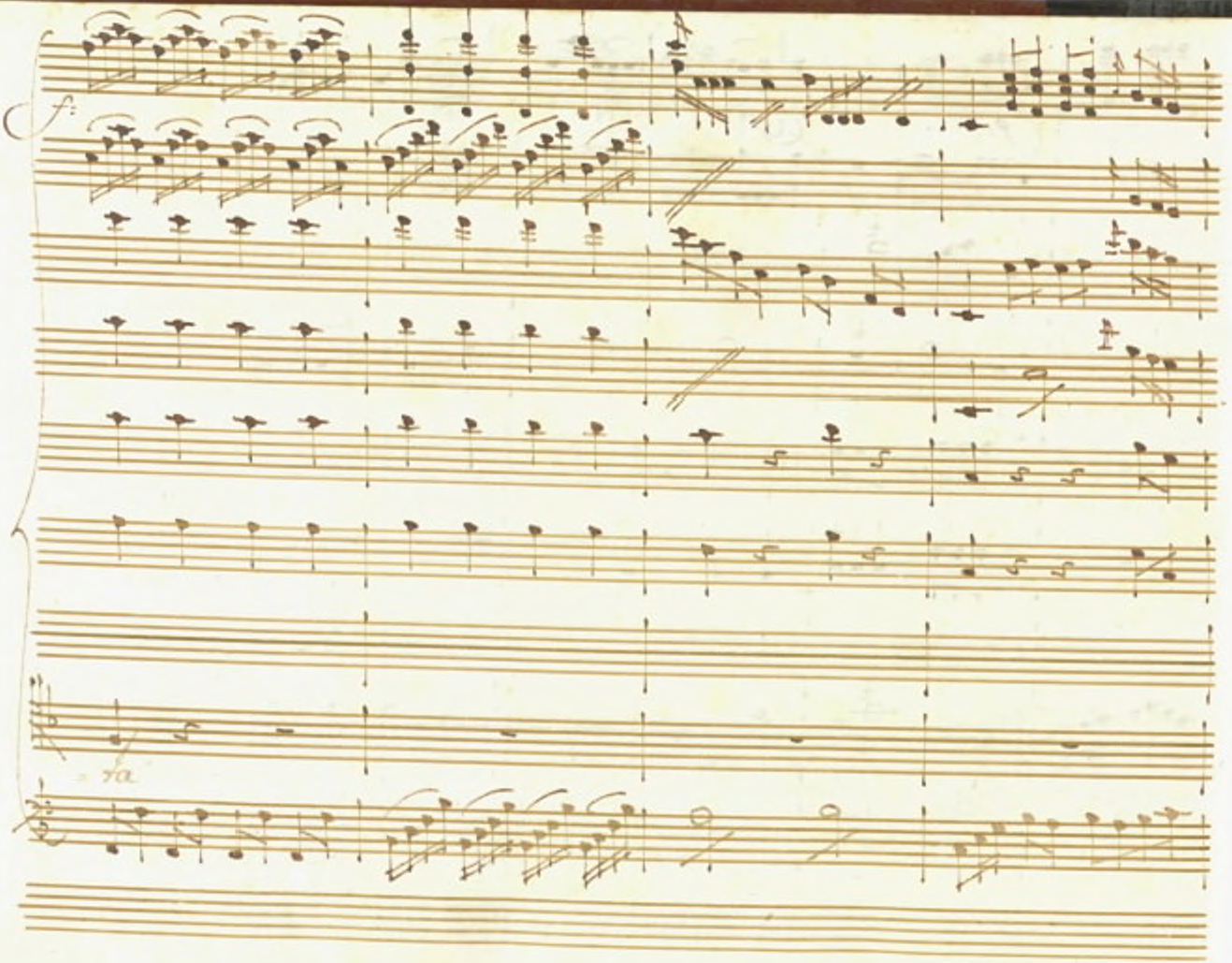

pof:
f:
Pizz:
la folle
fug
poie
fa'

f: dol: f: dol:

Pensa che non se l'intende Pensa che il nume of:

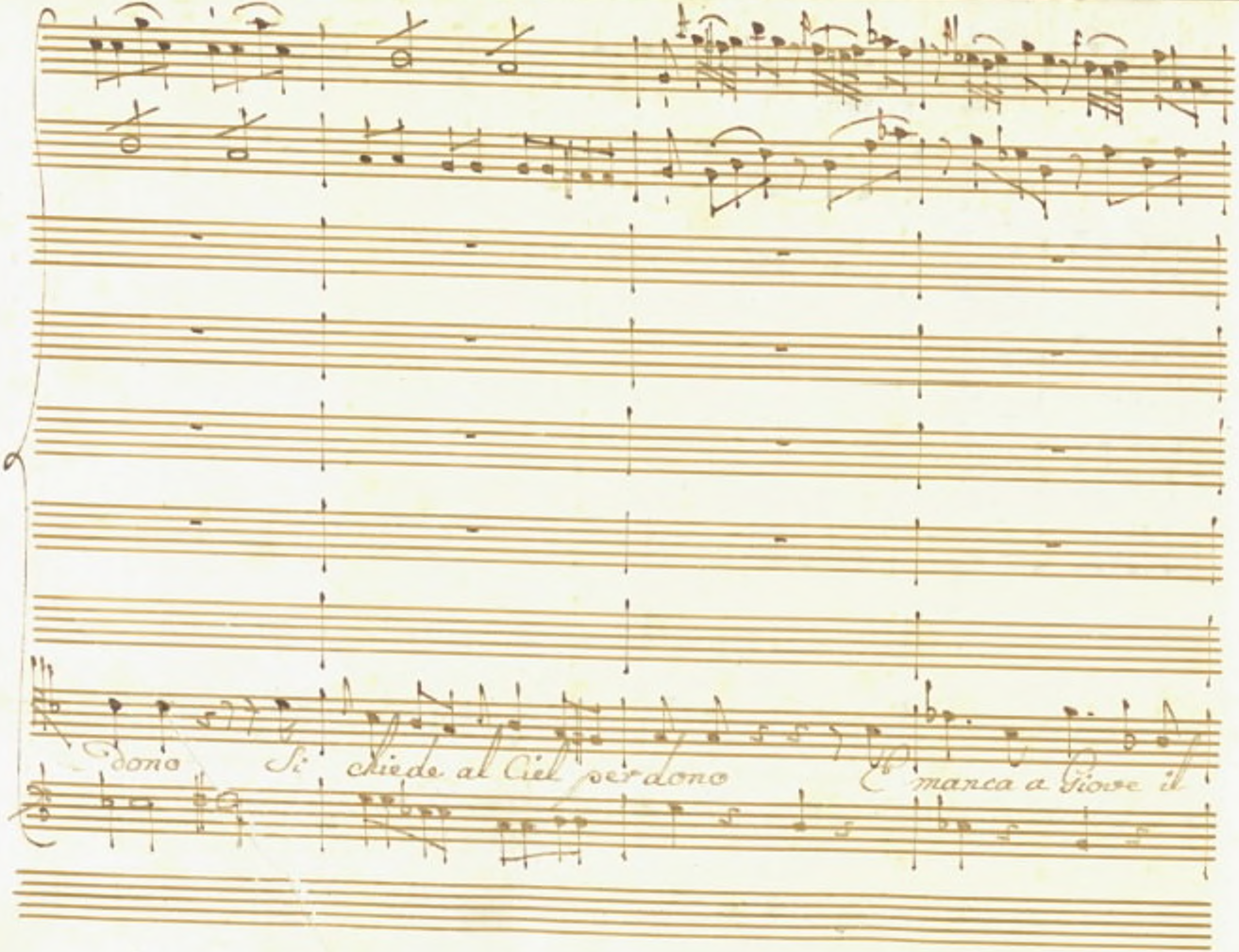

dol.
dol.
fp.
fende La folle sua pie
ra la


folle sua pietà
La folle sua pie


f:
ra

Dol:

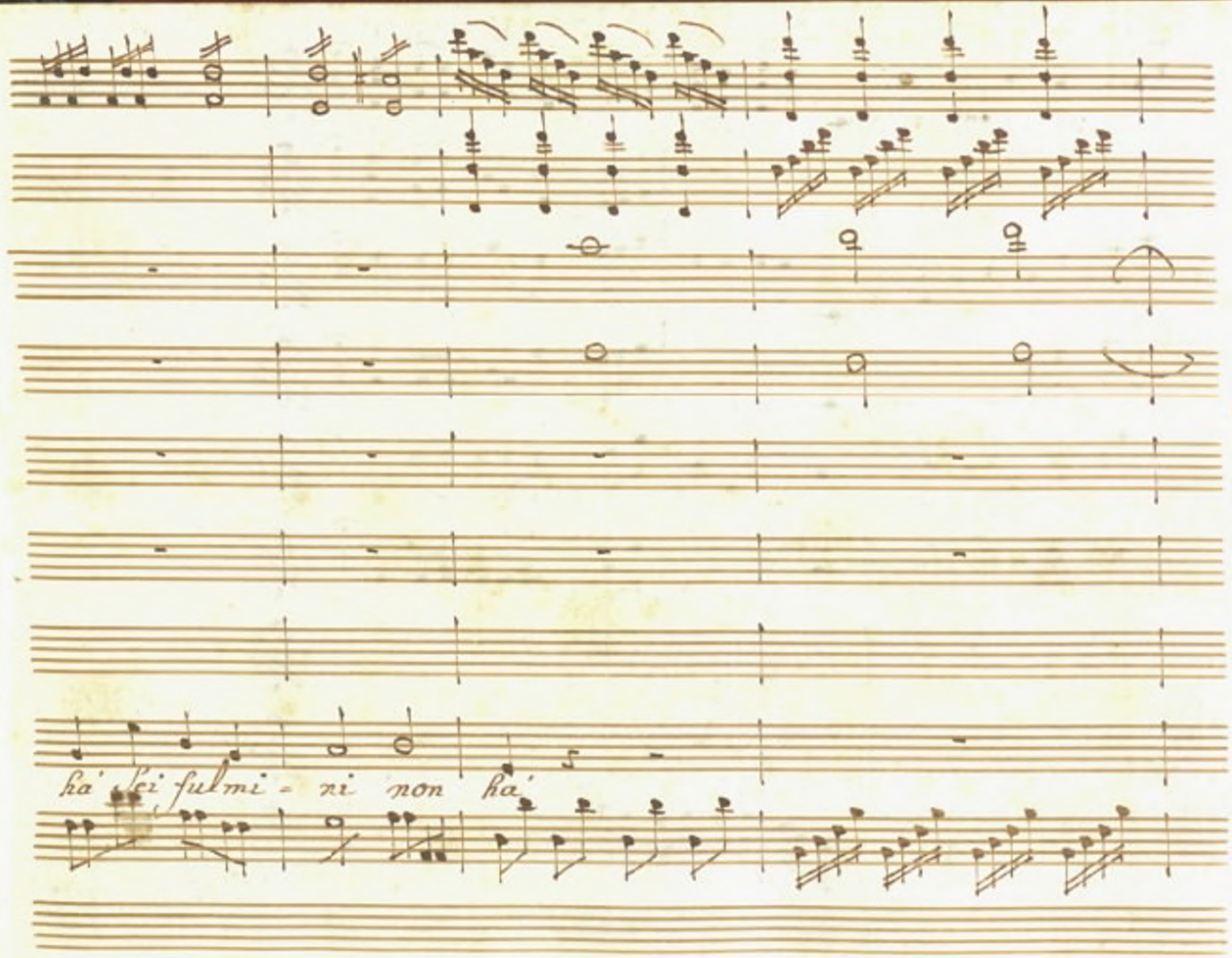
Sol dalla Terra oppresso Si chiede al Ciel pe-

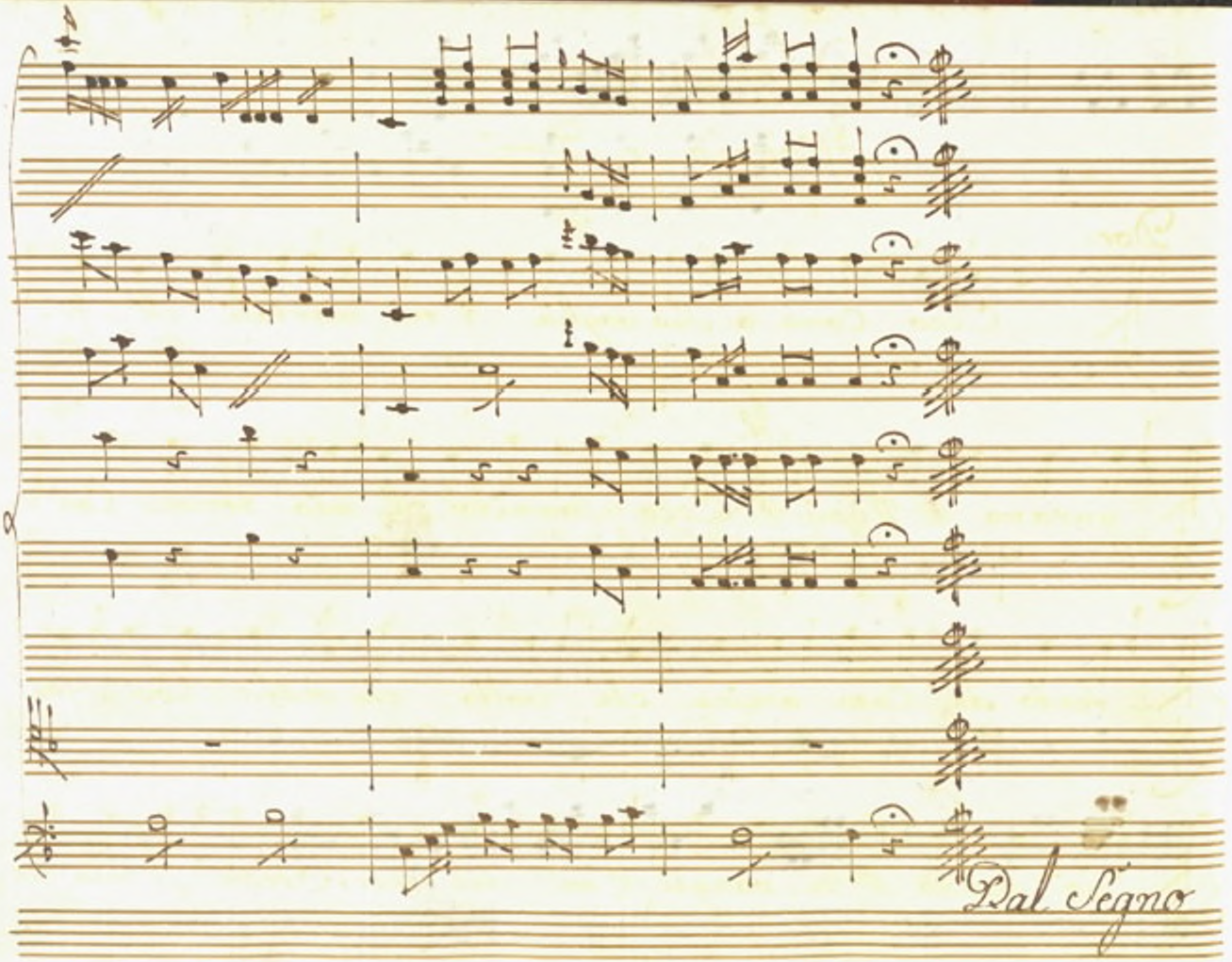

dono
Si chiede al Ciel perdono
E manca a Giove il

trono E manca a Giove il trono E manca a Giove il

dol:

tuono se i fulmini non ha sei fulmi ni non


ha' sei fulmi - ni non ha'


Dal Segno

Scena V

Ifigenia e Dori

Dor:

Ecco Come a Sua voglia i rei mortali Si fi:

If.

gurano i Numj Ecco Svanito il mio breve Con:

tento Ah' Cara amica che volto; che vestir? Così fra

noi vanno i re, vanglì Eroi tal forse Oreste il mio ger:

man che pargoletto infante in Aulide Las=ciai

Crebbe Coglianni Il genitor Consola Della perdita

mia gli ultimi baci Ebbe Da me che Rispondea Col Riso

A qual funesto addio. chi Sa, Se vive chi

Sa, Se mi Rammenta forse estinta mi crede Ah Sei Sa=

= pesse ove Son, che m'avvene, io non ve = Drei In Sul.

Dor:

= tare il Tiranno a' pianti miej = forse questo Stranier qualche no =

Ap:

= vella può recarti de' tuoi = no, Cara amica non L'ar =

= Disco Cercar troppo è feconda Di tragedie fu =

= neste La stirpe degli A = tridi io troppo avvezza All'

Da:

ira Degli Dei. Ah. Già S'appressa L'ora del Sagri=

fizio. e il Re tiranno L'affretta Col de=sio

Fl:

L'iniqua Legge fulmini il Ciel Con Lui ne più fu=

nesti L'ese=crando Costume L'altare, il

Tempio, il Sacer=dote il Nume

Segue

Violini.

Viola

Col Basso

Ifigenia

Deh Con qual Core amica al

Andante

misero stranier Recar di morte L'infausto annunzio

circon dargli in fronte La mera, e fatal benda, o sia Zi=

guardo della patria Commune, o sia che il volto, E l'è

ta di Costui mi Sveglia in seno una Nuova pie:

ta Maggior vibrezzo non ebbi mai

tremante

Dol:

ten:

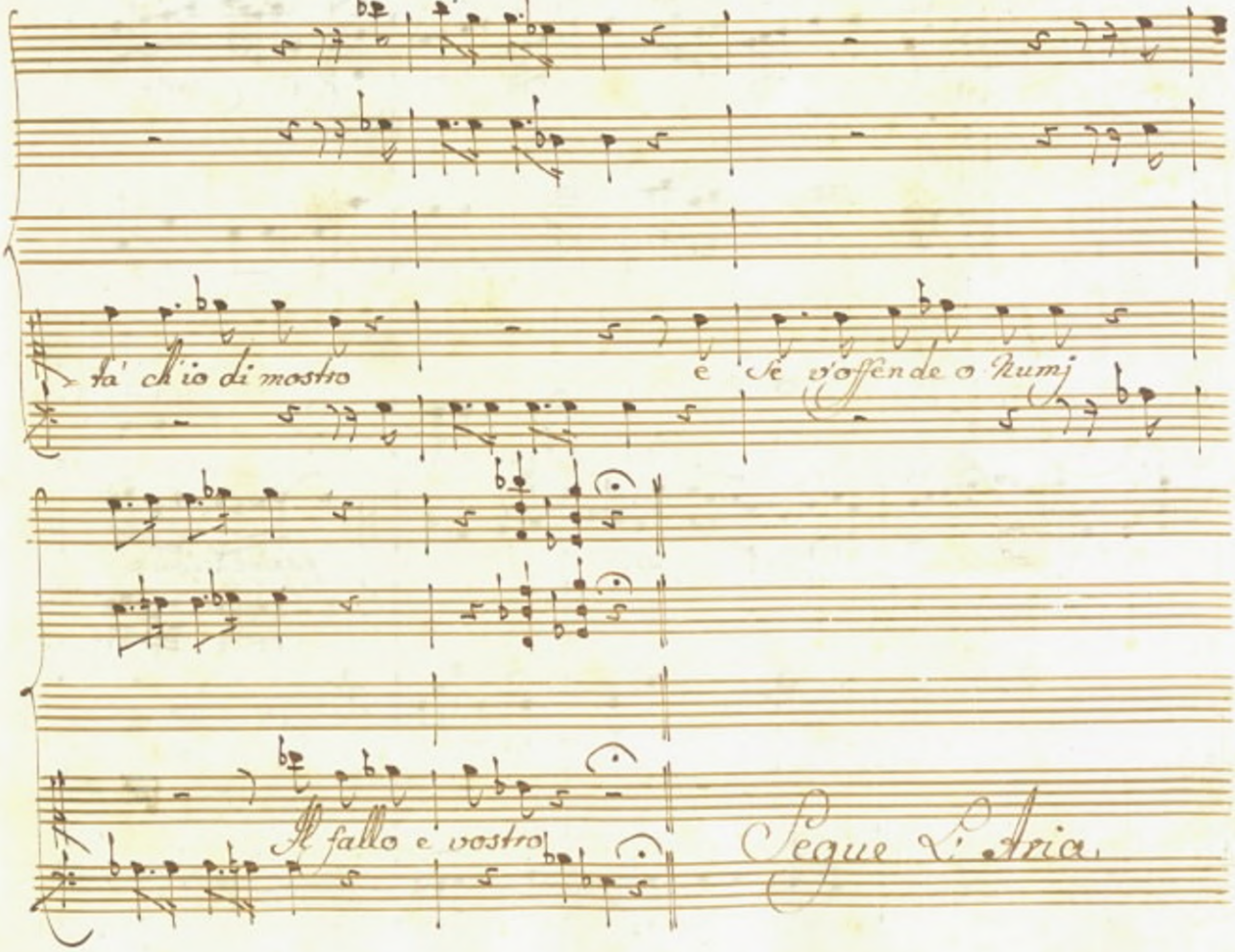
Largo

Gelo d'affanno e tremo Sen - to mancar mi il

risolute

Cor

Numi Clementi Lo sò che non v'offende La pie -


tà ch'io di mostro
e se v'offende o Numj
Il fallo è vostro
Segue l'Aria

Violini

Unis:

f: Dol:

Ifigenia.

Andante

f: Dol:

sf: sf:

espressione

Col Basso

cres:

f:

dol:

rit:

Sò che pietà — de

miseri Nu = mi da voi S'apprende Numi Da voi S'ap=

= prende Io, che il timor che m'agita for = se da voi Dis =

cende Ca raf= frenar ne i palpiti Ca raf= frenar ne

sf:

palpiti Sò che non hò ma= lor. Ca raffre=

nar

ne i palpiti — Sò che non

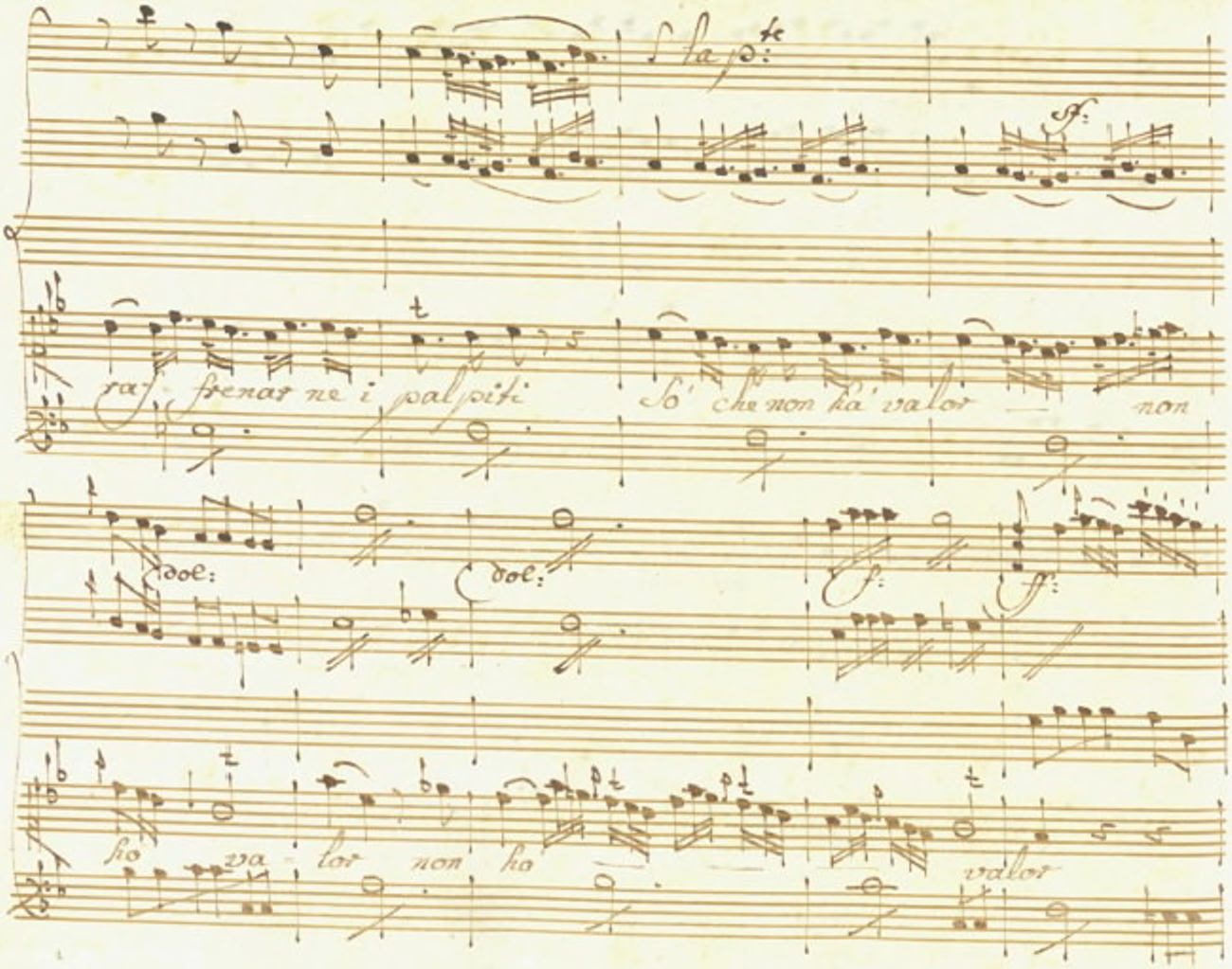
Col:

Ho valor

S' che il timor che m' aggita

Sotto voce

Numi da voi Dis- cende La raf- frenar nej palpiti La


sfp:
ra: frenar ne i palpiti
Io' che non ha valor
non
dol:
dol:
ho va - lor non ho
valor

Dol:

Sò che pietà — De miseri Nu = mi da voi S'apprende.

sf: dol:

Numi da voi s'apprende. So che il timor che maggita forse da voi di-

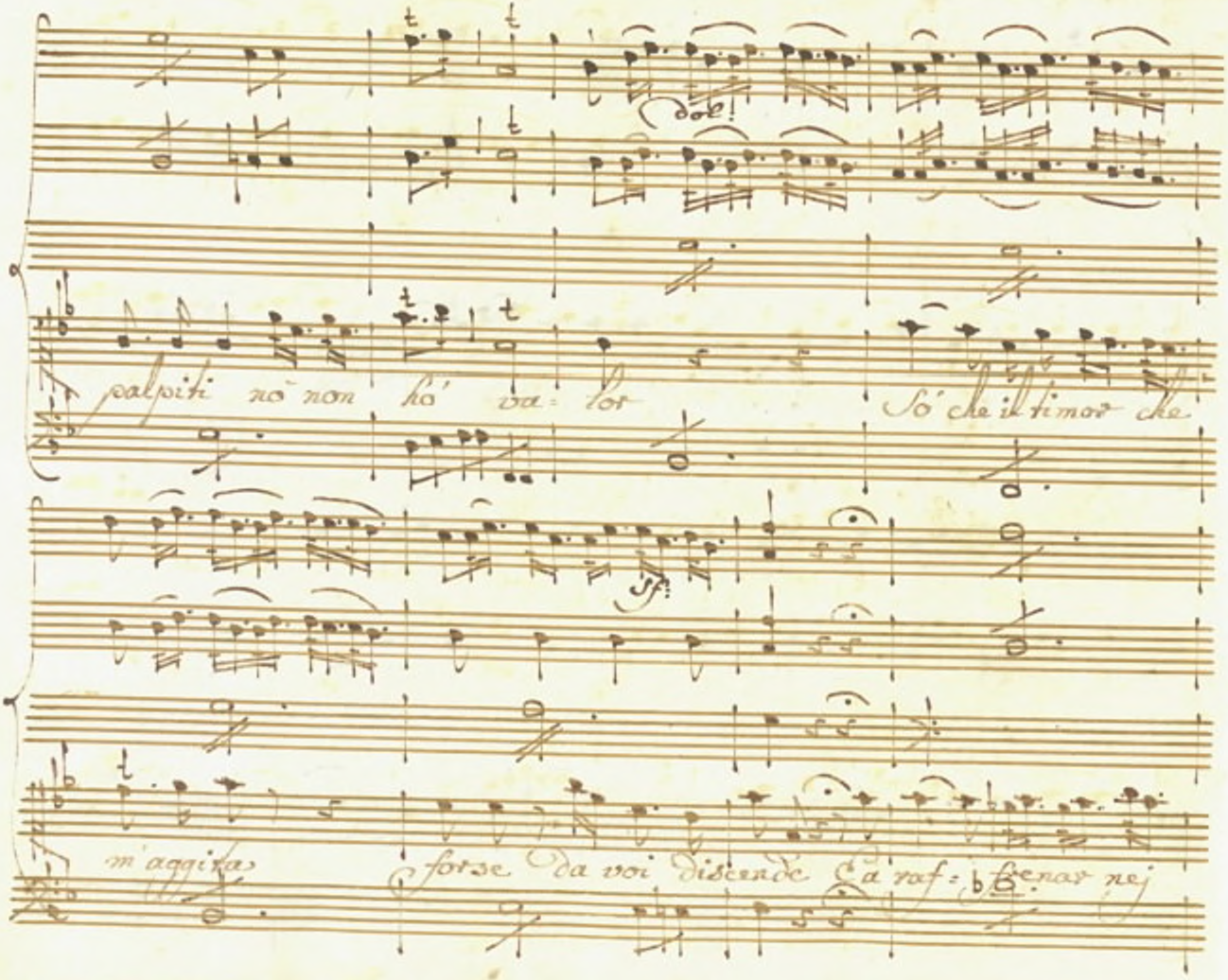
ff: ff:

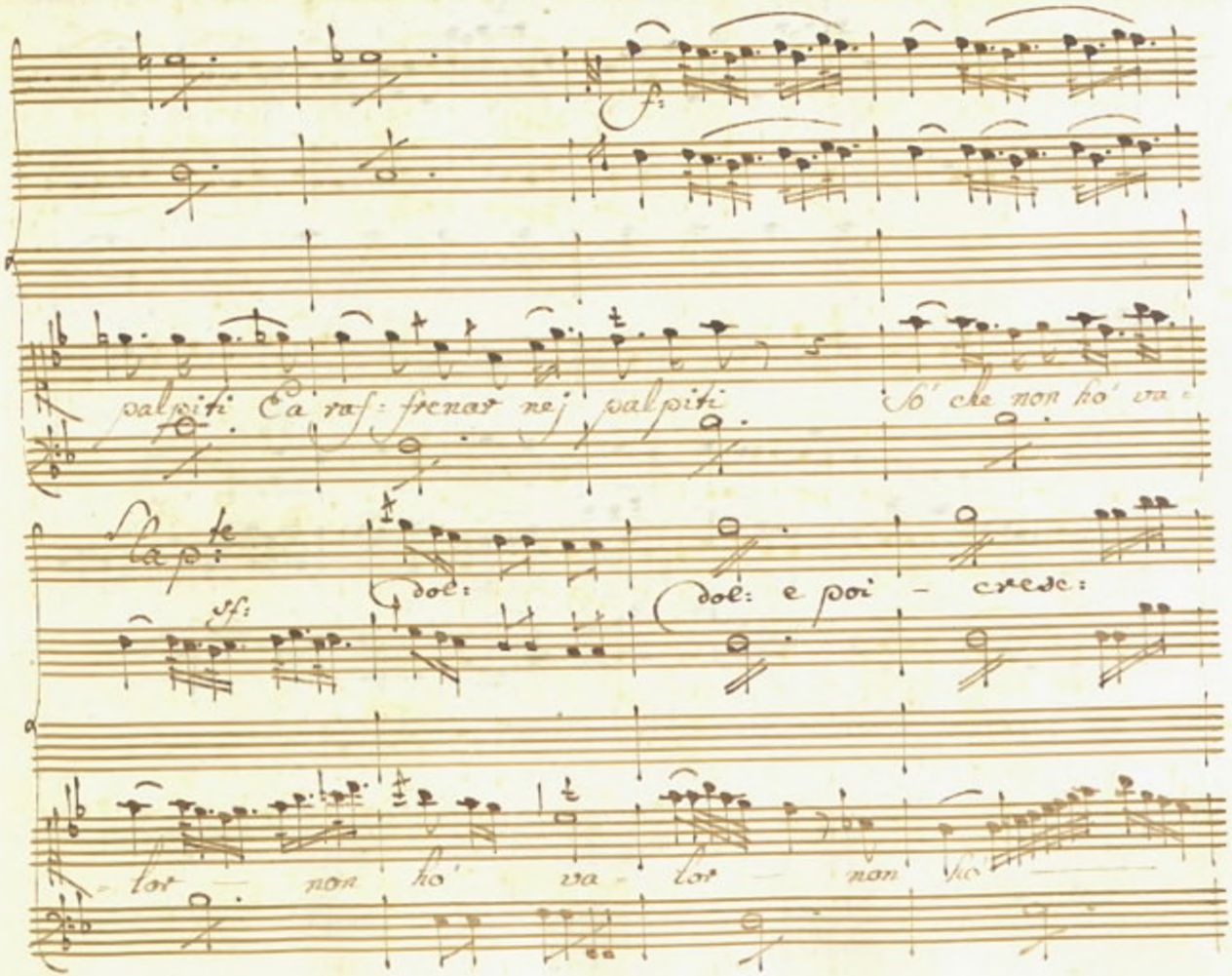
scende. forse da voi discende. E a raf, frenar ne i palpiti

Ff:

Dol:

nò nò che non hò valor Ca Zaffrenar


Doc!
palpiti nò non hò va: lor
Sò che il timor che
m'aggira
forse da voi discende
a raf: b fenar nej


palpiti Ca ras: frenar nej palpiti
Sò che non ho va-
lor
dol:
dol: e poi - crede:
lor - non ho va - lor - non ho

va = lor

non ho' va =

lor

ff. f. dol.

Rif.

Andte

Se nell' uffi = cio barbaro La mia pie = tà v'of =

pof. dol: ff.

fende la mia pie = tà v'of = fende sei

dol: cres: dol:

eglie in me La vittima Sciegliete in me La

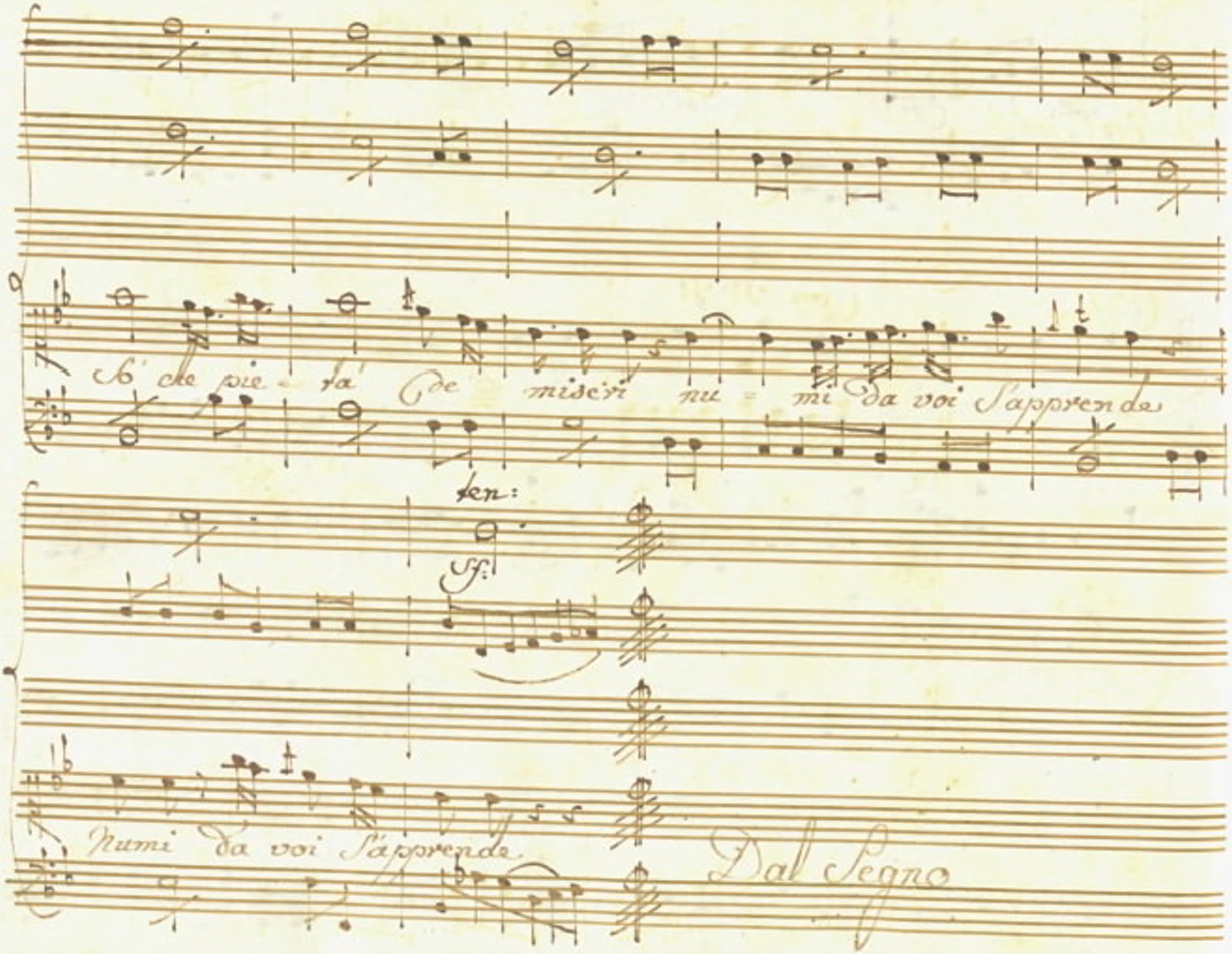
p: f:

vittima mi Cambiate il Cor

dol: f: dol: f:

mi Cambiate il cor o mi Cambiate il cor

dol:


S' che pie = tà De miseri nu = mi da voi Sapprende
ten:
sf:
numi da voi Sapprende
Dal Segno

Violini

Trif:

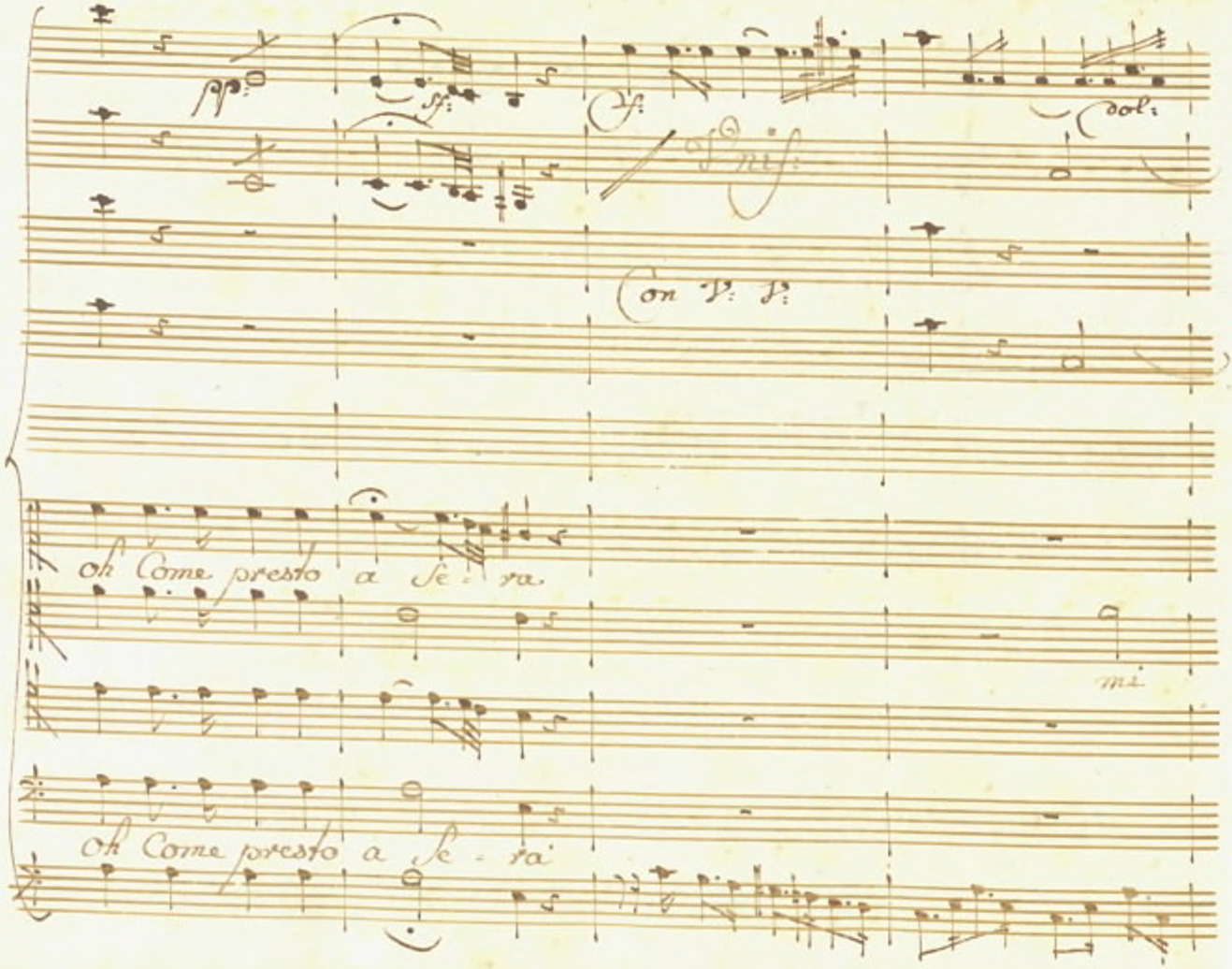
Oboe

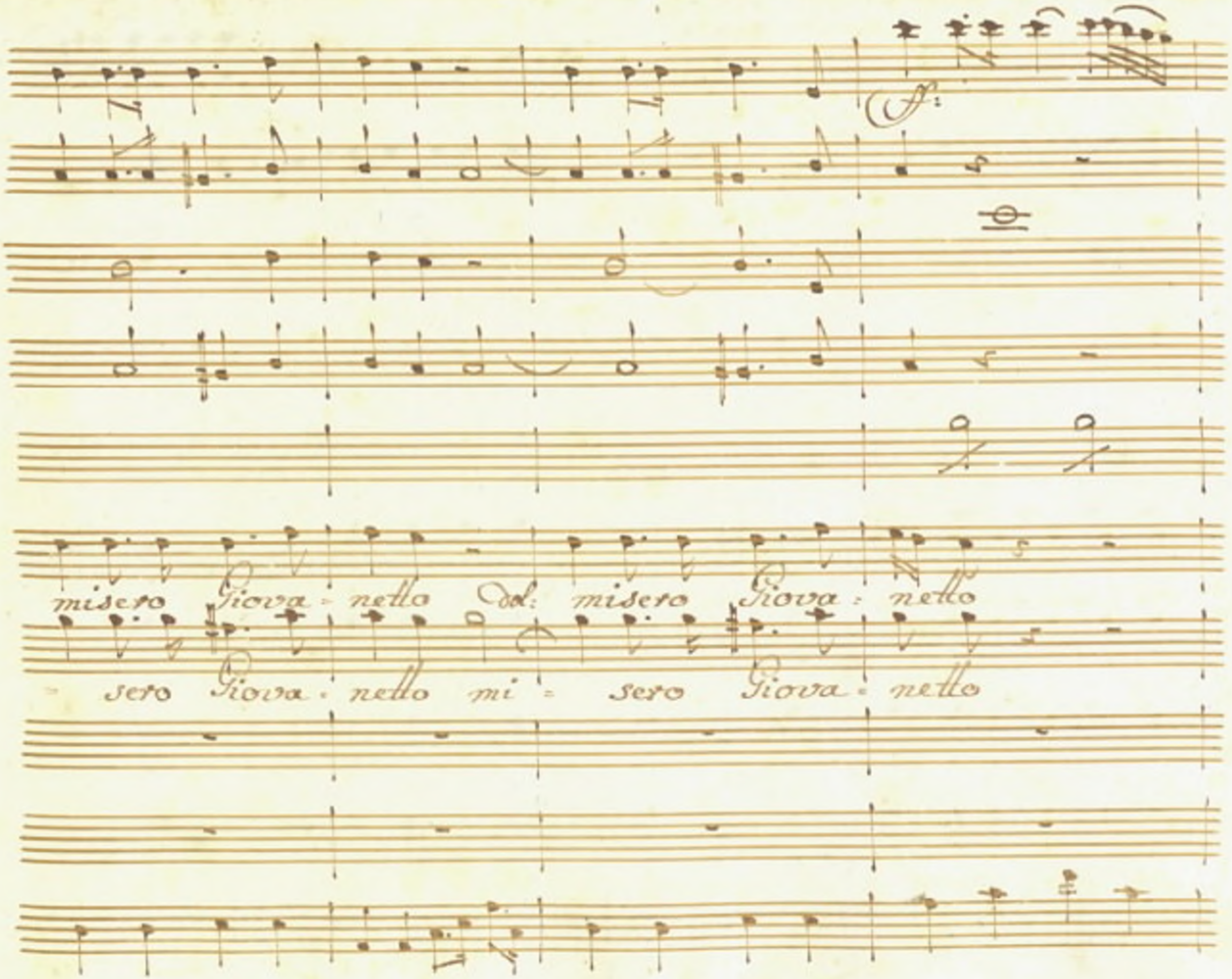
Con V: V:

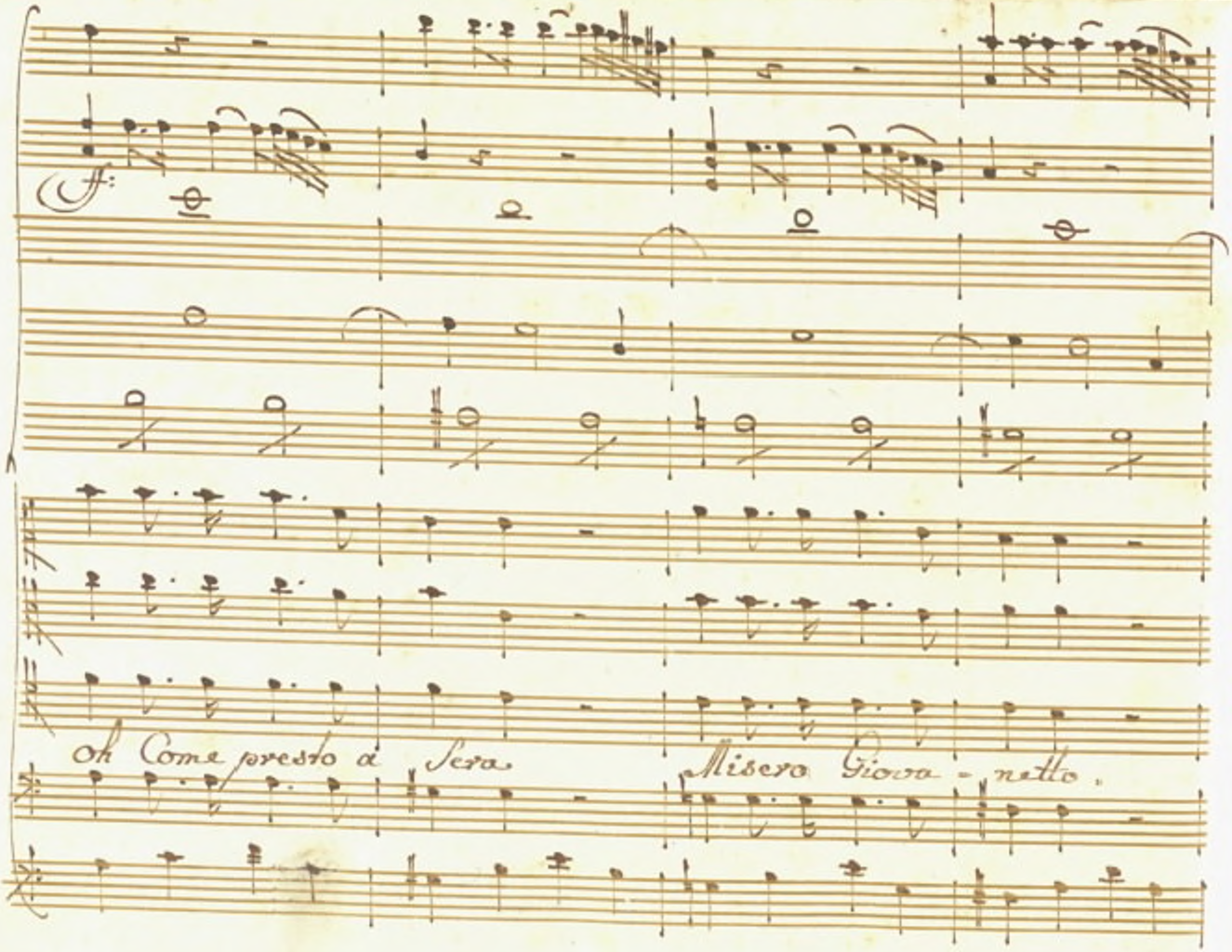
Viola

Corno

Maestoso


pp
ff
fp
dol:
mf
con p: p:
Oh Come presto a se - ra
mi
Oh Come presto a se - ra


S:
misero Giova = nello Dal: misero Giova = nello
sero Giova = nello mi = sero Giova = nello

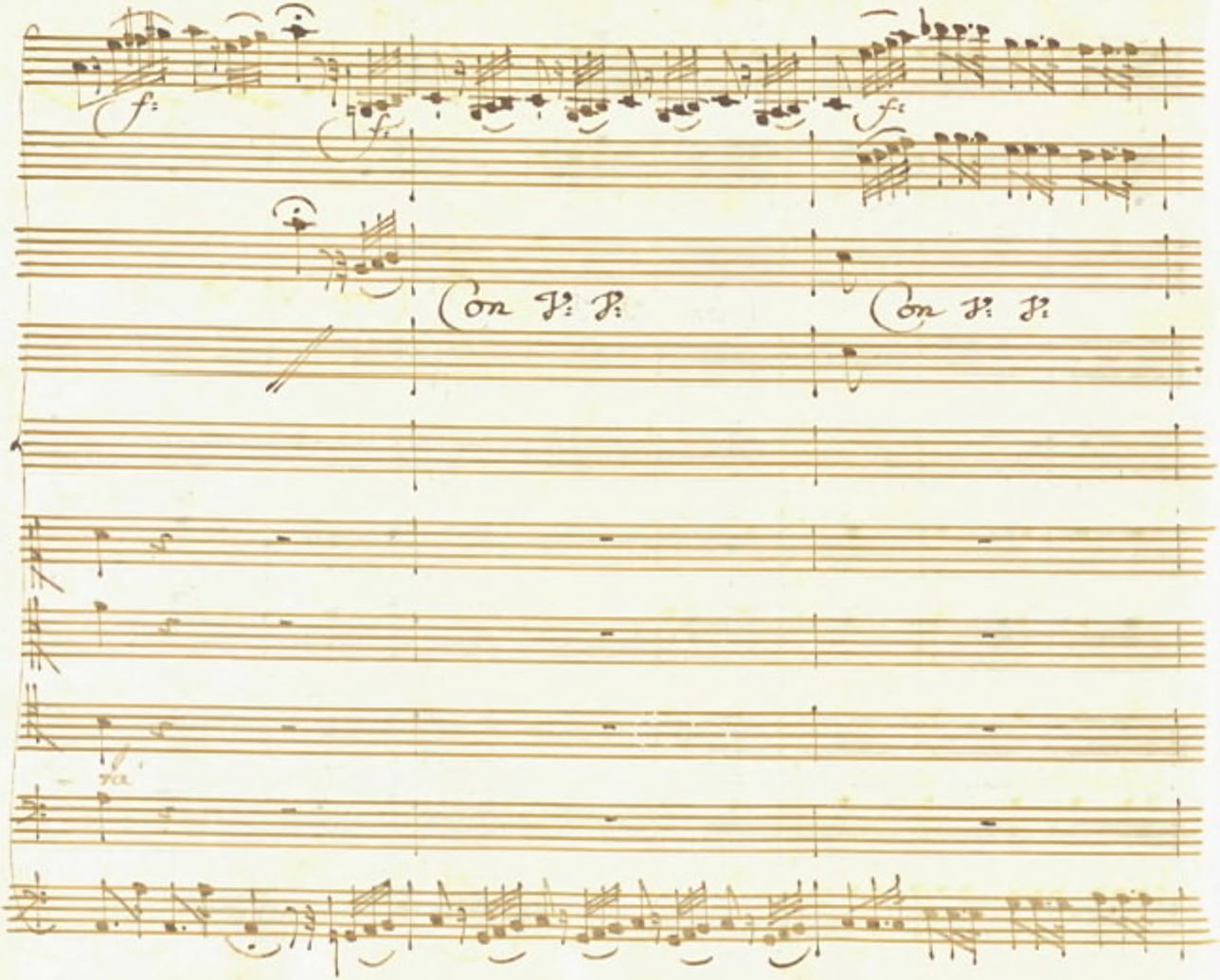

Oh Come presto a Sera
Misero Giova - netto.

Con P. P.

Col Basso

Giunse tua fresca e = fa'

Giunse tua fresca e =


f:
f:
f:
Con f: p:
Con f: p:
f:
7a

Con P: P:

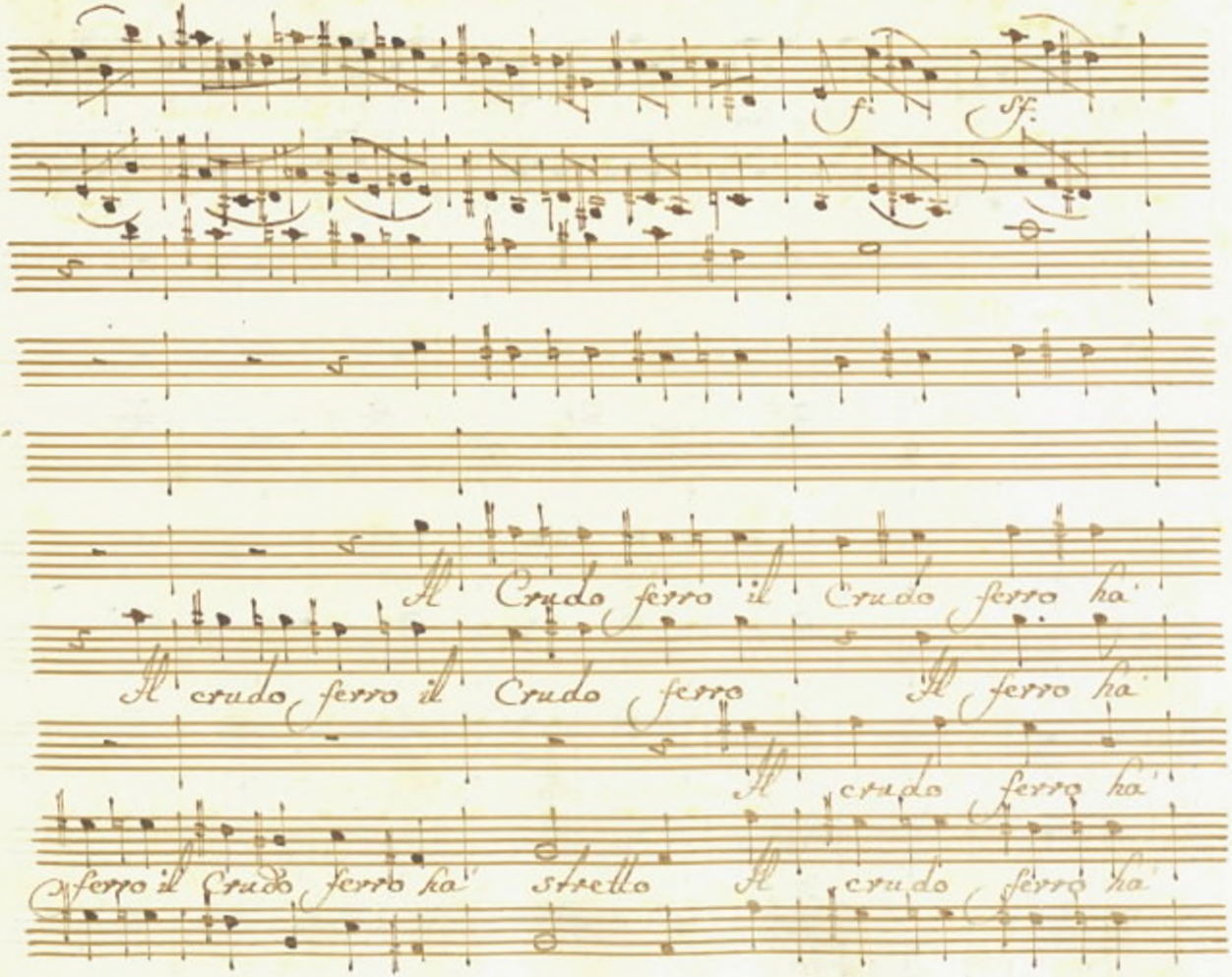
Barbara morte e fiera

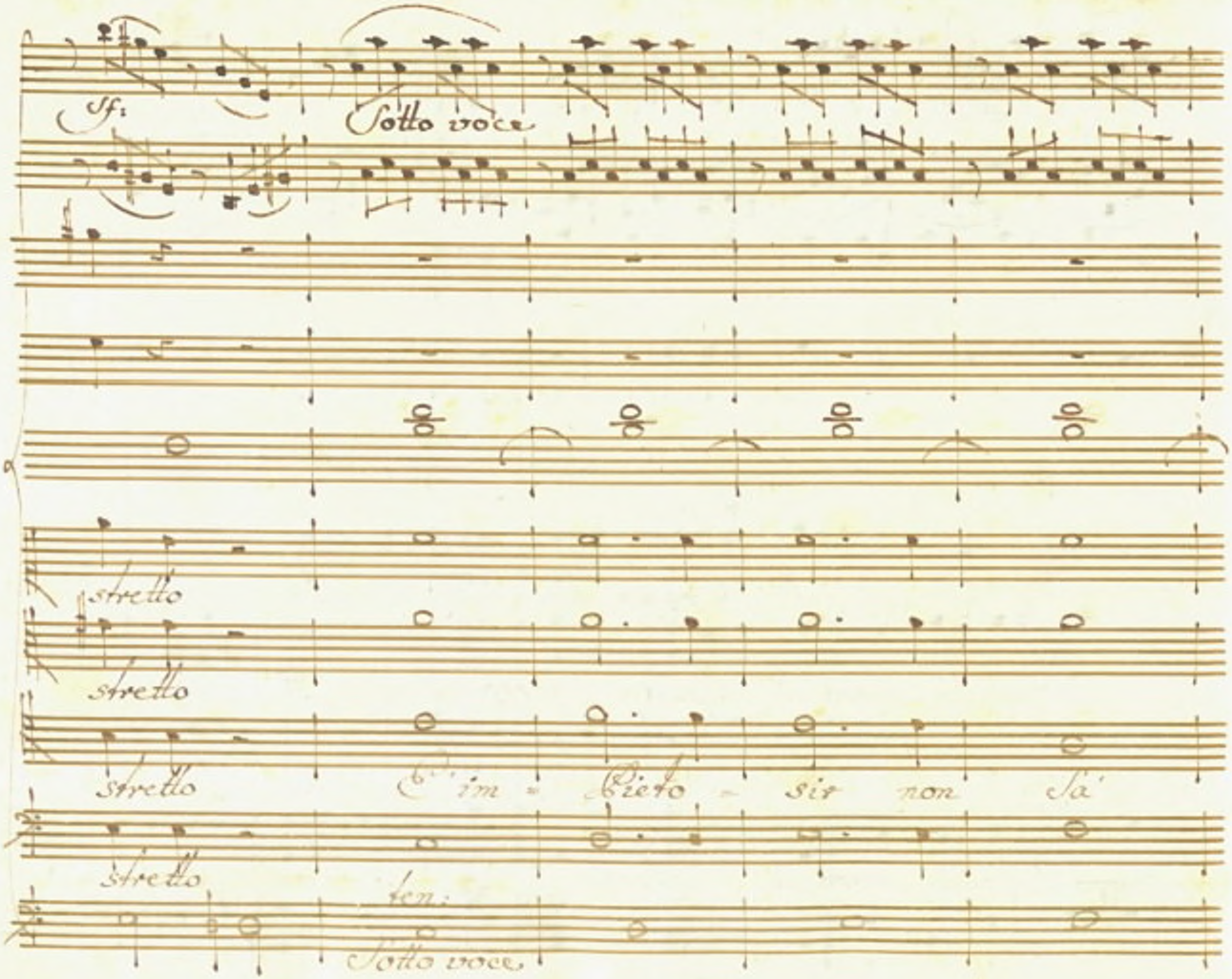
Sotto voce

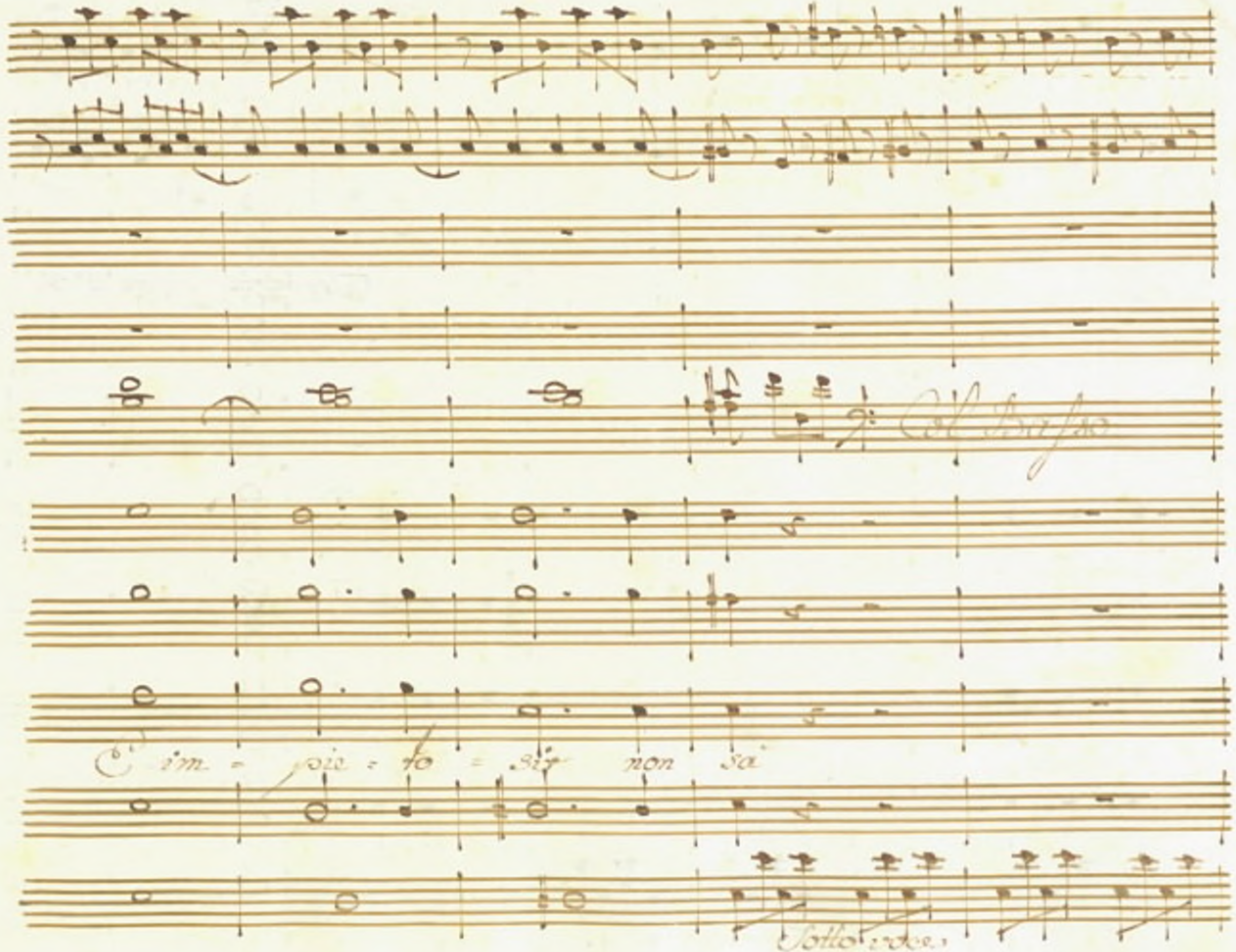
Con f: p:

Barbara morte e fiera

Il crudo


f
sf
Il Crudo ferro il Crudo ferro ha
Il crudo ferro il Crudo ferro Il ferro ha
Il crudo ferro ha
ferro il Crudo ferro ha stretto Il crudo ferro ha


sf:
Sotto voce
stretto
stretto
stretto
E' im - Pieto - sir non Sa'
stretto
ten:
Sotto voce


Col basso
Cim = poi = to = sig non sa
Sotto voce

Traversi

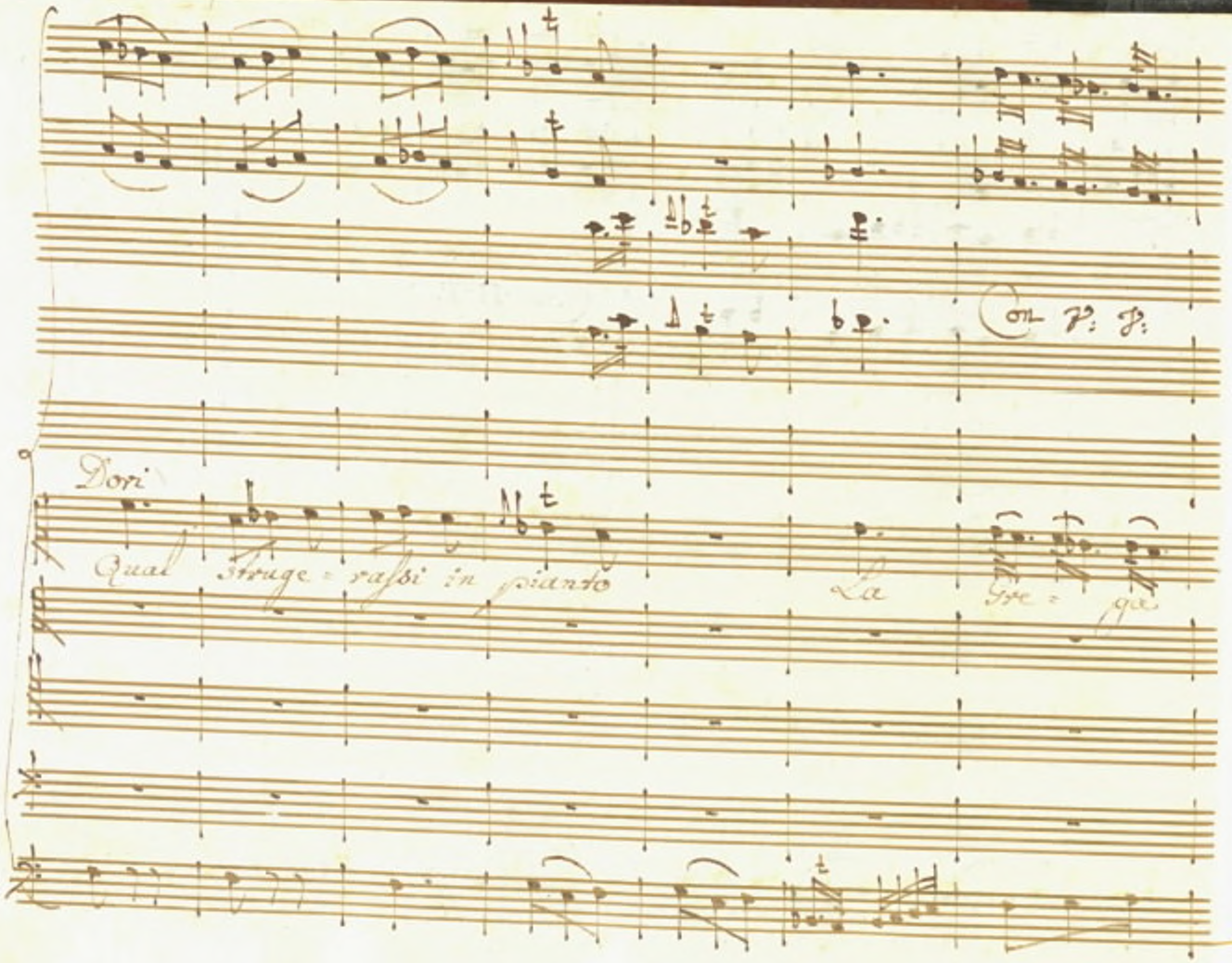
Con P. P.

Misero

Misero

Andtino Amoroso

Con 8: 8:


Con p. p.
Dori
Qual struge = rasi in pianto
La
Gre = ge

sf.

ver - ginella

Quando la rea novella

Sotto voce

ff.

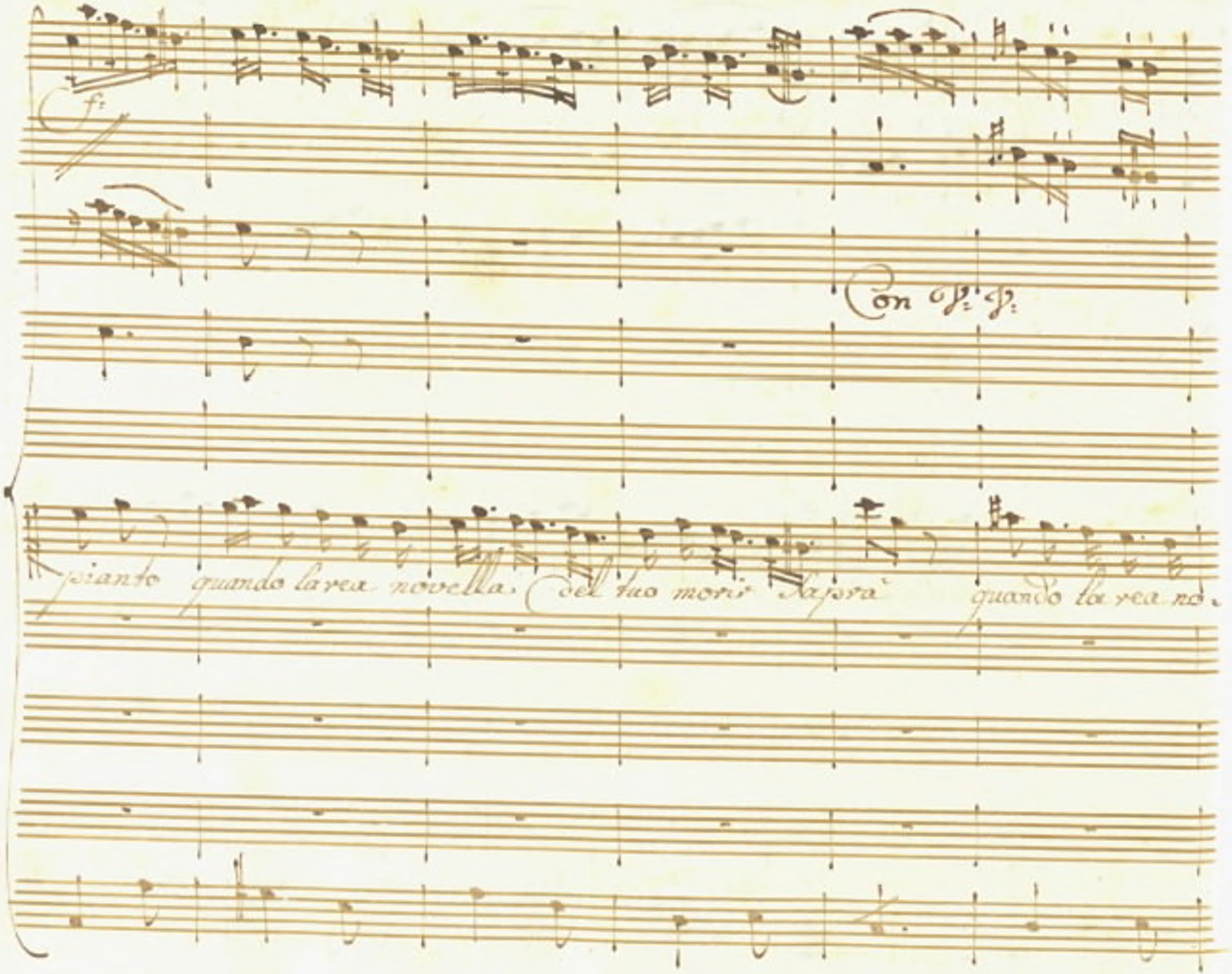
ff.

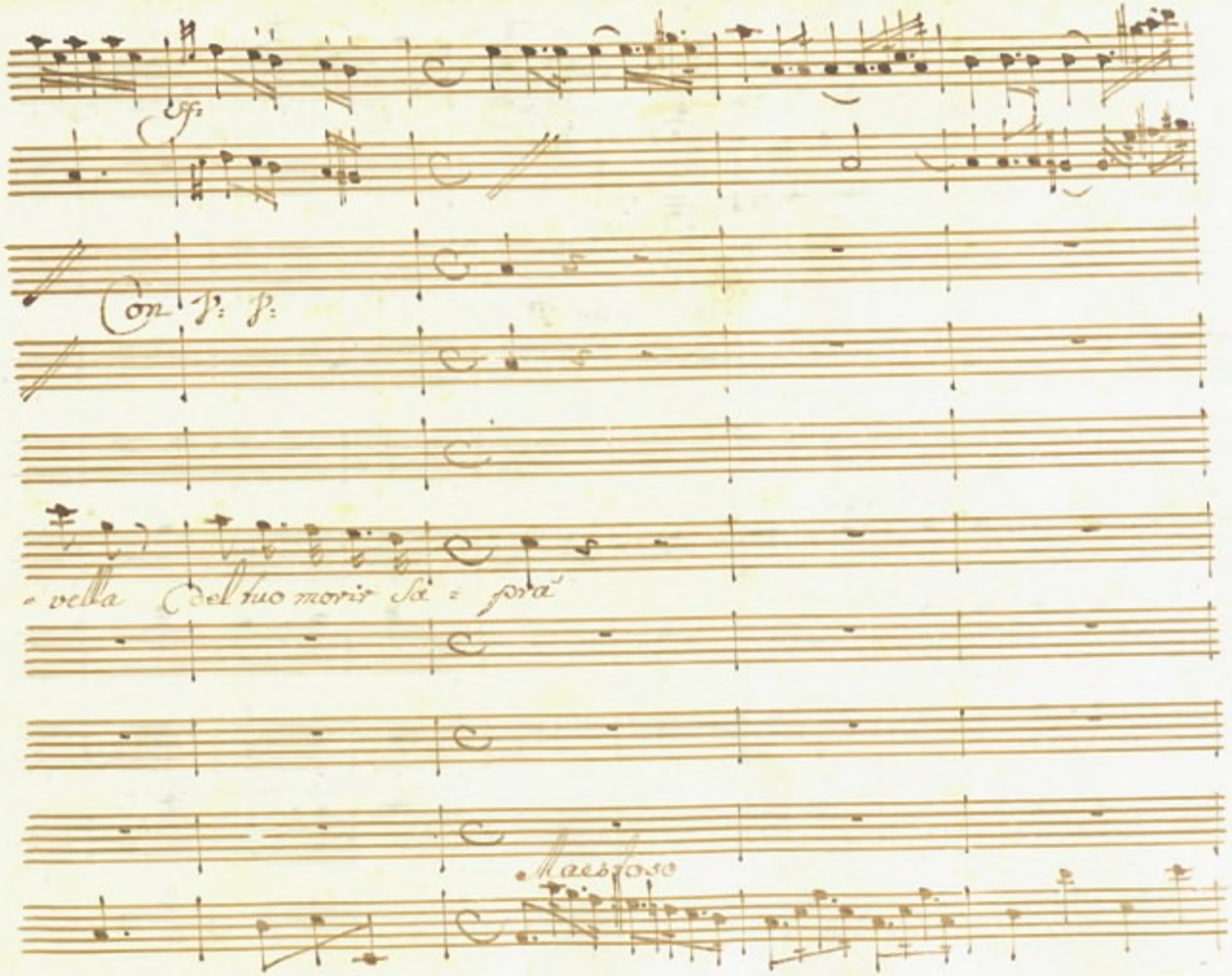
del – tuo morir sapora.

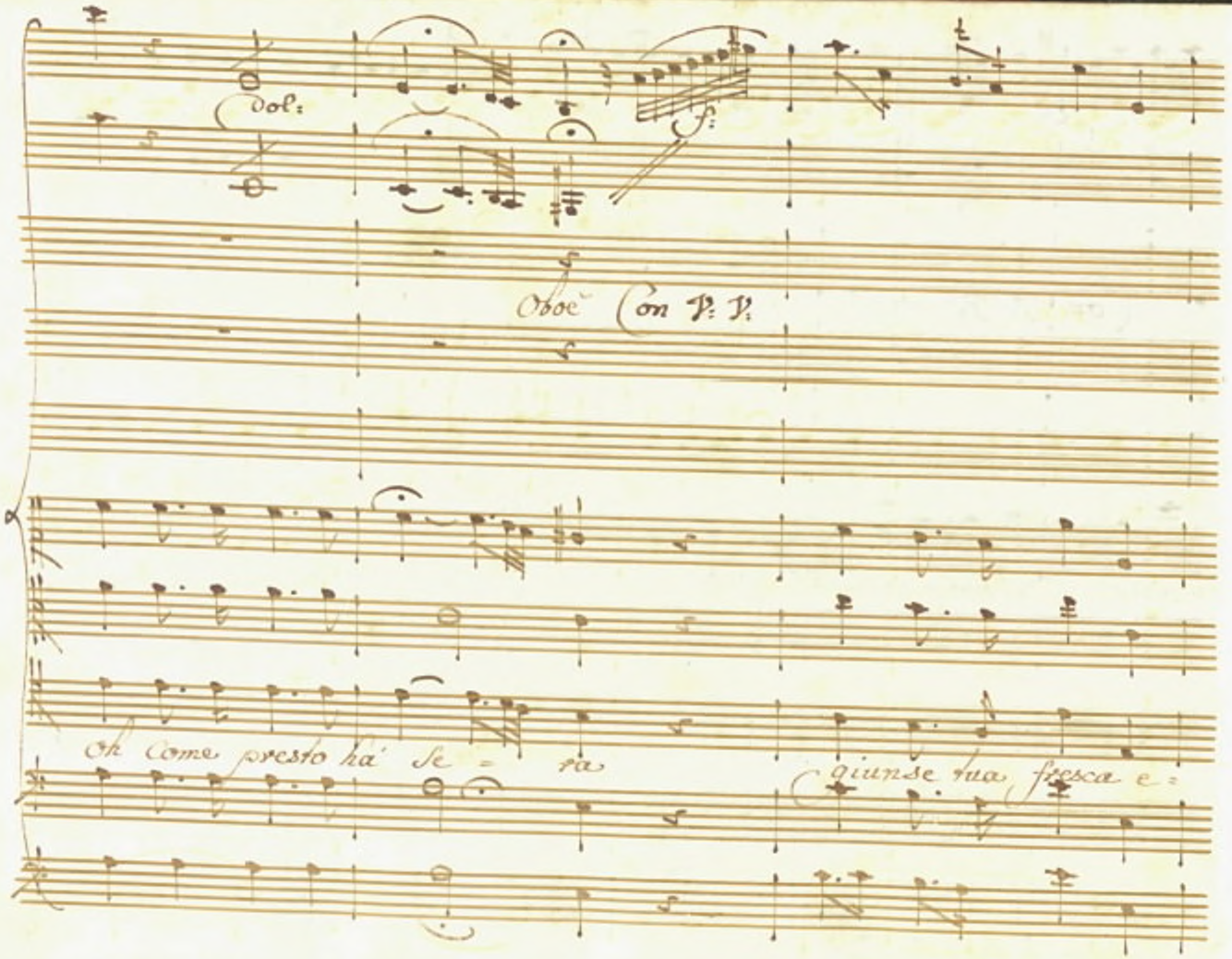
quando tu sea novella

dol: sf: dol: f:

del suo morir sapra la greca verginella qual strugge rassi in=


Cf:
Con ff: ff:
pianto quando la rea novella. Del tuo morir sapprà quando la rea no.


Off.
Con p: p:
vella Del tuo morir sè = pra
Maestoso


Dol:
f:
Oboe Con V: V:
Oh Come presto hà se = ra
giunse tua fresca e =

p. dolce

forz:

dol:

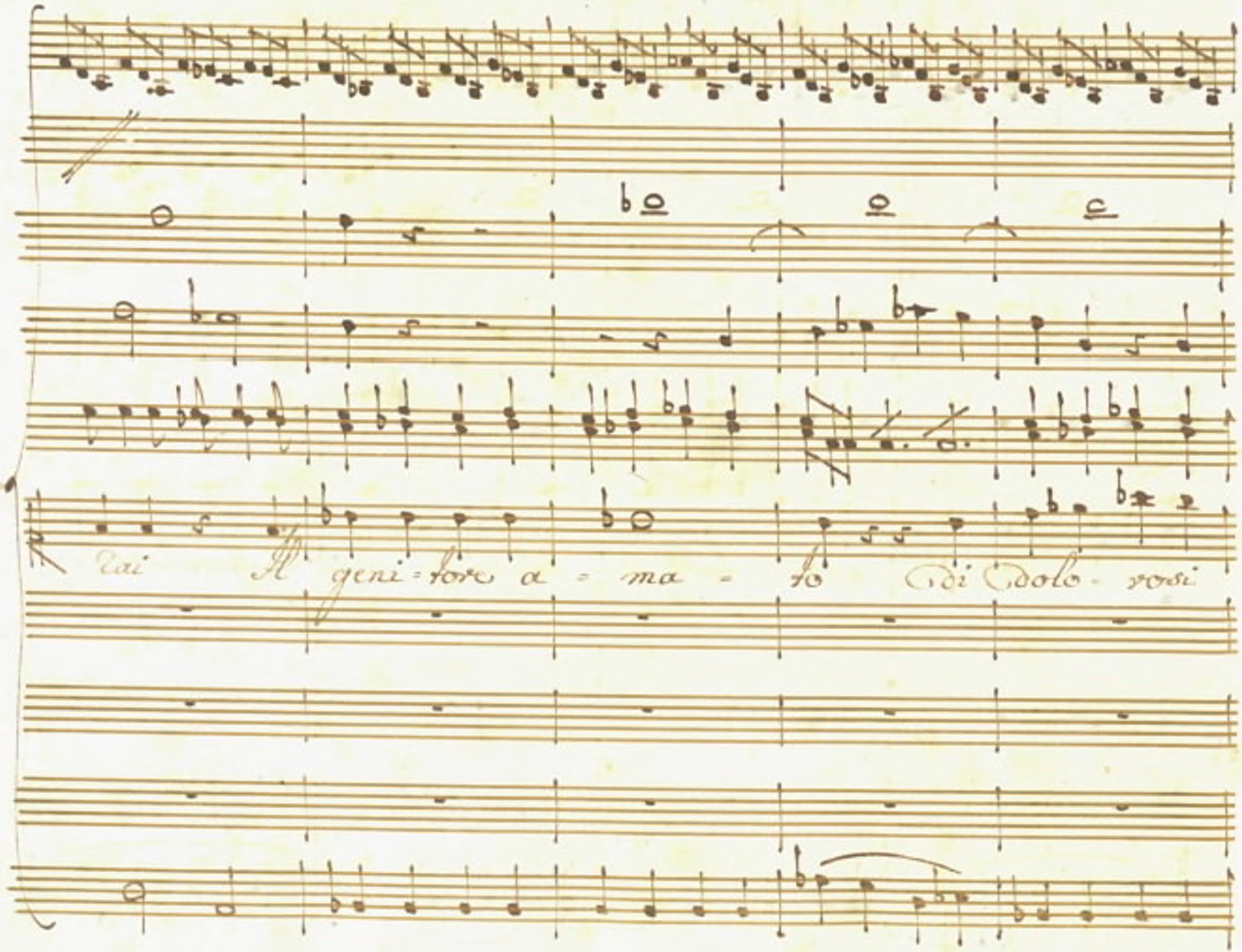
ten:

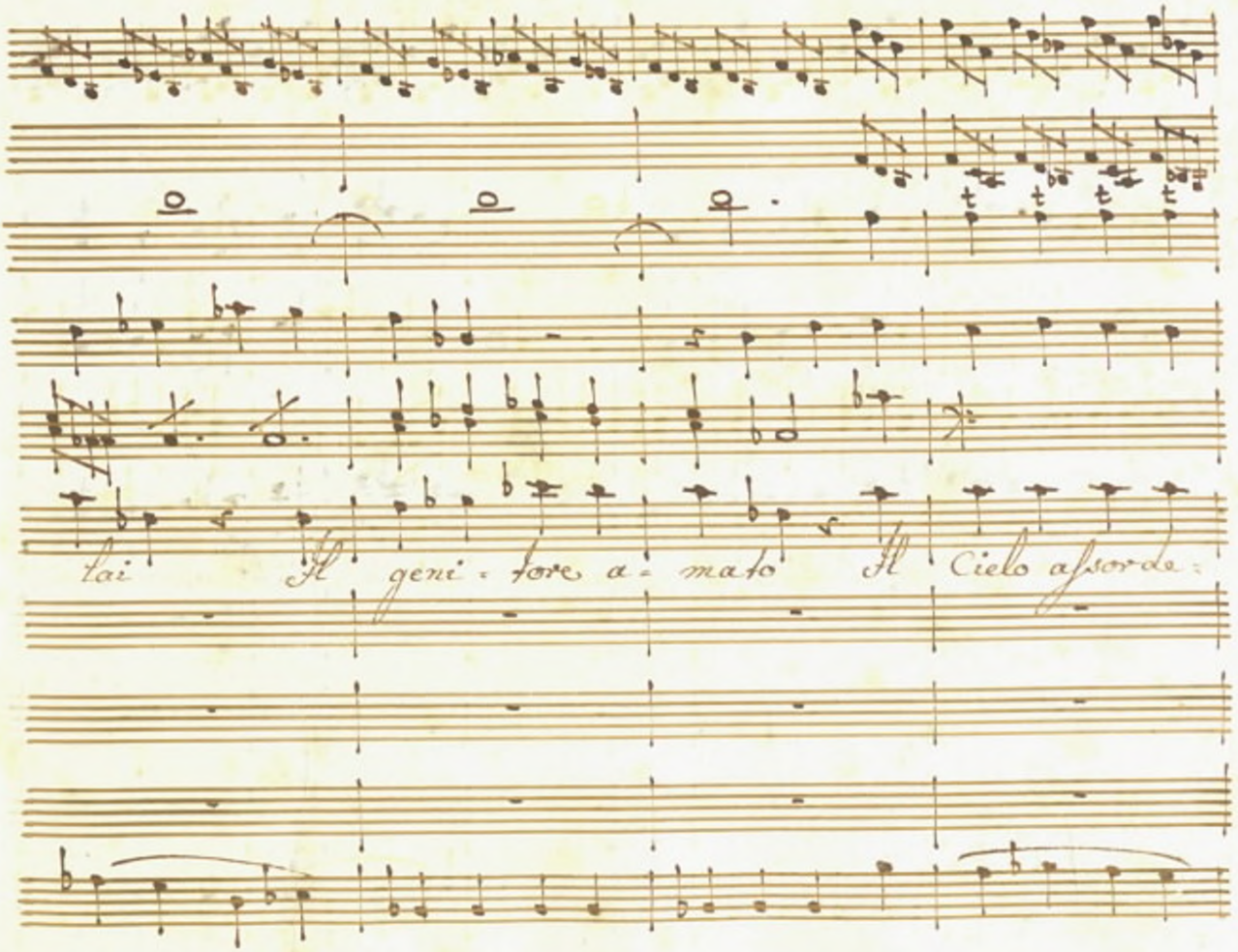
Dori

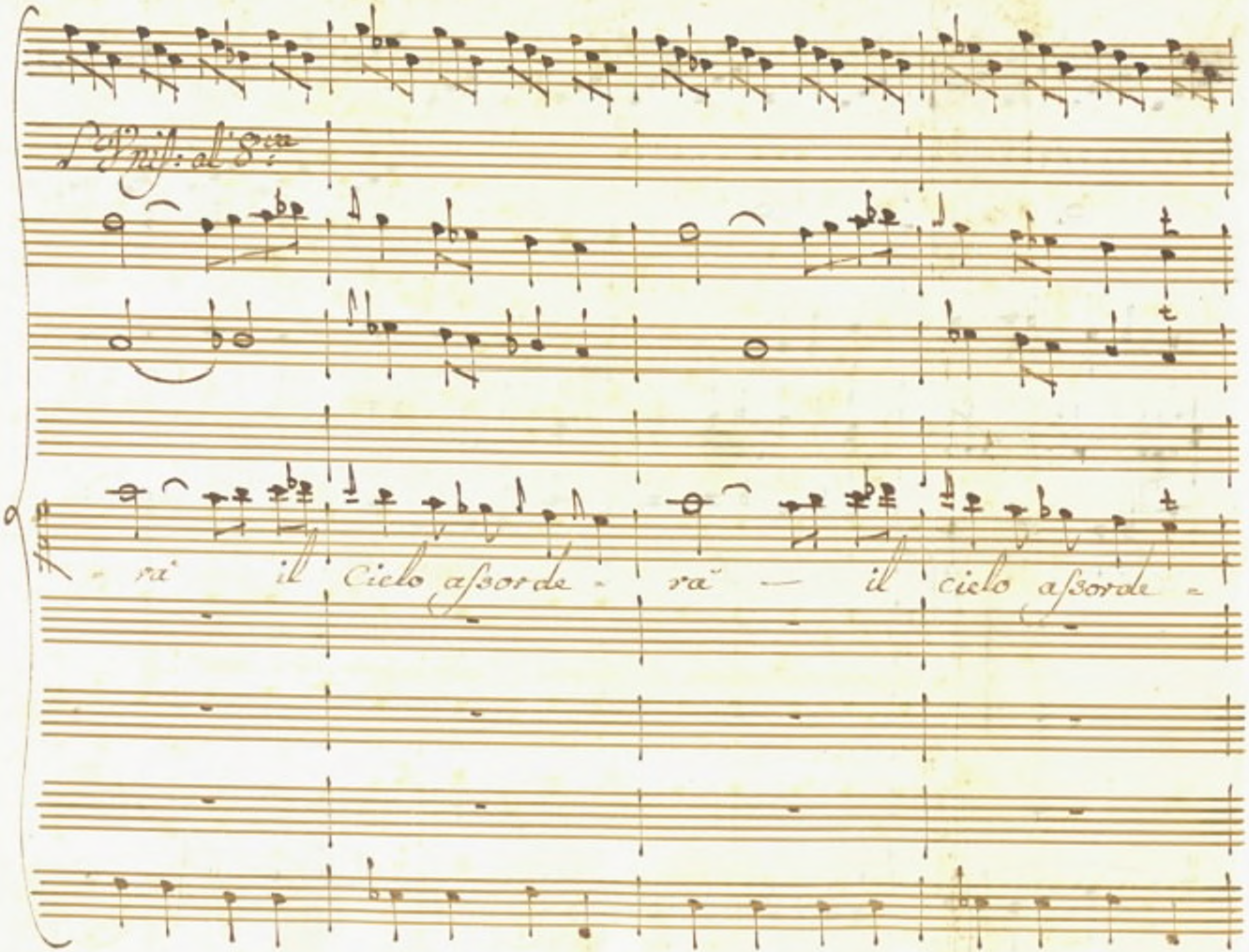
Grave di morte

ra'

forz: e tenute


Tai Il geni=tore a = ma = to di Dolo = rosi


lai
Il geni = tore a = mato
Il Cielo assorde =


Unis: al 8va
rà il Cielo assorde - rà — il cielo assorde -

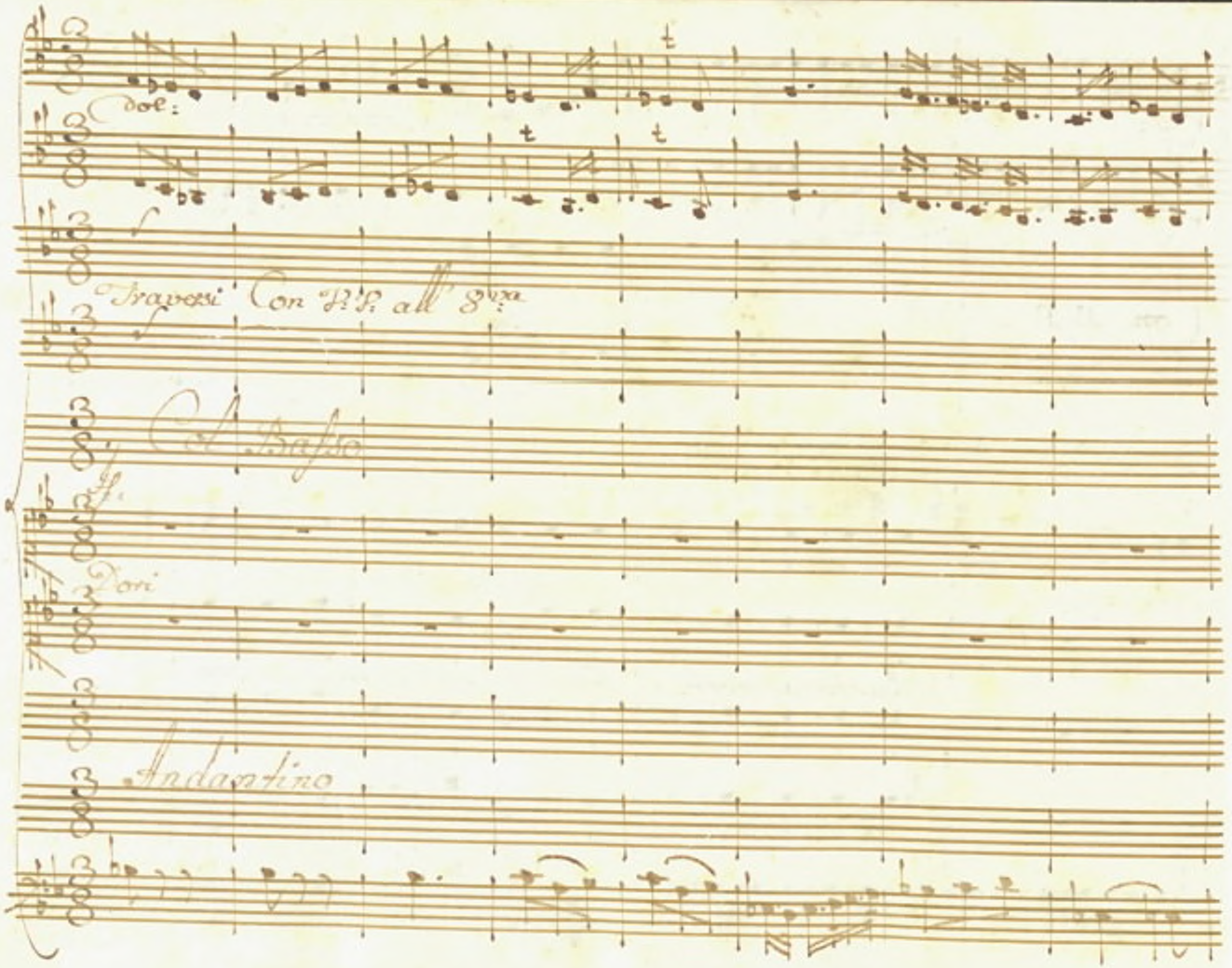
ff:

Sotto voce

Con p: p:

- ra

Barbara morte e fiera Impietosir non sa


dol:
Traversi Con P.P. all' 8va
Col Basso
Fl.
Dori
Andantino

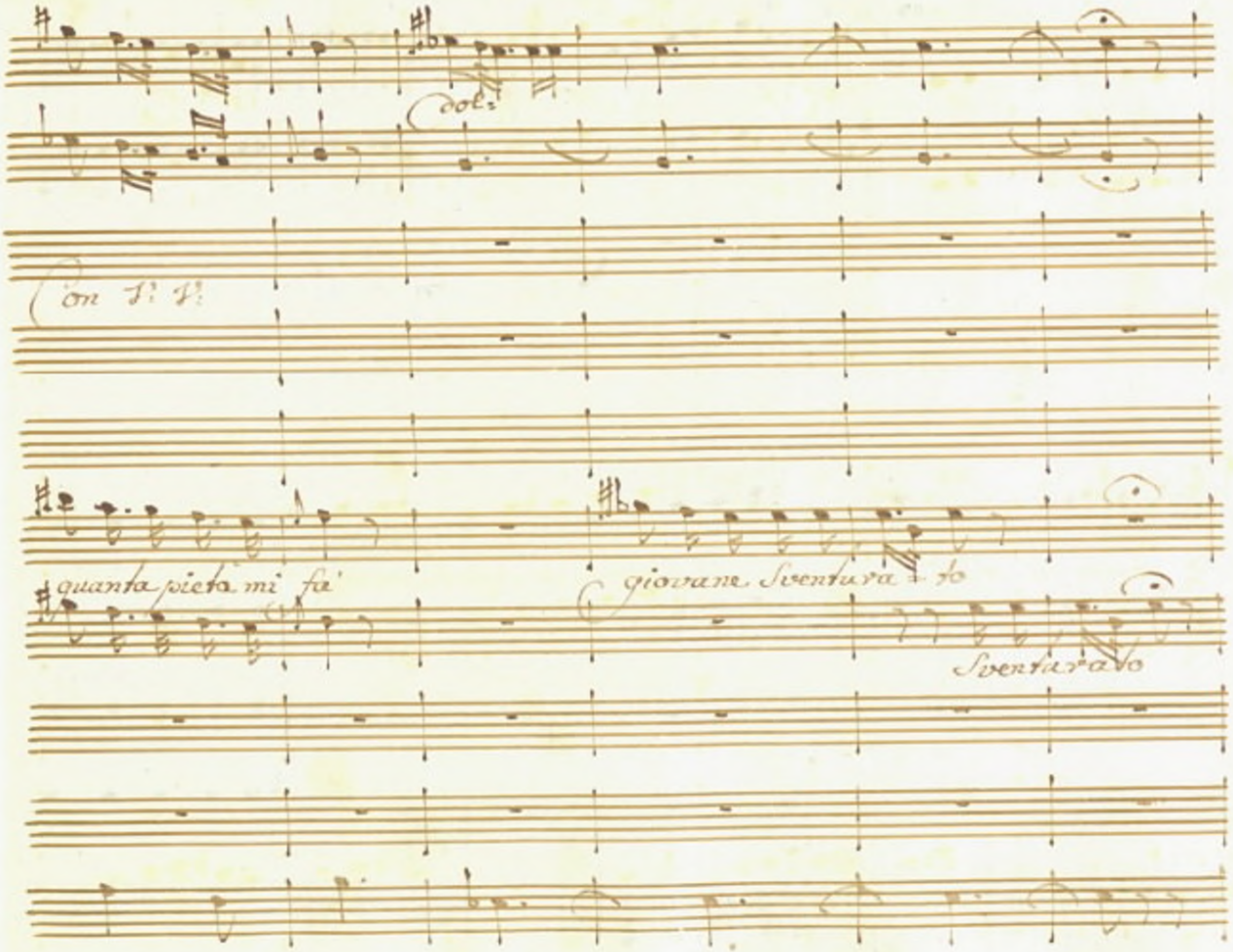
Al gran voler del fato piegata

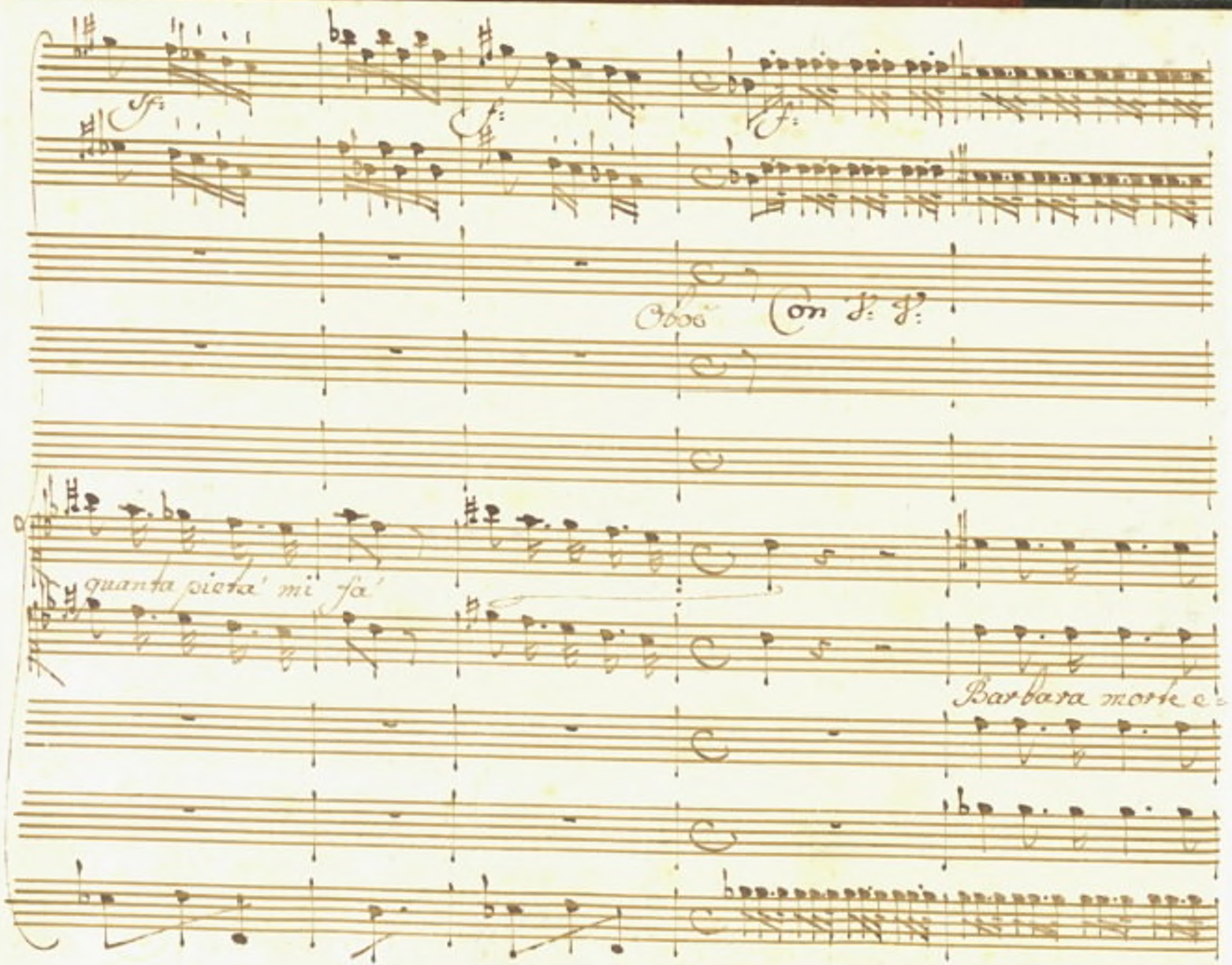
Cl: Doe:

Con P. P.

fronte e faci

giovane sventurato


Col:
Con Si Si
quanta pieta mi fa'
giovane sventura = to
Sventurato


Oboe
Con S: G:
quanta pietà mi fà
Barbara morte e

Sotto voce

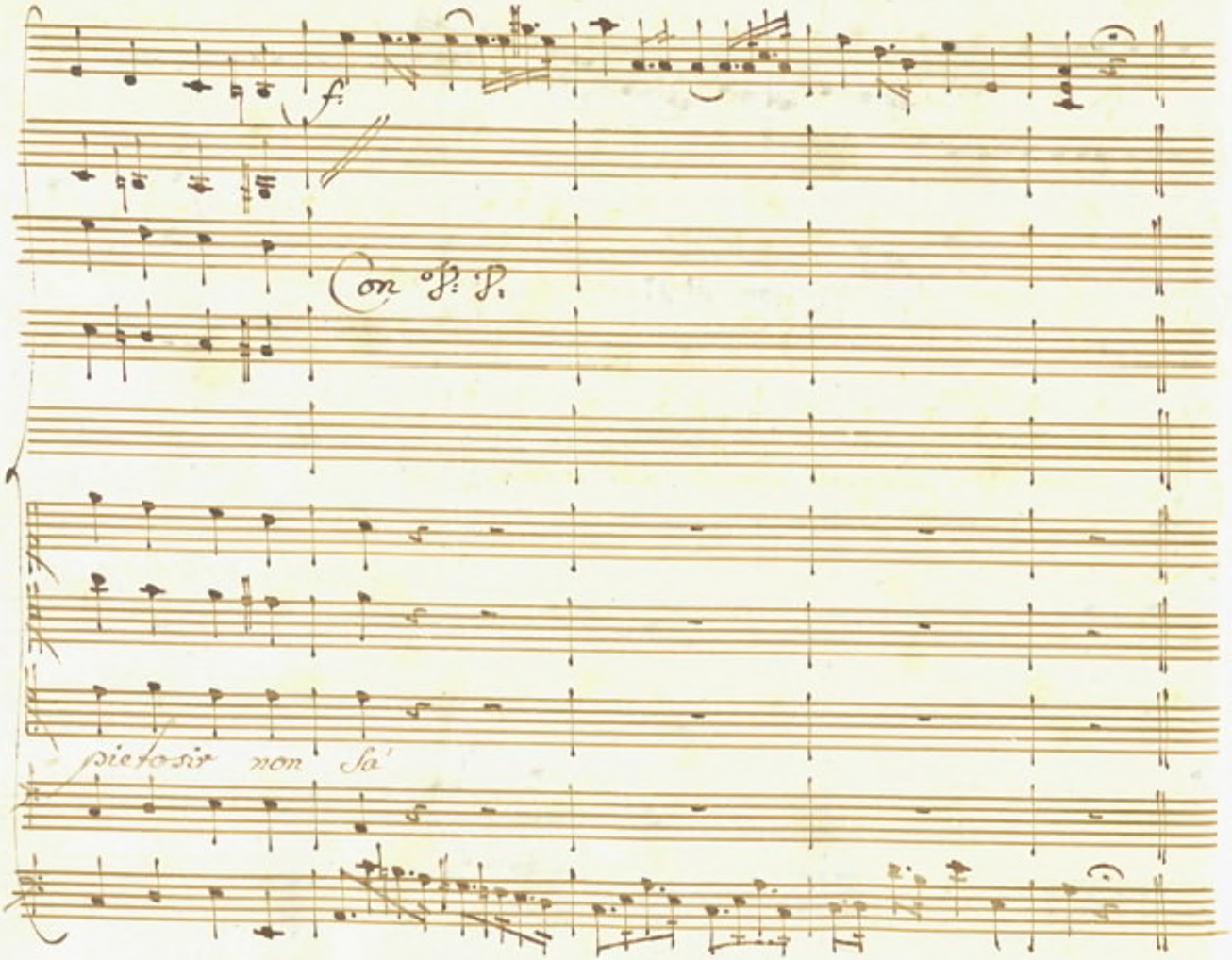
Con P. P.

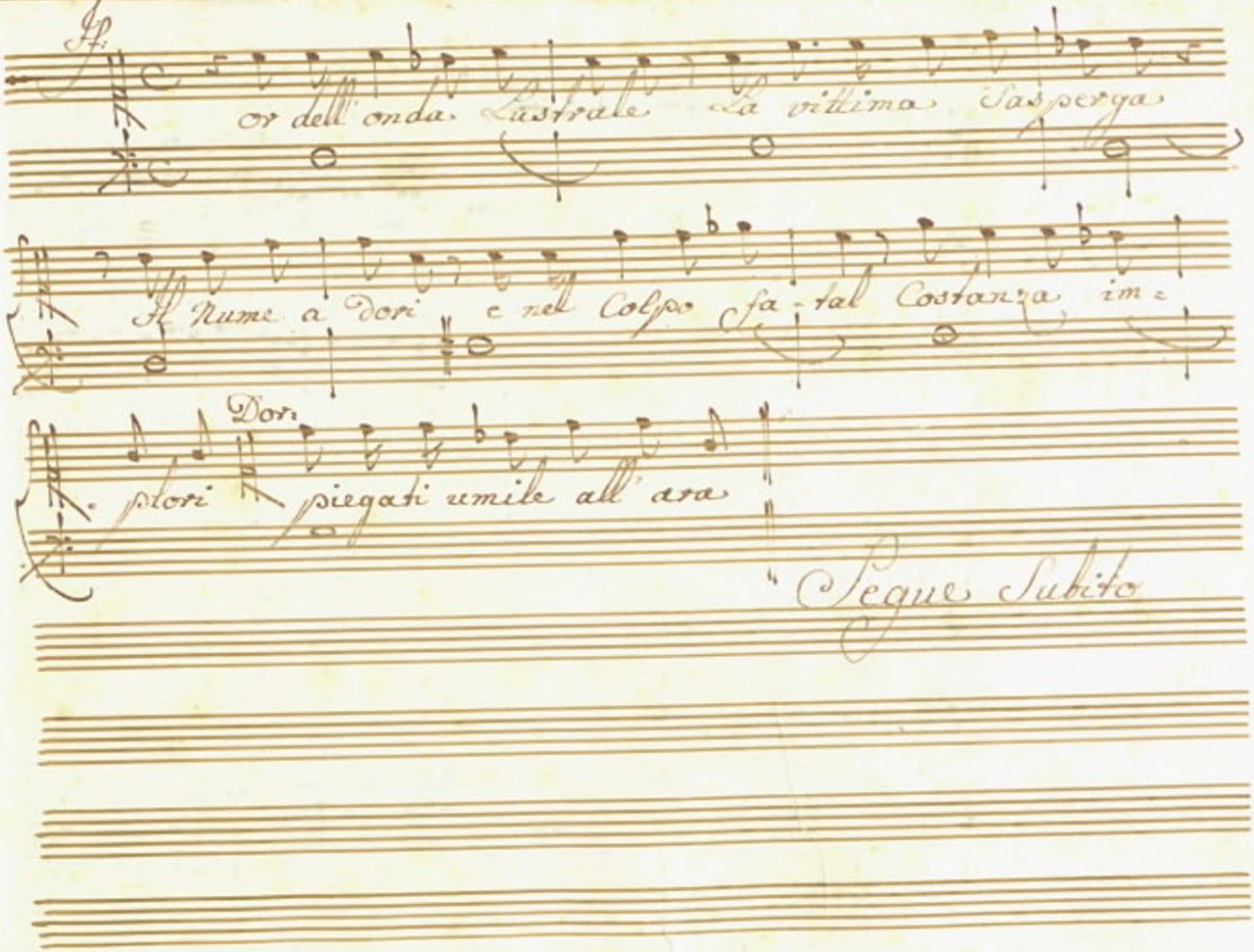
no

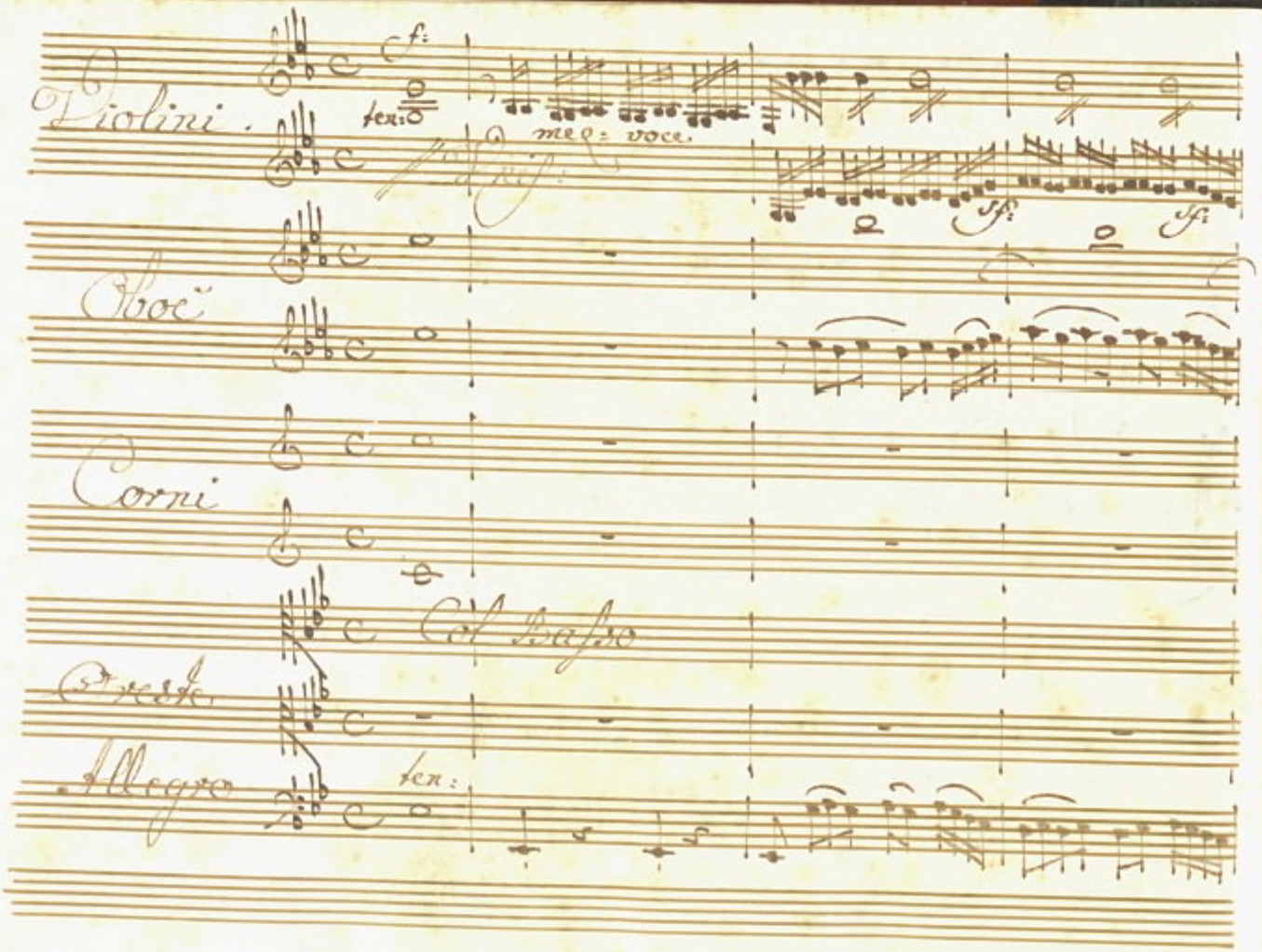
fiera.

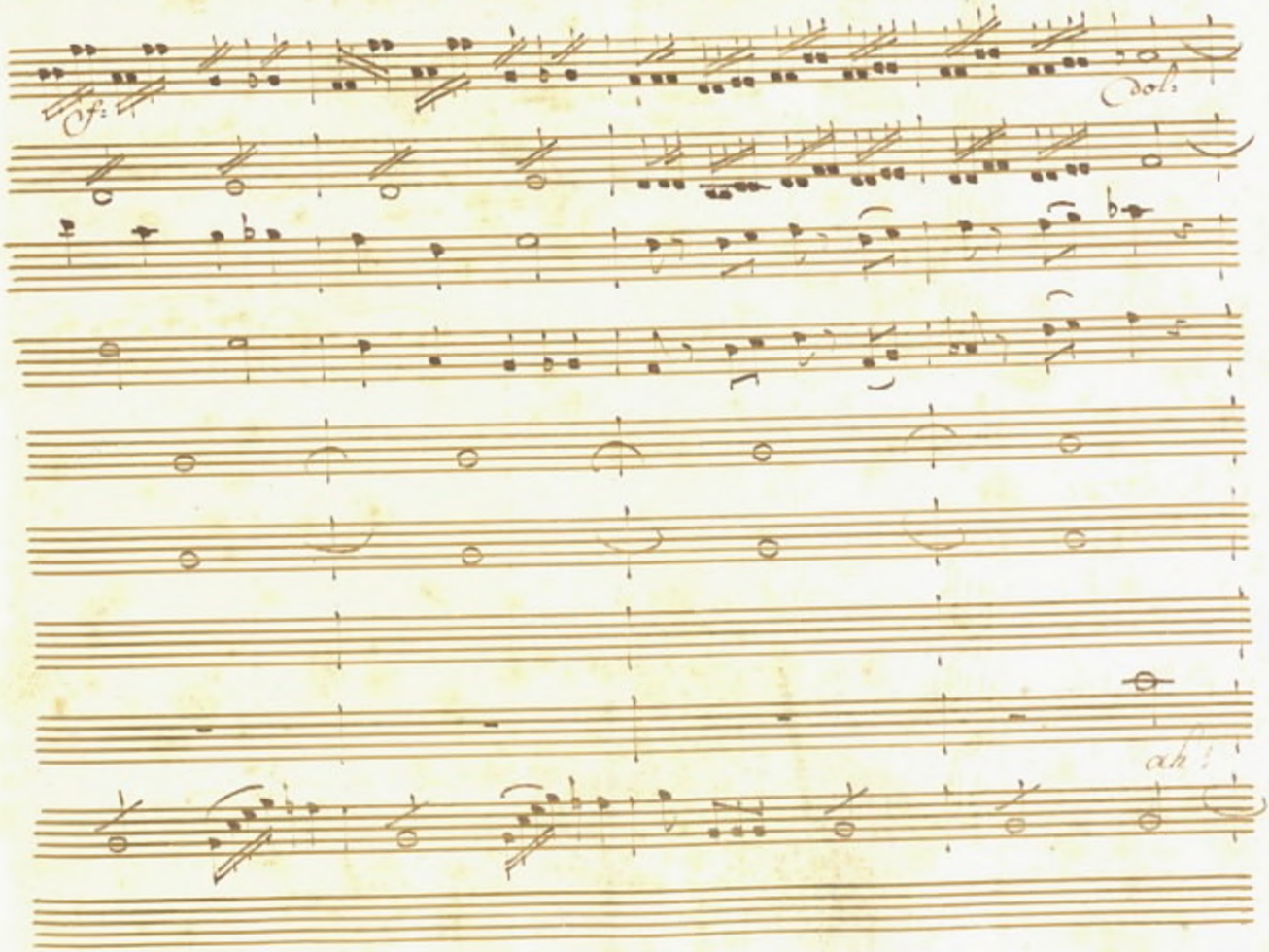
no Im=

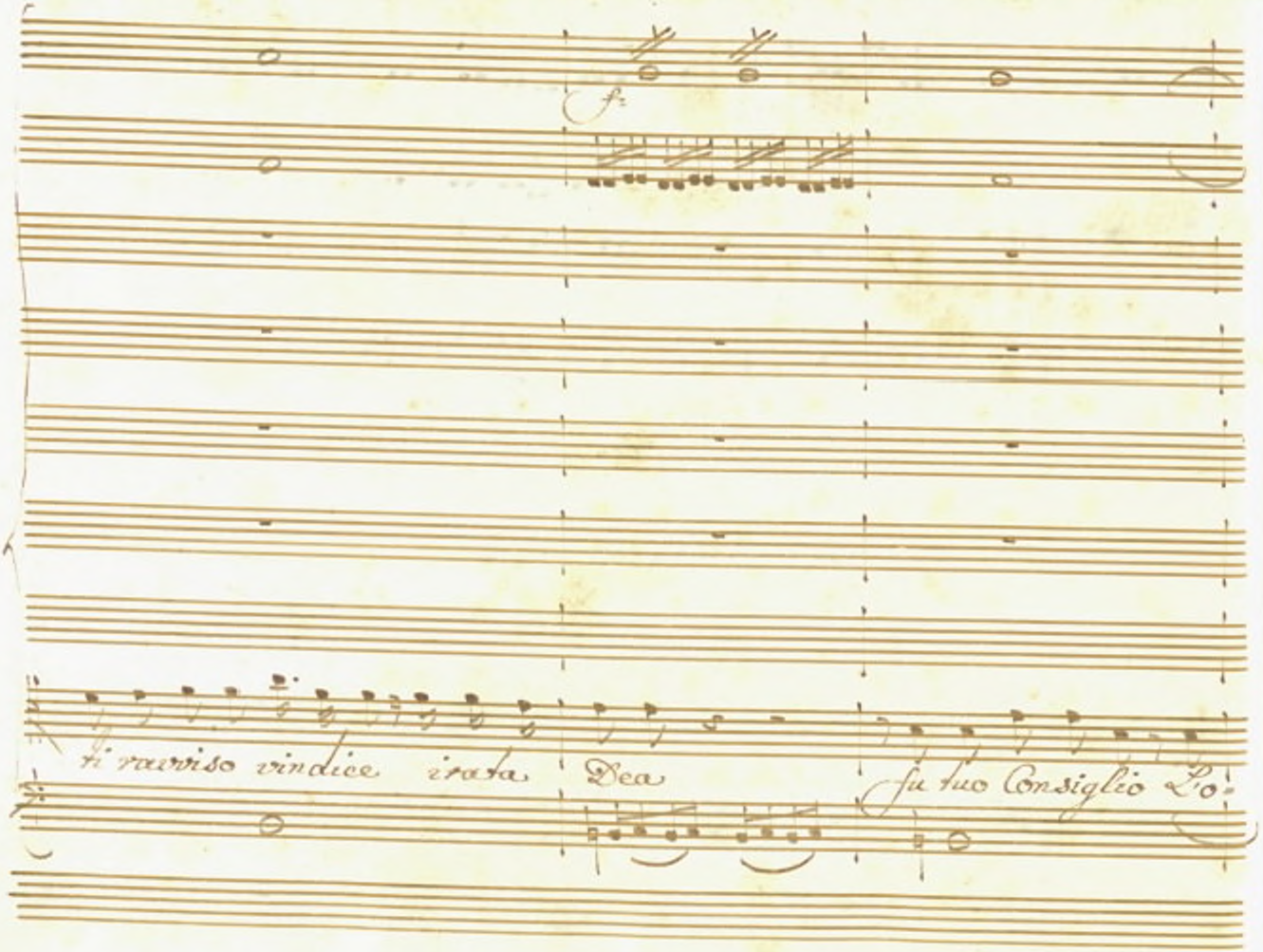
Im=pietà = sir non sa


f
Con sf: sf:
pietosir non sa'


Ff
or dell' onda Lustrale La vittima Sasperga
Il Nume a Dori e nel Colpo fa-tal Costanza im=
Dori
plori piegati umile all' ara
Segue Subito


Violini.
f:
ten:
meo: voce.
Col Basso
sf:
sf:
Oboe
Corni
Col Basso
Fagotti
Allegro
ten:


cf:
dol:
ah!


fz
ti ravviso vindice irata Dea
fu tuo Consiglio Lo-

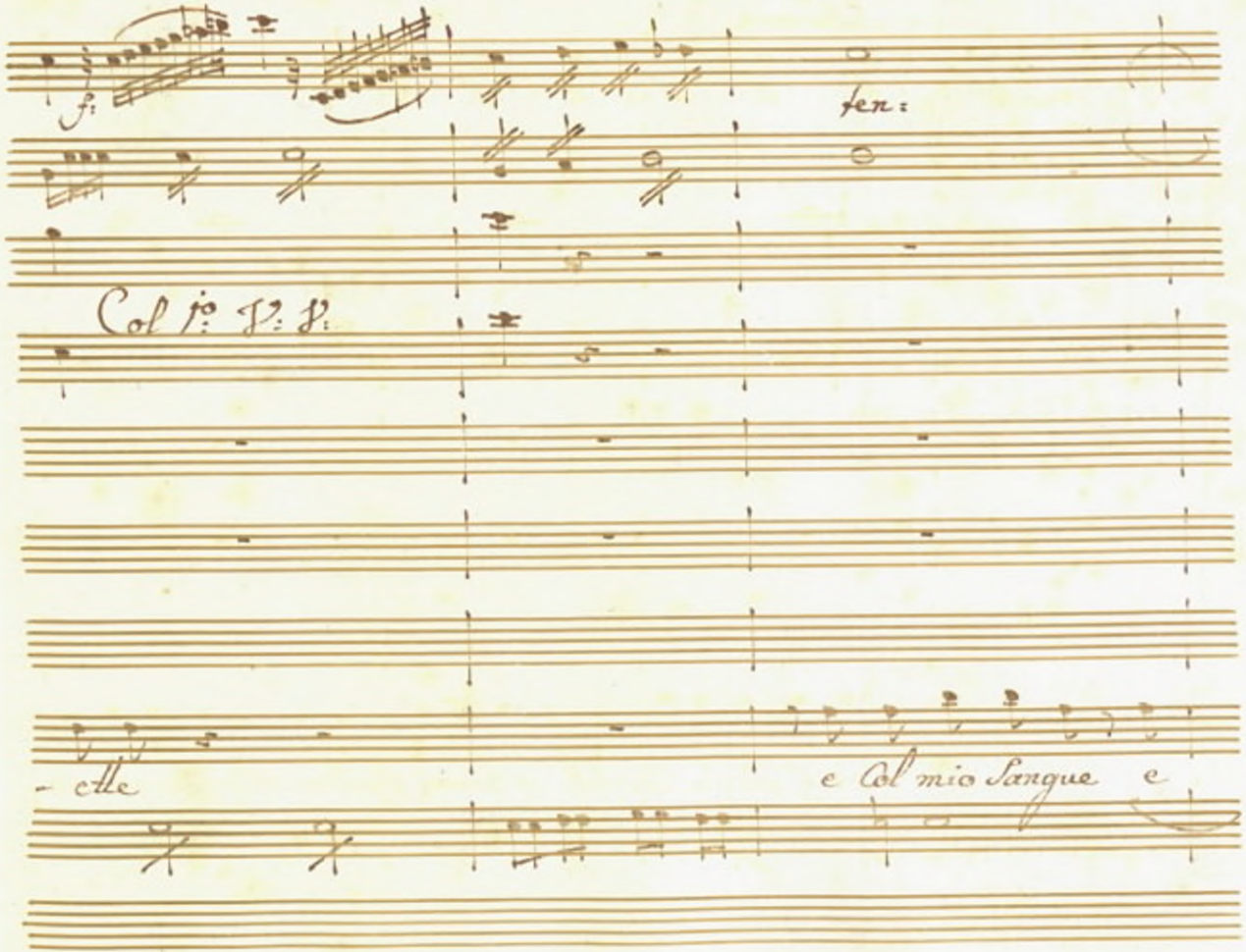
Dolce

raculo bugiardo che mi trasse ingannato all'Empie sponde.

Sotto voce

cresc:

or ti Sazia Crudel vibrami in Seno l'infuocate Sa=


fz:
fen:
Col p.o V. S.
- ette
e Col mio Sangue e

L'ara e il tempio istesso che di sangue macchiai si lavi a' dessso

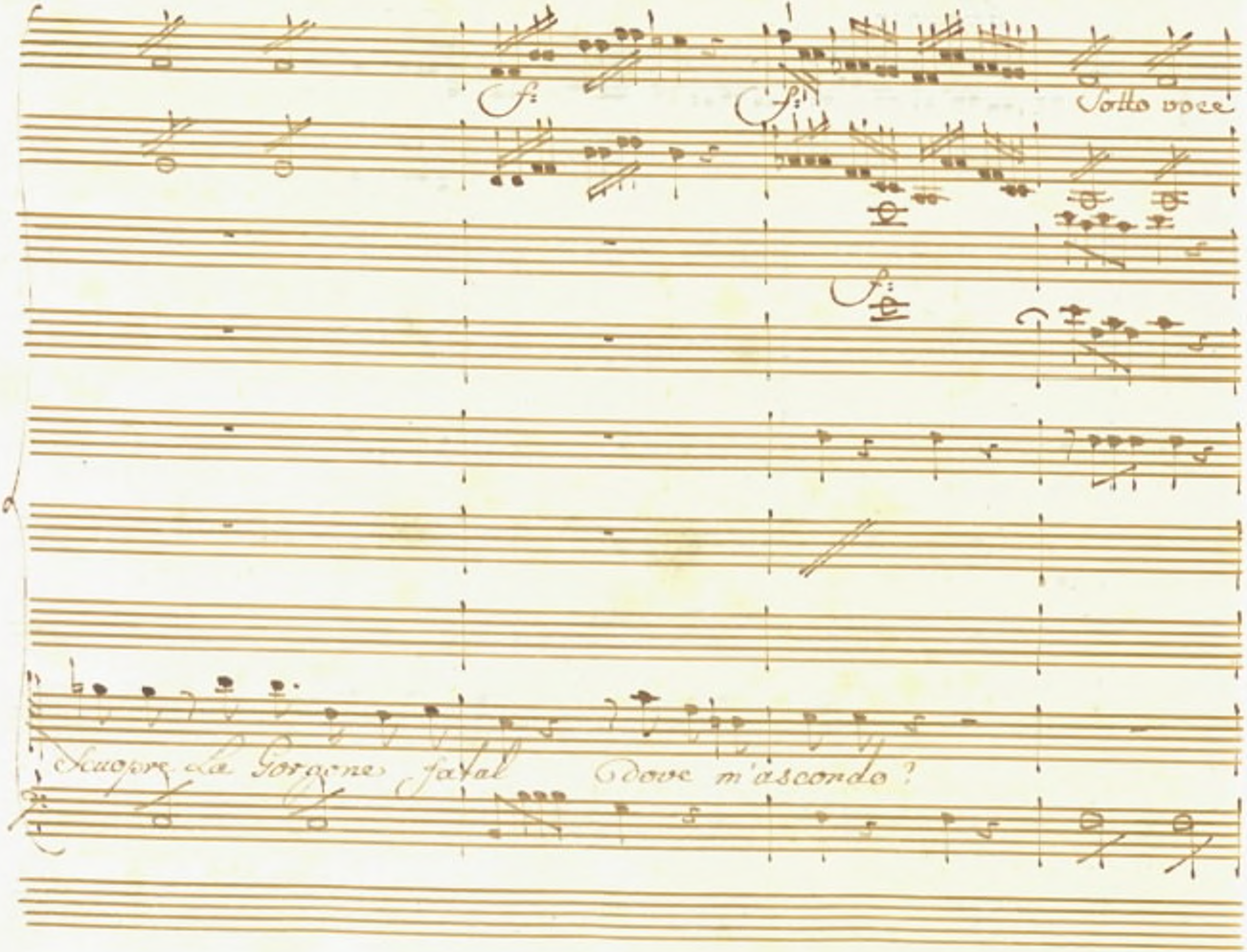
Sotto voce

f

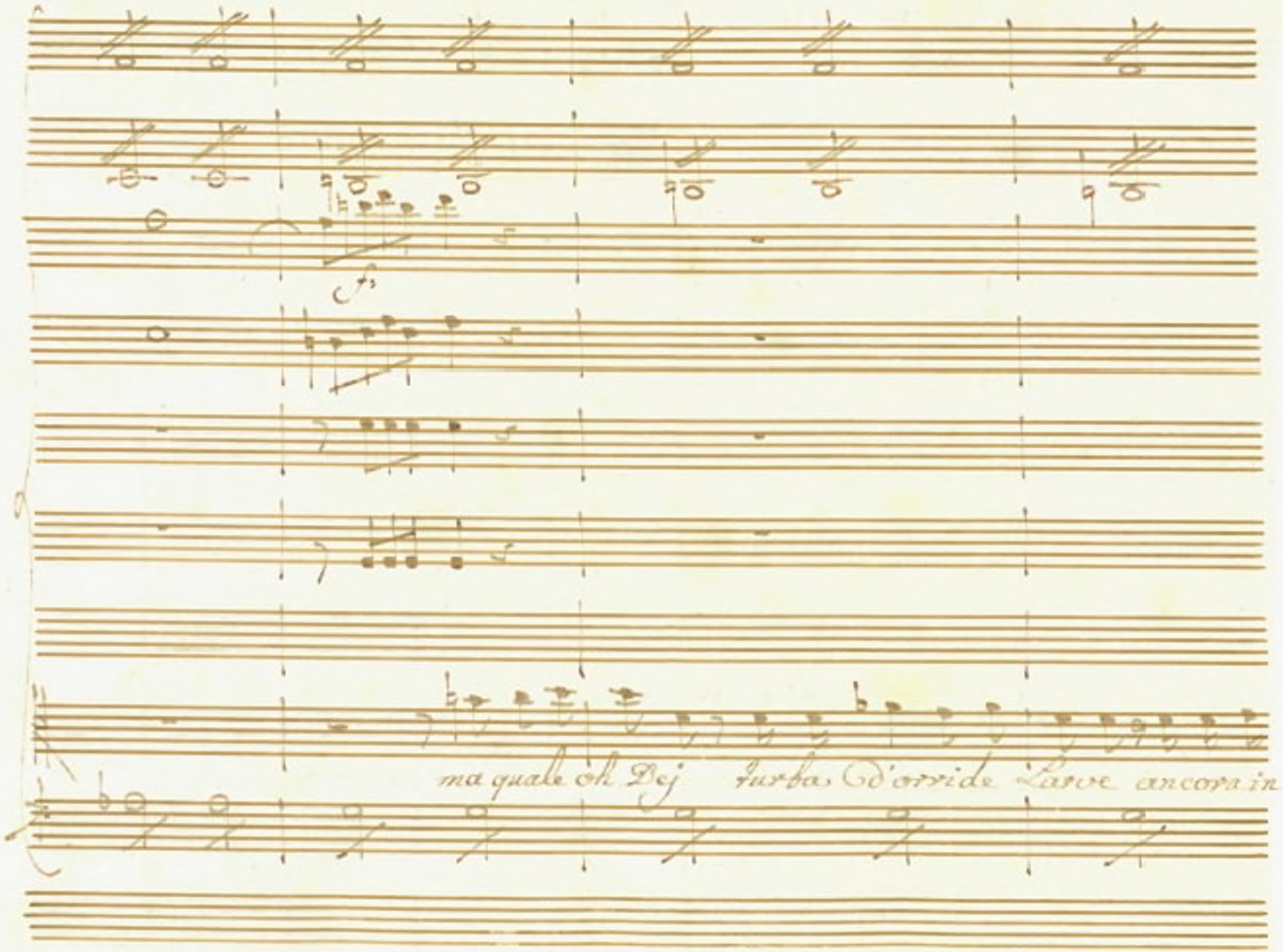
Sotto voce

Col Legno

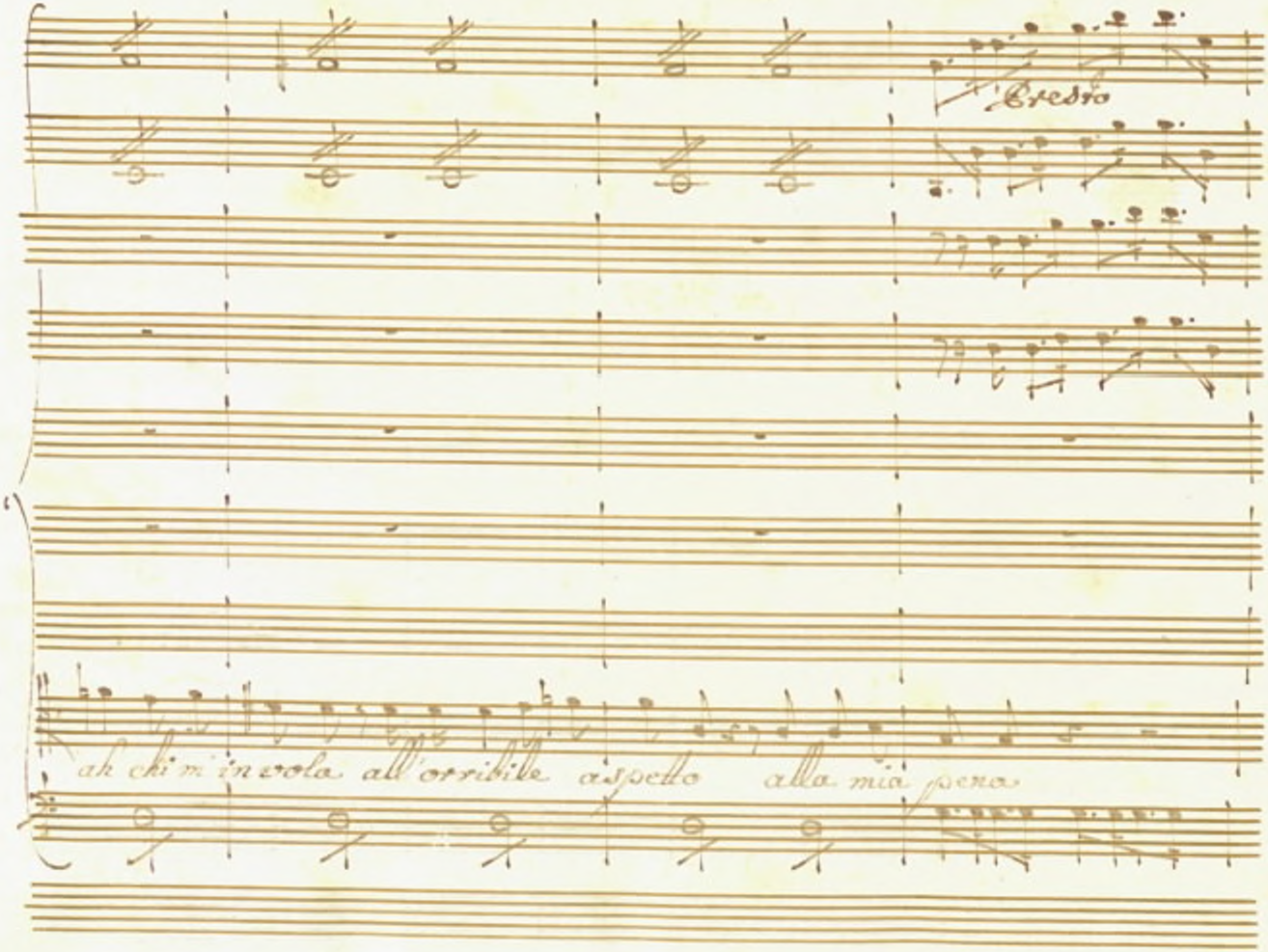
ahime! chi mi soccorre. Ecco di


Sotto voce
Fuggire la Gorgone fatal
Dove m'ascondo?

Ecco il regno di morte. Ecco l'abisso mi sapore sotto i piè


ma quale oh Dej
turba d'orride Larve ancora in

questa mi per segue, e spaventa ombra funesta, Lasciatemi Cra Deli


Presto
ah chi m'invola all'orribile aspetto alla mia pena

Con 8va 8va

chi Compiange il mio stato

e chi mi Svena?

Segue Subito

Violini

Sf. Sf.

Sf.

Oboe

Corni

Col Basso

Oreste

Mo Agitato

Oh Dio dov'è la morte dov'è la morte fr:

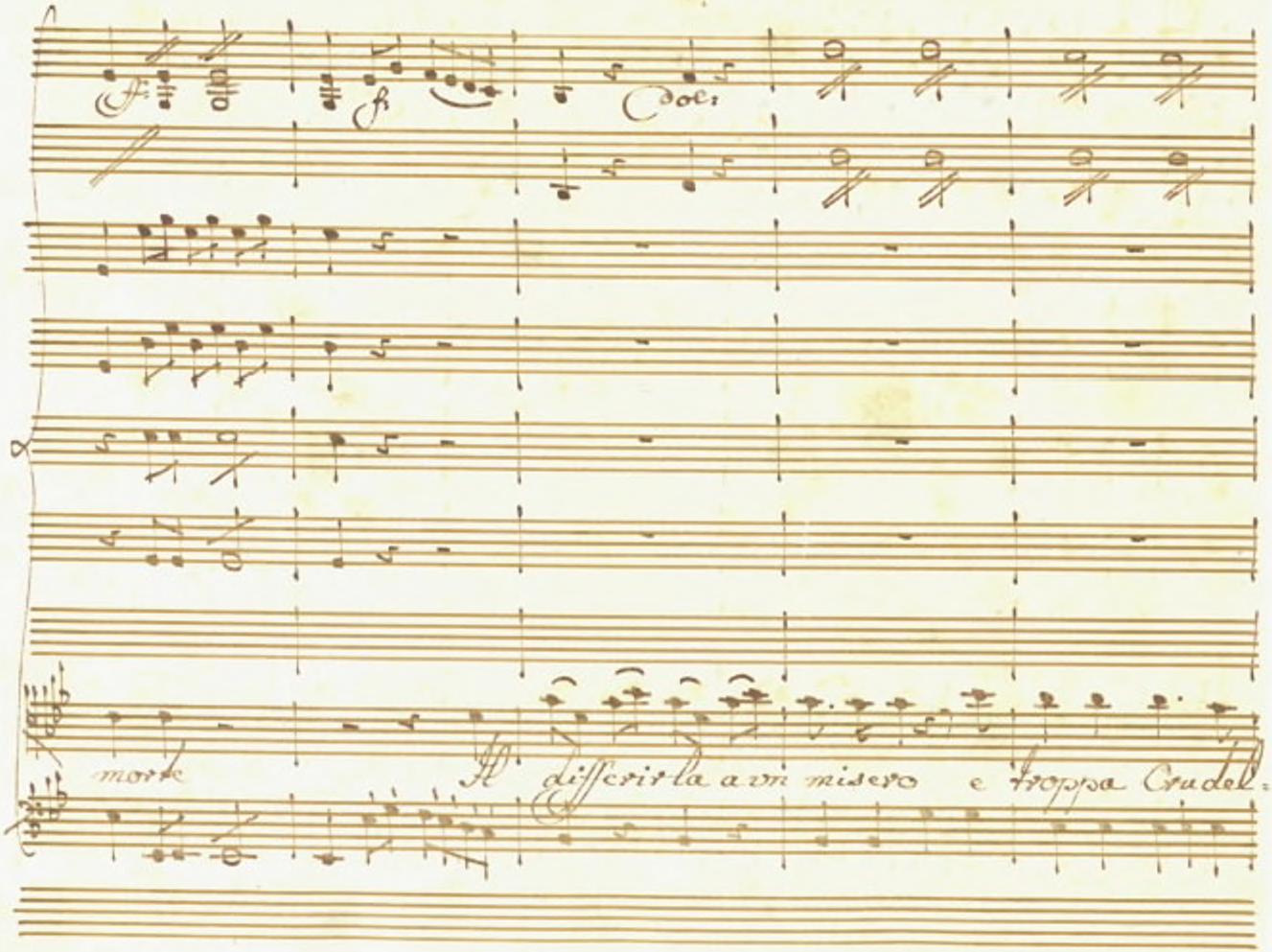
f. Col:

Col:

sf.

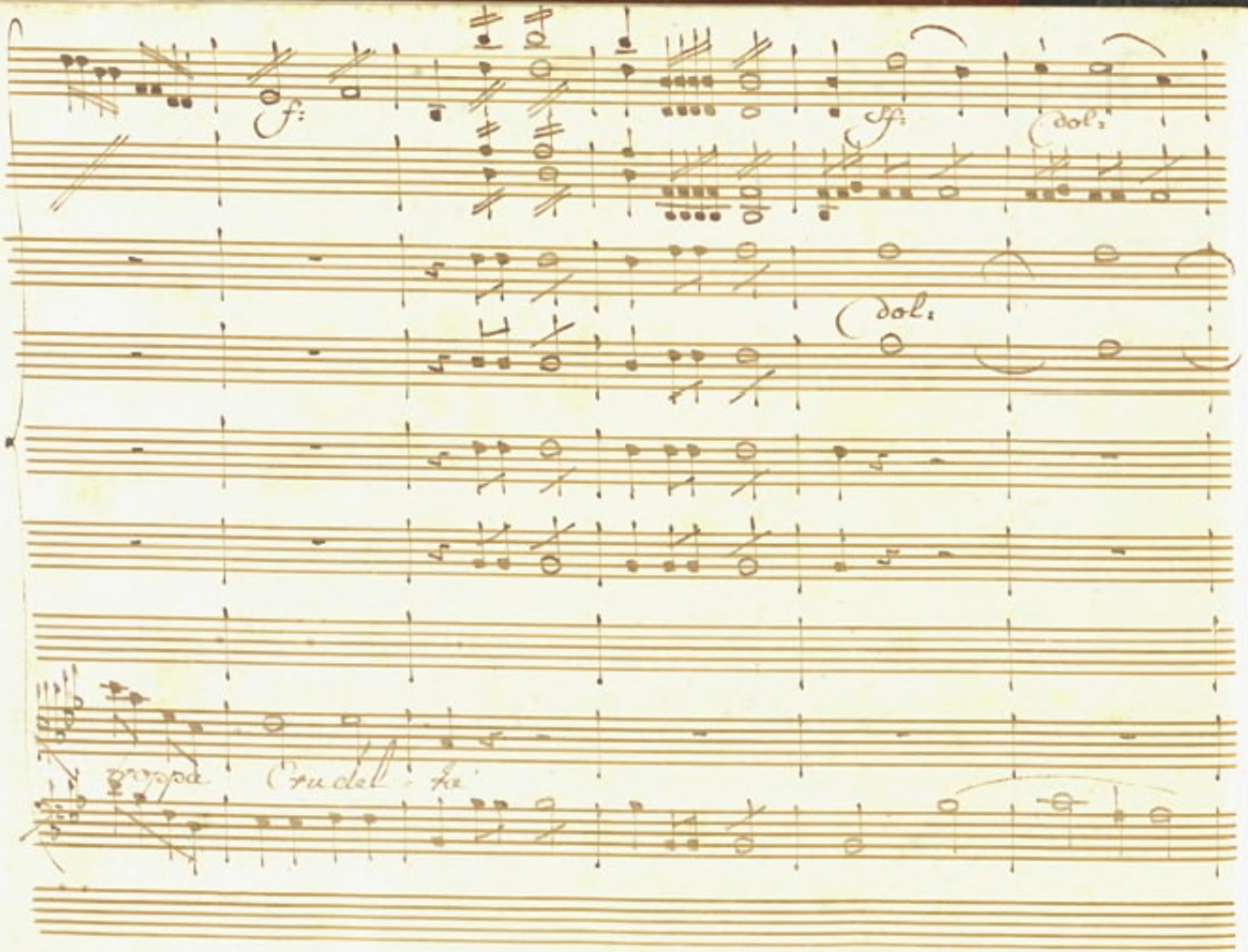
Con V. P.

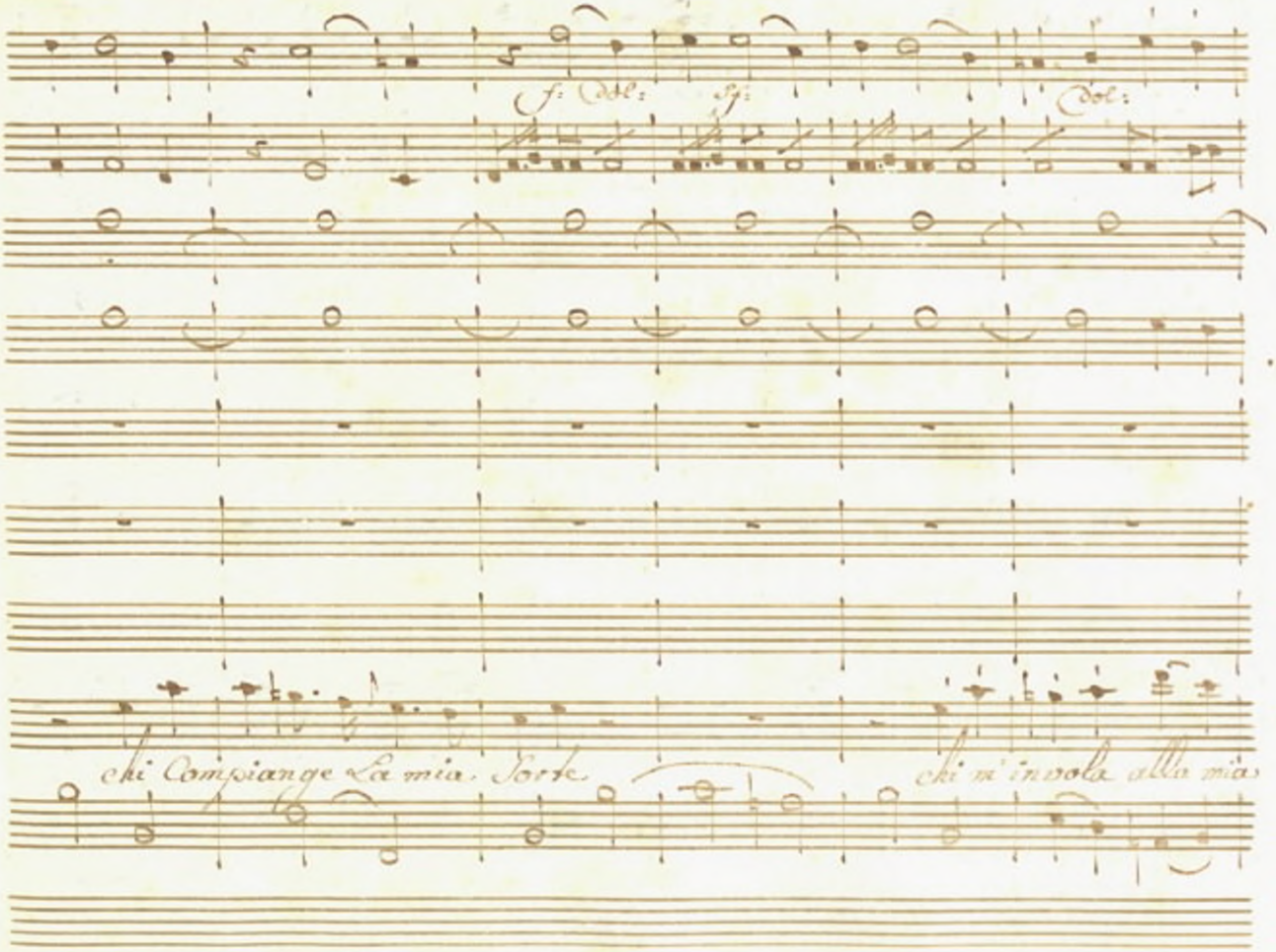
cosi fiera sorte Dov'è dov'è la morte oh Dio Dov'è la


Fi
Soli
morte
Di differirla a un misero e troppa Crudel.

f: Dol: f: p:

- ta' e troppa Crudeltà e troppa Cru - deltà

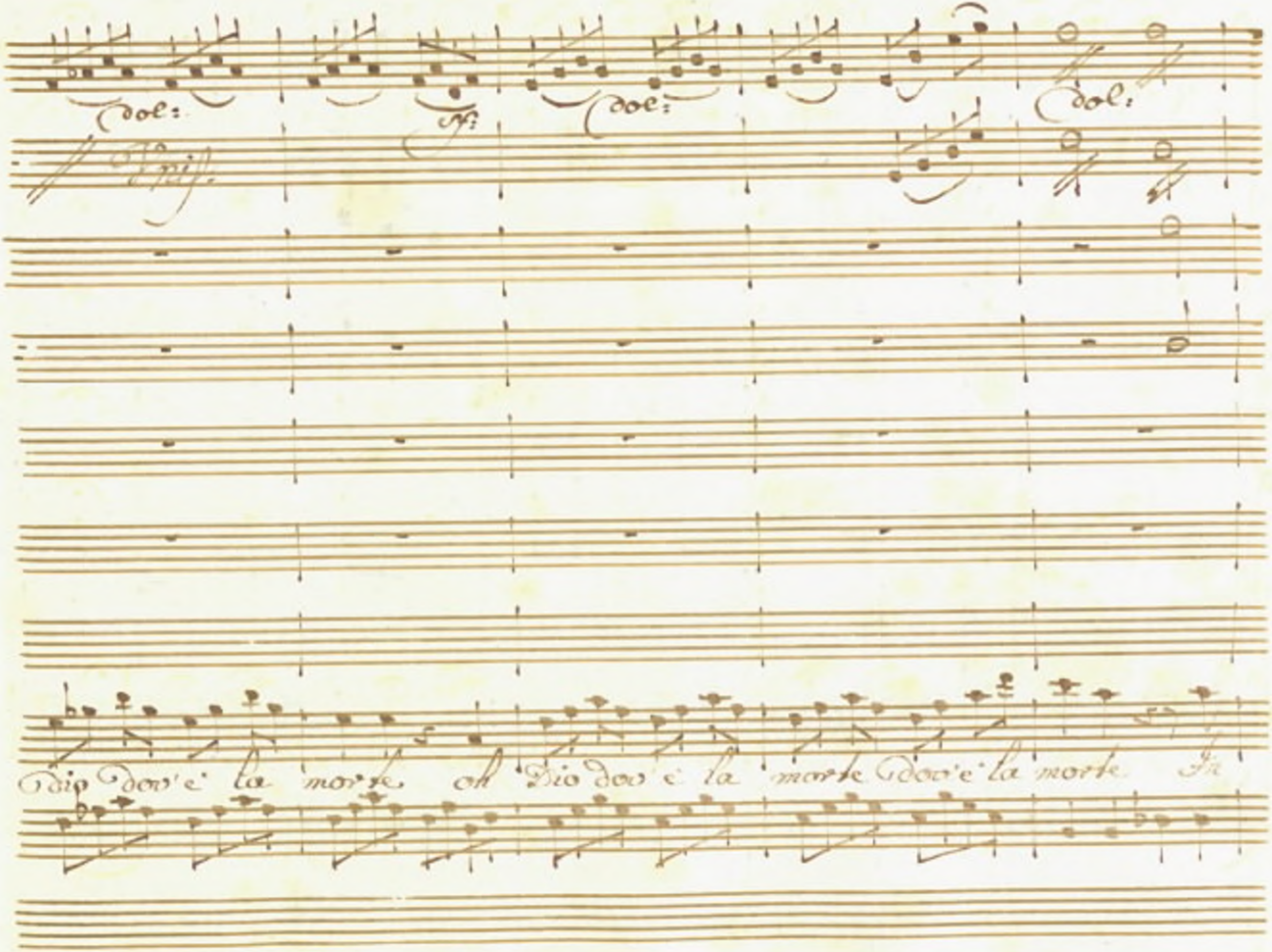

f:
sf:
dol:
dol:
grappa
Crudel: fa:

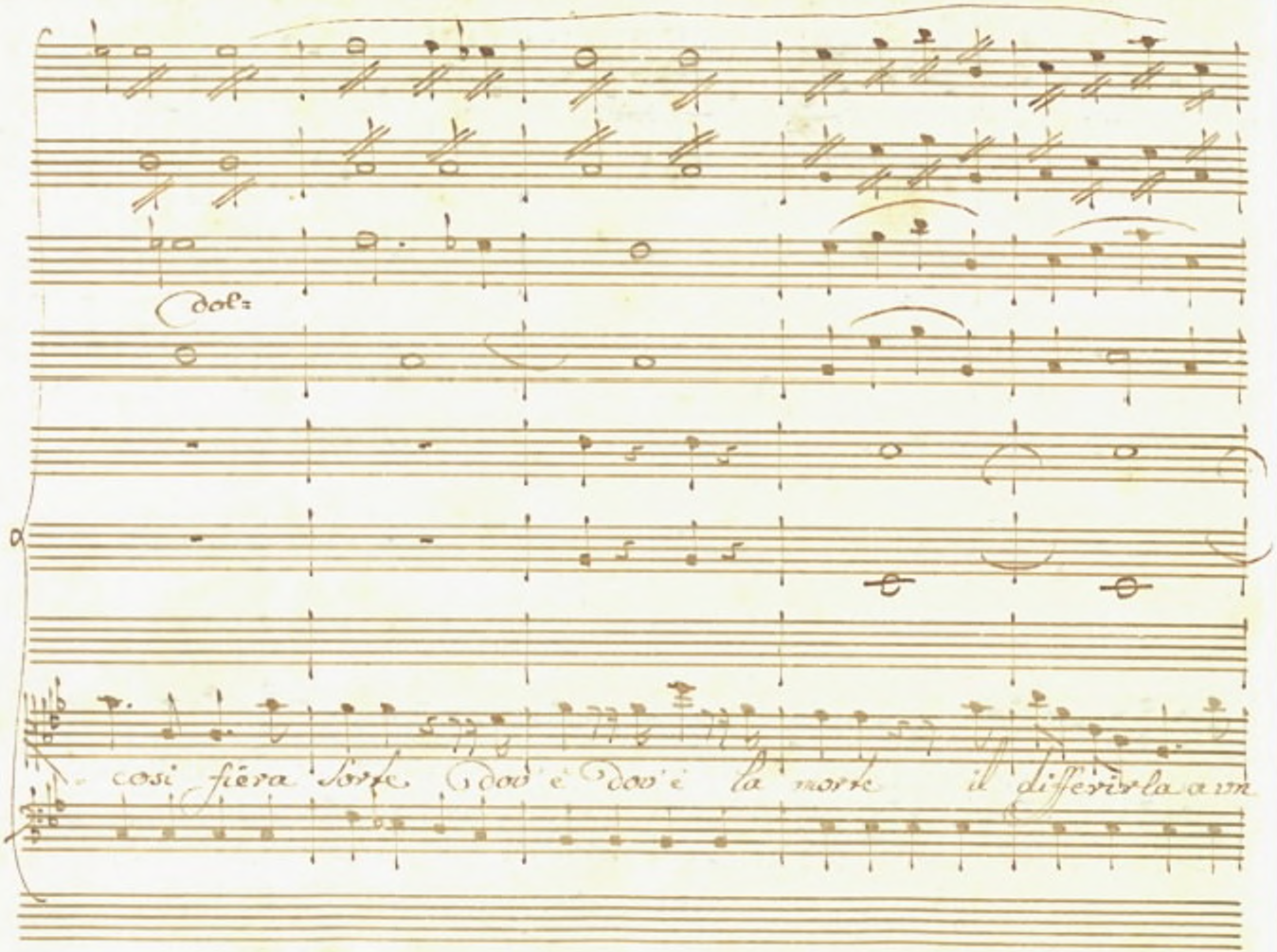

f: Dol:
sf:
Dol:
chi Compiange La mia Sorte
chi m' invola alla mia

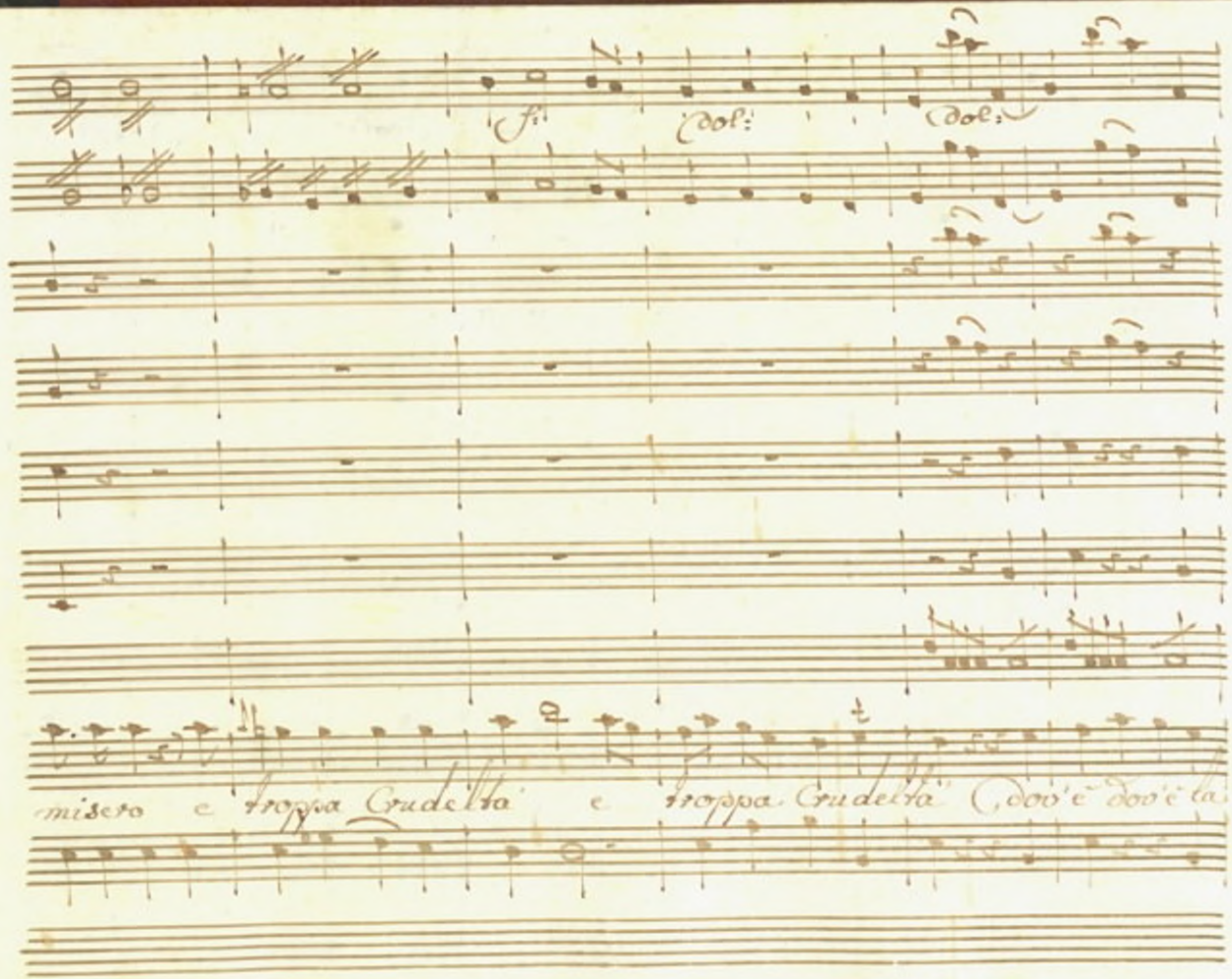
dol:

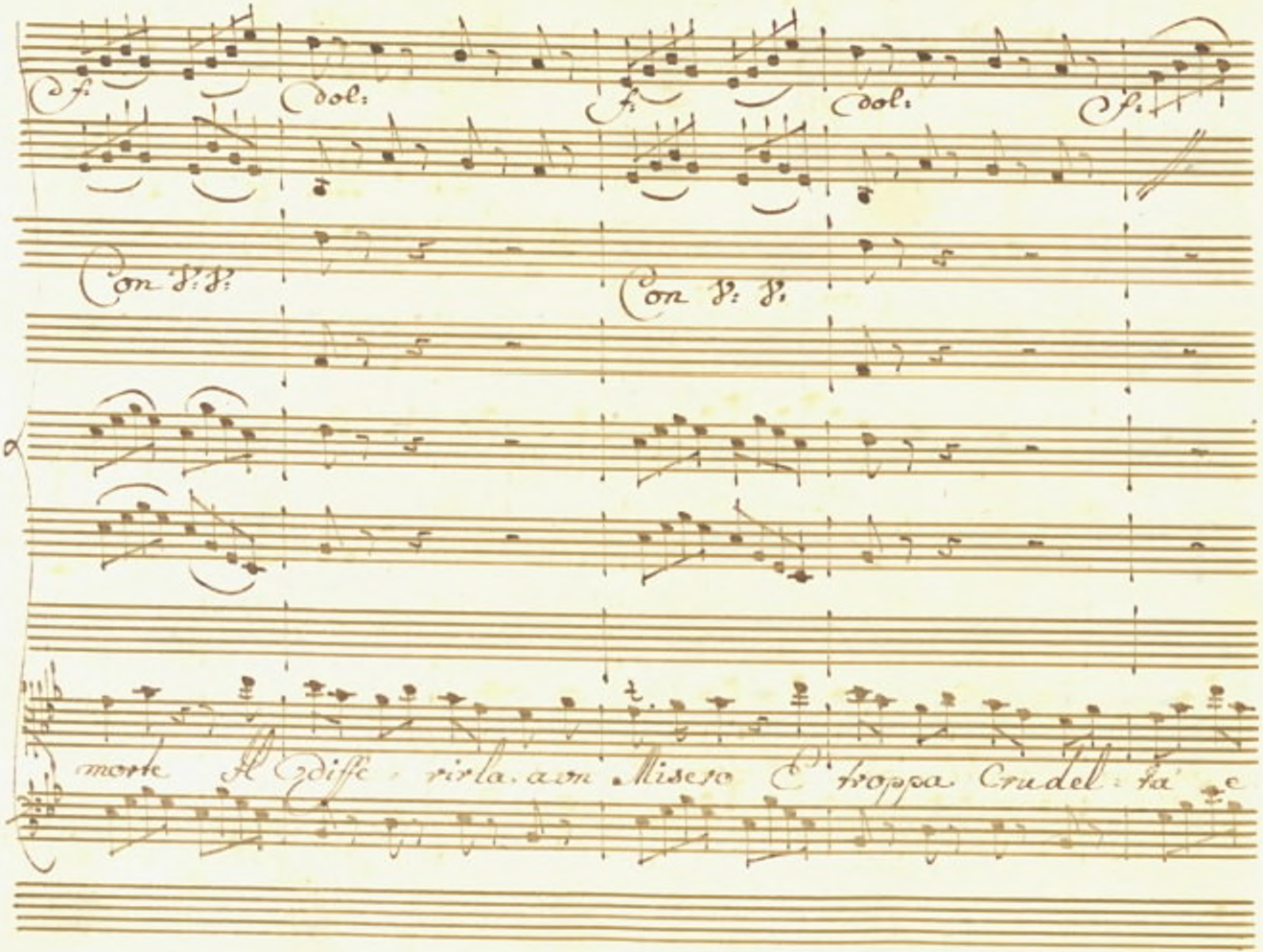
sf:

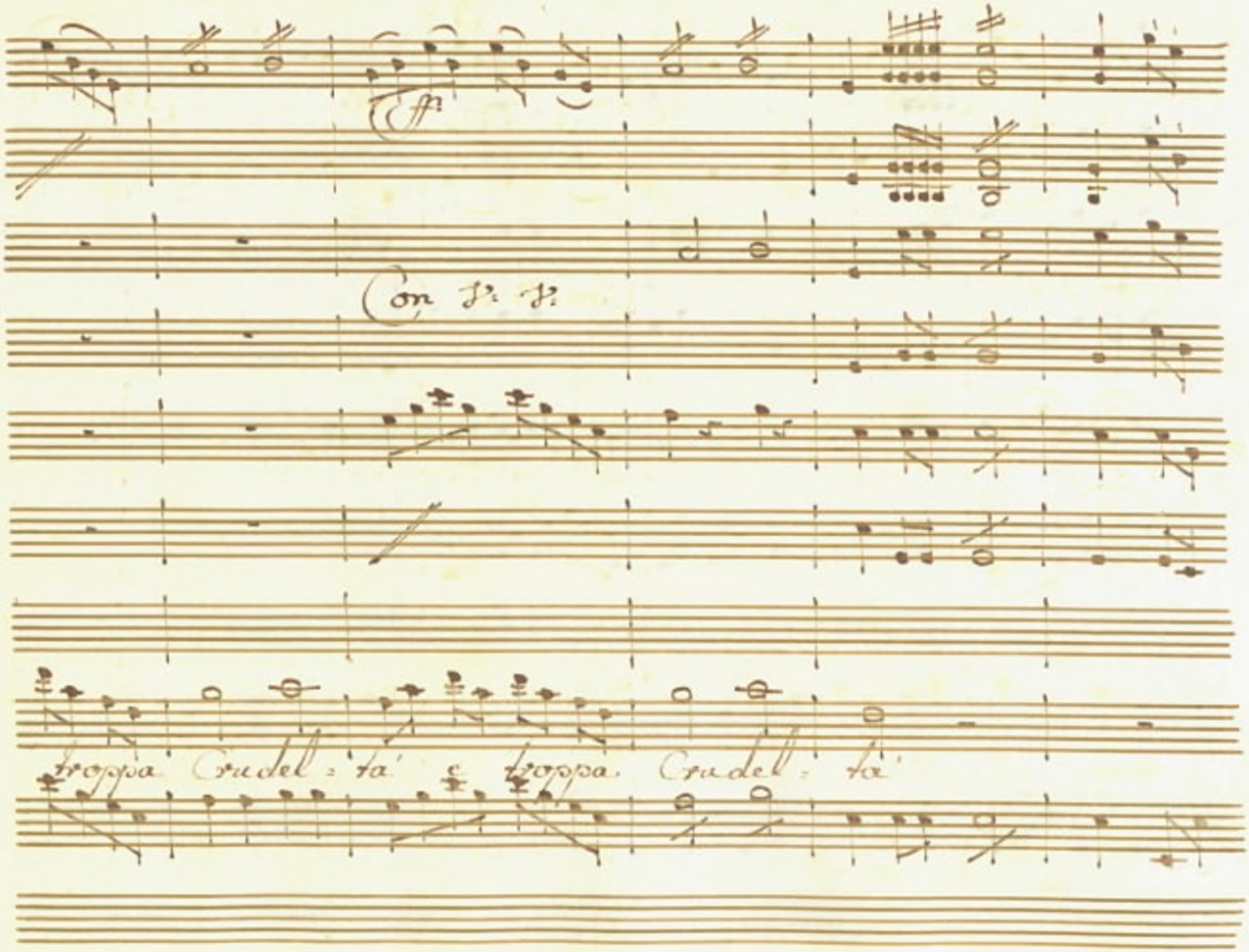
pena chi mi sovena per pie=tà? per pietà oh

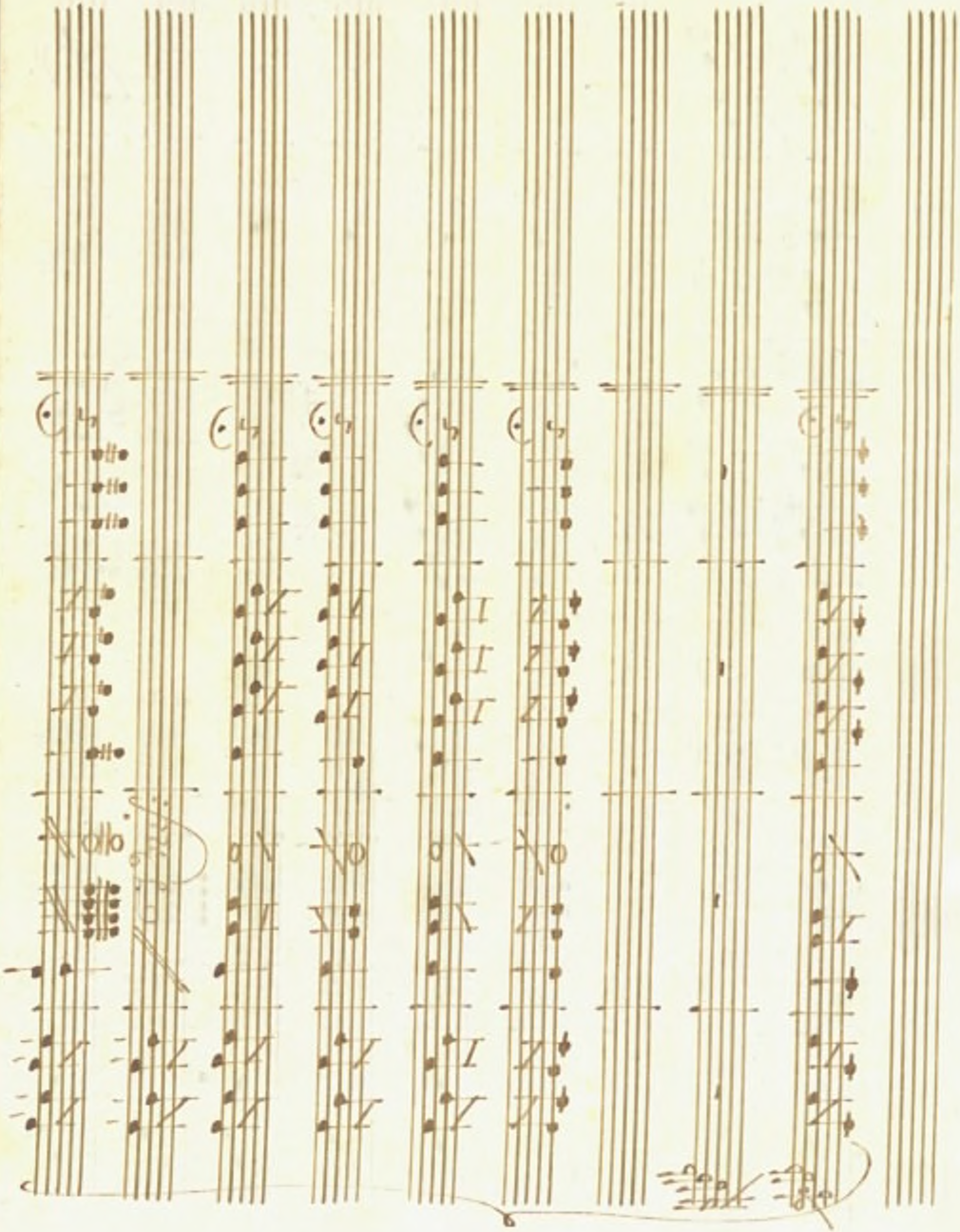

Dol:
Pi:
Dol:
Dol:
Dip
Dov'è la morte
oh Dio dov'è la morte
Dov'è la morte
Fa


dol=
cosi fiera sorte Dov'è Dov'è la morte il differirla a un


fi
dol:
dol:
misero e troppa Crudeltà e troppa Crudeltà dov'è dov'è la


fi
dol:
fi
dol:
fi
Con fi: fi:
Con fi: fi:
morte Il Cdiffe - rirla. con Miseso E troppa Crudel: fa' e


Con fr. fr.
troppa Crudel = ta' e troppa Crudel = ta'



Af: Oroa:

Morir mi sento, or da compire il rito qual pie-

Af:

ta ti trattiene. Oh Dio, non vedi in che

stato è la vittima? Le labra confie, di calda

spuma il volto asperso di livido pallor, stravolto il

guardo e le membra tremanti agitata e convulsa?

Dor: Tioa:

E non udisti Come insulto la Dea, che importa a

Numi che deliri e s'af: fanni Purche si sveni il

Ifi: reo, Signor d'inganni non è quel che gli placa

Delle vittime il sangue, e La Costanza in chi l'a

da versar, L'anima in: vitta che nel colpo fa:

rat perche al Ciel piace piega La fronte adora il Cenno, e face

Woa: Jf:

Dunque nel chiuso fonte Sacro alla Dea Convien purgarla e al

riro Ripa=rarla di nuovo in quello stato Se una

vittima accetta offrir pre=tendi Contamini L'al=

=tare, e il Nume offendi

Segue Coro

Violini

Pizzi

Oboe

Con S: V:

Corni

Coro

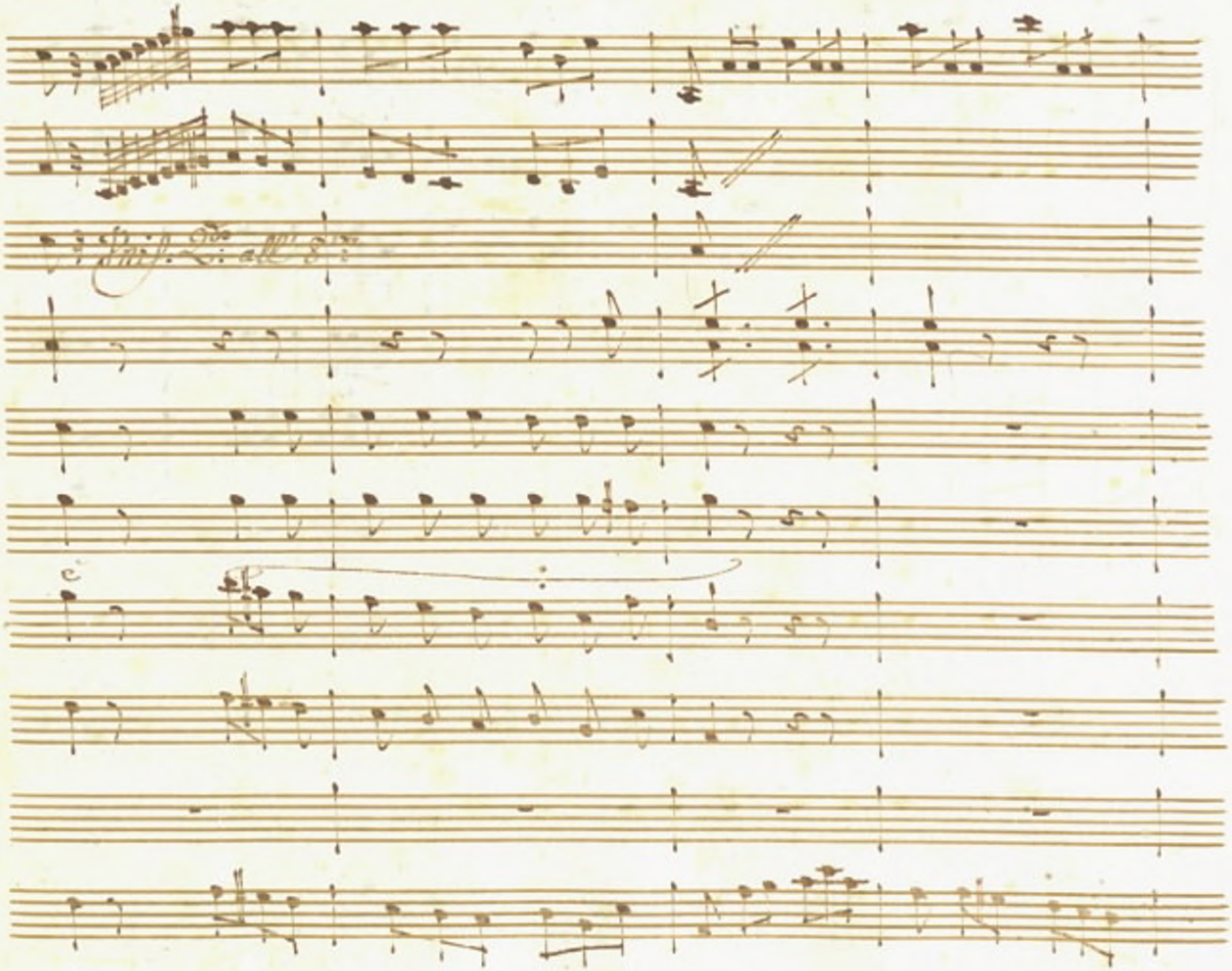
Ah si turbi quell'ostia mac=

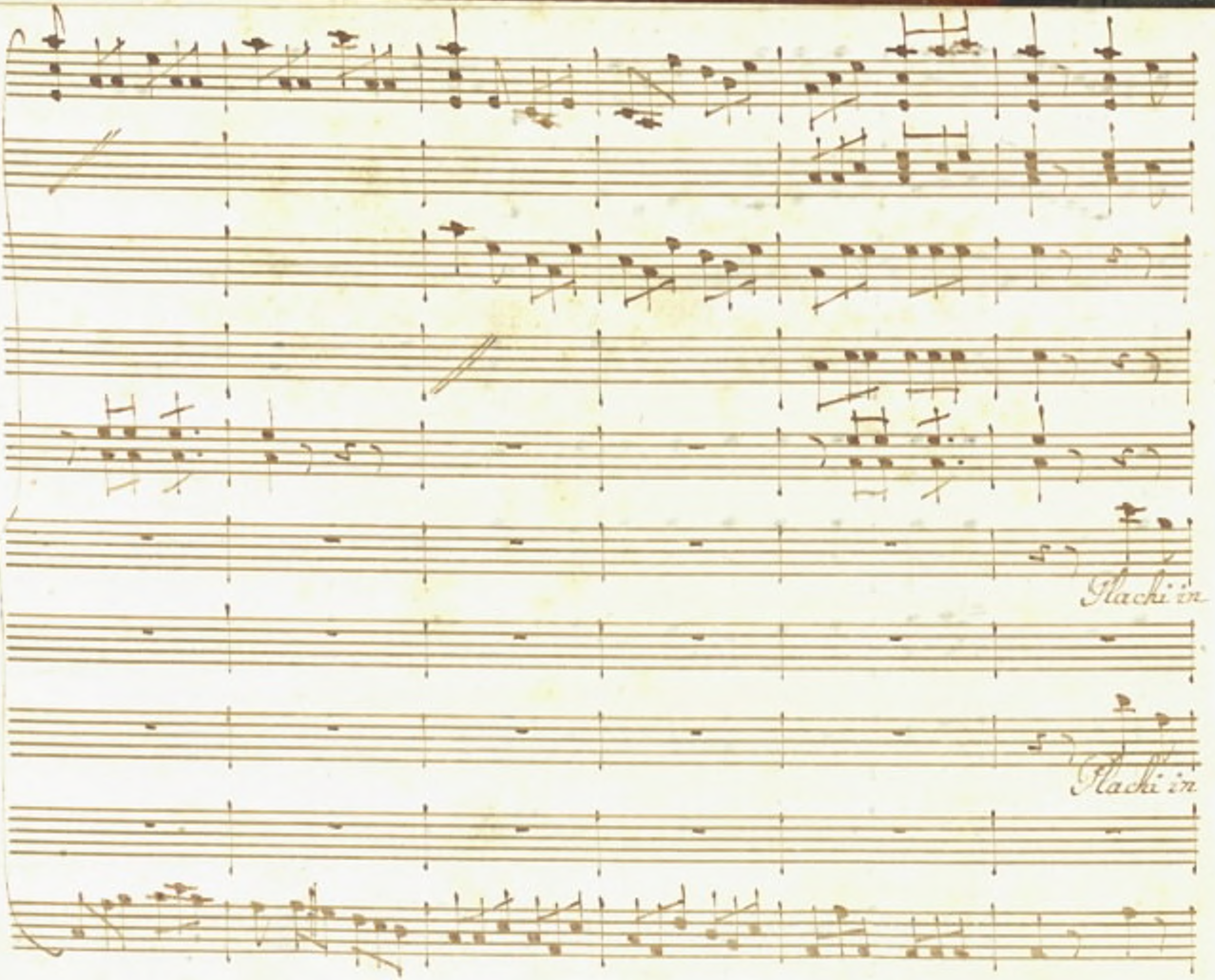
All.o Strepitoso

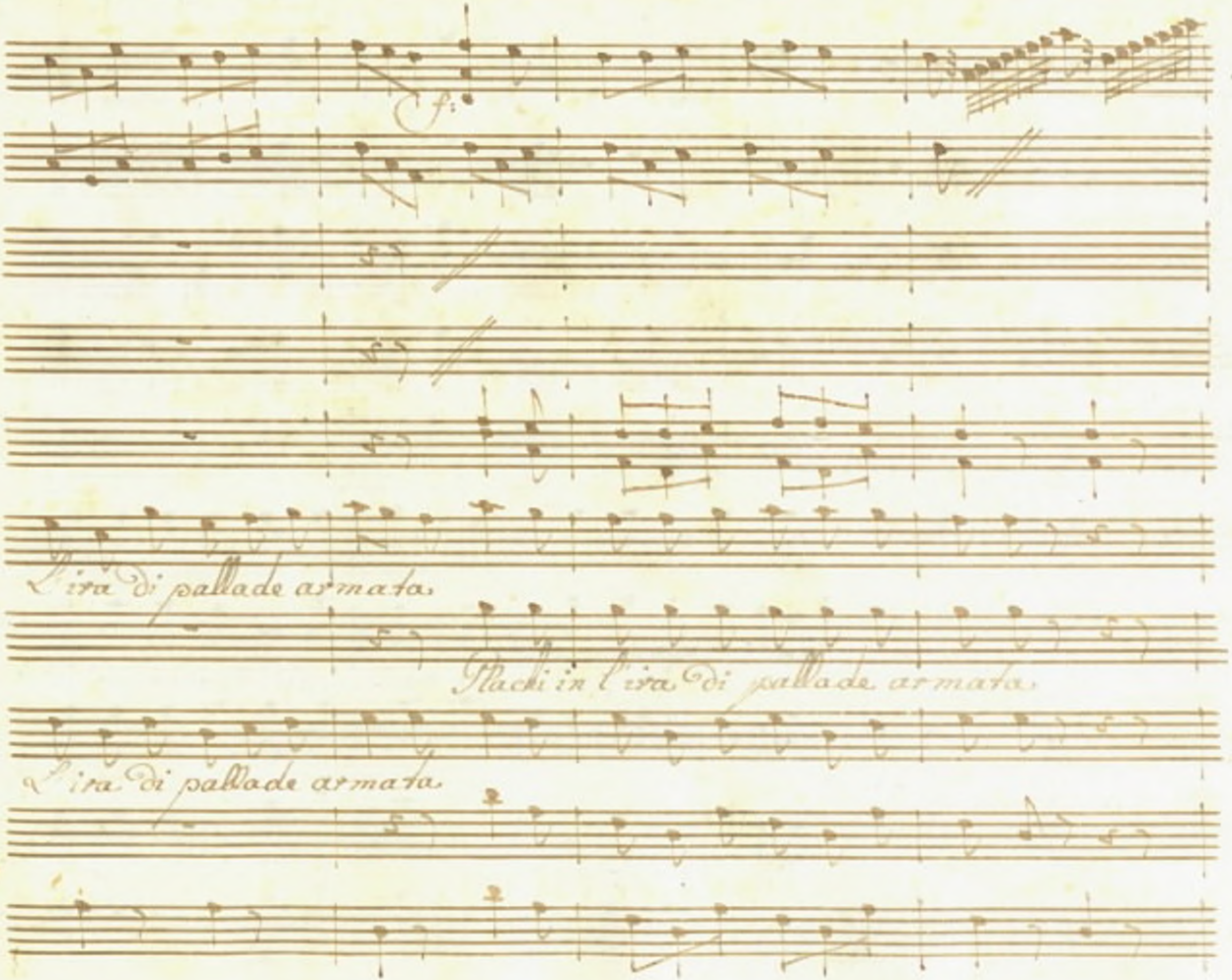
chiara Si Si turbi quell'ostia macchiata

Se gradito il suo sangue non e

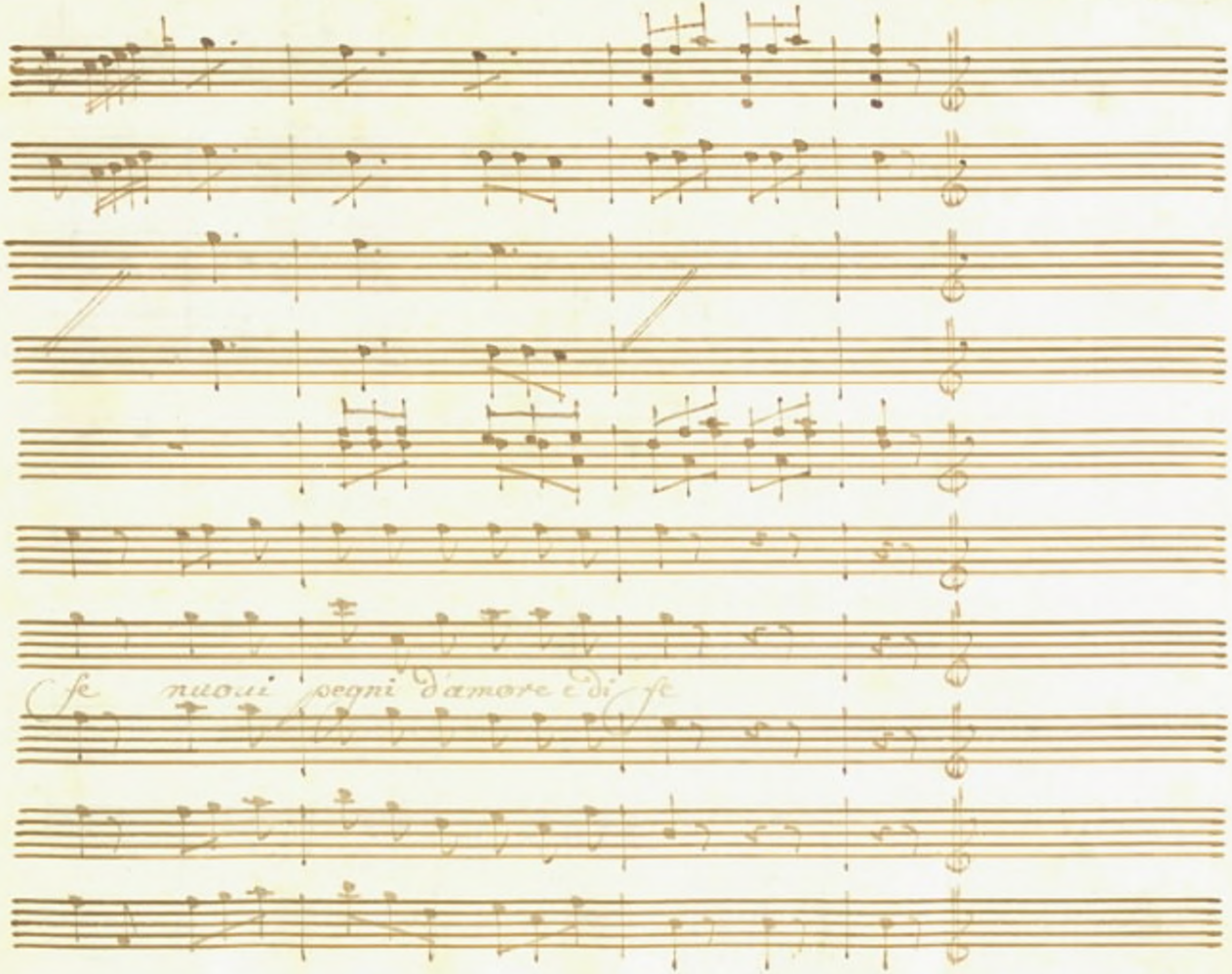
Se gradito il suo sangue non


Finis Do: all' 8va
c


Flachi in
Flachi in


f:
L'ira di pallade armata
Placki in l'ira di pallade armata
L'ira di pallade armata

nuoui segni nuoui segni nuoui segni d'amore e di


Se nuoui pegni d'amore e di fe

Joante.

Dunque il fatal decreto e d'un Fiume, e d'un Re vuoi che di

pende dall'arbitrio d'un Reo, dal rito Immondo dunque of-

fesa la Dea. Vuoi che il Suo sdegno Tutto Sopra di

noi cader si veda Donna Infedel tappa ghe.

ro si cedo Dello Straniero indegno l'empio

Maestoso

Sangue aversar pochi momenti giacche si chiede, accorde=

ro ma senti se la vittima in pura non gra=

Disce la Diva altrono offesa alla mia sicur=

rezza al furor mio oggi si suenerà pentito al

tora, la tua folle pietà ve crà che in vano non si de lude un

Ff. Ff.

Re mostro inumano alle vicine stanze quel

misero si scorga, e voi fra tanto Vergini a=

miche, in lieto Coro al Nume tinuo=vate le

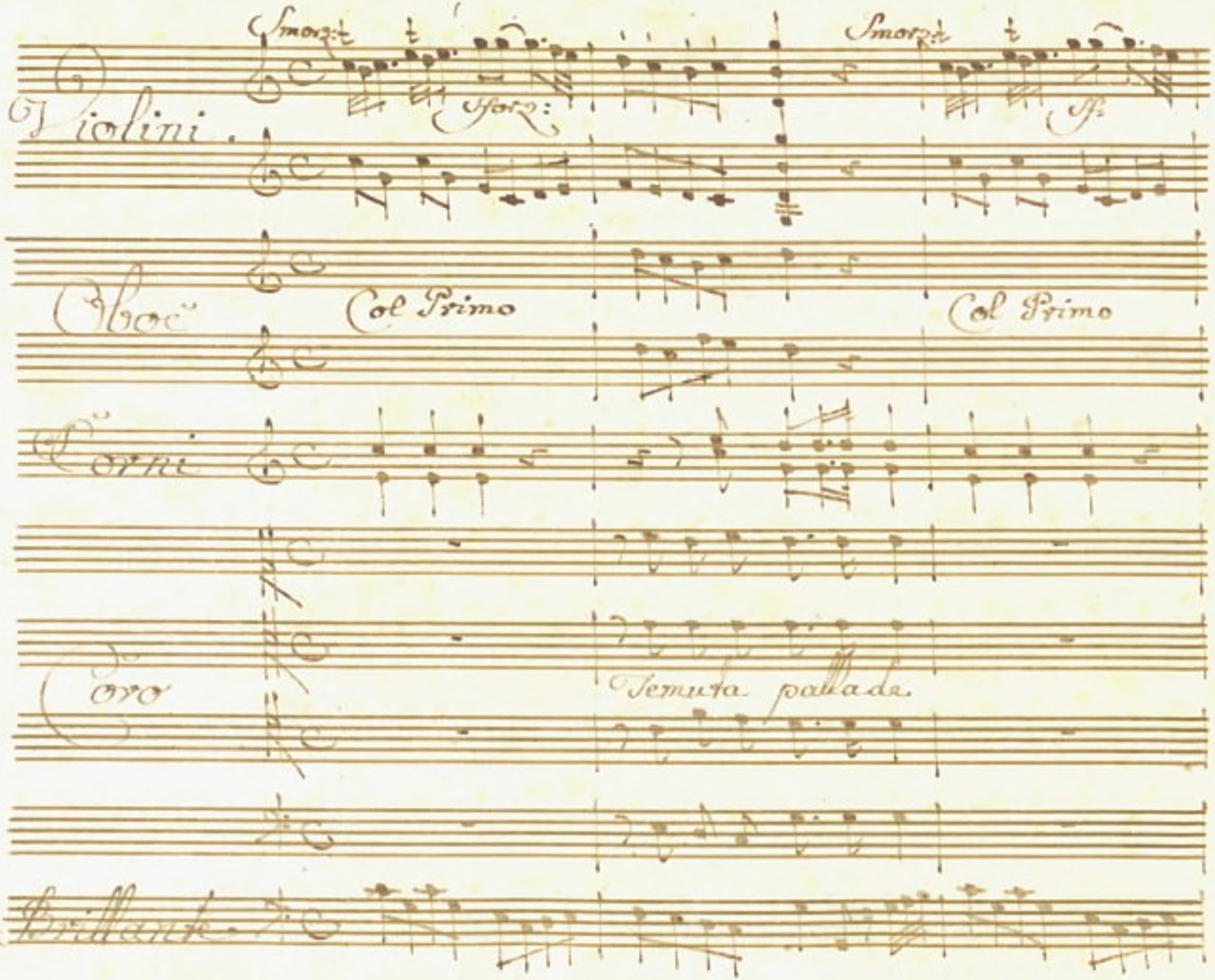
preci ei balli usati a pla=carlo intrecciate, ah santa

Dea se in Ciel son giunti i nostri falli à segno Di

provocarti a sdegno ed hai desio d'estinguerlo col

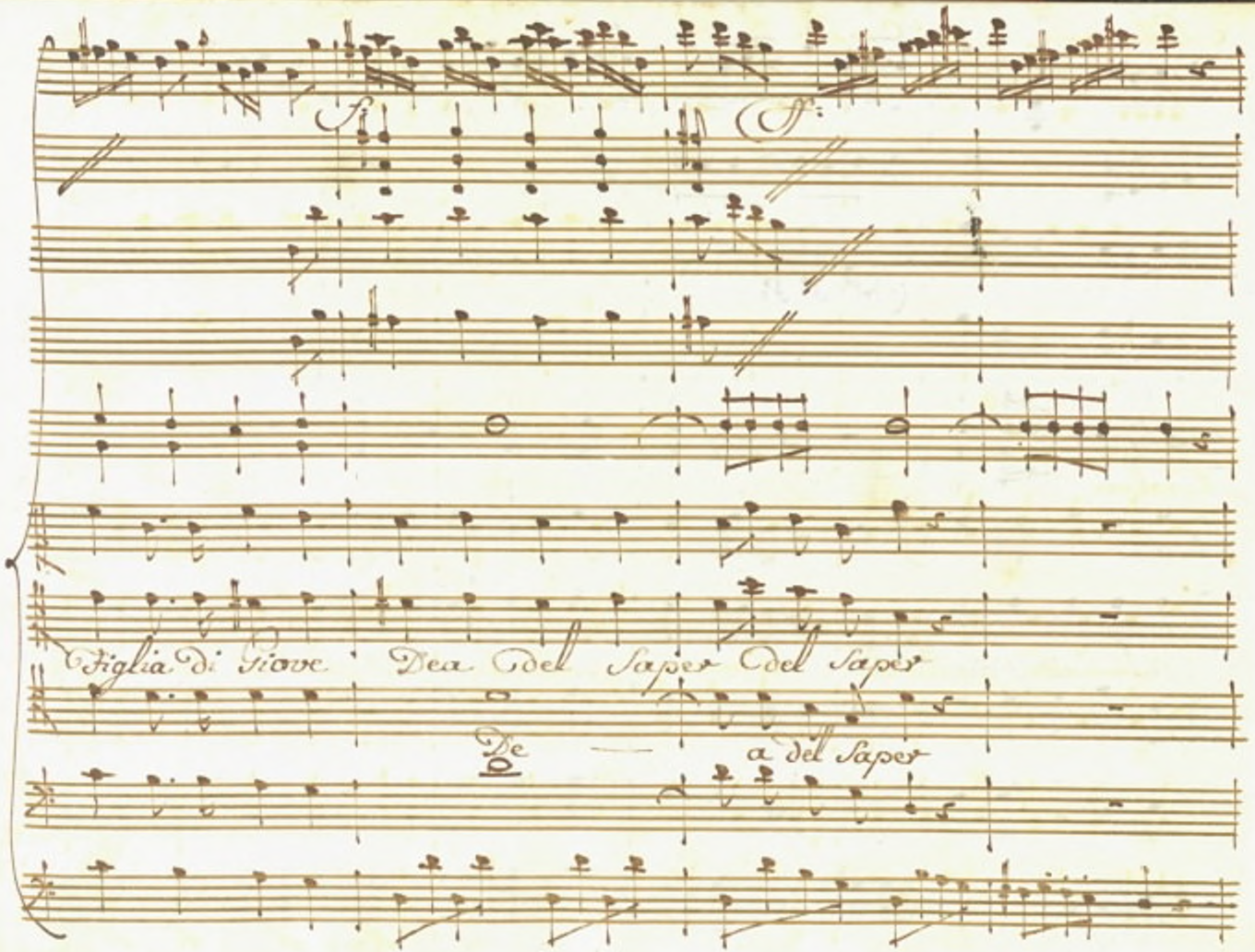
sangue eccoti il mio

Segue Al Coro


Smorz:t
Sforz:
Smorz:t
Sf:
Violini.
Oboe
Col Primo
Col Primo
Corni
Coro
Semuta pallada.
Brillante

Col P. P.

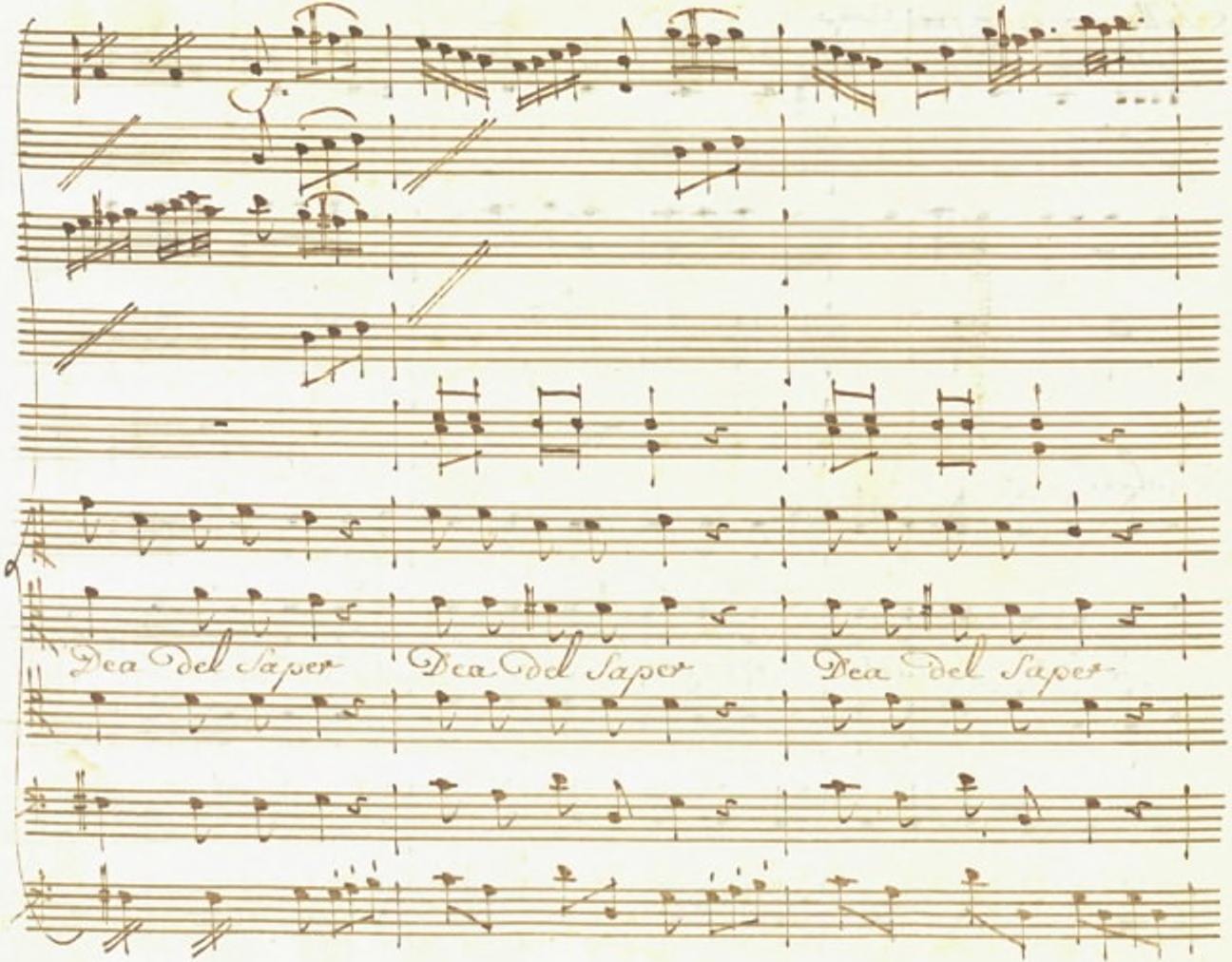
Figlia di Giove. Temuta, palla de

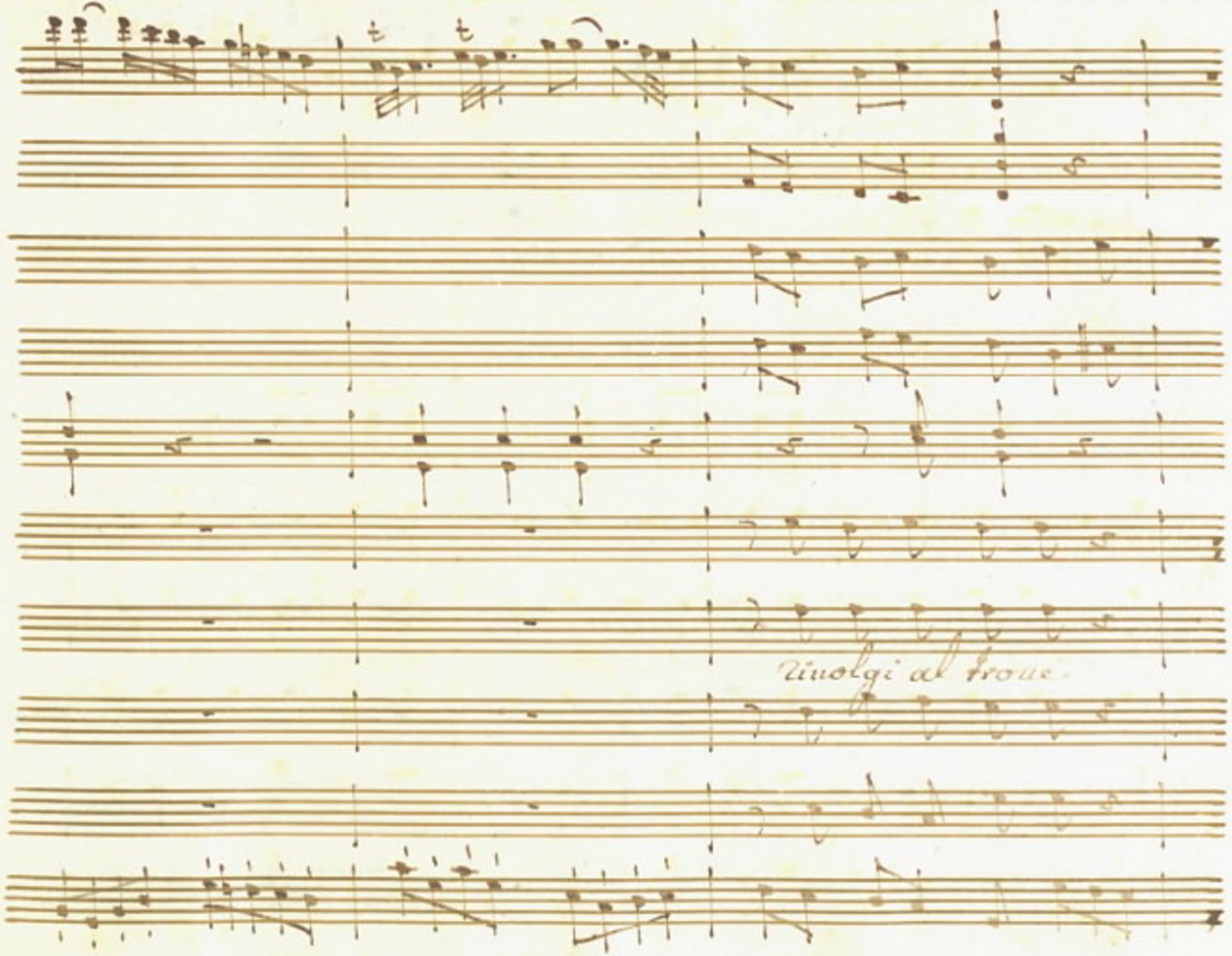

Sf.
Sf.
Figlia di Giove Dea del Saper del Saper
De — a del Saper

Sotto voce e poi Cresc:

Dolce

Temuta pallade temuta pallade Figlia di Giove


Dea del Saper
Dea del Saper
Dea del Saper


Rivolgi al trono

Con P. S.

riuolgi al

L'asta terribile riuolgi altroue

Tor:

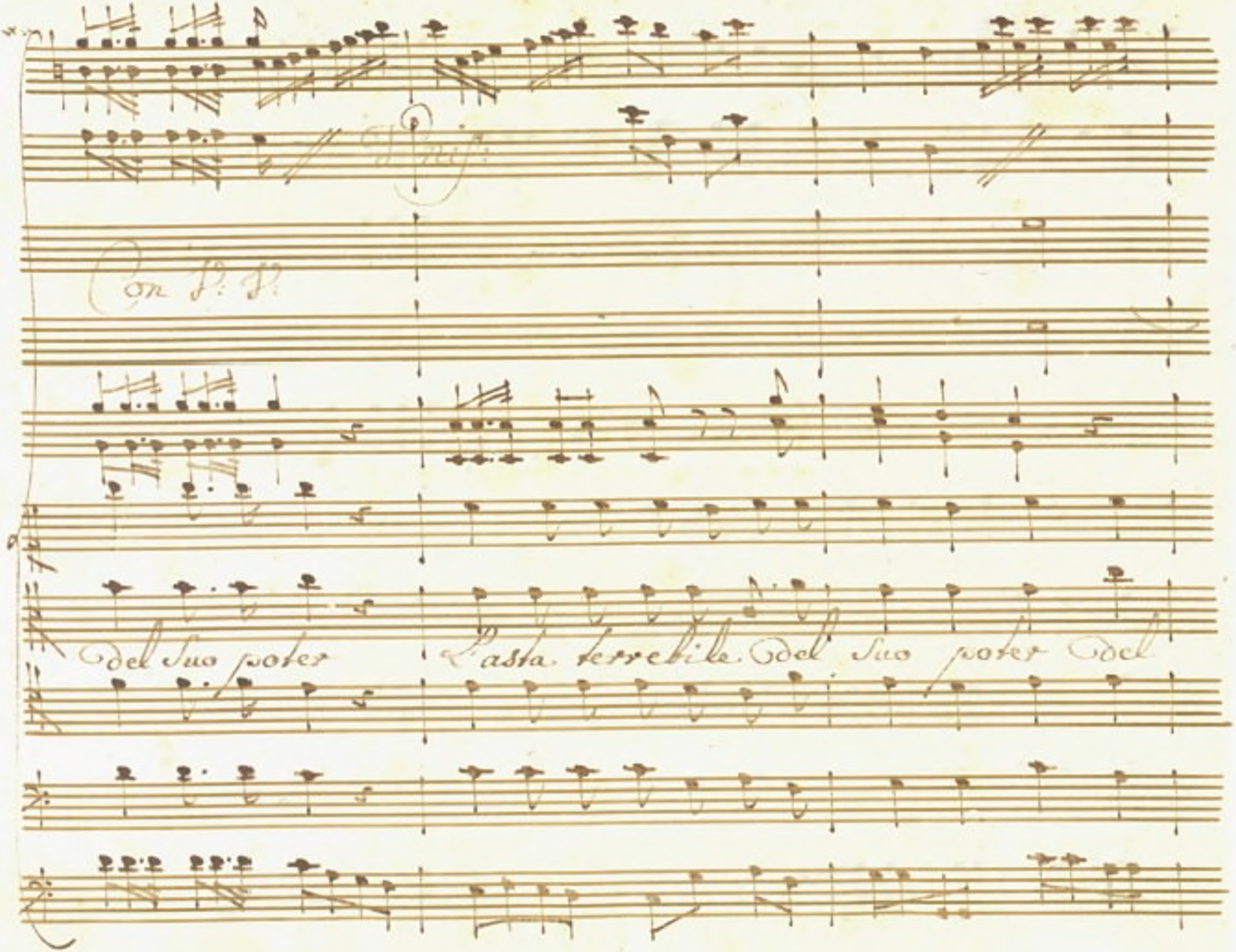
Col Prime

Col 2do

-trone L'asta terribile

L'asta terri - bile L'asta terribile

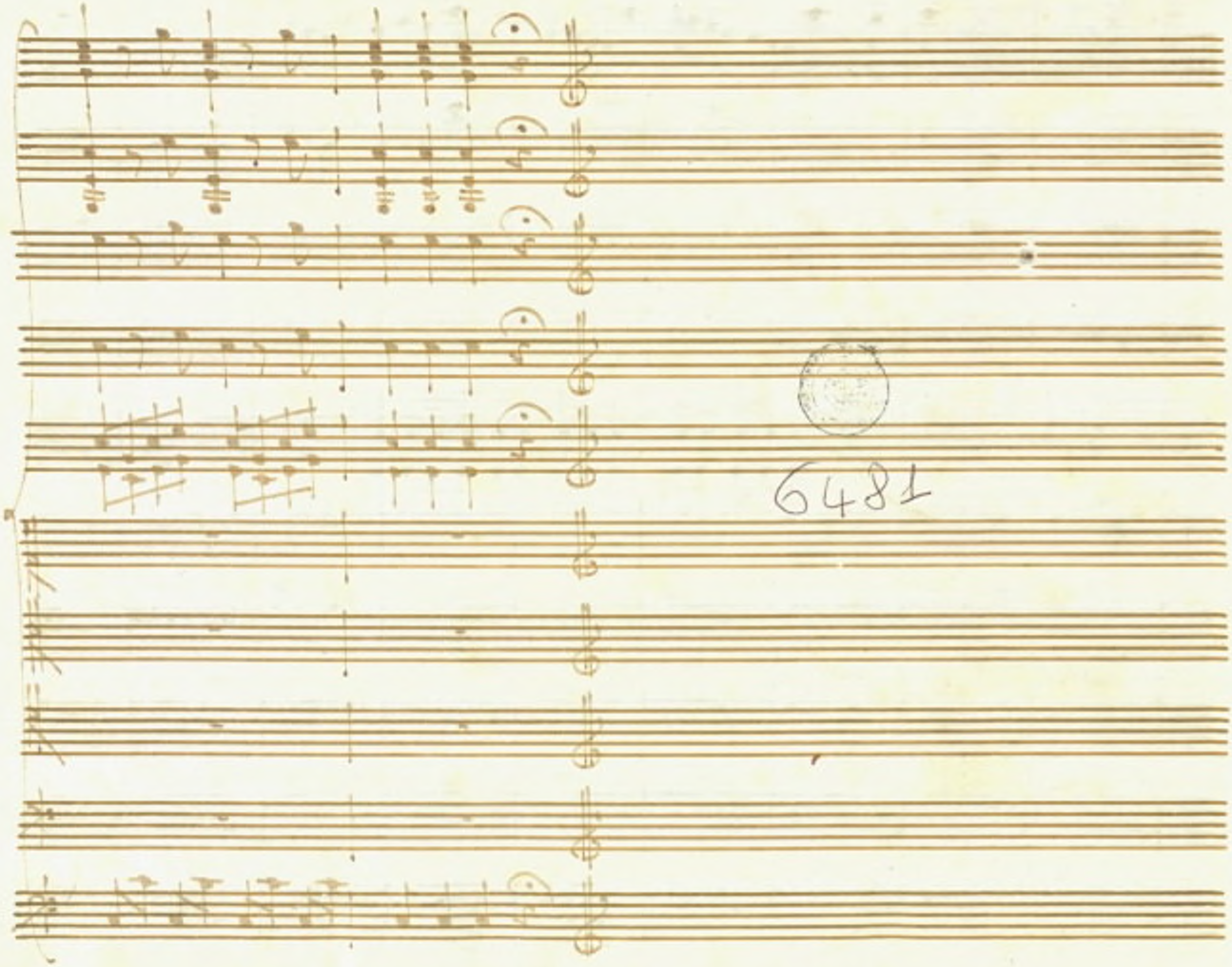
L'asta ter - ribile


Con f. f.
del suo poter
L'asta terribile del suo poter del

Pref.

Con V. V.

Suo poter del suo poter



IV

VI